# BOLLETTINO UFFICIALE

## n. 41
## DEL 13 OTTOBRE 2010

Anno XLVII n. 41

# **Sommario Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

# **Sommario Parte Terza** Gare, avvisi e concorsi

# Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

10_41_1_DPR_72

## Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 4 ottobre 2010, n. 72

Integrazione dei settori di intervento del soggetto attuatore, dott. Riccardo Riccardi, per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1, comma 1, lett. c) dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i.

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

**IL COMMISSARIO DELEGATO**

**VISTO** il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
**VISTA** la successiva Ordinanza n° 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
**VISTO** il decreto del 12 dicembre 2009, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato, fino al 31 dicembre 2010, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
**VISTO** l'art. 1, comma 1 dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. che stabilisce che il Presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e' nominato Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
**CONSIDERATO** che l'art. 1 comma 2 dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. espressamente dispone che Commissario delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui al comma 1 del medesimo articolo potendo adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
**CONSIDERATO**, altresì, che l'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. prevede che il Commissario delegato si avvalga, per dare attuazione alle iniziative che intenderà assumere, dell'opera di due soggetti attuatori, designati rispettivamente dal Presidente della Regione Veneto e dal Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di direttive di volta in volta impartite dal Commissario medesimo, tenendo conto dell'ambito territoriale e della tipologia degli interventi da realizzare;
**VISTA** la nomina dei soggetti attuatori da parte del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia e del Presidente della Regione Veneto rispettivamente con decreto del Commissario delegato n. 1 del 6 ottobre 2008, dott. Riccardo Riccardi, e con nota prot. 1975/C.P.52.00000.200 del 19 settembre 2008 del Presidente della Regione Veneto, ing. Silvano Vernizzi;
**VISTO** l'art. 1 comma 1 lettera c) dell'Ordinanza 3702/2008, inserito dall'Ordinanza n. 3764/2009, che prevede che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di Enti diver-

si dalla Concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza.
**VISTA** la delibera della Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 1471 dd. 24.06.2009 che individua le opere che presentano le caratteristiche di funzionalità rispondenti ai fini di cui all'art. 1 comma 1 lettera c) dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. di competenza di Enti diversi dalla Concessionaria Autovie Venete;
**CONSIDERATO** che l'ambito territoriale su cui insistono gli interventi da realizzare ricade interamente all'interno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**CONSIDERATO** che il Commissario delegato, con Decreto dd. 06.08.2009 n. 30, ha attribuito al Soggetto attuatore - dott. Riccardo Riccardi - i settori di intervento per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;
**RITENUTO** di procedere ad un'integrazione dei livelli di intervento del Soggetto attuatore, dott. Riccardo Riccardi, per incrementare l'organizzazione operativa finalizzata alla celere realizzazione degli interventi di cui all'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i.

**DECRETA**

**1.** Per le opere di cui all'art. 1 comma 1 lettera c) dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. che ricadono nell'ambito territoriale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, vengono affidati unicamente al soggetto attuatore dott. Riccardo Riccardi, nominato con Decreto del Commissario delegato 6 ottobre 2008 n. 1, oltre a quanto già il Decreto del Commissionario delegato dd. 06.08.2009 n. 30, i seguenti settori di intervento:
- nomina dell'ufficio della direzione dei lavori e dei coordinatori per la sicurezza;
- ogni adempimento di competenza della Stazione Appaltante in ordine alla contabilità dei lavori;
- nomina dei collaudatori;
- ogni adempimento di competenza della Stazione Appaltante in ordine alla procedura di collaudo;
- provvedere ad assumere ogni adempimento, onere, attività comunque connessa ai poteri attribuiti conferendo, espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato ad ogni effetto, ivi compresi enti, autorità, terzi tutti anche preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa.

**2.** E' fatto salvo quanto previsto dal Decreto del Commissionario delegato dd. 06.08.2009 n. 30.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

TONDO

---

10_41_1_DPR_73

# Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 4 ottobre 2010, n. 73

Approvazione del progetto definitivo dell'intervento "Lavori di messa in sicurezza dell'incrocio tra la SR n. 463 "del Tagliamento" e la SP n. 62 "di Coseano" mediante la realizzazione di una rotatoria in località "Carpacco".

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

**IL COMMISSARIO DELEGATO**

**VISTO** il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
**VISTA** la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;
**RILEVATO** che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato

provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
**RILEVATO** che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;
**VISTO** il progetto definitivo redatto da S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade, allegato alla nota interna n. 410 del 08 settembre 2010 del Responsabile Unico del Procedimento geom. Sandro GORI nominato con provvedimento n. 3 del Soggetto attuatore dd. 24 ottobre 2009, e depositato agli atti;
**CONSIDERATO** che il giorno 21 giugno 2010 è stata data comunicazione di avvio del procedimento espropriativo, mediante comunicazione "ad personam" e deposito dello stesso, per affissione all'Albo Pretorio del Comune di Dignano;
**CONSIDERATO** altresì che, al fine di agevolare la visione del progetto da parte dei soggetti interessati, il progetto definitivo è stato depositato presso l'Ufficio Espropri della S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade a Trieste in via Mazzini n°22;
**VISTA** la sopra citata nota interna n. 410 del 08 settembre 2010 del Responsabile Unico del Procedimento con la quale, viste le osservazioni ricevute dagli Enti, nonché le osservazioni pervenute dai soggetti interessati al procedimento espropriativo, informa il Soggetto Attuatore che le modifiche progettuali e/o integrazioni alle opere da realizzarsi, conseguenti all'accoglimento delle osservazioni e la sottoscrizione delle convenzioni con gli Enti interferenti saranno perfezionate e portate a compimento dal Responsabile Unico del Procedimento medesimo con i tempi compatibili con la fase di cantierizzazione dell'opera;
**CONSIDERATO**, altresì, che di tali prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni dovrà, per quanto possibile e compatibile con le prefigurate soluzioni tecniche di cui al progetto definitivo, tenersi debito conto nella fase di redazione della progettazione esecutiva nella realizzazione delle opere;
**RICORDATO** che il Commissario Delegato, ai sensi dell'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. provvede all'approvazione del progetto definitivo delle opere con proprio atto che sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali, e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori, in deroga all'art 98, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, salva l'applicazione dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni, anche prima dell'espletamento delle procedure espropriative, che si svolgeranno con i termini di legge ridotti a metà;
**CONSIDERATO** che il progetto definitivo redatto dell'intervento "Lavori di messa in sicurezza dell' incrocio tra la S.R. n° 463 "del Tagliamento" e la S.P. n° 62 "di Coseano" mediante la realizzazione di una rotatoria in località Carpacco" prevede un importo complessivo di € 500.000,00 di cui € 336.168,91 per lavori a base d'appalto, suddiviso in € 325.609,44 per lavori a corpo ed € 0,00 per lavori a misura, comprensivo di € 10.559,47 relativo agli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, ed € 163.831,09 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: € 0,00 per somme a disposizione per lavori, € 0,00 per rilievi, accertamenti ed indagini, € 0,0 per eliminazione interferenze, € 14.673,16 per imprevisti, € 22.384,00 per espropriazioni, € 7.071,06 per accantonamento per bonari accordi, € 31.051,03 per spese tecniche, € 0,00 per spese per attività di consulenze e di supporto, € 5.223,38 per spese per commissioni aggiudicatrici e collaudo, € 6.000,00 per spese per pubblicità ed opere artistiche, € 1.500,00 per spese per accertamenti di laboratorio, € 150,00 per altre eventuali spese ed € 75.778,46 per I.V.A. ed altre imposte;
**CONSIDERATO** che alla spesa per la realizzazione di detti interventi farà fronte S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade ai sensi dell'art. 6 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;

**DECRETA**

**1)** È' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo, allegato alla nota interna n. 410 del 08 settembre 2010, del Responsabile Unico del Procedimento e depositato agli atti, dell'intervento "Lavori di messa in sicurezza dell' incrocio tra la S.R. n° 463 "del Tagliamento" e la S.P. n° 62 "di Coseano" mediante la realizzazione di una rotatoria in località Carpacco".
**2)** È approvato ai sensi dell'art.6, comma 1, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il quadro economico dell'intervento denominato "Lavori di messa in sicurezza dell' incrocio tra la S.R. n° 463 "del Tagliamento" e la S.P. n° 62 "di Coseano" mediante la realizzazione di una rotatoria in località Carpacco", così definito: importo complessivo di € 500.000,00 di cui € 336.168,91 per lavori a base d'appalto, suddiviso in € 325.609,44 per lavori a corpo ed € 0,00 per lavori a misura, comprensivo di € 10.559,47 relativo agli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, ed € 163.831,09 per somme a disposizione dell'Ammini-

strazione, così suddivise: € 0,00 per somme a disposizione per lavori, € 0,00 per rilievi, accertamenti ed indagini, € 0,0 per eliminazione interferenze, € 14.673,16 per imprevisti, €. 22.384,00 per espropriazioni, € 7.071,06 per accantonamento per bonari accordi, € 31.051,03 per spese tecniche, € 0,00 per spese per attività di consulenze e di supporto, € 5.223,38 per spese per commissioni aggiudicatrici e collaudo, € 6.000,00 per spese per pubblicità ed opere artistiche, € 1.500,00 per spese per accertamenti di laboratorio, € 150,00 per altre eventuali spese ed € 75.778,46 per I.V.A. ed altre imposte.
**3)** L'intervento denominato "Lavori di messa in sicurezza dell' incrocio tra la S.R. n° 463 "del Tagliamento" e la S.P. n° 62 "di Coseano" mediante la realizzazione di una rotatoria in località Carpacco", secondo il progetto definitivo approvato, è dichiarato di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art.3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i..
**4)** Il presente Decreto sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato, e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nei progetti approvati; i Comuni interessati procederanno, ove necessario, all'adeguamento degli strumenti urbanistici di competenza.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

TONDO

10_41_1_DPR_208_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 28 settembre 2010, n. 0208/Pres.

## LR n. 7/2000, art. 19: approvazione atto di rinegoziazione all'Accordo di programma sottoscritto il 25 e 26 novembre 2009, approvato con DPReg. n. 0330/2009 con il Comune di Resia avente ad oggetto "Acquisto e sistemazione colonia e area esterna sita in località Tigo da destinare a casa albergo".

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, e in particolare il comma 6, il quale prevede che gli Accordi di programma ai quali partecipa la Regione siano stipulati dal Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale alla programmazione;
**VISTO** l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
**ATTESO** che l'articolo 8 della medesima legge regionale 50/1993, e sue modifiche e integrazioni, prevede che per le finalità di cui sopra il Presidente della Regione promuove la conclusione di appositi accordi di programma, in base ai quali le Comunità montane o gli altri enti locali e loro consorzi possono provvedere all'esecuzione delle opere di apprestamento delle aree attrezzate nei territori montani, compresa l'eventuale realizzazione di immobili da dare in locazione;
**CONSIDERATO** che la Regione e il Comune di Resia hanno stipulato ai sensi del citato articolo 8 della legge regionale 50/1993 un Accordo di programma approvato con proprio decreto n. 0330/Pres. di data 30 novembre 2009 per la realizzazione dell'intervento "Acquisto dell'immobile "ex Stalla Sociale" di Stolvizza di Resia";
**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione - Legge finanziaria 2010), e in particolare l'articolo 2, comma 98, il quale autorizza l'Amministrazione Regionale a confermare, con deliberazione della Giunta regionale e previa istanza dell'ente interessato, il finanziamento di 400.000 euro finalizzato alla realizzazione dell'intervento sopra citato, con sostituzione dell'oggetto per l'attuazione di iniziative mirate in modo specifico all'acquisizione di immobili con finalità turistico-ricettive in grado di contribuire maggiormente, nella delicata situazione attuale dell'intera economia regionale, allo sviluppo delle aree montane interessate, con particolare riferimento all'incremento occupazionale;
**VISTA** la nota prot. n. 1185 di data 12 febbraio 2010, integrata con nota prot. 1510 di data 24 febbraio 2010, con la quale il Comune di Resia ha chiesto, in attuazione della disposizione appena richiamata, la conferma del contributo assegnato dichiarando di voler realizzare in sostituzione dell'intervento "Acqui-

sto dell'immobile "ex Stalla Sociale" di Stolvizza di Resia" il nuovo intervento "Acquisto e sistemazione colonia e area esterna sita in località Tigo da destinare a Casa Albergo", conformemente alla deliberazione della Giunta Comunale n. 32 di data 26 gennaio 2010;
**VISTA** la deliberazione n. 376 di data 4 marzo 2010 con la quale la Giunta regionale ha confermato la devoluzione del contributo di euro 400.000,00 nei termini proposti dal Comune di Resia con le note di cui sopra, stabilendo inoltre che con successiva deliberazione giuntale si provvederà ad autorizzare la stipula di apposito atto di rinegoziazione dell'Accordo originario approvato con proprio decreto n. 0330/Pres. di data 30 novembre 2009;
**CONSTATATO** che la Direzione Centrale attività produttive, con nota n. prot. 13606/PROD/POLEC di data 7 giugno 2010, ha avviato la procedura per addivenire alla stipulazione con il Comune di Resia dell'Atto di rinegoziazione dell'Accordo di programma sopra citato, avente ad oggetto la sostituzione dell'intervento "Acquisto dell'immobile "ex Stalla Sociale" di Stolvizza di Resia" con l'intervento "Acquisto e sistemazione colonia e area esterna sita in località Tigo da destinare a Casa Albergo";
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1445 di data 21 luglio 2010 con la quale è stata autorizzata la stipulazione con il Comune di Resia dell'Atto di rinegoziazione in argomento;
**VISTO** l'Atto di rinegoziazione sottoscritto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 23 agosto 2010 e dal Comune di Resia il 5 agosto 2010, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;
**RITENUTO** pertanto di procedere all'approvazione del suddetto atto ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

**DECRETA**

**1.** Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Atto di rinegoziazione dell'Accordo di programma approvato con proprio decreto n. 0330/Pres. di data 30 novembre 2009, avente ad oggetto la sostituzione dell'intervento "Acquisto dell'immobile "ex Stalla Sociale" di Stolvizza di Resia" con l'intervento "Acquisto e sistemazione colonia e area esterna sita in località Tigo da destinare a Casa Albergo", sottoscritto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 23 agosto 2010 e dal Comune di Resia il 5 agosto 2010 ed allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
**2.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_41_1_DPR_208_2_ALL1

**ATTO DI RINEGOZIAZIONE**
**DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA**
**sottoscritto in data 25 e 26 novembre 2009**
**ai sensi della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, articolo 8**
**(Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani)**

tra

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

e

il Comune di Resia

**Premesso che:**

- la Regione e il Comune di Resia hanno stipulato nel novembre 2009 un Accordo di programma per la realizzazione dell'intervento "acquisto dell'immobile "ex Stalla Sociale" di Stolvizza di Resia", approvato con DPReg n. 330/Pres. del 30 novembre 2009;
- ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia promuove la definizione e l'attuazione di un complesso di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione, nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
- ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993 e successive modificazioni, per le finalità di cui sopra, il Presidente della Regione promuove la conclusione di appositi accordi di programma, in base ai quali le Comunità montane o gli altri enti locali e loro consorzi possono provvedere all'esecuzione delle opere di apprestamento delle aree attrezzate nei territori montani, compresa l'eventuale realizzazione di immobili da dare in locazione;

**Vista** la deliberazione n. 32 del 26 gennaio 2010, con la quale la Giunta comunale del Comune di Resia ha autorizzato il Sindaco a richiedere all'Amministrazione regionale la devoluzione del finanziamento di € 400.000,00 già assegnato, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 50/1993, per "l'acquisto dell'immobile "ex Stalla Sociale" di Stolvizza di Resia", a favore dell'intervento di "acquisto e sistemazione colonia e area esterna sita in località Tigo da destinare a Casa Albergo";

**Vista** la nota prot. n. 1185 del 12 febbraio 2010, e successiva integrazione nota prot. 1510 del 24 febbraio 2010, con le quali il Comune di Resia ha presentato istanza di conferma del suddetto contributo di € 400.000,00, nei termini previsti dalla delibera della Giunta Comunale n. 32 del 26 gennaio 2010 sopra richiamata;

**Vista** la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione - Legge finanziaria 2010), e in particolare l'articolo 2, comma 98, il quale autorizza l'Amministrazione regionale a confermare, con deliberazione della Giunta regionale e previa istanza dell'ente interessato, il finanziamento finalizzato all'acquisto dell'immobile "ex Stalla Sociale" di Stolvizza di Resia di cui all'Accordo di programma approvato con DPReg n. 330/Pres. del 30 novembre 2009, con sostituzione dell'oggetto per l'attuazione di iniziative mirate in modo specifico all'acquisizione di immobili con finalità turistico-ricettive in grado di contribuire maggiormente, nella delicata situazione attuale dell'intera economia regionale, allo sviluppo delle aree montane interessate, con particolare riferimento all'incremento occupazionale;

**Atteso** che il Comune di Resia, in attuazione della disposizione appena richiamata, ha formalmente presentato l'istanza di contributo prot. n. 1185 del 12 febbraio 2010, integrata con nota prot. 1510 del 24 febbraio 2010, con cui ha chiesto la conferma del contributo assegnato con il suddetto decreto di prenotazione delle risorse del Vicedirettore centrale attività produttive n. (86)1095/PROD/POLEC dd. 29 aprile 2008 – euro 200.000,00 – cap. 7620, e con il decreto di prenotazione delle risorse del Direttore centrale attività produttive n.(248)1602/PROD/POLEC dd. 3 luglio 2009 – euro 200.000,00 – cap. 7620, dichiarando di voler realizzare, in sostituzione dell'intervento "acquisto dell'immobile "ex Stalla Sociale" di Stolvizza di Resia", un nuovo intervento "acquisto e sistemazione colonia e area esterna sita in località Tigo da destinare a Casa Albergo";

**Vista** la deliberazione n. 376 del 4 marzo 2010 con la quale la Giunta regionale ha confermato la devoluzione del contributo di € 400.000,00 a suo tempo assegnato per la realizzazione del "l'acquisto dell'immobile "ex Stalla Sociale" di Stolvizza di Resia", a favore di un nuovo intervento

avente ad oggetto "l'acquisto e sistemazione colonia e area esterna sita in località Tigo da destinare a Casa Albergo", stabilendo inoltre che con successiva deliberazione giuntale si provvederà ad autorizzare la stipula di apposito Atto di rinegoziazione dell'Accordo sottoscritto il 25 e 26 novembre 2009;

**Vista** la successiva deliberazione della Giunta Comunale di Resia n. 112 del 27 aprile 2010 che ha autorizzato Sindaco del Comune di Resia a sottoscrivere il presente Atto di rinegoziazione dell'Accordo di programma;

**Vista** la deliberazione n. 1445 del 21 luglio 2010, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la stipula del presente Atto di rinegoziazione dell'Accordo di programma;

**Visto** l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

Tutto ciò premesso, e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti come sopra individuate stipulano il seguente Atto di rinegoziazione dell'Accordo di programma:

**Articolo 1**
**(Oggetto dell'Atto di rinegoziazione)**

**1.** Con il presente atto la Regione Friuli Venezia Giulia e il Comune di Resia disciplinano la rinegoziazione dell'Accordo di programma, sottoscritto dalla due Parti in data 25 e 26 novembre 2009 ed approvato con decreto del Presidente della Regione n. 330/Pres. del 30 novembre 2009, di seguito per brevità definito "Accordo".

**Articolo 2**
**(Aggiornamento dell'Accordo)**

**1.** In applicazione della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 e in particolare l'articolo 2, comma 98 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione - Legge finanziaria 2010), le Parti concordano di individuare l'intervento "acquisto e sistemazione colonia e area esterna sita in località Tigo da destinare a Casa Albergo" quale intervento sostitutivo dell'intervento "acquisto dell'immobile "ex Stalla Sociale" di Stolvizza di Resia", finanziato con contributo regionale di € 400.000,00, confermando il medesimo importo.

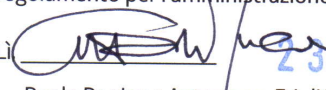
**Articolo 3**
**(Impegni dell'ente realizzatore)**

**1.** L'impegno assunto dal Comune di cui all'articolo 2 dell'Accordo viene confermato con riferimento all'intervento sostitutivo di cui all'articolo 2 del presente Atto.

**2.** Il Comune si impegna a cedere in locazione l'immobile per finalità turistico-ricettive e a mantenerne la destinazione per anni cinque dal perfezionamento dell'acquisto; diversamente è tenuto alla restituzione della somma percepita per la realizzazione dell'iniziativa distolta dalla destinazione cui sopra

**3.** Il Comune di Resia si impegna a stipulare il contratto definitivo di acquisto dell'immobile oggetto del presente Atto entro 31 dicembre 2011 e ultimare i lavori di sistemazione previsti entro i termini individuati nel decreto di erogazione del contributo.

**4.** Il Comune di Resia si impegna a trasmettere annualmente, entro il 31 dicembre di ogni anno, una dettagliata relazione sullo stato di attuazione dell'intervento.

**5.** Il Comune di Resia sarà tenuto a rendicontare le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento presentando la documentazione di cui all'articolo 42 della legge regionale 7/2000, nei termini previsti dal decreto di erogazione del contributo.

**Articolo 4**
**(Disposizioni generali)**

**1.** Le Parti si obbligano a rispettare l'Accordo come rinegoziato dal presente Atto in ogni sua parte ed a porre in essere tutti gli atti di propria competenza necessari per addivenire ad una celere attuazione dell'intervento in esso previsto.

**2.** Per quanto non previsto nel presente Atto, si richiamano le disposizioni dell'Accordo primario.

**3.** L'Accordo come rinegoziato dal presente Atto può essere modificato per concorde volontà delle Parti con le procedure di cui all'articolo 19 della legge regionale 7/2000.

**4.** Per quanto non previsto nel presente Atto saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni vigenti per l'Amministrazione regionale in casi analoghi, con particolare riferimento alle leggi regionali 14/2002, 7/2000, 21/2007 e successive modifiche e integrazioni e alla legge ed al regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

Lì 23 AGO. 2010

Per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
L'Assessore regionale alle attività produttive
Luca Ciriani

Lì, 05 AGO. 2010

Per il Comune di Resia
Il Sindaco
Sergio Chinese

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_41_1_DPR_210_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 28 settembre 2010, n. 0210/Pres.

## DPR 361/2000, art. 2. Associazione "Enaip (Ente Acli Istruzione Professionale) Friuli-Venezia Giulia" - Trieste -. Approvazione di modifica statutaria.

**IL PRESIDENTE**

**PREMESSO** che con proprio decreto n. 0390/Pres. del 1 settembre 1986 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'associazione "En.A.I.P. (Ente ACLI Istruzione Professionale) Friuli-Venezia Giulia", avente sede a Trieste, e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con propri decreti n. 0263/Pres. del 31 maggio 1990, n. 051/Pres. del 16 febbraio 1999, n. 0111/Pres. del 23 aprile 2003, n. 066/Pres. del 9 marzo 2004 e da ultimo con proprio decreto n. 0352/Pres. dell'11 dicembre 2009;
**VISTA** la domanda del 16 settembre 2010, con cui il Presidente della predetta associazione, che è iscritta al numero 71 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche al testo dell'articolo 4 dello statuto sociale, deliberate dall'assemblea straordinaria degli associati del 9 settembre 2010;
**VISTO** il verbale di detta assemblea, a rogito del dott. Giovanni Rubini, notaio in Udine, rep. n. 332363, racc. n. 12137, ivi registrato il 13 settembre 2010 al n. 11870 serie 1T;
**RILEVATO** che le modifiche statutarie sono dirette ad inserire, fra le attività dell'ente, anche l'offerta di servizi destinati alla formazione continua in ambito sanitario;
**RICONOSCIUTA** l'opportunità di accogliere la richiesta;
**VISTO** l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
**VISTI** gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**DECRETA**

**1.** È approvato il nuovo testo dell'articolo 4 dello statuto dell'associazione "En.A.I.P. (Ente ACLI Istruzione Professionale) Friuli-Venezia Giulia", avente sede a Trieste, deliberato dall'assemblea straordinaria degli associati nella seduta del 9 settembre 2010.
**2.** La modifica statutaria, il cui testo inserito nello statuto sociale viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produce effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.
**3.** Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_41_1_DPR_210_2_ALL1

# Statuto dell'Associazione "Enaip Friuli-Venezia Giulia" - Trieste

CAPO I - DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPI

## Art. 1

L'En.A.I.P. (Ente Acli Istruzione Professionale) Friuli-Venezia Giulia è promosso dalla Presidenza regionale delle Acli del Friuli-Venezia Giulia in ragione di quanto prescritto dall'articolo 3, comma 4, lettera b, del loro statuto, in base a quanto disposto dalla legge quadro in materia di formazione professionale n. 845 del 21 dicembre 1978, dalla legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 in materia di formazione professionale, dalla legge 196 del 24 giugno 1997 in materia di promozione dell'occupazione all'art. 17 -, dalle loro modifiche e dalle altre norme del settore.
L'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia - munito di personalità giuridica concessa con decreto del Presidente della Giunta della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia n.0390/Pres. del 1° settembre 1986 - non ha fini di lucro, opera nella regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e può aderire a progetti ed iniziative di carattere nazionale ed internazionale.
L'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia ha sede legale in Trieste, via dell'Istria n. 57.

## Art. 2

Possono associarsi all'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia associazioni, fondazioni, enti, istituzioni e imprese che siano disposti ad aderire e a collaborare nella attuazione dei suoi fini istituzionali e ad osservare il

presente Statuto.
L'ammissione è deliberata dal Consiglio generale con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto.
L'esclusione di un associato può essere deliberata solo per gravi motivi e va decisa dal Consiglio generale con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto.
L'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia può costituire, aderire ed associarsi ad enti, organizzazioni, associazioni, consorzi e società anche cooperativistiche, che si prefiggano scopi affini. La decisione è assunta dal Consiglio generale con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto.

## Art. 3

L'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia opera con riferimento ai principi ispiratori e alla elaborazione culturale delle ACLI, particolarmente per quanto previsto negli articoli 1 - 2 e 3 del loro statuto che le impegna nel campo educativo alla formazione integrale della persona e alla promozione civile e professionale; coerentemente, l'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia persegue i seguenti scopi:
- la promozione morale, culturale e civile dei lavoratori in genere, delle persone orientate al lavoro, delle persone emarginate e svantaggiate nel quadro di un sistema di formazione permanente;
- l'orientamento e la realizzazione di iniziative e progetti connessi alle politiche del lavoro;
- la formazione e valorizzazione professionale delle forze di lavoro di tutti i settori delle attività produttive.

## Art. 4

Per la realizzazione degli scopi suddetti, l'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia, anche in collaborazione con gli altri servizi e settori specifici delle Acli, promuove e realizza in tutti i campi delle attività produttive, di servizio e professionali:
- offerta di servizi destinati all'istruzione e formazione dei giovani sino ai 18 (diciotto) anni di età;
- interventi per la promozione culturale e sociale, per la formazione e valorizzazione professionale e per il primo inserimento lavorativo di giovani e adulti;
- iniziative finalizzate alla promozione civica, morale, culturale e professionale degli emigranti, degli immigrati, dei giovani e adulti emarginati o a rischio di emarginazione, onde favorirne l'integrazione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- interventi connessi all'attuazione delle politiche di azioni positive e per le pari opportunità tra uomini e donne anche nel campo del lavoro;
- interventi nell'ambito dei rapporti di formazione-lavoro e per la promozione, organizzazione e gestione delle attività connesse ai processi di mobilità, riconversione, riqualificazione e ristrutturazione;
- informazione, orientamento e consulenza sulle tematiche del mercato del lavoro e sensibilizzazione sulle esigenze formative ad esso connesse;
- formazione e aggiornamento ricorrente del personale direttivo e degli operatori culturali, tecnici ed operativi;
- formazione e aggiornamento ricorrente del personale della pubblica amministrazione e degli enti locali in genere;
formazione e aggiornamento del personale docente e non docente della scuola pubblica e privata, di ruolo e non di ruolo;
- formazione di particolari figure professionali, quali avvocati, notai, liberi professionisti in genere, inclusi quelli iscritti negli ordini professionali tipici ed atipici;
- collaborazioni con organismi pubblici e privati, finalizzate a ricerche, studi e sperimentazioni nei settori istituzionali;
- attività di valorizzazione dei partenariati transnazionali nel quadro della internazionalizzazione delle politiche formative e del lavoro;
- consulenze di carattere generale e specifico per i processi di innovazione dei sistemi formativi, organizzativi e aziendali, interventi e azioni orientati alla creazione e allo sviluppo d'impresa;
- formazione e aggiornamento di persone operanti in gruppi ed associazioni di volontariato;
- formazione continua in ambito sanitario.
L'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia programma, progetta e realizza le proprie attività su elencate, prevalentemente sotto la propria titolarità ovvero su delega dell'E.N.A.I.P. nazionale per quanto attiene alla realizzazione in ambito regionale delle azioni di carattere multiregionale e transnazionale di cui esso è titolare.
L'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia contribuisce, sulla base delle attività svolte, alla elaborazione della proposta formativa, pedagogico-metodologica unitaria espressa dall'E.N.A.I.P. nazionale nell'ambito delle sue competenze.
Per lo svolgimento delle proprie attività, l'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia può avvalersi della collaborazione dell'E.N.A.I.P. nazionale secondo le modalità fissate in apposite convenzioni.

L'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia può delegare ad ogni scadenza contrattuale l'E.N.A.I.P. nazionale a rappresentarlo in sede di contrattazione nazionale dei rapporti di lavoro del personale.

CAPO II - ORGANI E LORO FUNZIONAMENTO

## Art. 5

Gli organi dell'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia sono:
- il Presidente;
- il Consiglio generale;
- il Direttore generale;
- la Giunta esecutiva;
- il Collegio dei sindaci.

## Art. 6 il Presidente

Il Presidente dell'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia è il Presidente regionale pro-tempore delle Acli del Friuli-Venezia Giulia, ovvero altro componente della Presidenza regionale delle Acli del Friuli-Venezia Giulia da essa designato.
Il Presidente, punto di riferimento della organizzazione promotrice, ha la rappresentanza legale dell'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia.
Compete al Presidente la firma degli atti e dei documenti inerenti ai rapporti tra l'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia e i suoi associati, le istituzioni ed i soggetti terzi. Convoca e presiede il Consiglio generale e la Giunta esecutiva.

## Art. 7 il Consiglio generale

E' il massimo organo deliberante dell'En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia. Nominato per un quadriennio è composto dal Presidente e da altri sei componenti, dei quali due sono designati dalla Presidenza Regionale delle Acli del Friuli-Venezia Giulia e uno da ciascuna delle Presidenze provinciali delle Acli della regione. Inoltre, fanno parte del Consiglio generale i rappresentanti degli eventuali associati in ragione di un rappresentante per ogni associato.
Il Consiglio generale ha validità anche se non tutte le componenti hanno designato i loro rappresentanti, purché siano stati indicati almeno la metà più uno dei membri aventi diritto al voto. Ciascuna componente può cambiare il proprio rappresentante in Consiglio generale, dandone comunicazione al Presidente che porta la presa d'atto all'ordine del giorno della prima riunione utile del Consiglio generale.
Il Consiglio generale si riunisce di norma due volte l'anno.
I suoi membri possono essere riconfermati.
E' di competenza del Consiglio generale nominare e revocare:
- il Vice Presidente, scelto all'interno del Consiglio generale;
- il Direttore generale;
- il Direttore amministrativo.
E' di competenza del Consiglio Generale la nomina del Collegio dei sindaci e del suo Presidente.
Spetta al Consiglio generale:
- fissare gli indirizzi programmatici ai quali deve improntarsi l'attività dell'En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia;
- determinare i compensi del Presidente, del Vice Presidente, del Direttore generale e del Collegio dei Sindaci e il gettone di presenza dei componenti del Consiglio generale;
- attribuire deleghe e procure speciali a soggetti diversi dal Direttore generale;
- approvare i regolamenti di organizzazione e funzionalità interna;
- deliberare, entro il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno sul bilancio delle gestione dell'anno precedente ed entro il 30 (trenta) novembre sul conto di previsione della gestione futura, presentati dalla Giunta esecutiva;
- deliberare sulle modifiche dello statuto;
- deliberare sullo scioglimento dell'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia;
- deliberare su qualsiasi argomento di carattere straordinario;
- deliberare sulle direttive e sui provvedimenti rivolti all'attuazione dei fini istituzionali dell'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia;
- deliberare sull'acquisto, la vendita e la permuta dei beni immobiliari, l'accettazione di eredità, legati e donazioni.
Le riunioni del Consiglio generale sono valide con la presenza della metà più uno dei propri componenti; le decisioni vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Le decisioni inerenti a modifiche statutarie sono adottate a maggioranza qualificata di due terzi degli aventi diritto al voto.
Partecipano alle riunioni del Consiglio generale, senza facoltà di voto, il Direttore generale, il Direttore amministrativo ed i componenti del Collegio sindacale.

## **Art. 8** il Direttore generale

Il Direttore generale è nominato dal Consiglio generale e resta in carica quattro anni; il mandato è revocabile in qualsiasi momento e può essere riconfermato.
Il Direttore generale è responsabile della esecuzione dei deliberati della Giunta esecutiva; è responsabile della conduzione e del buon andamento gestionale dell'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia e delle sue sedi, riservando autonoma operatività, nell'ambito delle deleghe ricevute, al Direttore amministrativo in materia di gestione economica-finanziaria.
Firma gli atti che impegnano l'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia nei confronti interni e dei terzi in ragione delle deleghe e delle procure di cui al successivo articolo 9.
Sovrintende alle delibere della Giunta esecutiva e adotta, in caso di necessità, decisioni di norma della Giunta stessa, salvo chiederne ratifica nella prima riunione utile.
Attribuisce incarichi e funzioni al personale dipendente e ai collaboratori esterni.

## **Art. 9** la Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva è l'organo al quale compete la gestione dell'En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia. E' composto dal Presidente, dal Vice Presidente e dal Direttore generale. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.
La Giunta esecutiva dura in carica quattro anni e i suoi membri possono essere riconfermati.
La Giunta esecutiva è investita dei poteri di ordinaria amministrazione; con apposita delibera essa provvede ad assegnare deleghe e procure permanenti al Direttore generale in materia di gestione organizzativa, economica, dei rapporti interni ed esterni e di firma degli atti.
La Giunta esecutiva adotta il bilancio consuntivo e quello preventivo, predisposti dal Direttore generale di concerto con il Direttore amministrativo, e li sottopone all'approvazione del Consiglio generale.
La Giunta esecutiva si riunisce di norma ogni quattro mesi ed è convocata dal Presidente.
Le decisioni sono adottate a maggioranza semplice; le riunioni sono valide se sono presenti almeno il Presidente e il Direttore generale.
Partecipa alle riunioni della Giunta esecutiva, senza diritto di voto, il Direttore amministrativo.

## **Art. 10** Collegio dei Sindaci

Al Collegio dei sindaci spetta il controllo sulla gestione amministrativa e contabile dell'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia.
Il Collegio predispone e presenta al Consiglio generale la relazione annuale sul bilancio consuntivo e su quello preventivo dell'En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia.
Deve, inoltre:
- accertare la regolare tenuta della contabilità e l'osservanza delle norme per la valutazione del patrimonio;
- accertare, trimestralmente, la consistenza di cassa e l'esistenza di titoli di proprietà.
Il Collegio dei sindaci dura in carica quattro anni ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dal Consiglio generale.
Alla scadenza del mandato i medesimi possono essere riconfermati.
Il Presidente del Collegio dei sindaci è nominato dal Consiglio generale.
I componenti del Collegio dei sindaci partecipano alle riunioni del Consiglio generale, senza facoltà di voto.

CAPO III - ORDINAMENTO FINANZIARIO

## **Art. 11**

Il patrimonio dell'En.A.I.P. Friuli -Venezia Giulia è costituito:
- dalle attività patrimoniali risultanti dall'attuale bilancio;
- dai beni mobiliari e immobiliari e dai valori di qualunque specie che, a qualsiasi titolo, pervengono all'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia;
- dai fondi di riserva ordinaria e straordinaria;
- dalle somme accantonate per scopi diversi da quelli indicati nel punto precedente fino a quando non siano utilizzate per soli fini statutari.

## **Art. 12**

Le entrate sono costituite principalmente:
- dalle quote associative;
- dalle somme, a qualsiasi titolo, destinate dallo Stato, dalla Regione e dalla Unione europea per la gestione delle attività previste dal presente statuto;
- dagli interessi attivi e dalle rendite patrimoniali e finanziarie;

- da eventuali lasciti e donazioni;
- da altre sovvenzioni e da finanziamenti, a qualsiasi titolo, concessi dallo Stato, dalla Regione, da Enti pubblici e privati;
- dalle quote di iscrizione e/o di partecipazione degli utenti ai servizi erogati
- dai proventi derivanti da commesse affidate da soggetti pubblici e privati.

## Art. 13

Le disponibilità dell'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia derivanti da avanzi di bilancio possono essere destinate solo:
- al potenziamento delle strutture;
a beni immobili destinati al funzionamento delle attività istituzionali;
- ad attrezzature necessarie alla formazione professionale ed alla promozione morale, culturale e civile;
- a titoli di Stato o garantiti dallo Stato, a depositi fruttiferi presso Istituti di credito di diritto pubblico o di notoria solidità al fine di meglio realizzare gli interventi ed investimenti di cui sopra;
- alla creazione di riserve aventi natura ordinaria e straordinaria indivisibili e non ripetibili, nonchè all'accantonamento di fondi per la copertura del "Fondo liquidazione personale" e "Rischi vari".

## Art. 14

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° (primo) Settembre e termina il 31 (trentuno) Agosto di ogni anno.
I conti consuntivo e preventivo vengono inviati al Collegio sindacale almeno 30 (trenta) giorni prima della seduta del Consiglio generale chiamato ad approvarli. Il bilancio dell'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia è disponibile a chiunque ne faccia richiesta.

## Art. 15

Visti i primari interessi dell'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia, il medesimo assumerà l'eventuale debito derivante da una sanzione amministrativa che in futuro venisse irrogata ai componenti il Consiglio generale, della Giunta esecutiva, del Direttore generale e del Direttore amministrativo, in caso di violazioni commesse senza dolo o colpa grave nello svolgimento delle proprie mansioni secondo il disposto dell'Art. 11, comma 6° del Decreto Legislativo n. 472 del 18 dicembre 1997. La predetta assunzione sarà in ogni caso esclusa nel momento in cui l'autore della violazione avesse agito in danno all'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia.

CAPO IV - SCIOGLIMENTO O LIQUIDAZIONE DELL'EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA

## Art. 16

L'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia può essere sciolto o liquidato con deliberazione del Consiglio generale decisa a maggioranza di tre quarti degli aventi diritto al voto.
In caso di scioglimento o liquidazione, il patrimonio sarà devoluto alla Presidenza regionale delle Acli che lo destinerà ad attività di carattere sociale all'interno della regione, salvo diversa disposizione imposta dalla legge.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_41_1_DPR_211_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 28 settembre 2010, n. 0211/Pres.

LR 7/2000, art. 19, comma 6: approvazione Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Consorzio per lo sviluppo industriale economico e sociale dello Spilimberghese avente ad oggetto i lavori di installazione di un impianto fotovoltaico per l'alimentazione della rete di pubblica illuminazione e delle utenze a servizio del fabbricato del Consorzio nella zona industriale nord.

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, e in particolare il comma 6, il quale prevede che gli Accordi di programma ai quali partecipa la Regione siano stipulati dal Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale alla programmazione;
**VISTO** l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
**ATTESO** che l'articolo 8 della medesima legge regionale 50/1993, e sue modifiche e integrazioni, prevede che per le finalità di cui sopra il Presidente della Regione promuove la conclusione di appositi Accordi di programma, in base ai quali le Comunità montane o gli altri enti locali e loro consorzi possono provvedere all'esecuzione delle opere di apprestamento delle aree attrezzate nei territori montani, compresa l'eventuale realizzazione di immobili da dare in locazione;
**RICHIAMATO** il Programma Operativo di Gestione relativo all'anno 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, che con riferimento alla Rubrica Direzione centrale attività produttive, Servizio politiche economiche e marketing territoriale - capitolo 7620, attribuisce priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo delle aree montane interessate, con particolare riferimento a quei programmi finalizzati all'incremento occupazionale e alla soluzione di crisi aziendali nonché al completamento di interventi già finanziati negli esercizi precedenti;
**CONSTATATO** che la Direzione Centrale attività produttive, con nota n. prot. 20490/PROD/POLEC del 13 agosto 2010, ha avviato la procedura per addivenire alla stipulazione di un Accordo di programma con il Consorzio per lo Sviluppo Industriale, Economico e Sociale dello Spilimberghese ai sensi del citato articolo 8 della legge regionale n. 50/1993, avente ad oggetto i lavori di installazione di un impianto fotovoltaico per l'alimentazione della rete di pubblica illuminazione e delle utenze a servizio del fabbricato del Consorzio nella Zona Industriale Nord;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1720 del 2 settembre 2010 con la quale è stata autorizzata la stipulazione con il citato Consorzio dell'Accordo di programma in argomento;
**VISTO** l'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 21 settembre 2010 e dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale, Economico e Sociale dello Spilimberghese il 16 settembre 2010, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;
**RITENUTO** pertanto di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

**DECRETA**

**1.** Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Accordo di programma avente ad oggetto i lavori di installazione di un impianto fotovoltaico per l'alimentazione della rete di pubblica illuminazione e delle utenze a servizio del fabbricato del Consorzio nella Zona Industriale Nord, sottoscritto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 21 settembre 2010 e dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale, Economico e Sociale dello Spilimberghese il 16 settembre 2010, ed allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
**2.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_41_1_DPR_211_2_ALL1

**ACCORDO DI PROGRAMMA**
**ai sensi della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, articolo 8**
**(Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani)**
tra
La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
e
Consorzio per lo Sviluppo Industriale, Economico e Sociale dello Spilimberghese

**Premesso che:**
- ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia promuove la definizione e l'attuazione di un complesso di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione, nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
- ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993 e successive modificazioni, per le finalità di cui sopra, il Presidente della Regione promuove la conclusione di appositi accordi di programma, in base ai quali le Comunità montane o gli altri enti locali e loro consorzi possono provvedere all'esecuzione delle opere di apprestamento delle aree attrezzate nei territori montani, compresa l'eventuale realizzazione di immobili da dare in locazione;
- il Programma Operativo di Gestione relativo all'anno 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, che con riferimento alla Rubrica Direzione centrale attività produttive, Servizio politiche economiche e marketing territoriale - capitolo 7620, attribuisce priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo delle aree montane interessate, con particolare riferimento a quei programmi finalizzati all'incremento occupazionale e alla soluzione di crisi aziendali nonché al completamento di interventi già finanziati negli esercizi precedenti;
**Vista** la deliberazione n. 4 del 26 gennaio 2009, con la quale il Consiglio di amministrazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale, Economico e Sociale dello Spilimberghese ha, tra l'altro, autorizzato il Presidente ad inoltrare alla Regione - Direzione centrale attività produttive, una domanda di contributo a valere sulla legge regionale 50/1993 per l'installazione di un impianto fotovoltaico per l'alimentazione della rete di pubblica illuminazione nella Zona Industriale Nord;
**Vista** la relativa istanza di contributo prot. n. 110/09 del 29 gennaio 2009, presentata dal Direttore del suddetto Consorzio, per una spesa complessiva di euro 460.000,00 per l'installazione di un impianto fotovoltaico per l'alimentazione della rete di pubblica illuminazione nella Zona Industriale Nord;
**Visto** il decreto di prenotazione delle risorse del Direttore centrale attività produttive n. (248)1602/PROD/POLEC del 3 luglio 2009, con il quale, in ottemperanza ai criteri di priorità stabiliti nel Piano Operativo di Gestione 2009, è stata effettuata la seconda e totale prenotazione delle risorse disponibili nel corrente esercizio finanziario sul capitolo 7620, a favore di ulteriori sette iniziative da finanziare nell'anno 2009 ai sensi della legge regionale 50/1993, per complessivi euro 2.300.000,00, di cui euro 300.000,00 a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale, Economico e Sociale dello Spilimberghese, per l'installazione di un impianto fotovoltaico per l'alimentazione della rete di pubblica illuminazione nella Zona Industriale Nord;
**Visto** il progetto preliminare dei lavori, approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del Consorzio n. 12 del 17 marzo 2010 e trasmesso all'Amministrazione Regionale con nota prot. n. 476/10 del 30 marzo 2010, da cui risulta in particolare:
- un aggiornamento nell'oggetto dell'intervento, in base al quale viene precisato che i lavori comprendono l'installazione di un impianto fotovoltaico per l'alimentazione della rete di pubblica illuminazione e delle utenze a servizio del fabbricato del Consorzio nella Zona Industriale Nord, ferme restando le finalità già descritte nell'istanza di contributo iniziale;
- il quadro economico aggiornato dell'opera, che viene ridotto ad un importo totale di 350.000,00 euro, rispetto alla stima iniziale di 460.000,00 euro prospettata in sede di richiesta di contributo;

**Visto** l'estratto della deliberazione n. 29 del 4 agosto 2010 con la quale il Consiglio di Amministrazione del Consorzio, facendo seguito alla già citata nota prot. n. 476/10 del 30 marzo 2010, ha deliberato di assumere a proprio carico l'onere di euro 50.000,00 relativo alla differenza tra il finanziamento assegnato (euro 300.000,00) e la spesa dei lavori rideterminata in 350.000,00 euro;
**Considerato** inoltre che la deliberazione appena richiamata ha autorizzato il Direttore del Consorzio a sottoscrivere il presente Accordo di Programma;
**Visto** l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
**Vista** la deliberazione n. 1720 del -2 settembre 2010, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la stipula del presente Accordo di programma;

Tutto ciò premesso, e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti come sopra individuate stipulano il seguente Accordo di programma:

**Articolo 1**

1. L' Amministrazione regionale provvederà, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), a finanziare l'intervento previsto dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale, Economico e Sociale dello Spilimberghese relativo ai lavori di installazione di un impianto fotovoltaico per l'alimentazione della rete di pubblica illuminazione e delle utenze a servizio del fabbricato del Consorzio nella Zona Industriale Nord, dell'importo di euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00), per una spesa complessiva a carico della Regione di euro 300.000,00 (trecentomila/00);

**Articolo 2**

1. Il Consorzio si impegna a completare i lavori descritti all'articolo 1 facendosi carico di ogni ulteriore onere al contributo regionale concesso.

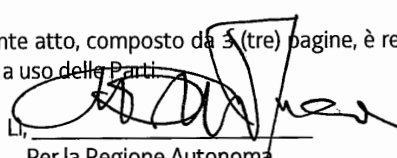
**Articolo 3**

1. Per la concessione, l'erogazione e la rendicontazione del contributo, nonché per la realizzazione dell'opera progettata dal Consorzio, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), e successive modificazioni.
2. I termini di inizio e di ultimazione lavori saranno individuati nel decreto di concessione e contestuale erogazione del contributo.
3. Il Consorzio sarà tenuto a rendicontare le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento presentando la documentazione di cui all'articolo 42 della legge regionale 7/2000, nei termini previsti dal decreto di concessione e contestuale erogazione del contributo.

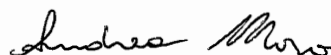
**Articolo 4**

1. Il Consorzio è autorizzato ad utilizzare le economie contributive, eventualmente conseguite in corso di realizzazione dell'opera ammessa a finanziamento, a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo, fermi restando i limiti individuati dal D.P.Reg. 20 dicembre 2005, n. 0453/Pres., nonché per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti e con la medesima localizzazione. Per lavori affini si devono intendere quelli che rientrano nella tipologia dell'opera inizialmente ammessa a contribuzione e che, comunque, siano compresi tra quelli ammissibili ai sensi della legge regionale che ha finanziato l'intervento principale.

**Articolo 5**

1. Il Consorzio si impegna a mantenere la destinazione di tutte le opere contribuite per anni cinque dalla loro completa realizzazione, diversamente è tenuto alla restituzione della somma percepita per la realizzazione dell'iniziativa distolta dalla destinazione di cui sopra.

**Articolo 6**

1. Il Consorzio si impegna a trasmettere annualmente entro il 31 dicembre di ogni anno, una dettagliata relazione sullo stato di attuazione dell'intervento.

**Articolo 7**

1. Le Parti si obbligano a rispettare l'Accordo in ogni sua parte e a porre in essere tutti gli atti di propria competenza necessari per addivenire a una celere attuazione degli interventi in esso previsti.
2. Il presente Accordo può essere modificato per concorde volontà delle Parti con le procedure di cui all'articolo 19 della legge regionale 7/2000.
3. Per quanto non previsto nel presente Accordo saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni vigenti per l'Amministrazione regionale in casi analoghi, con particolare riferimento alle leggi regionali 14/2002, 7/2000, 21/2007 e successive modifiche e integrazioni e alla legge ed al regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

Il presente atto, composto da 3 (tre) pagine, è redatto e sottoscritto in 2 (due) originali, a un unico effetto, a uso delle Parti.

Lì, ________________

Per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
L'Assessore regionale alle attività produttive
(Luca Ciriani)

21 SET. 2010

Lì, 16 SET. 2010

Per il Consorzio per lo Sviluppo Industriale, Economico e Sociale dello Spilimberghese
Il Direttore
(Andrea Moro)

Andrea Moro



VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_41_1_DPR_212_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 28 settembre 2010, n. 0212/Pres.

LR 26/2005, art. 21. Regolamento di modifica del decreto del Presidente della Regione 23 marzo 2007, n. 70 (Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di rilevante impatto sistemico per il settore produttivo, del welfare e della Pubblica Amministrazione riguardanti l'innovazione, la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'attività di sviluppo precompetitiva).

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico";
**VISTO** in particolare l'articolo 21, comma 1, lettera a), ai sensi del quale l'Amministrazione regionale promuove l'attività degli enti e dei centri di ricerca e trasferimento tecnologico purché costituiti e gestiti da enti pubblici, da loro consorzi ovvero da soggetti a prevalente partecipazione pubblica, mediante la concessione di contributi ai soggetti gestori dei parchi scientifici tecnologici per la realizzazione di progetti di rilevante impatto sistemico per il settore produttivo, del welfare e della Pubblica Amministrazione riguardanti l'innovazione, la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'attività di sviluppo precompetitiva, da presentarsi in collaborazione con imprese, gruppi di imprese e società di distretto e enti pubblici;
**VISTO** il comma 2 del medesimo articolo 21, il quale prevede che con regolamenti regionali siano definiti, da parte della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, nel rispetto della normativa comunitaria vigente, gli ulteriori requisiti, le condizioni, i criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione degli interventi di cui al comma 1 dello stesso articolo;
**VISTO** il "Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di rilevante impatto sistemico per il settore produttivo, del welfare e della Pubblica Amministrazione riguardanti l'innovazione, la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'attività di sviluppo precompetitiva", approvato con proprio decreto 23 marzo 2007, n. 070/Pres. ed i relativi allegati;
**VISTO** l'allegato A) al regolamento che contiene la definizione, la specificazione e le modalità di determinazione dei costi ammissibili a contributo;
**VISTO** il proprio decreto 25 maggio 2009, n. 0138/Pres. con il quale è stata disposta la modifica dell'allegato A) al regolamento, prevedendo l'aumento al 15 % della soglia dei costi generali supplementari ammissibili a finanziamento;
**CONSIDERATO** che l'articolo 5, comma 3, della legge regionale 4 giugno 2010, n 8 ( Norme urgenti in materia di società partecipate dalla Regione, nonché concernenti il Fondo di rotazione per la stabilizzazione del sistema economico regionale, attività commerciali e interventi a favore del Porto di Trieste) ha modificato l'articolo 21, comma 1, lettera a), legge regionale 26/2005, prevedendo l'inclusione tra i soggetti collaboratori delle associazioni di categoria e degli organismi di ricerca e l'applicazione delle disposizioni regionali in materia di rendicontazione di incentivi a soggetti pubblici, per la rendicontazione dei contributi in questione;
**RITENUTO** pertanto necessario provvedere alle modifiche regolamentari conseguenti alle sopra descritte modifiche all'articolo 21, comma 1, lett. a), della legge regionale 26/2005;
**RILEVATO** che in corso di applicazione del regolamento è emersa l'esigenza di disciplinare in modo più dettagliato determinati istituti quali, ad esempio, la durata dei progetti e la proroga dei termini, le ispezioni ed i controlli a campione, nonché di introdurre una specifica disciplina sui limiti e le condizioni per ammettere a finanziamento l'attività di trasferimento tecnologico e per autorizzare eventuali richieste di modifiche progettuali e di prevedere infine la possibilità del ricorso ad esperti esterni all'Amministrazione regionale per le varie fasi di valutazione dei progetti;
**RITENUTO** opportuno procedere pertanto alle relative modifiche ed integrazioni al regolamento;
**VISTO** lo schema del "Regolamento di modifica del decreto del Presidente della Regione 23 marzo 2007, n. 70 (Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di rilevante impatto sistemico per il settore produttivo, del welfare e della Pubblica Amministrazione riguardanti l'innovazione, la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'attività di sviluppo precompetitiva)", nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
**VISTA** la deliberazione del 16 settembre 2010, n. 1796, con la quale la Giunta regionale ha approvato il "Regolamento di modifica del decreto del Presidente della Regione 23 marzo 2007, n. 70 (Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di rilevante impatto sistemico per il settore produttivo, del welfare e della Pubblica Amministrazione riguardanti l'innovazione, la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'attività di sviluppo precompetitiva)";

**DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento di modifica del decreto del Presidente della Regione 23 marzo 2007, n. 70 (Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di rilevante impatto sistemico per il settore produttivo, del welfare e della Pubblica Amministrazione riguardanti l'innovazione, la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'attività di sviluppo precompetitiva)", nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_41_1_DPR_212_2_ALL1

# Regolamento di modifica del decreto del Presidente della Regione 23 marzo 2007, n. 70 (Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di rilevante impatto sistemico per il settore produttivo, del welfare e della Pubblica amministrazione riguardanti l'innovazione, la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'attività di sviluppo precompetitiva)

## **Art. 1** modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 70/2007

**1.** Il numero 2. della lettera d) del comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 23 marzo 2007, n. 70 (Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di rilevante impatto sistemico per il settore produttivo, del welfare e della Pubblica amministrazione riguardanti l'innovazione, la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'attività di sviluppo precompetitiva), è sostituito dal seguente:
"2) Il trasferimento è di natura interna, quando la gestione della conoscenza dei beneficiari è svolta o da un dipartimento oppure dall'affiliata di un beneficiario o congiuntamente con altri beneficiari, ovvero, di natura esterna. Nel caso in cui il trasferimento tecnologico sia di natura esterna, l'attività può ritenersi di carattere non economico qualora il soggetto beneficiario dimostri di aver svolto l'attività di trasferimento tecnologico a favore di un destinatario finale a titolo gratuito e di non avere ricevuto alcun vantaggio economico in quanto il finanziamento ricevuto per tale attività è stato integralmente trasmesso al destinatario finale. In tal caso il soggetto beneficiario è tenuto ad applicare le disposizioni relative agli aiuti di stato nei confronti del destinatario finale. Le attività di natura esterna per le quali il soggetto beneficiario riceve una remunerazione appropriata per le stesse e applica i normali prezzi di mercato sono considerate attività di natura economica e pertanto non ammissibili a finanziamento."
**2.** Alla lettera h) del comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 70/2007, dopo le parole: "in collaborazione con imprese, gruppi di imprese, società di distretto," sono inserite le seguenti: "associazioni di categoria, organismi di ricerca".
**3.** Dopo la lettera i) del comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 70/2007 è aggiunta la seguente:
"i bis) attività economica: un'attività consistente nell'offerta di beni e servizi su un dato mercato."

## **Art. 2** modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 70/2007

**1.** La lettera d) del comma 3 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 70/2007 è abrogata.
**2.** Dopo la lettera g) del comma 3 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 70/2007 è aggiunta la seguente:

"g bis) non trovarsi in stato di scioglimento o di liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali."

## **Art. 3** modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 70/2007

**1.** Dopo il numero 4. della lettera c) del comma 2 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 70/2007 sono aggiunti i seguenti:
"4 bis) associazioni di categoria;
4 ter) organismi di ricerca."
**2.** La lettera e) del comma 2 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 70/2007 è sostituita dalla seguente:
"e) se pluriennali, le singole annualità progettuali devono riguardare, pur nel contesto di un quadro di riferimento generale, lotti di progetto funzionalmente autonomi in grado di apportare risultati significativi a prescindere dallo sviluppo di quelli successivi."
**3.** Dopo il comma 3 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 70/2007, è inserito il seguente:
"3 bis. La collaborazione progettuale di cui al comma 2, lettera c), deve risultare da uno specifico accordo riguardante i rapporti intercorrenti tra i partner, che preveda l'impegno del collaboratore a fornire al beneficiario di cui all'articolo 3 la documentazione necessaria ai fini della rendicontazione della spesa. L'accordo avente ad oggetto la collaborazione con partner non in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 comma 3 lettere c), e) e f) deve altresì prevedere l'impegno a soddisfare almeno una delle condizioni di cui al comma 3."
**4.** Il comma 4 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 70/2007, è sostituito dal seguente:
"4. I partner in collaborazione in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 3, lettere c), e) e f) non sono tenuti al rispetto delle condizioni previste dal comma 3."
**5.** Il comma 5 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 70/2007, è abrogato.

## **Art. 4** modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 70/2007

**1.** Dopo il comma 2 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 70/2007, sono aggiunti i seguenti:
"2 bis. I progetti sono avviati il giorno successivo alla data di presentazione della domanda e comunque, pena la revoca della concessione, entro il termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del finanziamento. Non sono riconosciute le spese sostenute precedentemente alla data di presentazione della domanda di contributo.
2 ter. Le attività progettuali relative alle annualità successive alla prima sono avviate entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del finanziamento e comunque entro il termine di 120 giorni dalla data di conclusione dell'attività progettuale relativa all'annualità precedente.
2 quater. L'avvio del progetto è comprovato dalla prima data della documentazione giustificativa dei costi sostenuti.
2 quinques. Contestualmente all'avvio delle attività progettuali e comunque entro il termine di quindici giorni, i beneficiari sono tenuti a dare comunicazione scritta della data di avvio.
2 sexies. Qualora le attività progettuali siano iniziate prima della concessione del contributo, i beneficiari sono tenuti a comunicare in forma scritta la data di avvio e lo stato di avanzamento dell'attività entro il termine di 45 giorni dal ricevimento del provvedimento di concessione del contributo. "

## **Art. 5** inserimento dell'articolo 5 bis al decreto del Presidente della Regione 70/2007

**1.** Dopo l'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 70/2007, è inserito il seguente:
"Art. 5 bis proroghe dei termini di realizzazione dei progetti
1. Eventuali richieste di proroga dei termini di realizzazione del progetto sono debitamente motivate e presentate alla Direzione competente, di seguito denominata Direzione, prima della scadenza dei termini stessi.
2. La Direzione si riserva, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, l'accoglimento della predetta istanza. I termini sono sospesi in caso di richiesta di chiarimenti o documentazione integrativa necessaria ai fini della concessione della proroga.
3. La proroga dei termini di realizzazione del progetto comporta l'automatica proroga dei termini per la presentazione della documentazione a rendiconto.
4. In caso di accoglimento dell'istanza di proroga il beneficiario è tenuto, pena la revoca della concessio-

ne della proroga, a modificare il termine di scadenza della eventuale garanzia fideiussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo, in modo tale che la garanzia abbia validità fino a nove mesi dopo la scadenza dei nuovi termini di rendicontazione del progetto.
5. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, ovvero di presentazione della stessa oltre il termine sopra definito, sono comunque riconosciuti i costi ammessi sostenuti fino al termine di durata progettuale originariamente stabilito, purché il soggetto beneficiario si impegni formalmente a completare il progetto con altre risorse finanziarie, fermo restando l'obbligo della presentazione della documentazione a rendiconto ai sensi dell'articolo 13."

## **Art. 6** modifica all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 70/2007

**1.** Il comma 3 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 70/2007 è sostituito dal seguente:
"3. I costi progettuali sostenuti dai soggetti in collaborazione che non possiedono i requisiti di cui all'articolo 3, comma 3, lettere c), e) e f), non sono ammissibili a contributo."

## **Art. 7** modifiche all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 70/2007

**1.** Dopo la lettera a. del comma 1 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 70/2007 è inserita la seguente:
"a bis) per il finanziamento dei progetti approvati ma non finanziati per carenza di risorse nelle due annualità precedenti, mediante scorrimento della graduatoria di cui all'art. 12, comma 6, con priorità per i progetti con punteggio più elevato. In caso di più graduatorie approvate nelle due annualità precedenti, è data priorità all'ultima graduatoria approvata;"
**2.** Il comma 2 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 70/2007 è sostituito dal seguente:
"2. Il riparto deve in ogni caso prevedere la destinazione prioritaria delle risorse al finanziamento dei progetti di cui al comma 1, lettere a bis) e b)."
**3.** Il comma 3 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 70/2007 è sostituito dal seguente:
"3. Nel caso in cui, a seguito del parere negativo di cui all'articolo 15 circa lo stato di avanzamento, si rendessero disponibili risorse inizialmente destinate ai progetti di cui al comma 1 lettera b), le stesse sono destinate, con successivo atto, al finanziamento dei progetti di cui al comma 1, lettere a) e a bis)."
**4.** Il comma 4 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 70/2007 è sostituito dal seguente:
"4. Con decreto del Direttore centrale della Direzione centrale competente per materia sono individuati per l'annualità di riferimento il termine iniziale e finale di presentazione delle domande, il numero massimo di domande presentabili da ciascun gestore e le modalità di presentazione delle stesse, sono approvate la modulistica da utilizzare per la richiesta di contributo e le eventuali note esplicative e sono poste le eventuali ulteriori condizioni da rispettare ai fini della concessione del contributo."

## **Art. 8** modifiche all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 70/2007

**1.** Al comma 1 dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 70/2007, dopo le parole: "di cui all'articolo 9," sono inserite le seguenti: "comma 4".
**2.** Alla lettera b) del comma 4 dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 70/2007 sono aggiunte, in fine, le parole: ", con l'indicazione del legale rappresentante o del soggetto munito di mandato e dei poteri di firma;"
**3.** Dopo la lettera e) del comma 4 dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 70/2007 sono aggiunte le seguenti:
"e bis) la dichiarazione in merito alla posizione fiscale del richiedente o dei richiedenti;
e ter) l'eventuale richiesta di erogazione del contributo in via anticipata, ai sensi dell'articolo 12."
**4.** Dopo la lettera e) del comma 6 dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 70/2007 è inserita la seguente:
"e bis) la documentazione comprovante il mandato e i poteri di firma nel caso il sottoscrittore non sia il legale rappresentante; "
**5.** Il comma 7 dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 70/2007 è sostituito dal seguente:
"7. Ai fini della determinazione del numero massimo di domande presentabili da ciascun soggetto gestore, si sommano sia le domande presentate a titolo individuale sia quelle congiunte, indistintamente come capofila o come partner associato."

## **Art. 9** modifiche all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 70/2007

**1.** Il comma 1 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 70/2007 è sostituito dal seguente:
" 1. La Direzione effettua l'istruttoria delle domande e della documentazione allegata."
**2.** Dopo il comma 3 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 70/2007 è inserito il seguente:
" 3 bis. Ai fini della valutazione, la Direzione può avvalersi di esperti esterni all'Amministrazione regionale, individuati secondo quanto previsto dalla normativa vigente."
**3.** Al comma 7 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 70/2007 le parole: "Il Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca" sono sostituite dalle parole: "Il Direttore centrale".
**4.** Al comma 8 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 70/2007, dopo le parole: "di cui all'articolo 9," sono inserite le seguenti: "comma 4,".
**5.** Il comma 9 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 70/2007 è sostituito dal seguente:
" 9. Nel caso di progetti approvati di durata superiore all'anno, la concessione del contributo riguarda esclusivamente la prima annualità progettuale."
**6.** Alla fine del comma 10 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 70/2007, sono aggiunte le parole: ", comma 4.".

## **Art. 10** sostituzione dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 70/2007

**1.** L'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 70/2007 è sostituito dal seguente:
" Art. 13 rendicontazione
1. Ai fini della rendicontazione degli incentivi i beneficiari, ai sensi dell'articolo 21, comma 2 bis, della legge regionale 26/2005, devono presentare entro 150 giorni dalla conclusione del progetto, o nel diverso termine previsto dal decreto di concessione, una dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione. A tale dichiarazione è allegato un prospetto riepilogativo dei costi complessivamente sostenuti comprensivi della quota cofinanziata, da cui si evince il rispetto dei vincoli e dei requisiti per l'ammissibilità dei costi previsti dal presente regolamento.
2. Qualora dalla rendicontazione risultasse una maggiore spesa sostenuta, resta fermo l'ammontare del contributo determinato in fase di concessione. In caso di minore spesa il contributo viene proporzionalmente rideterminato.
3. Qualora dalla rendicontazione risultasse una spesa inferiore all'anticipazione già erogata i beneficiari sono tenuti alla contestuale restituzione della somma eccedente.
4. A rendiconto sono ammesse compensazioni tra le diverse tipologie di costi ammissibili previste nel regolamento, in caso di fisiologici scostamenti rispetto alle previsioni di spesa o di errori materiali nella compilazione del prospetto dei costi di cui all'articolo 10, comma 6, lettera b). Per fisiologici scostamenti si intendono le variazioni dei costi all'interno delle singole tipologie in misura non superiore al 5 % della spesa prevista e nei limiti di 30.000,00 euro.
5. E' ammessa la richiesta motivata di proroga del termine di rendicontazione purché presentata prima della scadenza dello stesso.
6. Le modalità dettagliate della rendicontazione sono individuate nell'allegato A."

## **Art. 11** modifiche all'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 70/2007

**1.** Il comma 1 dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 70/2007 è sostituito dal seguente:
" 1. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 13, commi 2 e 3, ai fini dell'erogazione del contributo o, nel caso di erogazione in via anticipata di cui all'articolo 12, del saldo dello stesso, i beneficiari sono tenuti a presentare il rendiconto e una relazione descrittiva dell'attività realizzata ed attestante il livello di raggiungimento degli obiettivi di impatto sistemico di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), come individuati nel progetto allegato alla domanda di contributo."
**2.** Dopo il comma 1 dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 70/2007 sono aggiunti i seguenti:
"1 bis. Il contributo o il saldo dello stesso viene erogato a seguito della positiva valutazione della relazione di cui al comma 1.

1 ter. Per la valutazione della relazione la Direzione può avvalersi di esperti esterni all'Amministrazione regionale, individuati secondo quanto previsto dalla normativa vigente."

## **Art. 12** sostituzione dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 70/2007

**1.** L'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 70/2007 è sostituito dal seguente:
"Art. 15 concessione ed erogazione dei contributi per le annualità successive alla prima
1. I contributi relativi alle annualità successive sono concessi a condizione che la valutazione, effettuata sulla base della relazione di cui all'articolo 14, comma 1, abbia avuto esito positivo. Ai fini della valutazione si tiene conto dello scostamento tra attività ed obiettivi programmati ed attività realizzate ed obiettivi raggiunti.
2. Per la valutazione la Direzione può avvalersi di esperti esterni all'Amministrazione regionale. A tal fine trova applicazione quanto previsto dall'art. 14, comma 1 ter.
3. Ai fini della concessione e dell'erogazione si applicano, in particolare, gli articoli 11,12,13 e 14."

## **Art. 13** inserimento dell'articolo 15 bis del decreto del Presidente della Regione 70/2007

**1.** Dopo l'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 70/2007 è inserito il seguente:
"Art. 15 bis modifiche dei progetti
1. Le modifiche dei progetti approvati sono ammesse nei casi eccezionali e documentati di sopravvenuta impossibilità di realizzare il progetto in modo conforme a quanto originariamente programmato.
2. In ogni caso non sono ammesse modifiche sostanziali al progetto inizialmente presentato.
3. Per modifiche sostanziali si intendono le variazioni apportate al progetto tali da alterare significativamente gli obiettivi preposti all'attività finanziata, quali risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda e da eventuali documenti presentati ad integrazione della medesima, nonché le variazioni che attengono ad aspetti oggetto di valutazione ai sensi dell'articolo 7.
4. L'istanza di modifica è corredata dal prospetto dei costi riformulato sulla base delle richieste di modifiche e sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario o, in caso di progetti realizzati in forma congiunta per cui sia stata costituita l'associazione temporanea di scopo, dal legale rappresentante del soggetto capofila.
5. Le modifiche sono ammesse a decorrere dal ricevimento della comunicazione di autorizzazione della Direzione, da adottare entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza. La Direzione si riserva la facoltà di ammettere le spese relative alle variazioni del progetto apportate prima delle presentazione dell'istanza di modifica, a condizione che le modifiche siano autorizzabili ai sensi dei commi 1 e 2.
6. I nuovi eventuali costi indicati risultano comunque coerenti con il quadro generale di progetto.
7. L'autorizzazione di eventuali modifiche non determina in alcun caso l'aumento del contributo concesso.
8. Qualora la modifica progettuale comporti un minor costo ammissibile rispetto a quello previsto dal progetto inizialmente presentato, la Direzione procede alla proporzionale rideterminazione del contributo concesso.
9. In caso di mancato accoglimento dell'istanza, sono comunque riconosciuti i costi sostenuti che non rientrano nella modifica dell'intervento, purché non si tratti di modifica sostanziale ai sensi del comma 2 ed a condizione che il beneficiario si impegni formalmente a completare il progetto con altre risorse finanziarie, fermo restando l'obbligo della presentazione della documentazione a rendiconto ai sensi dell'articolo 13."

## **Art. 14** sostituzione dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 70/2007

**1.** L'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 70/2007 è sostituito dal seguente:
"Art. 18 ispezioni e controlli a campione
1. La Direzione competente dispone ispezioni e controlli a campione.
2. Con decreto del Direttore del Servizio competente sono stabiliti i criteri per l'effettuazione delle ispezioni e dei controlli a campione. "

## **Art. 15** modifica dell'Allegato A) al decreto del Presidente della Regione 70/2007

**1.** Il secondo paragrafo della lettera B) COSTI DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE, del punto 2 - COSTI AMMISSIBILI - dell'Allegato A) al decreto del Presidente della Regione 70/2007 è sostituito dal seguente:
"Tali costi sono ammessi sotto forma di ammortamento nella misura e per il periodo in cui la strumentazione e le attrezzature sono utilizzate per il progetto di ricerca. E' ammissibile anche l'ammortamento

di strumentazione e attrezzature già in possesso del beneficiario, limitatamente alla parte non ammortizzata. Se la strumentazione e le attrezzature in questione non sono utilizzate per la loro durata di vita totale per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili solo i costi dell'ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati sulla base dei regolamenti di contabilità o della normativa civilistica o fiscale vigenti."

**2.** Al secondo paragrafo della lettera C) COSTI DELLE COMPETENZE TECNICHE E DEI BREVETTI, del punto 2 - COSTI AMMISSIBILI - dell'Allegato A) al decreto del Presidente della Regione 70/2007, all'inizio, le parole "Le quote di ammortamento" sono sostituite dalle seguenti parole: "Limitatamente ai brevetti, le quote di ammortamento"

**3.** Il primo paragrafo della lettera D) COSTI GENERALI SUPPLEMENTARI, del punto 2 - COSTI AMMISSIBILI - dell'Allegato A) al decreto del Presidente della Regione 70/2007 è sostituito dal seguente:
"Trattasi degli altri costi generali derivanti dal progetto di ricerca. Tali costi sono considerati ammissibili a condizione che siano basati su costi generali effettivi relativi all'esecuzione del progetto e che vengano imputati con calcolo pro-rata al progetto stesso, secondo un metodo debitamente giustificato. I costi appartenenti a tale gruppo sono riconoscibili purché congruamente proporzionati alla realizzazione del progetto e *comunque non superiori al 15 % dei costi complessivi*."

**4.** Sono abrogati il primo ed il secondo paragrafo della voce "COMPENSAZIONE TRA COSTI", del punto 3 - ULTERIORI PRECISAZIONI SULLE MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEI COSTI. PRESENTAZIONE DEL RENDICONTO - dell'Allegato A) al decreto del Presidente della Regione 70/2007.

**5.** Il secondo paragrafo della voce "DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA", del punto 3 - ULTERIORI PRECISAZIONI SULLE MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEI COSTI. PRESENTAZIONE DEL RENDICONTO - dell'Allegato A) al decreto del Presidente della Regione 70/2007 è sostituito dal seguente:
"La documentazione giustificativa e probatoria dei costi sostenuti, ivi compresa quella dei collaboratori, deve essere tenuta agli atti dai medesimi gestori, in quanto l'Amministrazione regionale può richiederne la presentazione in sede di controllo e verifica ispettiva. Nel caso di progetti congiunti le verifiche sono attuate presso il gestore capofila. Analoghe disposizioni sono previste per i collaboratori: le verifiche sono attuate presso il capofila del progetto, in caso di progetti congiunti o presso il beneficiario nel caso di progetti individuali".

## **Art. 16** entrata in vigore

**1.** Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

---

10_41_1_DPR_215_1_TESTO

# **Decreto del Presidente della Regione 5 ottobre 2010, n. 0215/Pres.**

# LR 17/2008, art. 10, commi 72-74. Regolamento recante modifiche al Regolamento di attuazione del Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità, di cui all'articolo 10, commi 72-74, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009), emanato con decreto del Presidente della Regione 1° settembre 2009, n. 247.

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 10, commi 72-74, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009), concernente il Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità;

**ATTESO** che la disciplina del citato Fondo è demandata ad apposito regolamento, emanato con proprio decreto 1° settembre 2009, n. 0247/Pres., che, tra l'altro, all'articolo 2 individua i soggetti beneficiari;

**TENUTO CONTO** del carattere sperimentale dell'intera disciplina - come dichiarato nella premessa della conforme deliberazione della Giunta regionale 27 agosto 2009, n. 1977 - e, in particolare, la natura sperimentale delle condizioni di grave disabilità afferenti i soggetti beneficiari, come si evince dal comma 2 del soprarichiamato articolo 2;

**CONSIDERATO** che dalle fasi di prima attuazione si attendono elementi di conoscenza utili ad apportare alla vigente disciplina modifiche e correttivi coerenti con le eventuali criticità rilevate, avendo sempre riguardo alla necessità di garantire permanentemente l'equilibrio tra obiettivi e risorse;
**RITENUTO** di affrontare la modifica complessiva del regolamento alla fine del primo biennio di sperimentazione;
**RITENUTO** tuttavia necessario e opportuno provvedere fin da subito ad una parziale revisione del regolamento, considerata non differibile, al fine di ammettere a beneficio già a partire dall'anno in corso una tipologia di assistiti estremamente compromessi nell'autonomia personale, esclusi dal vigente regolamento, e segnatamente i casi gravissimi conseguenti a cerebrolesioni in epoca perinatale;
**DATO ATTO** che per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra è necessario intervenire tramite:
- un'adeguata e selettiva modifica dell'articolo 2 comportante l'estensione del target dei beneficiari nel senso considerato;
- la riapertura dei termini per la presentazione delle segnalazioni da parte delle Aziende per i servizi sanitari (ASS) con riferimento alla casistica in argomento;
**CONSIDERATO** opportuno che la suddetta riapertura dei termini abbia effetto anche su eventuali casi rientranti nel target previsto dal regolamento in vigore, non segnalati entro il termine ordinario;
**ATTESA** inoltre la necessità di apportare all'articolo 6 del testo in vigore un correttivo di carattere esclusivamente formale;
**VISTA** la deliberazione n. 1657 del 25 agosto 2010, con la quale la Giunta regionale ha approvato il regolamento di modifica in via preliminare e ha avviato l'iter per l'acquisizione del parere del Consiglio delle autonomie locali e della Consulta regionale delle associazioni dei disabili;
**ACQUISITI** i pareri favorevoli dei predetti organismi;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale n. 1933 del 30 settembre 2010;

**DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento di attuazione del Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità, di cui all'articolo 10, commi 72-74, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009), emanato con decreto del Presidente della Regione 1° settembre 2009, n. 247", nel testo allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.
**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_41_1_DPR_215_2_ALL1

# Regolamento recante modifiche al Regolamento di attuazione del Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità, di cui all'articolo 10, commi 72-74, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009), emanato con decreto del Presidente della Regione 1° settembre 2009, n. 247



## **Art. 1** oggetto e finalità

**1.** Il presente regolamento modifica il Regolamento di attuazione del Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità, di cui all'articolo 10, commi 72-74, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009), emanato con decreto del Presidente della Regione 1° settembre 2009, n. 247.

## **Art. 2** modifiche all'articolo 2 del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 247/2009

**1.** All"articolo 2 del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione n. 247/2009 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 2, la lettera c) è sostituita dalla seguente: "c) gravissimi esiti disabilitanti di patologie neurologiche comportanti situazioni di totale dipendenza e necessità di assistenza nella cura di sé, nella mobilità, nonché di supervisione continuativa nell'arco delle ventiquattro ore, limitatamente, per quanto riguarda le patologie neurologiche esordite in età adulta, alle sole patologie neurologiche involutive in fase avanzata.";
b) al comma 3, le parole "le cerebrolesioni in epoca perinatale né" sono soppresse.

## **Art. 3** modifiche all'articolo 6 del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 247/2009

**1.** Al comma 1, lettera a), dell'articolo 6 del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione n. 247/2009, le parole "di cui all'articolo 4" sono sostituite dalle seguenti: "di cui all'articolo 5".

## **Art. 4** norme transitorie e finali

**1.** Per l'anno 2010 il termine per la segnalazione dei casi previsto dall'articolo 3, comma 1, del Regolamento emanto con decreto del Presidente della Regione n. 247/2009 viene riaperto e viene fissato entro 10 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento.
**2.** I casi segnalati ai sensi e nei termini indicati al comma 1 vengono valutati al fine della predisposizione di apposita graduatoria, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite all'articolo 4 del Regolamento di cui al DPReg. 247/2009. Nei confronti dei casi ammessi al beneficio, il contributo viene riconosciuto e concesso a far data dal 1° agosto 2010, purchè il requisito di gravissima disabilità sia presente già a tale data, oppure, se insorto successivamente, dal mese successivo a quello di entrata in vigore del presente Regolamento.
**3.** Le risorse necessarie all'erogazione dei contributi spettanti all'utenza ai sensi del comma 2 sono trasferite agli Enti gestori del servizio sociale dei comuni sulla base degli importi territorialmente spettanti.

## **Art. 5** entrata in vigore

**1.** Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

---

10_41_1_DPR_216_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 5 ottobre 2010, n. 0216/Pres.

## DLgs. 163/2006, art. 125. Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle Direzioni centrali e dei Servizi dell'Amministrazione regionale.

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);
**VISTO** in particolare l'articolo 125, che al comma 10 tra l'altro prevede che l'acquisizione in economia di beni e servizi è ammessa in relazione all'oggetto e ai limiti di importo delle singole voci di spesa, preventivamente individuate con provvedimento di ciascuna stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche esigenze;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1914 del 30 settembre 2010 con la quale la Giunta medesima ha approvato il "Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle direzioni centrali e dei servizi dell'Amministrazione regionale";

**DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle direzioni centrali e dei servizi dell'Amministrazione regionale" nel testo allegato al presente provvedimento quale

parte integrante e sostanziale.
**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_41_1_DPR_216_2_ALL1

# Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle direzioni centrali e dei servizi dell'Amministrazione regionale.



## art. 1 finalità e principi

**1.** Il presente regolamento disciplina le procedure e i limiti per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle direzioni centrali e dei servizi dell'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 125 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).
**2.** L'acquisizione in economia di beni e servizi è effettuata nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento degli operatori economici.

## art. 2 acquisizione in economia di beni e servizi

**1.** Le acquisizioni in economia di beni e servizi possono essere effettuate:
a) mediante amministrazione diretta, quando le acquisizioni sono effettuate con materiali e mezzi propri o appositamente acquistati o noleggiati e con personale proprio dell'Amministrazione regionale, o eventualmente assunto per l'occasione, sotto la direzione del responsabile del procedimento;
b) mediante cottimo fiduciario, quando le acquisizioni sono effettuate mediante affidamento a terzi.

**2.** Si considerano effettuate in amministrazione diretta le acquisizioni di beni a pronta consegna qualora il corrispettivo della prestazione contrattuale non superi l'importo di 1.000 euro al netto dell'IVA.

## art. 3 limiti d'importo

**1.** L'acquisizione in economia di beni e servizi è ammessa per importi inferiori a 193.000 euro, al netto dell'IVA.
**2.** Nessuna prestazione di beni o servizi, ivi comprese le prestazioni di manutenzione, periodica o non periodica, può essere artificiosamente frazionata allo scopo di sottoporla alla disciplina del presente regolamento.

## art. 4 tipologie di beni e servizi acquisibili in economia

**1.** Possono essere acquisiti in economia, secondo le specifiche competenze attribuite alle singole strutture dell'Amministrazione regionale, i seguenti beni:
a) generi di cancelleria, stampati ed altro materiale di facile consumo;
b) beni, materiali e attrezzature d'ufficio, comprensivi di prodotti informatici, ivi incluse le prestazioni di noleggio, installazione, manutenzione, riparazione, restauro ed assistenza tecnica;
c) beni, materiali, attrezzature ed apparecchiature necessari per la manutenzione mobiliare ed immobiliare ed apparecchiature di controllo;
d) spese per la fornitura di acqua, energia elettrica, gas e gasolio;
e) acquisto e rilegatura di libri, riviste, giornali, pubblicazioni di vario genere ed abbonamenti a quotidiani, periodici, riviste e ad agenzie di informazione, nonché per la realizzazione, l'acquisizione o il collegamento a banche dati o reti di pubbliche amministrazioni;
f) carte storiche, topografiche e tecniche;
g) spese di spedizione, valori bollati, imposte di registro, tasse e diritti eventuali;
h) spese postali, telefoniche, telegrafiche, di telefax, di trasmissione dati ed altre inerenti alle attività di comunicazione;
i) acquisto di coppe, medaglie, diplomi, distintivi, targhe, trofei, pubblicazioni e realizzazioni artistiche da assegnare per esigenze di rappresentanza;
j) spese per fiori, piante, addobbi, attrezzature varie per allestimenti;
k) spese di rappresentanza e di cerimoniale;
l) spese per la divulgazione di bandi di concorso, di gara, avvisi, informazioni od estratti, a mezzo stampa od altri mezzi di informazione;
m) spese per la promozione, diffusione e informazione di attività e iniziative dell'Amministrazione regionale e di altre realtà territoriali, ivi incluso l'acquisto di spazi pubblicitari;
n) spese per l'organizzazione e la partecipazione a seminari, convegni, congressi, conferenze, riunioni, fiere, mostre ed altre manifestazioni nell'interesse dell'Amministrazione regionale, ivi comprese le spese di ospitalità;
o) spese per la partecipazione del personale a specifici corsi, seminari, convegni e iniziative volte alla formazione e all'aggiornamento professionale;
p) spese per servizi di ristorazione e catering, ivi incluso l'acquisto od il noleggio di apparecchi, utensili, beni di consumo e quant'altro necessario;
q) materiale igienico-sanitario e di pronto soccorso;
r) spese per dispositivi, attrezzature, strumenti ed impianti per la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro, per attrezzature antincendio, nonché per la prevenzione delle calamità naturali;
s) acquisto, locazione, installazione, manutenzione, riparazione e restauro di mobili, arredi e complementi d'arredo e suppellettili;
t) segnaletica, cartellonistica, strumenti di delimitazione e simili;
u) divise, vestiario tecnico, calzature, effetti di corredo, dispositivi di protezione individuale, attrezzature operative e accessori necessari per lo svolgimento dell'attività lavorativa ed istituzionale;

v) acquisto, noleggio, riparazione, manutenzione di macchine ed attrezzature operatrici ed altri mezzi di trasporto, ivi compreso l'acquisto di materiale di ricambio, di consumo, accessori, carburanti, combustibili e lubrificanti;
w) acquisto, noleggio, installazione, gestione, manutenzione e riparazione di apparecchi di telefonia fissa e mobile, impianti per l'elaborazione dati, telefonici, telegrafici, elettronici, meccanografici, televisivi, satellitari, di amplificazione e diffusione sonora, elettrici ed idrici e di altri impianti tecnici e tecnologici;
x) materiale ed attrezzature per falegnameria ed infissi, utensileria e ferramenta;
y) acquisto di semi e piantine, anticrittogamici, insetticidi, diserbanti e concimi;
z) materiale ed attrezzature per lavori di utilizzazione boschiva, misurazione e qualificazione del legname, nonché per la gestione di ambienti naturali.

**2.** Possono essere acquisiti in economia, secondo le specifiche competenze attribuite alle singole strutture dell'Amministrazione regionale, i seguenti servizi:
a) servizi di rilevazione ed elaborazione statistica, di ricerca di mercato e di sondaggi dell'opinione pubblica;
b) servizi afferenti l'attività di controllo, monitoraggio, misurazione, verifiche, rilevi, sperimentazioni tecniche, sondaggi strutturali e carotaggi , ivi incluso l'acquisto od il noleggio delle attrezzature necessarie;
c) servizi di consulenza, studio, analisi, ricerca, indagini e rilevazioni;
d) servizi afferenti l'attività tecnica di natura catastale e tavolare, nonché di natura peritale od estimativa;
e) servizi finanziari, bancari, assicurativi, legali e notarili;
f) servizi postali, telegrafici, telefonici e di telecomunicazioni in genere;
g) servizi di progettazione, produzione e realizzazione di materiali audiovisivi, fotografici, cinematografici, nonché servizi radiotelevisivi, incluso l'acquisto, il noleggio, la manutenzione del materiale e delle attrezzature occorrenti;
h) servizi di progettazione, produzione e realizzazione di materiale grafico ed editoriale, anche multimediale;
i) servizi di tipografia, legatoria, litografia e stampa in genere, compreso l'acquisto, il noleggio, la manutenzione e la riparazione dei macchinari, ivi incluse le attrezzature occorrenti;
j) servizi informativi di stretta attualità e notiziari di agenzia e di realizzazione di rassegne stampa quotidiana e periodica, anche in via telematica;
k) servizi di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché di selezione o di valutazione del personale;
l) servizi formativi, ivi compreso l'acquisto di materiale didattico;
m) servizi di pulizia, derattizzazioni, disinfestazioni, smaltimento e rimozione rifiuti, eliminazione scarichi di fogna;
n) servizi di sorveglianza, vigilanza, portierato e custodia, sicurezza ed emergenza e similari;
o) servizi di traduzione, interpretariato, trascrizione e copisteria;
p) servizi di archiviazione e di gestione di archivi e biblioteche, nonché di catalogazione di documentazione;
q) servizi e forniture relativi alla gestione degli asili nido regionali;
r) servizi di assistenza tecnica specialistica a supporto delle attività istituzionali;
s) servizi di rilevamento, anche tecnico, dei dati, digitalizzazione, inserimento, elaborazione, trasmissione ed archiviazione dati;
t) servizi di illuminazione, forza motrice, climatizzazione, ventilazione e riscaldamento di locali ed aree in uso all'Amministrazione regionale;
u) servizi di trasporto e nolo di aeromobili, natanti ed altri mezzi di trasporto necessari per l'effettuazione di ricognizioni, riprese, sopralluoghi, rilievi e simili;

v) servizi di trasporto, trasloco, nolo, spedizione, imballaggio, magazzinaggio, facchinaggio, montaggio e smontaggio, ivi compresa l'assunzione in locazione di attrezzature atte a provvedervi;
w) servizi di giardinaggio e di manutenzione delle aree verdi, nonché di gestione degli ambienti naturali;
x) servizi per cure colturali, tagli boschivi, e utilizzazioni boschive, nonché per la gestione dei beni silvo-pastorali della Regione, compresa la prima lavorazione del legname;
y) servizi di certificazione in ambito forestale ed ambientale;
z) servizi di commercializzazione di materiale legnoso ed altri prodotti del bosco;
aa) servizi in materia di sicurezza e valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro;
bb) servizi di formazione paghe e adempimenti connessi con riguardo al personale operaio dipendente.

**3.** Il ricorso alle acquisizioni in economia è altresì consentito nelle seguenti ipotesi:
a) risoluzione di un precedente rapporto contrattuale, o in danno del contraente inadempiente, quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per conseguire la prestazione nel termine previsto dal contratto;
b) necessità di completare le prestazioni di un contratto in corso, ivi non previste, se non sia possibile imporne l'esecuzione nell'ambito del contratto medesimo;
c) prestazioni periodiche di servizi o forniture, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria;
d) urgenza, determinata da eventi oggettivamente imprevedibili, al fine di scongiurare situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e la salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico o culturale.

## art. 5 elenchi degli operatori economici

**1.** L'Amministrazione regionale istituisce elenchi di operatori economici da cui le direzioni centrali e i servizi possono selezionare i soggetti invitati a partecipare alle procedure per l'individuazione del contraente.
**2.** L'istituzione degli elenchi di cui al comma 1 è effettuata previa predisposizione di apposita piattaforma informatica.
**3.** L'iscrizione agli elenchi di cui al comma 1 viene effettuata previa formale richiesta da parte dell'operatore economico interessato, a seguito di idonee forme di pubblicità che garantiscano la massima partecipazione e la più ampia concorrenza.
**4.** L'iscrizione agli elenchi di cui al comma 1 è subordinata al possesso dei necessari requisiti di idoneità morale e capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria, desunti da apposita autocertificazione.
**5.** L'Amministrazione regionale provvede al controllo, anche a campione, dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati.
**6.** Sono esclusi dagli elenchi di cui al comma 1 gli operatori economici che hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate dall'Amministrazione regionale o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale.
**7.** Gli elenchi di cui al comma 1 sono aggiornati con cadenza almeno annuale.
**8.** L'iscrizione agli elenchi di cui al comma 1 non è, in ogni caso, condizione necessaria per la partecipazione alle procedure di acquisizione in economia di beni e servizi.

## art. 6 procedura per l'individuazione del contraente

**1.** Per servizi o forniture di importo pari o superiore a 20.000 euro al netto dell'IVA, l'affidamento mediante cottimo fiduciario avviene secondo la procedura stabilita dal presente articolo.

**2.** Il responsabile del procedimento seleziona, dagli elenchi di cui all'art. 5 ovvero previa indagine di mercato e nel rispetto dei principi di cui all'articolo 1 comma 2, almeno cinque operatori economici, qualora sussistano in tale numero soggetti idonei, tra i quali viene individuato il soggetto esecutore della prestazione, secondo la procedura stabilita dal presente articolo.

**3.** Il responsabile del procedimento, con comunicazione effettuata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, telefax, ovvero messaggio di posta elettronica certificata, invita gli operatori economici selezionati a presentare offerta.

**4.** La comunicazione di cui al comma 3 specifica:

a) la stazione appaltante proponente;
b) l'oggetto della prestazione richiesta, le sue caratteristiche tecniche e le modalità di realizzazione della stessa;
c) il termine per l'adempimento della prestazione;
d) l'importo a base di gara stabilito dall'Amministrazione regionale;
e) i requisiti di capacità tecnico-professionale e economico-finanziaria richiesti per la partecipazione alla gara;
f) le modalità ed il termine per la presentazione delle offerte, ivi inclusa l'eventuale necessità di prestare garanzie a corredo delle offerte medesime;
g) il criterio di aggiudicazione e, nel caso di aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, gli elementi di valutazione dell'offerta;
h) la possibilità di richiedere all'offerente di fornire giustificazioni in caso di offerta ritenuta anormalmente bassa e di rigettare l'offerta medesima qualora le giustificazioni fornite non vengano ritenute sufficientemente valide.

**5.** La comunicazione di cui al comma 3 indica altresì i seguenti elementi:

a) la previsione che l'offerta formulata dall'operatore economico selezionato, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante, costituisce proposta contrattuale irrevocabile ai sensi dell'articolo 1329 del codice civile;
b) la previsione che il soggetto offerente si impegna a mantenere ferma la proposta per i novanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, ovvero per il diverso periodo specificato dalla stazione appaltante;
c) l'obbligo per l'offerente di dichiarare nell'offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge;
d) l'eventuale penale in caso di ritardo o inadempimento nell'esecuzione della prestazione e il diritto dell'Amministrazione regionale di risolvere il contratto, previa diffida, mediante lettera di raccomandata con avviso di ricevimento, per grave inadempimento dell'appaltatore;
e) la previsione che l'offerente è tenuto a indicare le prestazioni che intende subappaltare nel rispetto della normativa statale vigente in materia;
f) la previsione che i legali rappresentanti degli operatori economici selezionati, consapevoli della responsabilità penale per false dichiarazioni rese alla pubblica amministrazione, di cui all'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sono tenuti a dichiarare di possedere i requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria prescritta per le prestazioni di pari importo da affidare con le procedure ordinarie di scelta del contraente, i requisiti di ordine generale

di cui all'articolo 38 del d.lgs. 163/2006, nonché di possedere la documentazione eventualmente richiesta dalla legislazione antimafia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000;

g) la previsione che l'operatore economico selezionato è tenuto a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia), producendosi in difetto la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile;
h) il foro competente per ogni controversia derivante dall'esecuzione del contratto, ferma restando la possibilità di forme di risoluzione stragiudiziali;
i) l'eventuale necessità che l'affidatario presti cauzione definitiva;
j) l'eventuale necessità che l'affidatario risulti assicurato per la responsabilità civile relativa ai danni cagionati nell'esercizio della propria attività;
k) gli eventuali ulteriori documenti richiesti in relazione alle caratteristiche della prestazione ovvero delle modalità di aggiudicazione prescelte.

**6.** La comunicazione di cui al comma 3 prevede che all'offerta debbano essere allegati, a pena di inammissibilità:

a) copia della comunicazione medesima, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante in ogni pagina per presa visione ed accettazione delle previsioni e condizioni ivi contenute;
b) la documentazione richiesta nella comunicazione medesima;
c) l'offerta economica e l'eventuale offerta tecnica.

**7.** La comunicazione di cui al comma 3 può prevedere la possibilità che l'amministrazione regionale si astenga dal procedere ad aggiudicazione nel caso di presentazione di un'unica offerta valida.

**8.** Il responsabile del procedimento effettua verifiche a campione in merito alla sussistenza dei requisiti dichiarati dai soggetti partecipanti.

**9.** Il contraente è scelto nell'ambito dei soggetti che hanno presentato offerta ritenuta ammissibile, utilizzando il criterio indicato nella comunicazione di cui al comma 3.

**10.** Nel caso in cui il criterio di scelta del contraente sia quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il confronto fra le offerte può essere effettuato da una commissione composta da un minimo di tre a un massimo di cinque membri, presieduta dal responsabile del procedimento, della cui attività viene redatto processo verbale sottoscritto da tutti i componenti della commissione medesima.

**11.** Il responsabile del procedimento verifica la sussistenza dei requisiti dichiarati dal soggetto aggiudicatario.

**12.** L'aggiudicazione è comunicata all'offerente risultato vincitore della procedura comparativa e agli altri soggetti partecipanti. All'operatore economico interessato è altresì comunicata l'eventuale inammissibilità dell'offerta.

## **art. 7** affidamento diretto

**1.** Per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario di beni e servizi per i quali l'importo del corrispettivo è inferiore a 20.000 euro al netto dell'IVA, è consentito l'affidamento diretto ad un determinato contraente.

**2.** Il contraente può essere individuato tra gli operatori economici iscritti agli elenchi di cui all'articolo 5 comma 1, in ogni caso nel rispetto dei principi di cui all'articolo 1 comma 2.

**3.** Nessuna prestazione di beni o servizi può essere artificiosamente frazionata allo scopo di acquisire beni o servizi mediante affidamento diretto.

## art. 8 stipula del contratto

**1.** Successivamente all'aggiudicazione, ovvero all'individuazione del contraente con le modalità di cui all'articolo 7, il responsabile del procedimento procede alla stipula del contratto, anche in forma di scrittura privata, ovvero all'ordinazione dei beni, attraverso apposito scambio di lettere o altro atto idoneo.

## art. 9 garanzie

**1.** Le garanzie eventualmente richieste a corredo dell'offerta di cui all'articolo 6, comma 4, lettera f), sono prestate in misura pari al due per cento dell'importo a base di gara, mediante fideiussione o deposito cauzionale. Tali garanzie non sono richieste in caso di affidamento diretto.
**2.** La cauzione definitiva di cui all'articolo 6, comma 5, lettera i), ove richiesta, è prestata dall'operatore economico aggiudicatario in misura pari al dieci per cento del corrispettivo contrattuale, mediante fideiussione o deposito cauzionale.

## art. 10 liquidazione e pagamento

**1.** La liquidazione e il pagamento delle spese è effettuata dal responsabile del procedimento, ovvero dal funzionario delegato, previa presentazione di fatture o note di addebito, ovvero di altra documentazione giustificativa, ed acquisizione dell'attestazione di conformità della prestazione contrattuale.

## art. 11 previsione delle spese

**1.** Entro il mese di settembre di ogni anno ogni Direttore centrale redige un elenco di beni e servizi da acquisire in economia nel corso dell'esercizio finanziario dell'anno successivo, per i quali sia possibile formulare una previsione di spesa, ancorché sommaria.
**2.** Il Direttore centrale individua nell'elenco di cui al comma 1 l'entità degli importi destinati all'acquisizione di beni e servizi stimabili, sulla base delle risultanze degli esercizi finanziari precedenti.
**3.** L'elenco di cui al comma 1 è funzionale alla presentazione delle proposte di stanziamento sui connessi capitoli di bilancio ai fini della programmazione finanziaria regionale per l'esercizio finanziario successivo.
**4.** I fondi necessari per l'acquisizione in economia di beni e servizi, sulla base di quanto preventivato nell'elenco di cui al comma 1, sono stanziati sui relativi capitoli di bilancio ed eventualmente messi a disposizione dei funzionari delegati anche mediante apertura di credito, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

## art. 12 adeguamento automatico dei limiti

**1.** I limiti di importo del presente Regolamento sono automaticamente adeguati in relazione alle modifiche delle soglie previste dalla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia.

## art. 13 rinvio

**1.** La valutazione di congruità e l'attestazione di conformità della prestazione contrattuale sono espresse secondo le modalità e i criteri previsti dall'apposito regolamento adottato dall'amministrazione regionale.
**2.** Per la gestione dei beni acquisiti con le procedure del presente regolamento si rimanda alla normativa vigente in materia.

## art. 14 modifiche al dpreg. 51/2010

**1.** Al decreto del Presidente della Regione 12 marzo 2010, n. 51 (Regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia da parte della Direzione centrale mobilità e infrastrutture di trasporto) sono apportate le seguenti modifiche:
a) al titolo le parole: "beni, servizi e" sono soppresse;
b) al comma 1 dell'articolo 1 le parole: "beni, servizi e" sono soppresse;
c) al comma 1 dell'articolo 2 le parole: "beni, servizi e" sono soppresse;
d) gli articoli 5 e 6 sono abrogati;
e) al comma 1 dell'articolo 7 le parole: "beni, servizi e" sono soppresse;
f) al comma 1 dell'articolo 8 le parole: "Le acquisizioni di beni e servizi in economia sono ammesse ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della legge regionale 12/2003 fino al limite di importo di euro 130.000,00 e" sono soppresse;
g) al comma 3 dell'articolo 9 le parole: "del bene, del servizio o" sono soppresse;
h) alla lettera f) del comma 4 dell'articolo 9 le parole: "del servizio, del bene o" sono soppresse;
i) al comma 10 dell'articolo 9 le parole: "dei beni, dei servizi o" sono soppresse;
j) al comma 2 dell'articolo 10 le parole: "i beni, i servizi e" sono soppresse;
k) al comma 2 dell'articolo 11 le parole: "dei beni, dei servizi o" sono soppresse;
l) al comma 1 dell'articolo 12 le parole: "secondo le modalità previste dall'articolo 75 del decreto legislativo 163/2006 per le acquisizioni di beni e servizi nonché" sono soppresse;
m) alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 12 le parole: "servizi, beni e" sono soppresse;
n) al comma 3 dell'articolo 12 le parole: "secondo le modalità previste dall'articolo 113 del decreto legislativo 163/2006 per le acquisizioni di beni e servizi nonché" sono soppresse.

## art. 15 abrogazioni

**1.** Sono abrogate le seguenti disposizioni:
a) il decreto del Presidente della Giunta regionale 24 maggio 1995, n. 158 (Regolamento per i lavori, le forniture, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia da parte della Direzione regionale istruzione e cultura settore Attività regionali di orientamento e per la valutazione della congruità dei contratti nei quali sia parte la Direzione medesima);
b) il decreto del Presidente della Giunta regionale 26 agosto 1997, n. 274 (Regolamento per i lavori, le forniture, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia da parte della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura – Cineteca regionale e per la valutazione della congruità dei relativi contratti);

c) il decreto del Presidente della Giunta regionale 11 giugno 1998, n. 208 (Regolamento per gli acquisti che possono farsi in economia da parte del Servizio del trasporto pubblico locale della Direzione regionale della viabilità e dei trasporti);
d) il decreto del Presidente della Regione 17 agosto 2001, n. 316 (Regolamento per l'esecuzione delle spese dell'Ufficio di collegamento di Bruxelles);
e) il decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2001, n. 379 (Regolamento per l'acquisto di strumenti, materiali ed attrezzature di lavoro connessi alle esigenze operative correnti del Servizio autonomo per i corregionali all'estero);
f) il decreto del Presidente della Regione 6 novembre 2003, n. 401 (Regolamento concernente l'esecuzione delle spese dirette per le attività promozionali nel settore dei trasporti in applicazione dell'articolo 11 della legge regionale 16/2001);
g) il decreto del Presidente della Regione 30 gennaio 2004, n. 23 (Modifiche al regolamento per i lavori, le forniture, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia da parte della Direzione regionale dell'istruzione e cultura – Settore attività regionali di orientamento e per la valutazione della congruità dei contratti nei quali sia parte la Direzione medesima);
h) il decreto del Presidente della Regione 21 luglio 2004, n. 244 (Regolamento per la gestione delle spese per l'acquisto, la produzione di materiale divulgativo e didattico, per l'organizzazione di convegni, per l'elaborazione di studi e ricerche, per lo svolgimento di attività di consulenza ed assistenza tecnica di particolare interesse per i comparti agricolo, naturale, forestale e per le aree montane);
i) il decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2004, n. 246 (Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della regione);
j) il decreto del Presidente della Regione 20 ottobre 2004, n. 343 (Regolamento per l'acquisizione di beni e di servizi in economia della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna);
k) il decreto del Presidente della Regione 5 agosto 2005, n. 257 (Legge Regionale 4/2001, articolo 8, commi 52 e 53 e successive modifiche ed integrazioni. Regolamento per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line, per le esigenze operative correnti delle Direzioni centrali e della Protezione Civile della Regione);
l) il decreto del Presidente della Regione 8 settembre 2005, n. 298 (Regolamento per il servizio di economato dell'Amministrazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia);
m) il decreto del Presidente della Regione 1 aprile 2006, n. 99 (Regolamento per le spese in economia ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale 18 gennaio 2006 n. 2 (legge finanziaria 2006) per la diffusione della conoscenza dei contenuti della normativa regionale in materia di lavoro e professioni con particolare riferimento alla legge regionale 22 aprile 2004 n. 13);
n) il decreto del Presidente della Regione 1 aprile 2006, n. 100 (Regolamento per le spese in economia , per la realizzazione del programma «Eures», nell'ambito della rete europea dei servizi per l'impiego ai sensi dell'articolo 57, comma 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18);
o) il decreto del Presidente della Regione 10 aprile 2006, n. 113 (Regolamento sulle spese da eseguire tramite funzionario delegato per l'acquisizione di beni e servizi connessi alle esigenze operative del Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici);
p) il decreto del Presidente della Regione 6 ottobre 2006, n. 302 (Modifiche al regolamento per il servizio di economato della Regione Friuli Venezia Giulia);

q) il decreto del Presidente della Regione 10 settembre 2007, n. 277 (Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte del Servizio pari opportunità e per la valutazione della congruità dei contratti nei quali sia parte il servizio medesimo);
r) gli articoli 15, 16 e 17 del decreto del Presidente della Regione 15 febbraio 2008, n. 61 (Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture in economia del Servizio gestione patrimonio immobiliare della Direzione centrale patrimonio e servizi generali);
s) il decreto del Presidente della Regione 23 luglio 2008, n. 179 (Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi);
t) il decreto del Presidente della Regione 5 marzo 2009, n. 57 (Regolamento per le forniture, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia da parte dell'Ufficio Stampa della Presidenza della Regione e per la valutazione della congruità dei contratti nei quali sia parte l'Ufficio medesimo);
u) il decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2009, n. 90 (Regolamento per l'acquisizione di servizi e forniture in economia del Servizio università, ricerca e innovazione della Direzione centrale lavoro, università e ricerca, e per la valutazione di congruità e l'attestazione di conformità dei contratti dei quali sia parte il Servizio medesimo);
v) il decreto del Presidente della Regione 9 aprile 2009, n. 101 (Modifiche al regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte del Servizio pari opportunità e per la valutazione della congruità dei contratti nei quali sia parte il servizio medesimo);
w) il decreto del Presidente della Regione 1 giugno 2009, n. 143 (Regolamento per l'acquisizione di servizi in economia da parte del Servizio consulenza tecnica della Direzione centrale patrimonio e servizi generali);
x) il decreto del Presidente della Regione 9 luglio 2009, n. 190 (Regolamento per l'utilizzazione dei fondi di cui all'articolo 6, commi 63, 64 e 65 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006) per le esigenze operative dell'Osservatorio degli appalti presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici);
y) il decreto del Presidente della Regione 11 agosto 2009, n. 229 (Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia da parte della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza);
z) il decreto del Presidente della Regione 26 gennaio 2010, n. 11 (Regolamento per l'acquisizione di servizi e forniture in economia da parte della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici);
aa) il decreto del Presidente della Regione 26 marzo 2010, n. 60 (Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia della Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie).

## **art. 16** entrata in vigore

**1.** Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_42_1_DAS_PROT CIV 781

# Decreto dell'Assessore regionale alla Protezione civile 18 settembre 2010, n. 781/PC/2010

LR 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, secondo comma. Dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio regionale in conseguenza delle intense ed eccezionali avversità atmosferiche che hanno investito la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 18 settembre 2010.

**L'ASSESSORE**

**VISTA** la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, che disciplina l'organizzazione delle strutture e gli interventi di competenza regionale in materia di protezione civile;
**VISTO**, in particolare, l'articolo 9, comma 2 della stessa legge regionale n. 64/1986, ai sensi del quale l'Assessore alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Giunta regionale, provvede alla dichiarazione dello stato di emergenza, al verificarsi di situazioni od eventi calamitosi di particolare gravità per intensità ed estensione;
**ATTESO** che in data odierna il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia è stato colpito da intense ed eccezionali avversità atmosferiche, caratterizzate da piogge abbondanti e localmente molto intense che hanno provocato una grave situazione di emergenza, in particolare nelle zone orientali, nella bassa pianura e nelle zone costiere;
**CONSIDERATO**, altresì, che intense ed abbondanti precipitazioni hanno interessato il bacino dell'Isonzo anche nella confinante Repubblica della Slovenia, comportando l'allagamento di estese aree interessate dal fiume Isonzo e dal fiume Vipacco (affluente dell'Isonzo);
**VISTA** la relazione della Protezione civile della Regione di data 18 settembre 2010, dalla quale risulta che gli eventi calamitosi hanno determinato un grave stato di emergenza, con estesi e gravi fenomeni di danneggiamento di infrastrutture pubbliche, gravi danni ad edifici e beni pubblici e privati e con compromissione della vita sociale, economica e produttiva in un'estesa area del territorio regionale;
**RAVVISATA** l'assoluta indifferibilità dell'adozione di idonei interventi da parte dell'Amministrazione regionale atti ad affrontare e superare la descritta situazione di emergenza;
**RITENUTO**, pertanto, di dover dichiarare lo stato d'emergenza sul territorio regionale, in conseguenza dei gravi eventi calamitosi in atto, al fine di predisporre gli interventi urgenti e necessari al soccorso delle popolazioni colpite ed alle prime opere indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità;
**VISTO** l'articolo 9 della legge 25.11.1971, n. 1041;
**VISTO** l'articolo 33 della L.R. 31.12.1986, n. 64;
**VISTO** il D.P.Reg. 13 luglio 2009, n. 0197/Pres.;
**AVVALENDOSI** dei poteri conferitigli dall'art. 9, 2° comma, della L.R. 31.12.1986, n. 64, d'intesa con il Presidente della Regione;

**DECRETA**

**1.** E' dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, secondo comma della legge regionale 31.12.1986, n. 64, e per le motivazioni di cui in premessa, lo stato di emergenza sul territorio regionale, a decorrere dal giorno 18 settembre 2010 e fino a revoca del presente provvedimento, in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno provocato gravi danni sul territorio regionale.
**2.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Palmanova, 18 settembre 2010

RICCARDI
Per l'intesa:
IL PRESIDENTE: TONDO

10_41_1_DDC_ISTR FORM 3745_1_TESTO

# Decreto del Vicedirettore centrale istruzione, formazione e cultura 28 settembre 2010, n. 3745/CULT.FP
## LR 76/82. Piano regionale di formazione professionale 2010/2011. Prenotazione fondi.

**IL VICEDIRETTORE CENTRALE**

**VISTA** la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia, che prevede tra l'altro l'impostazione di un piano regionale di formazione professionale da realizzarsi nell'anno formativo che inizia il 1° settembre e si conclude il 31 agosto dell'anno successivo;
**VISTO** il decreto n. 3103/CULT.FP del 19 agosto 2010, con il quale si approva il programma e preventivo di spesa del Piano regionale di formazione professionale per l'anno formativo 2010/2011, che prevede le seguenti attività con una spesa di euro 24.853.800,00:
A) PROGETTI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
B) PIANO DELL'INNOVAZIONE
C) PATENTI DI MESTIERE
**VISTO** il POG dell'esercizio in corso, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2975 del 30 dicembre 2009 e successive modificazioni;
**PRECISATO** che la spesa fa carico in parte all'esercizio 2010 e in parte all'esercizio 2011 e che alla copertura della stessa sono destinati fondi regionali e fondi assegnati dallo stato con destinazione vincolata;
**ATTESO** che gli oneri relativi all'attività di cui si tratta fanno carico ai capitoli 5807 e 5922 del bilancio regionale;
**RITENUTO** di provvedere in argomento e accertato che i capitoli di spesa presentano la necessaria disponibilità di fondi;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 0177/Pres. dd. 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
**CONSTATATA** la temporanea assenza del Direttore centrale;

**DECRETA**

**1.** In relazione al Piano regionale di formazione professionale 2010/2011 approvato con decreto 3103/CULT.FP/2010 sono prenotate ai capitoli 5807 e 5922, esercizi 2010 e 2011, le seguenti somme:

| | | EPF 2010 | | | EPF 2011 | TOTALE GENERALE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | SPESA PREVISTA | CAP. 5807 | CAP. 5922 | TOTALE 2010 | CAP. 5807 | |
| PROGETTI TRIENNALI | 23.753.800,00 | 12.000.000,00 | 6.169.163,00 | 18.169.163,00 | 5.584.637,00 | 23.753.800,00 |
| PIANO DELL'INNOVAZIONE | 100.000,00 | | | | 100.000,00 | 100.000,00 |
| PATENTI DI MESTIERE | 1.000.000,00 | 577.759,65 | | 577.759,65 | 422.240,35 | 1.000.000,00 |
| TOTALE | 24.853.800,00 | 12.577.759,65 | 6.169.163,00 | 18.746.922,65 | 6.106.877,35 | 24.853.800,00 |

**2.** La gestione del Piano regionale di formazione professionale 2010/2011 rientra nella competenza del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo.
**3.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 settembre 2010

MANSI

10_41_1_DDS_AFF INT 519

# Decreto del Direttore ad interim del Servizio affari internazionali e integrazione europea 23 settembre 2010, n. 519
## Concessione di contributi per interventi di cooperazione internazionale.

### IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SERVIZIO

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con decreto n. 277/Pres dd. 27.08.2004 e successive modifiche;
**VISTO** l'articolo 20 del richiamato regolamento che nella declaratoria delle competenze del Vice Direttore centrale ne contempla le funzioni sostitutorie del rispettivo Direttore centrale in caso di assenza, impedimento o vacanza del medesimo;
**VISTO** altresì l'articolo 19 del richiamato Regolamento che nella declaratoria delle competenze del Direttore centrale ne contempla le funzioni sostitutorie dei direttori di Servizio in caso di assenza, impedimento o vacanza dei medesimi;
**CONSTATATA** l'effettiva vacanza del Direttore centrale e del direttore del Servizio affari internazionali ed integrazione europea e non essendo stati attribuiti ad oggi i relativi incarichi di sostituzione;
**CONSIDERATO** che la legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale) e successive modifiche prevede che l'Amministrazione regionale promuova e sostenga l'attività di cooperazione allo sviluppo e l'attività di partenariato internazionale al fine di contribuire alla realizzazione di uno sviluppo equo e sostenibile, alla lotta contro la povertà, alla solidarietà tra i popoli e alla democratizzazione dei rapporti internazionali;
**ATTESO** che l'articolo 4 della legge regionale 19/2000 demanda alla Giunta regionale, con riferimento agli interventi di cooperazione allo sviluppo, la determinazione dei criteri di erogazione dei finanziamenti alle iniziative e ai progetti, la scadenza annuale per la presentazione delle proposte progettuali da parte dei soggetti esterni all'Amministrazione regionale, le modalità di presentazione delle medesime, nonché le modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi, i criteri di valutazione degli interventi che si intendono finanziare e di verifica dei risultati degli stessi;
**CONSIDERATO** che con deliberazione n. 2914 del 22 dicembre 2009 la Giunta regionale ha approvato il Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale 2010-2013;
**VISTO** il Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di cooperazione allo sviluppo in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 0166 del 12 luglio 2010, ed in particolare gli articoli 14, 15, 16 e 17;
**VISTO** altresì l'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
**RITENUTO** di consentire la corretta presentazione delle domande dei contributi per interventi di cooperazione internazionale così come previsti dal richiamato Programma regionale specificando ulteriormente gli elementi ivi presenti

### DECRETA

**1.** ai fini della concessione dei contributi per interventi di cooperazione internazionale sono integralmente richiamate le disposizioni concernenti gli Interventi di cooperazione internazionale di cui alle pagine 8, 9, 10 e 11 del Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale 2010-2013 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2914 del 22 dicembre 2009 con riferimento a:

- aree geografiche prioritarie di intervento;
- aree tematiche prioritarie di intervento;
- soggetti promotori;
- strategie e modalità di intervento;
- finanziamento delle iniziative;
- durata del progetto.

**2.** I soggetti promotori hanno la sede legale o una sede operativa sul territorio regionale e hanno almeno un anno di esperienza di attività realizzate nei Paesi Terzi. Ogni soggetto può presentare una sola domanda di contributo. La partecipazione al progetto di soggetti non inclusi nell'elenco del Programma regionale o non aventi sede legale o operativa nel territorio regionale è permessa in qualità di "Partner

Associati". Tali soggetti non sono ammissibili al contributo finanziario regionale. I Partner Associati andranno individuati nella domanda e il loro contributo dovrà essere indicato nella descrizione del progetto. Gli Associati non possono altresì agire in qualità di sub-fornitori nell'attuazione del progetto.
**3.** Le spese ammissibili per gli interventi di cooperazione internazionale appartengono alle seguenti categorie:
- personale italiano (incluse le spese per i formatori);
- personale locale;
- viaggi e trasferimenti;
- attrezzature e materiali;
- acquisizione di servizi;
- spese amministrative (massimo 7%).

**4.** Ai fini della presentazione della domanda è necessario far pervenire al Servizio competente entro il 30 ottobre i seguenti documenti:
- domanda di contributo (allegato A);
- formulario del progetto (allegato A1)
- piano finanziario (allegato A2);
- lettera di adesione del partner locale del progetto, di eventuali partner regionali e di eventuali partner associati (allegato A3);
- fotocopia dello statuto;
- atti attestanti l'esistenza e l'attività della sede operativa sul territorio regionale;
- fotocopia di attribuzione del codice fiscale;
- fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente;
- mappa del luogo di intervento;

**5.** I contributi sono concessi a seguito della valutazione delle domande, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Il decreto di concessione dispone la liquidazione di un importo non superiore all'80% dell'ammontare del contributo concesso e stabilisce il termine per la presentazione della rendicontazione. Il saldo del contributo viene corrisposto contestualmente all'approvazione della rendicontazione. Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, la spesa sostenuta risulti inferiore alla spesa considerata ammissibile, l'importo del contributo è ridotto in proporzione alla spesa rendicontata, purché il progetto risulti sostanzialmente inalterato. Sono ammesse compensazioni tra le diverse voci di spesa e variazioni con adeguata motivazione, purché rimangano inalterati i contenuti del progetto.
**6.** Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a trasmettere al Servizio competente:
a) la comunicazione della data di avvenuto avvio delle attività entro due mesi dalla concessione del contributo;
b) con cadenza quadrimestrale una relazione sintetica sullo stato di avanzamento del progetto, comprensiva di indicazioni relative alle spese sostenute e all'impiego del contributo regionale (allegato B);
c) la rendicontazione entro il termine indicato nel decreto di concessione (allegato C).
Il soggetto beneficiario presenta, altresì:
a) la rendicontazione predisposta ai sensi della legge regionale 7/2000;
b) una relazione tecnica finale sull'attuazione del progetto, che evidenzi gli obiettivi raggiunti.
**7.** sono integralmente richiamate le disposizioni di cui agli articoli 14, 15, 16 e 17 del Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di cooperazione allo sviluppo in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 0166 del 12 luglio 2010.
**8.** Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione.
Trieste, 23 settembre 2010

IL VICE DIRETTORE CENTRALE: NAPOLI

10_41_1_DDS_AFF INT 519_ALL1_A DOMANDA DI CONTRIBUTO

**ALLEGATO A (rif. Decreto n. 519/2010)**

Domanda di contributo per PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ai sensi della Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000 Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale

Bollo 14,62 €
(salvo esente)

Il sottoscritto
Cognome: ______________________________________________
Nome:______________________________________________
in qualità di Legale Rappresentante di______________________________
(indicare il nome del soggetto proponente), avente

- sede legale in
- sede operativa in

Via______________________, n. _______, città_______________CAP_________, Provincia________________
tel. ________________, fax__________ e-mail____________________
codice fiscale_____________________ Data di costituzione __________________

CHIEDE

un contributo di euro_____________, pari al _______%-( max 80%)- del costo totale previsto, per la realizzazione del progetto denominato ___________________________________
"______________________________________________"
da realizzarsi in ______________________________________________

DICHIARA CHE:

l'ente proponente svolge attività di cooperazione allo sviluppo da almeno un anno dalla presentazione della domanda nei settori indicati nel Programma Regionale per la cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale 2010-2013.

DICHIARA INOLTRE:

1) di essere esente dal bollo in quanto:

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

☐ iscritto al Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato, n.________________
☐ iscritto al Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, n.____________
☐ iscritto all'anagrafe unica delle ONLUS istituita dal Ministero delle Finanze, n.________
☐ ONG riconosciuta ai sensi della L. 49/1987, con decreto n._____________
☐ Ente locale
☐ Altro________________________________________________________________________

2) che il referente del progetto è:
Cognome ____________________________ Nome ____________________________________________
Via____________________, n. _______, città______________CAP_____________________________
Provincia _______________________
tel. _________________, fax______________e-mail_______________________________________

3) che le Coordinate bancarie su cui versare il contributo sono:
Conto intestato a:_____________________________________________________________________
presso la BANCA ______________________________________________________________________
Codice IBAN:

| PAESE | CIN | ABI | CAB | N. CONTO |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |

ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI QUALI PARTI INTEGRANTI DELLA DOMANDA:

A1. FORMULARIO DEL PROGETTO;

A2. PIANO FINANZIARIO;

A3. LETTERA DI ADESIONE DEL PARTNER LOCALE DEL PROGETTO, DI EVENTUALI PARTNER REGIONALI E DI EVENTUALI PARTNER ASSOCIATI;

A4. FOTOCOPIA DELLO STATUTO (NON RICHIESTO PER ENTI LOCALI);

A5. NEL CASO IN CUI IL SOGGETTO PROPONENTE ABBIA INDICATO LA SEDE OPERATIVA, ATTI ATTESTANTI L'ESISTENZA E L'ATTIVITA' DELLA SEDE OPERATIVA SUL TERRITORIO REGIONALE;

A6. FOTOCOPIA DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE;

A7. FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE;

A8. MAPPA DEL LUOGO DI INTERVENTO;

INVIA ALTRESÌ:

- copia in carta semplice della domanda, comprensiva di tutti gli allegati;

Data: ___ / ___ / _______

Firma del Legale Rappresentante

______________________________

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5925; Fax: 040 377 5911

10_41_1_DDS_AFF INT 519_ALL2_A1 FORMULARIO DEL PROGETTO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

# ALLEGATO A1

al Decreto n. 519/2010 per la presentazione delle domande di contributo per PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ai sensi della Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000 Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale

# FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Titolo

| |
|---|
| |

Localizzazione dell'intervento

| |
|---|
| |

## Informazioni generali relative al progetto

Priorità tematiche previste dal Programma Regionale per la Cooperazione allo Sviluppo e delle Attività di Partenariato internazionale 2010-2013:

| | |
|---|---|
| □ | Sostegno al dialogo politico e sociale, al decentramento politico e amministrativo |
| □ | Governo del territorio, inclusa la pianificazione e la gestione dei servizi al territorio e la promozione di processi di democrazia partecipativa |
| □ | Sostegno alle iniziative di sviluppo locale finalizzate alla coesione sociale, alla creazione di ambienti favorevoli alla crescita di forme associative di tipo cooperativistico e di micro, piccole e medie imprese e alla promozione di sistemi creditizi equi e sostenibili oltre al rafforzamento di Agenzie di sviluppo e dei parchi tecnologici |
| □ | Sostegno alle politiche di tutela del patrimonio ambientale e culturale |
| □ | Creazione di centri di formazione professionale e specialistica per la crescita dell'occupazione |

Data di avvio prevista__________

Durata prevista del progetto (in mesi - max 36) __________

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5925; Fax: 040 377 5911

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

## Partenariato

Descrizione del soggetto proponente (principali attività svolte nei settori formativo, di governo del territorio, coesione sociale, ecc.), attività di cooperazione internazionale, precedenti esperienze nel settore e nel Paese in questione, numero di dipendenti numero di volontari, max- 20 righe –

Partner locali

| Nome partner (acronimo ed esteso) | Natura del soggetto | Sede | Telefono | E-mail |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Partner Regionali aventi sede legale o operativa nel territorio regionale

| Nome partner (acronimo ed esteso) | Natura del soggetto | Sede | Telefono | E-mail |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Eventuali Partner Associati ( es Organizzazioni internazionali, ecc)

| Nome partner (acronimo ed esteso) | Natura del soggetto | Sede | Telefono | E-mail |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

## Contenuti del progetto

Campo di intervento del progetto (dati, statistiche ed elementi descrittivi del contesto settoriale).- max 20 righe -

Sintesi del progetto - max 30 righe -

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5925; Fax: 040 377 5911

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

## Contesto

Analisi SWOT applicata al contesto di attuazione del progetto

Analisi interna:

| Punti di Forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| | |
| | |

Analisi esterna:

| Rischi | Opportunità |
|---|---|
| | |
| | |

## Obiettivi ed approccio strategico

Obiettivo generale del progetto

| |
|---|
| |

Obiettivi specifici del progetto

| |
|---|
| 1<br>2<br>3<br>4<br>... |

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5925; Fax: 040 377 5911

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

Linea strategica identificata dal progetto per il perseguimento dei suddetti obiettivi

## Risultati attesi, indicatori, fonti di verifica rispetto agli obiettivi specifici del progetto

| Obiettivo specifico | Risultati attesi | Indicatore di valutazione | Fonte di verifica |
|---|---|---|---|
| 1. | | | |
| 2. | | | |
| 3. | | | |
| 4. | | | |
| 5. | | | |
| 6. | | | |

## Beneficiari

Beneficiari diretti e indiretti – max 20 righe -

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5925; Fax: 040 377 5911

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

Relazione/rapporti precedenti tra il soggetto proponente e il partner locale – max 20 righe –

Modalità di coinvolgimento dei beneficiari e/o partner locale in fase di progettazione – max 20 righe –

## Sostenibilità, presa in carico locale e riproducibilità dei risultati

| | |
|---|---|
| Sostenibilità finanziaria (fonti di finanziamento dopo la conclusione del progetto) | |
| Sostenibilità istituzionale (forme di coordinamento fra istituzioni e società civile in grado di dare vita a politiche, programmi ed interventi condivisi) | |

In che modo è assicurata la presa in carico locale (local ownership) dei risultati raggiunti dal progetto – max 10 righe -

Capacità del progetto di riprodurre i propri benefici in altri contesti geografici e tematici. – max 10 righe -

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5925; Fax: 040 377 5911

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

Diffusione dei risultati (disseminazione) – max 10 righe -

Sinergie con i programmi o progetti regionali e/o partecipazione a reti di partenariato regionali – max 10 righe –

Sinergie con i programmi o progetti nazionali, comunitari e internazionali e/o partecipazione a reti di partenariato nazionali, comunitarie e internazionali - max 10 righe –

## Descrizione delle attività

Attività n. 1

Responsabile e partner coinvolti dell'attività e delle sottoattività

Titolo

Localizzazione, data di inizio e durata

Attività e sottoattività necessarie all'ottenimento dei risultati

Attività 1
1.1
1.2
...

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5925; Fax: 040 377 5911

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

Attività n. 2

Responsabile e partner coinvolti dell'attività e delle sottoattività

Titolo

Localizzazione, data di inizio e durata

Attività e sottoattività necessarie all'ottenimento dei risultati

Attività 2
2.1
2.2
…

Attività n. 3

Responsabile e partner coinvolti dell'attività e delle sottoattività

Titolo

Localizzazione, data di inizio e durata

Attività e sottoattività necessarie all'ottenimento dei risultati

Attività 3
3.1
3.2
…

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5925; Fax: 040 377 5911

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

Attività n. 8

Responsabile e partner coinvolti dell'attività e delle sottoattività

Titolo

Localizzazione, data di inizio e durata

Attività e sottoattività necessarie all'ottenimento dei risultati

Attività 8
8.1
8.2
…

Calendario di esecuzione del progetto suddiviso per attività previste e a partire dalla data d'avvio.

Prima annualità

| Attività | MESE…1 | MESE…2 | MESE…3 | MESE…4 | MESE…5 | MESE…6 | MESE…7 | MESE…8 | MESE…9 | MESE…10 | MESE…11 | MESE…12 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Attività 1 | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| Attività 2 | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| Attività 3 | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| Attività 4 | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| … | | | | | | | | | | | | |

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5925; Fax: 040 377 5911

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

Seconda annualità

| Attività | MESE…1 | MESE…2 | MESE…3 | MESE…4 | MESE…5 | MESE…6 | MESE…7 | MESE…8 | MESE…9 | MESE…10 | MESE…11 | MESE…12 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Attività 1 | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| Attività 2 | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| Attività 3 | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| Attività 4 | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| … | | | | | | | | | | | | |

Terza annualità

| Attività | MESE…1 | MESE…2 | MESE…3 | MESE…4 | MESE…5 | MESE…6 | MESE…7 | MESE…8 | MESE…9 | MESE…10 | MESE…11 | MESE…12 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Attività 1 | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| Attività 2 | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| Attività 3 | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| Attività 4 | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| … | | | | | | | | | | | | |

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5925; Fax: 040 377 5911

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

Elenco e ruoli dei Partner (inclusi gli eventuali Partner associati)

| Nome del Partner | Ruolo e responsabilità | Attività a carico del Partner | Percentuale delle attività svolte dal Partner rispetto alle attività totali del progetto | Contributo finanziario del partner |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Descrizione dei meccanismi di monitoraggio delle singole attività e del progetto nel suo complesso – max 10 righe-

Descrizione dei meccanismi di coordinamento ed organizzazione dei flussi informativi

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5925; Fax: 040 377 5911

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

| SPESE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DISTINTE PER AZIONE | | CAPOFILA | | ALTRI PARTNERS | | REGIONE FVG | ALTRI FINANZIATORI | | TOTALE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Contanti | Natura | Contanti | Natura | Contanti | Contanti | Natura | Contanti | Natura | Generale |
| **AZIONE I** | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| **AZIONE II** | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| **AZIONE III** | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| **AZIONE IV** | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| **AZIONE V** | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| **AZIONE VI** | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| **TOTALE SPESE** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5925; Fax: 040 377 5911

10_41_1_DDS_AFF INT 519_ALL3_A2 PIANO FINANZIARIO

Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

ALLEGATO A2

al decreto 519/2010 per Domanda di contributo per PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ai sensi della Legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19

**Soggetto proponente**

**Titolo**

**PIANO FINANZIARIO - PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

| CATEGORIE DI SPESA | COSTI | | | | | SOGGETTO PROPONENTE | | | RISORSE PARTNER REGIONALE | | | RISORSE PARTNER LOCALE 1 | | | RISORSE PARTNER LOCALE 2 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Unità | Quantità | Costo unitario | Totale | %* | Cash | Valorizza-zioni | %* | Cash | Valorizza-zioni | %* | Cash | Valorizza-zioni | %* | Cash | Valorizza-zioni | %* |
| **1. Personale italiano - incluse le spese per i formatori** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.1 Personale in Italia (indicare mansioni) | mese | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.2 Personale italiano espatriato | mese | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.3 Altro (specificare) | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Totale personale italiano** | | 0 | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **2. Personale locale** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.1 Personale locale | mese | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.2 Altro (specificare) | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Totale personale locale** | | 0 | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **3. Viaggi e trasferimenti** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3.1 Trasferimenti | giorni | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3.2 Pernottamenti | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3.3 Assicurazione, visti | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3.4 Altro (specificare) | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Totale viaggi e trasferimenti** | | 0 | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **4. Attrezzature e materiali** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4.1 Attrezzature | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4.2 Arredi | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4.3 Materiali di consumo | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

ALLEGATO A2

al decreto 519/2010 per Domanda di contributo per PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ai sensi della Legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19

| 4.4 Altro (specificare) | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Totale attrezzature e materiali** | | 0 | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **5. Acquisizione di servizi** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 5.1 Sensibilizzazione | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 5.2 Altro (specificare) | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Totale acquisizione di servizi** | | 0 | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **6. Spese amministrative (max 7%)** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Totale generale** | | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00%** | **0,00** | **0,00** | **0,00%** | **0,00** | **0,00** | **0,00%** | **0,00** | **0,00** | **0,00%** | **0,00** | **0,00** | **0,00%** |

* percentuale sul costo totale del progetto

10_41_1_DDS_AFF INT 519_ALL4_A3 LETTERA DI ADESIONE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

# ALLEGATO A3

al Decreto n. 519/2010 per la presentazione delle domande di contributo per PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ai sensi della Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000 Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale

## LETTERA DI ADESIONE

Spett. le [soggetto proponente]

Il sottoscritto ______________________________________________

in qualità di legale rappresentante dell'organismo ______________________________

avente sede in __________________, via __________________________

dichiara sotto la propria responsabilità:

- di aderire senza scopo di lucro al progetto "______________________" in qualità di

  ☐Partner
  ☐Partner Associato

- di contribuire al progetto con le seguenti risorse:

  - cash:

  -valorizzazione:

- di contribuire alla realizzazione delle seguenti attività:

  -

  -

  …

Allega copia di un documento di identità valido.

Luogo ___________, data _____________-

Timbro

Firma

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5925; Fax: 040 377 5911

10_41_1_DDS_AFF INT 519_ALL5_B RELAZIONE QUADRIMESTRALE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

# ALLEGATO B

al Decreto n. 519/2010 per la presentazione delle domande di contributo per PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ai sensi della Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000 Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale

## RELAZIONE QUADRIMESTRALE DI AVANZAMENTO

ANNO DI FINANZIAMENTO

Titolo Progetto

| |
|---|

Soggetto Proponente

| |
|---|

Paese/località d'intervento

| |
|---|

Descrizione andamento progetto con specifico riferimento allo stato di attuazione delle azioni e al raggiungimento degli obiettivi - max 50 righe -

| |
|---|

Criticità emerse nel periodo - max 20 righe -

| |
|---|

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5925; Fax: 040 377 5911

10_41_1_DDS_AFF INT 519_ALL6_C MODULO RENDICONTAZIONE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

# ALLEGATO C

al Decreto n. 519/2010 per la presentazione delle domande di contributo per PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ai sensi della Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000 Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale

## RENDICONTAZIONE CONTRIBUTO – L.R. 19/2000

Il sottoscritto
Cognome:______________________________________________________________________
Nome:_________________________________________________________________________
in qualità di Legale Rappresentante di_____________________________________________
(indicare il nome del soggetto proponente), avente

☐ sede legale in
☐ sede operativa in

Via______________________, n. _______, città_______________CAP_________, Provincia________________
tel. ________________, fax__________ e-mail_____________________
codice fiscale o partita Iva_____________________ Data di costituzione __________________

Proponente il progetto:___________________________________________________________

Beneficiario di contributo ai sensi della L.R. 19/2000 nell'anno__________________
per una somma pari ad euro __________________

ai fini del versamento del contributo indicato, da effettuare sul c/c n. ____________________________________
intestato a: _____________________________________________________________________
presso la BANCA _________________________________________________________________
Codice IBAN: ____________________________________________________________________

## DICHIARA CHE:

il progetto è stato realizzato in conformità alle disposizioni della L.R. 19/2000 e al Programma regionale di cooperazione, nonché conformemente al progetto presentato presso i competenti uffici regionali.

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5925; Fax: 040 377 5911

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

Inoltre, dichiara che:

- Il contributo regionale è stato effettivamente impiegato per la realizzazione del progetto come descritto nella domanda di contributo (salvo modifiche intercorse e segnalate al Servizio competente in fase di realizzazione del progetto);
- Tutte le fatture e le spese indicate, presentate al rendiconto, si riferiscono effettivamente al progetto;
- La documentazione prodotta ai fini rendicontativi corrisponde a quella in possesso del Soggetto Proponente e si riferisce a spese effettivamente sostenute con il contributo suddetto;
- I documenti giustificativi presentati a rendiconto non sono stati utilizzati per la rendicontazione di nessun altro contributo ricevuto.

ALLEGA ALLA RENDICONTAZIONE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

- Allegato 1: una relazione tecnica finale sull'attuazione del progetto, con specifico riferimento agli obiettivi raggiunti, nonché all'andamento complessivo del progetto con l'evidenza dei punti di forza e delle criticità del progetto;
- Allegato 2: il consuntivo finanziario del progetto, con l'evidenza dei contributi ricevuti e delle spese sostenute, da compilarsi riportando la stessa suddivisione per tipologia di spese ed attività del budget revisionale (o sua successiva rimodulazione);
- Allegato 3:
    - Per enti privati senza fine di lucro, enti religiosi e privati: copia non autentica della documentazione di spesa annullata ai fini del contributo, corredata da una dichiarazione del beneficiario attestante la corrispondenza della documentazione agli originali (art. 41 LR7/2000);
    - Per Enti locali, Enti che svolgono le funzioni del servizio regionale sanitario, Istituti scolastici, Università ed Enti di ricerca di diritto pubblico: una dichiarazione sottoscritta dal responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni poste nel decreto di concessione (art. 42 LR 7/2000);
    - Per istituzioni, associazioni senza fini di lucro, ONLUS, fondazioni e comitati: l'elenco analitico della documentazione giustificativa debitamente sottoscritto, come sotto riportato, da sottoporre a verifica contabile a campione a mezzo di un apposito controllo disposto dall'ufficio regionale che ha concesso l'incentivo. Le associazioni di volontariato presentano il rendiconto esclusivamente in relazione all'utilizzo delle somme percepite a titolo di incentivo (art. 43,LR 7/2000);
- Allegato 4: eventuale documentazione fotografica e/o video;
- Allegato 5: copia cartacea degli allegati 1, 2 e 3.

Data: ___ / ___ / _______

Firma e timbro del Legale Rappresentante
del soggetto proponente

_______________________________

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5925; Fax: 040 377 5911

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

# ELENCO ANALITICO DELLA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA ART. 43 L.R. 7/2000 LEGGE 19/2000

(Modello valido solo per istituzioni, associazioni senza fini di lucro, ONLUS, fondazioni e comitati)

| TIPOLOGIA DI SPESA (riportare la tipologia relativa come da allegato 2) | DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE DI SPESA | INTESTAZIONE FATTURA | ESTREMI DELLA FATTURA O DOCUMENTAZIONE | DATA FATTURA | IMPORTO |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

Data: ___ / ___ / _______

Firma e timbro del Legale Rappresentante
del soggetto proponente

_____________________________

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5925; Fax: 040 377 5911

10_41_1_DGR_1852_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1852

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto di ampliamento e di miglioramento degli interventi di riassetto ambientale della cava di ghiaia denominata "Parussini", sita in località Casali Loreto, in Comune di Codroipo. (VIA 384) Proponente: Friulcave Srl.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
**VISTA** la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
**VISTO** il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
**VISTA** la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 12 novembre 2009 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza da parte della Friulcave srl per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante l'ampliamento ed il miglioramento degli interventi di riassetto ambientale della cava di ghiaia denominata "Parussini", sita in località Casali Loreto, in Comune di Codroipo;
- in data 12 novembre 2009 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Messaggero Veneto" di data 11 novembre 2009 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede uno scavo di 2.260.000 mc in 15 anni approfondendo il fondo cava al di sotto del livello minimo della falda freatica in modo da creare un bacino lacustre. Oltre al bacino principale verranno realizzati tre bacini minori, impermeabilizzati, con diverse profondità e separati dal bacino principale da arginelli posti a diversa altezza. Due di questi bacini verranno alimentati da una condotta che deriverà acqua dal canale Giavons. Il ripristino ambientale prevede la creazione di diverse tipologie vegetazionali, più o meno igrofile, lungo le sponde di questi specchi lacustri. Il progetto prevede inoltre la dismissione degli impianti limitrofi alla cava con la rinaturazione della relativa area;
- con nota ALP.11-37284-VIA/384 del 20 novembre 2009 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. 2843 di data 1 dicembre 2009 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità i Comuni di Codroipo e Sedegliano, la Provincia di Udine, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli", il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza e la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Udine;
- con nota ALP.11-40584-VIA/384 del 4 dicembre 2009 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio geologico, alla Direzione centrale mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture, vie di comunicazione e telecomunicazioni, alla Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Servizio gestione territorio rurale e irrigazione, al Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, al Consorzio Acquedotto Friuli centrale S.p.A. e all'Agenzia Regionale per l'Ambiente - ARPA;
**ATTESO** che non è stato individuato pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze nei termini previsti dall'art. 13, comma 3, della legge regionale 43/1990;
**VISTI** in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:
- Comune di Codroipo con Deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 12 febbraio 2010 - richiesta integrazioni;
- Comune di Sedegliano con nota prot. 472 del 13 gennaio 2010 e con Deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 19 febbraio 2010- richiesta integrazioni;
- Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza con nota prot. PMT/1843/1.402 del 10 febbraio 2010 - parere di non competenza;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Udine con nota prot. 44266/ALPUD-E-1495-LPU-INO/3311/2009 del 23 dicembre 2009 - parere con considerazioni;
**CONSTATATO** che i pareri della Provincia di Udine e dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio

Friuli"non sono pervenuti;
**VISTI** altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- ARPA con nota prot. 1403/2010/DS/73 del 24 febbraio 2010 - parere con considerazioni e richiesta integrazioni;
- Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota prot. 6810-UD/CAV/25 del 3 febbraio 2010 - richiesta integrazioni;
- Servizio gestione territorio rurale e irrigazione della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali con nota prot. RAF/15/7.11/9242 del 9 febbraio 2010 - parere favorevole;
- Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento con nota prot. 510 del 5 febbraio 2010 - parere favorevole;
**CONSTATATO** che il parere collaborativo della Direzione centrale mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture, vie di comunicazione e telecomunicazioni non è pervenuto;
**VISTE** altresì le osservazioni da parte di privati di data 30 dicembre 2009, trasmesse dal Comune di Codroipo con nota prot. 701 del 12 gennaio 2010, in particolare su problematiche a livello idrogeologico;
**RILEVATO** che, a seguito dei pareri suddetti, con Ordinanza n. 332 del 3 marzo 2010 sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;
**CONSTATATO** che in data 12 maggio 2010, nel termine fissato dalla predetta Ordinanza, il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal precitato Servizio alle autorità ed ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;
**VISTI** in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:
- Comune di Codroipo con Deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 16 luglio 2010 - parere favorevole con prescrizioni e considerazioni;
- Comune di Sedegliano con nota prot. 8607 del 28 agosto 2010 e con Deliberazione consigliare n. 35 del 6 settembre 2010- parere favorevole con prescrizioni;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" con nota prot. 64554/DD4 del 2 agosto 2010 - parere favorevole con osservazioni;
- Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza con nota prot. PMT/10900/1.402 del 28 giugno 2010 - parere con considerazioni;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Udine con nota prot. 40243/ALPUD-E-1495-LPU-INO/3311/2009 del 24 giugno 2010 - comunicazione di non competenza;
**CONSTATATO** che il parere della Provincia di Udine non è pervenuto;
**PRESO ATTO** che è stato richiesto un parere collaborativo al Consorzio Acquedotto Friuli centrale S.p.A in relazione alle potenziali interferenze con i pozzi CAFC di Biauzzo;
**VISTI** altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione integrativa presentata:
- ARPA con nota prot. 6375/2010/DS/73 del 20 luglio 2010 - supporto tecnico scientifico;
- Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota prot. 43674-UD/CAV/25 del 12 luglio 2010 - parere con considerazioni;
- Servizio gestione territorio rurale e irrigazione della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali con nota prot. RAF/15/7.11/44512 del 17 giugno 2010 - parere favorevole;
- Consorzio Acquedotto Friuli centrale S.p.A. con nota prot. 15002/10 del 13 luglio 2010 - parere favorevole con prescrizione;
- Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento con nota prot. 38440 del 25 agosto 2010 - parere favorevole;
**CONSTATATO** che il parere collaborativo della Direzione centrale mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture, vie di comunicazione e telecomunicazioni non è pervenuto;
**VISTE** le ulteriori osservazioni da parte di privati del 10 giugno 2010, trasmesse dal Comune di Codroipo con nota prot. 15456 del 25 giugno 2010, in particolare riguardanti le interazioni tra la falda e il fiume Tagliamento e la direzione della falda freatica;
**VISTA** la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale del 2 settembre 2010;
**VISTO** il parere n. VIA/14/2010 relativo alla riunione di data 8 settembre 2010, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con le prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:
1. il proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio sistematico per la fase di cantiere che dovrà comprendere:
- monitoraggio dei fattori inquinanti a livello atmosferico (rumore, inquinamento atmosferico), con particolare riferimento alle emissioni di polveri;
- monitoraggio delle acque di falda, dei bacini lacustri e della acque derivate dal canale Giavons;
- monitoraggio delle batimetrie e del profilo morfologico dell'area lacustre durante l'attività di escavazione di ciascuno dei tre lotti;
- monitoraggio floristico e faunistico (fauna terrestre ed acquatica) nelle aree ripristinate;

2. il suddetto piano, che dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati, dovrà essere concordato e verificato dall'ARPA. Il monitoraggio relativo alle acque di falda nei pozzi spia dovrà essere concordato e verificato, oltre che dall'ARPA, anche dal Consorzio Acquedotto Friuli Centrale;
3. gli impianti per la produzione di conglomerato bituminoso, di macinazione inerti e l'attività di recupero di rifiuti inerti dovranno essere dismessi e/o spostati in altre località alla fine dei lavori di coltivazione della cava. Nel caso in cui i dati dei monitoraggi effettuati nel corso del primo lotto di coltivazione evidenziassero particolari problematiche, ed in particolare un'alterazione della qualità delle acque nel bacino lacustre di cava, legate al funzionamento dei suddetti impianti, gli impianti stessi dovranno essere dismessi prima dell'ultimazione del secondo lotto di coltivazione;
4. l'impianto di produzione di calcestruzzo dovrà essere dismesso prima della fine dei lavori del primo lotto di coltivazione;
5. nelle aree esterne al perimetro di autorizzazione di cava, comprese tra la cava stessa e l'argine del Tagliamento, i ripristini ambientali dovranno essere effettuati nel corso del secondo lotto di coltivazione. Le aree funzionali agli impianti e all'accesso alla cava verranno ripristinate in seguito alla dismissione degli impianti stessi;
6. l'argine di separazione tra la zona di cava e l'area degli impianti dovrà essere completato entro il primo lotto;
7. il proponente dovrà stipulare un'apposita convenzione con il Comune di Codroipo e con l'ARPA per la gestione post-operam che definisca i ruoli e gli impegni economici del proponente, dell'Amministrazione comunale e dell'ARPA. Nell'ambito di tale convenzione dovrà essere predisposto in particolare un piano di utilizzo post-operam dell'area di intervento in cui siano definiti:
- i monitoraggi sulle diverse componenti ambientali che verranno effettuati nella fase post-operam, con i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati
- le modalità di gestione dell'area ripristinata con particolare attenzione alla regolazione dei flussi idrici provenienti dal canale Giavons. Ulteriori misure gestionali, non preventivamente definite dal piano di gestione, potranno essere adottate nella successiva fase di gestione in funzione dei risultati dei monitoraggi sulle diverse componenti ambientali, avvalendosi del supporto di esperti del settore individuati dal proponente e dagli enti coinvolti;

8. i bacini impermeabilizzati 1 e 2, che verranno realizzati nell'ambito del primo lotto nel settore occidentale della cava, dovranno essere provvisti di paratoie regolabili (con sistema manuale e/o elettronico) in corrispondenza dei collegamenti tra i due bacini e con il bacino lacustre principale;
9. prima dell'autorizzazione all'attività estrattiva dovrà essere rilasciata l'autorizzazione alla derivazione delle acque del canale Giavons da parte del Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento;
10. la condotta di derivazione dal canale Giavons dovrà necessariamente essere interrata ad una profondità minima di 1 m;
11. il proponente dovrà valutare la possibilità di alimentare il bacino di cava mediante derivazioni dalla Roggia San Odorico (canale "Rota-Badoglio") e da altri eventuali corsi d'acqua alternativi, valutandone la fattibilità in termini di compatibilità delle acque derivate con quelle del bacino lacustre in seguito ad analisi delle caratteristiche chimico - fisiche delle acque stesse. Nel caso in cui tale compatibilità venisse dimostrata, e fosse possibile prelevare il quantitativo necessario in seguito a verifiche con gli eventuali Enti gestori, dovranno essere individuati i possibili tracciati delle nuove condotte che saranno concordati con le competenti Amministrazioni comunali, anche sulla base di una verifica di fattibilità in termini di interferenze territoriali ed ambientali ;
12. per il ripristino delle aree a prato al di sopra della quota massima della falda la miscela di semi utilizzata per gli inerbimenti dovrà essere integrata con fiorume proveniente da prati stabili della zona;
13. dovranno essere previste specifiche misure di controllo della diffusione di specie avventizie, quali Ambrosia artemisifolia L., in particolare sulle aree adibite a stoccaggio momentaneo del materiale di scotico o sui terreni movimentati all'interno della cava;
14. al fine di contenere le emissioni diffuse di polveri dovranno essere adottate adeguate misure quali l'umidificazione sui depositi di materiali e sulle strade interne, una adeguata manutenzione e compattazione del fondo delle strade interne e una limitazione della velocità dei veicoli sulle stesse;
15. oltre ai 3 piezometri che il proponente prevede di realizzare sul lato meridionale della cava, dovrà essere installato almeno un'ulteriore pozzo spia a valle della cava e, nel caso il Consorzio Acquedotto Friuli Centrale lo ritenesse necessario, altri pozzi ubicati in particolare lungo la congiungente cava Parussini - opera di presa di Biauzzo. Il numero e l'ubicazione di tali pozzi dovrà essere concordata con il Consorzio Acquedotto Friuli Centrale;
16. dovranno essere valutate le possibilità di utilizzare materiali diversi dalla calce per correggere la densità nel sistema di impermeabilizzazione;

17. ai fini di garantire la fruibilità dei luoghi in sicurezza la pendenza delle sponde dovrà essere concordata con il Servizio geologico;
18. la concentrazione di analiti nelle materie prime secondarie e nelle terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotti, non dovrà in alcun caso oltrepassare i limiti riportati in tabella 1/colonna A, allegato V, parte IV, titolo V del D.Lgs 152/2006;
19. il materiale limoso da utilizzarsi nell'ambito delle opere di cava deve essere ottenuto mediante processi di chiarificazione che prevedano esclusivamente l'utilizzo di sistemi di decantazione naturale, evitando l'aggiunta di flocculanti quali la poliacrilammide anionica;
20. al termine di ogni anno solare il proponente dovrà inviare al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici una Relazione documentata sul recepimento delle prescrizioni su riportate, in funzione dello stato di attuazione del progetto;
**RILEVATO** che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;
**RILEVATO** in particolare che,come risulta dal predetto parere:
- nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui al DPCM 27.12.1988 in materia di impatto ambientale;
- la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990;
- la cava, già esistente e di cui si prevede un ampliamento, si inserisce in un contesto essenzialmente agricolo;
- non ci sarà un peggioramento da un punto di vista delle emissioni in atmosfera e per quanto riguarda le polveri sono previste specifiche misure di mitigazione;
- per quanto riguarda il rumore il disturbo derivante dall'attività rientra nei limiti normativi;
- la continuazione dell'attività estrattiva determinerà una diminuzione del traffico indotto dagli impianti;
- si possono escludere interferenze con le falde artesiane e non esiste alcuna connessione idraulica tra il lago di cava ed il pozzo Ovest CAFC di Biauzzo;
- si possono escludere eventuali interferenze con il biotopo delle risorgive di Codroipo e con il SIC "Risorgive dello Stella";
- la derivazione di acque dal canale Giavons compenserà la diminuzione del livello idrico del bacino lacustre in periodi di minor ricarica della falda;
- da un punto di vista naturalistico il ripristino ambientale del progetto in oggetto costituisce un miglioramento della situazione vegetazionale e faunistica ;
- la risistemazione ambientale prevista è finalizzata al miglioramento anche dal punto di vista paesaggistico;
- è prevista la dismissione degli impianti limitrofi con la rinaturazione della relativa area;
**CONSIDERATO** che, in sintesi, la Commissione tecnico-consultiva VIA ha evidenziato che sotto il profilo localizzativo e strutturale il progetto non produce impatti significativi, e che l'insieme delle prescrizioni proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;
**RITENUTO** di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;
**RITENUTO**, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 - il progetto riguardante l'ampliamento ed il miglioramento degli interventi di riassetto ambientale della cava di ghiaia denominata "Parussini", sita in località Casali Loreto, in Comune di Codroipo, presentato da Friulcave srl, con le suddette prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;
**RICORDATO** che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
**VISTO** l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale all'ambiente ed ai lavori pubblici;
all'unanimità,

**DELIBERA**

**A)** Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra

esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato da Friulcave srl - riguardante l'ampliamento ed il miglioramento degli interventi di riassetto ambientale della cava di ghiaia denominata "Parussini", sita in località Casali Loreto, in Comune di Codroipo.
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. il proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio sistematico per la fase di cantiere che dovrà comprendere:
- monitoraggio dei fattori inquinanti a livello atmosferico (rumore, inquinamento atmosferico), con particolare riferimento alle emissioni di polveri;
- monitoraggio delle acque di falda, dei bacini lacustri e della acque derivate dal canale Giavons;
- monitoraggio delle batimetrie e del profilo morfologico dell'area lacustre durante l'attività di escavazione di ciascuno dei tre lotti;
- monitoraggio floristico e faunistico (fauna terrestre ed acquatica) nelle aree ripristinate;

2. il suddetto piano, che dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati, dovrà essere concordato e verificato dall'ARPA. Il monitoraggio relativo alle acque di falda nei pozzi spia dovrà essere concordato e verificato, oltre che dall'ARPA, anche dal Consorzio Acquedotto Friuli Centrale;
3. gli impianti per la produzione di conglomerato bituminoso, di macinazione inerti e l'attività di recupero di rifiuti inerti dovranno essere dismessi e/o spostati in altre località alla fine dei lavori di coltivazione della cava. Nel caso in cui i dati dei monitoraggi effettuati nel corso del primo lotto di coltivazione evidenziassero particolari problematiche, ed in particolare un'alterazione della qualità delle acque nel bacino lacustre di cava, legate al funzionamento dei suddetti impianti, gli impianti stessi dovranno essere dismessi prima dell'ultimazione del secondo lotto di coltivazione;
4. l'impianto di produzione di calcestruzzo dovrà essere dismesso prima della fine dei lavori del primo lotto di coltivazione;
5. nelle aree esterne al perimetro di autorizzazione di cava, comprese tra la cava stessa e l'argine del Tagliamento, i ripristini ambientali dovranno essere effettuati nel corso del secondo lotto di coltivazione. Le aree funzionali agli impianti e all'accesso alla cava verranno ripristinate in seguito alla dismissione degli impianti stessi;
6. l'argine di separazione tra la zona di cava e l'area degli impianti dovrà essere completato entro il primo lotto;
7. il proponente dovrà stipulare un'apposita convenzione con il Comune di Codroipo e con l'ARPA per la gestione post-operam che definisca i ruoli e gli impegni economici del proponente, dell'Amministrazione comunale e dell'ARPA. Nell'ambito di tale convenzione dovrà essere predisposto in particolare un piano di utilizzo post-operam dell'area di intervento in cui siano definiti:
- i monitoraggi sulle diverse componenti ambientali che verranno effettuati nella fase post-operam, con i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati
- le modalità di gestione dell'area ripristinata con particolare attenzione alla regolazione dei flussi idrici provenienti dal canale Giavons. Ulteriori misure gestionali, non preventivamente definite dal piano di gestione, potranno essere adottate nella successiva fase di gestione in funzione dei risultati dei monitoraggi sulle diverse componenti ambientali, avvalendosi del supporto di esperti del settore individuati dal proponente e dagli enti coinvolti;

8. i bacini impermeabilizzati 1 e 2, che verranno realizzati nell'ambito del primo lotto nel settore occidentale della cava, dovranno essere provvisti di paratoie regolabili (con sistema manuale e/o elettronico) in corrispondenza dei collegamenti tra i due bacini e con il bacino lacustre principale;
9. prima dell'autorizzazione all'attività estrattiva dovrà essere rilasciata l'autorizzazione alla derivazione delle acque del canale Giavons da parte del Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento;
10. la condotta di derivazione dal canale Giavons dovrà necessariamente essere interrata ad una profondità minima di 1 m;
11. il proponente dovrà valutare la possibilità di alimentare il bacino di cava mediante derivazioni dalla Roggia San Odorico (canale "Rota-Badoglio") e da altri eventuali corsi d'acqua alternativi, valutandone la fattibilità in termini di compatibilità delle acque derivate con quelle del bacino lacustre in seguito ad analisi delle caratteristiche chimico - fisiche delle acque stesse. Nel caso in cui tale compatibilità venisse dimostrata, e fosse possibile prelevare il quantitativo necessario in seguito a verifiche con gli eventuali Enti gestori, dovranno essere individuati i possibili tracciati delle nuove condotte che saranno concordati con le competenti Amministrazioni comunali, anche sulla base di una verifica di fattibilità in termini di interferenze territoriali ed ambientali ;
12. per il ripristino delle aree a prato al di sopra della quota massima della falda la miscela di semi utilizzata per gli inerbimenti dovrà essere integrata con fiorume proveniente da prati stabili della zona;
13. dovranno essere previste specifiche misure di controllo della diffusione di specie avventizie, quali

Ambrosia artemisifolia L., in particolare sulle aree adibite a stoccaggio momentaneo del materiale di scotico o sui terreni movimentati all'interno della cava;
14. al fine di contenere le emissioni diffuse di polveri dovranno essere adottate adeguate misure quali l'umidificazione sui depositi di materiali e sulle strade interne, una adeguata manutenzione e compattazione del fondo delle strade interne e una limitazione della velocità dei veicoli sulle stesse;
15. oltre ai 3 piezometri che il proponente prevede di realizzare sul lato meridionale della cava, dovrà essere installato almeno un'ulteriore pozzo spia a valle della cava e, nel caso il Consorzio Acquedotto Friuli Centrale lo ritenesse necessario, altri pozzi ubicati in particolare lungo la congiungente cava Parussini - opera di presa di Biauzzo. Il numero e l'ubicazione di tali pozzi dovrà essere concordata con il Consorzio Acquedotto Friuli Centrale;
16. dovranno essere valutate le possibilità di utilizzare materiali diversi dalla calce per correggere la densità nel sistema di impermeabilizzazione;
17. ai fini di garantire la fruibilità dei luoghi in sicurezza la pendenza delle sponde dovrà essere concordata con il Servizio geologico;
18. la concentrazione di analiti nelle materie prime secondarie e nelle terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotti, non dovrà in alcun caso oltrepassare i limiti riportati in tabella 1/colonna A, allegato V, parte IV, titolo V del D.Lgs 152/2006;
19. il materiale limoso da utilizzarsi nell'ambito delle opere di cava deve essere ottenuto mediante processi di chiarificazione che prevedano esclusivamente l'utilizzo di sistemi di decantazione naturale, evitando l'aggiunta di flocculanti quali la poliacrilammide anionica;
20. al termine di ogni anno solare il proponente dovrà inviare al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici una Relazione documentata sul recepimento delle prescrizioni su riportate, in funzione dello stato di attuazione del progetto.
**B)** Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
**C)** Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

---

10_41_1_DGR_1853_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1853
## Programma annuale attività InFea 2010 - Approvazione.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 1407 del 21 luglio 2010, con la quale è stato approvato, in attuazione del "Nuovo quadro programmatico Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per l'educazione ambientale e alla sostenibilità" (approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 15 marzo 2007), il Documento di Programmazione Regionale In.F.E.A. (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale) 2010-2012 della Regione Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato "Programma In.F.E.A. 2010-2012";
**RICORDATO** che il suddetto Programma In.F.E.A. 2010 - 2012 prevede, tra l'altro (cfr. punto C. 5), "la redazione di un Programma annuale di Attività In.F.E.A. che includa sia i progetti dell'Amministrazione Regionale, sia quelli proposti da soggetti esterni all'Amministrazione regionale, giudicati utili ai fini della costruzione di un'offerta organica in materia di educazione ambientale e alla sostenibilità";
**RICORDATO** inoltre che il 2010 è stato dichiarato dall'ONU "Anno mondiale della biodiversità";
**ATTESO** altresì che il Friuli Venezia Giulia, per unanime riconoscimento del mondo scientifico, si pone per quanto concerne gli indici di biodiversità vegetale e animale ai vertici assoluti in Italia e nell'intera Unione Europea;
**RILEVATO** peraltro che anche in Friuli Venezia Giulia, come nel resto d'Italia, la conoscenza e la consapevolezza del valore intrinseco della biodiversità, per il mantenimento di un ambiente vivibile e per la

prosecuzione delle attività produttive direttamente correlate con un ambiente naturale sano, sono ancora poco diffuse, mentre non mancano i fattori di degrado e minaccia (distruzione degli habitat, prelievo eccessivo di alcune specie, effetti dei cambiamenti climatici, diffusione di specie alloctone infestanti);
**RITENUTO** pertanto opportuno e necessario che l'Amministrazione Regionale si attivi per promuovere e sostenere iniziative, capaci da un lato di dare il segnale della partecipazione del Friuli Venezia Giulia all'Anno internazionale della biodiversità, dall'altro di contribuire alla diffusione della consapevolezza sull'importanza fondamentale del patrimonio rappresentato dalla biodiversità esistente sul territorio della Regione e nelle aree marine antistanti;
**ATTESO** che la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, a tale scopo, ha provveduto ad interpellare - con la nota prot. ALP.DIR.PO3/28265/B/10/AG-158 dd. 29 aprile 2010, successivamente precisata dalle note prot. ALP.DIR.PO3/48023/B/10/AG-158 dd. 4 agosto 2010, nonché dalle ulteriori note prot. ALP.DIR.PO3/53334-53335-53337-53339/B/10/AG-158, dd. 3 settembre 2010 e prot. ALP.DIR. PO3/55255/B/10/AG-158, dd. 14 settembre 2010 - gli Enti e strutture competenti alla gestione di aree protette del Friuli Venezia Giulia, chiedendo di formulare proposte operative di attività coerenti con le finalità dell'anno mondiale della biodiversità;
**ATTESO** che, a seguito della richiesta suddetta, sono pervenute proposte di attività da parte dei seguenti Enti:
- Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti friulane;
- Ente parco naturale regionale delle Prealpi Giulie;
- Riserva naturale regionale della Valle Cavanata (per il tramite del Comune di Grado);
- Riserva naturale regionale della Val Rosandra (per il tramite del Comune di S. Dorligo della valle - Dolina);
- Riserve naturali regionali Valle Canal Novo e Foci dello Stella (per il tramite del Comune di Marano lagunare);
- Area Marina Protetta di Miramare;
- Ente Tutela Pesca;

**ATTESO** altresì che, ai fini dell'inserimento tra le attività di cui al Programma annuale In.F.E.A. 2010, sono pervenute ulteriori proposte coerenti con le finalità e gli obiettivi del Programma In.F.E.A. 2010-2012 da parte dei seguenti strutture dell'Amministrazione regionale:
- ARPA - Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale (La.R.E.A.);
- Direzione centrale istruzione formazione e cultura;
- Direzione centrale integrazione socio-sanitaria e politiche sociali (in collaborazione con la Direzione centrale mobilità e infrastrutture di trasporto);
- Direzione centrale integrazione socio-sanitaria e politiche sociali (in collaborazione con Federsanità A.N.C.I.);

**ATTESO** che le proposte pervenute sono state sottoposte a specifica valutazione e selezione da parte del Comitato tecnico In.F.E.A. (istituito con decreto n. 71/SGR del 1 luglio 2010), in particolare nelle sedute del 2 e del 10 settembre 2010;
**VISTO** il Programma annuale In.F.E.A. 2010 predisposto dalla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, qui allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente proposta di deliberazione;
**ATTESO** che il suddetto Programma ha ricevuto il parere favorevole del Comitato tecnico In.F.E.A., espressosi in forma scritta all'unanimità dei suoi membri;
**RICORDATO** che al finanziamento delle attività inserite nel Programma annuale In.F.E.A. 2010 si provvederà attingendo ai fondi trasferiti alla Regione con il decreto prot. DRS-DEC-2009-0000431 del 26 maggio 2009, a firma del Direttore generale per la ricerca ambientale e lo sviluppo del Ministero per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare, quale finanziamento finalizzato alle attività "In.F.E.A./Educazione e informazione ambientale" (quota annualità 2007), fondi iscritti nel bilancio regionale al capitolo n. 1702 di entrata e 2702 di uscita, risorse che ammontano complessivamente a Euro 285.714,28;
**ATTESO** che, per quanto attiene l'Attività "Costruzione moduli formativi transfrontalieri - Italia-Slovenia-Austria - per le scuole", dal costo complessivo preventivato di Euro 10.000,00, risulta opportuno affidarne la gestione direttamente alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, struttura promotrice dell'Attività;
**RITENUTO** pertanto di provvedere, con prossima variazione del POG, allo storno dell'importo di Euro 10.000,00, pari al costo dell'Attività stessa, dal capitolo di spesa 2702 a un capitolo di spesa di nuova istituzione presso la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici, delegato alle attività ricreative e sportive,
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** E' approvato il Programma annuale In.F.E.A. 2010, qui allegato quale parte integrante e sostanziale

della presente deliberazione;
**2.** Gli oneri di cui alla presente deliberazione fanno carico sul capitolo 1702 di entrata e 2702 di uscita del bilancio regionale.
**3.** La gestione dell'Attività "Costruzione moduli formativi transfrontalieri - Italia-Slovenia-Austria - per le scuole" è affidata alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura.
**4.** Per la gestione dell'Attività di cui al precedente punto 3., con prossima variazione del POG, si provvederà allo storno dell'importo di Euro 10.000,00, pari al costo dell'Attività stessa, dal capitolo di spesa 2702 a un capitolo di spesa di nuova istituzione presso la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura.
**5.** La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_41_1_DGR_1853_2_ALL1

**Documento di Programmazione Regionale**
**In.F.E.A. 2010-2012**

(**In**formazione **F**ormazione **E**ducazione **A**mbientale)
della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

# PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITA'

# 2010

## Relazione introduttiva

Con la deliberazione n. 1407 del 21 luglio 2010, la Giunta regionale ha approvato il Documento di programmazione regionale InFEA 2010 – 2012.

Tale Documento si richiama alle *"Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia In.F.E.A. Informazione- Formazione-Educazione Ambientale: verso un sistema nazionale In.F.E.A. come integrazione di sistemi a scala regionale"*, approvate dalla Conferenza Stato-Regioni il 23 novembre 2000, i cui contenuti sono stati confermati nel *"Nuovo quadro programmatico Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per l'educazione ambientale e alla sostenibilità"*, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 15 marzo 2007.

Strumenti operativi del Documento di programmazione regionale 2010-2012 sono i Programmi annuali di Attività, la cui approvazione è prevista entro 45 giorni dalla pubblicazione sul BUR del Bilancio di previsione, a partire dal 2011.

Sulla base delle disposizioni contenute nel Documento di programmazione regionale InFEA 2010-2012, nel Programma annuale delle Attività vanno inclusi sia i progetti dell'Amministrazione Regionale, sia quelli proposti da soggetti esterni all'Amministrazione regionale, giudicati utili ai fini della costruzione di un'offerta organica in materia di educazione ambientale e alla sostenibilità.

Il Programma annuale delle Attività fornisce pertanto una sintesi delle diverse iniziative che la Regione intende attivare in ambito In.F.E.A. e costituisce, unitamente al documento programmatico triennale sopra richiamato, il quadro di riferimento operativo anche per la programmazione e la gestione delle specifiche risorse statali affidate alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici (iscritte al capitolo n. 1702 di entrata e al capitolo n. 2702 di uscita regionale).

Stante il fatto che il 2010 è stato dichiarato dall'ONU "anno mondiale della biodiversità", a seguito delle disposizioni specifiche contenute nel Documento di programmazione triennale sopra richiamato, la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici ha ritenuto opportuno promuovere iniziative di educazione ambientale che trattino questo tema nell'anno in corso, considerata anche la posizione di assoluto rilievo che il territorio del Friuli Venezia Giulia riveste in ambito europeo per quanto concerne la biodiversità vegetale e animale.

Pertanto, in accordo con il Comitato tecnico InFEA (organo di consulenza della DC ambiente e lavori pubblici, istituito con decreto del segretario generale n. 71/SGR del 1 luglio 2010), si è ritenuto di proporre un Programma annuale delle Attività 2010 avente carattere straordinario (essendo prevista, come detto, l'approvazione dei Programmi annuali a partire dall'anno 2011) e valevole per lo scorcio di anno in corso.

A tal fine è stato perciò richiesto alle realtà del Friuli Venezia Giulia competenti in materia (essenzialmente ai gestori delle aree protette regionali e statali), di proporre iniziative volte a celebrare l'anno della biodiversità.

Le proposte pervenute dai soggetti interpellati, a cui si sono aggiunte quelle formulate dall'ARPA – LaREA e da alcune Direzioni centrali (queste principalmente riferite ad attività attinenti la Settimana UNESCO 2010, il cui tema è la mobilità sostenibile) sono state quindi sottoposte all'esame del Comitato tecnico InFEA.

Lo stesso Comitato, dopo attenta valutazione e selezione (effettuate durante le sedute del 2 e del 10 settembre 2010), si è quindi espresso favorevolmente, anche a mezzo mail, sulla formulazione definitiva del Programma di Attività InFEA 2010 qui allegato, il cui costo complessivo preventivato è pari a Euro 99.240,00..

A sostegno delle iniziative previste nel Programma annuale 2010, la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici può, per il momento, contare sullo stanziamento di € 285.714,28 erogato nel maggio 2009 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (risorse riferite al riparto dello stanziamento InFEA 2007). Per il futuro sono attese le ulteriori quote di finanziamento, riferite ai riparti 2008 e 2009, per le quali si è ancora in attesa di conferma da parte dello stesso Ministero. Tali risorse, unitamente alla quota residua attualmente a disposizione, saranno utilizzate per i successivi Programmi annuali.

Per quanto attiene, infine, l'Attività "Costruzione moduli formativi transfrontalieri – Italia-Slovenia-Austria – per le scuole", dal costo preventivato di Euro 10.000,00, finanziate dai fondi ministeriali sopra citati, la gestione viene affidata direttamente alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, competente in materia. A tal fine, con prossima variazione del POG, si provvederà allo storno di tale importo dal capitolo di spesa 2702, in carico alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, a un capitolo di spesa di nuova istituzione presso la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura.

## PROGRAMMA ANNUALE ATTIVITA' InFEA 2010

| Proponente / Beneficiario | Tiplogia Attività | Obiettivi e destinatari | Periodo svolgimento | Costo massimo previsto (€) | Linea d'Azione (Programma triennale InFEA 2010-2012) | Copertura finanziaria |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *1. - Attività finalizzate alla valorizzazione dell'anno mondiale della biodiversità (2010)* | | | | | | |
| **Ente Parco naturale Dolomiti friulane** | Divulgazione conoscenze della biodiversità del Parco naturale Dolomiti Friulane | Educazione per istituti scolastici nei Comuni dell'area protetta | entro dicembre 2010 | 7.000,00 | Ambito ambientale-naturalistico e comunicativo | Fondi MATTM |
| | | | **Totale parziale** | **7.000,00** | | |
| **Ente Parco naturale Prealpi Giulie** | Escursione guidata alla scoperta della biodiversità del Parco naturali delle Prealpi Giulie | Educazione per pubblico indifferenziato | entro dicembre 2010 | 800,00 | Ambito ambientale-naturalistico e comunicativo | Fondi MATTM |
| | Mostra fotografica sulle specie e sugli habitat più importanti dei S.I.C. e Z.P.S. collegati al Parco e alla Riserva naturale della Val Alba | Educazione per pubblico indifferenziato e scuole | entro dicembre 2010 | 4.000,00 | Ambito ambientale-naturalistico e comunicativo | Fondi MATTM |
| | | | **Totale parziale** | **4.800,00** | | |
| **Riserva naturale Valle Cavanata (Comune di Grado)** | Intervento pilota per riqualificazione di habitat | Limitazione specie vegetali alloctone infestanti e informazione ai fruitori della riserva | entro dicembre 2010 | 6.000,00 | Ambito ambientale-naturalistico e comunicativo | Fondi MATTM |
| | Giornata di sensibilizzazione ed informazione sulla biodiversità in ambito lagunare e sulla gestione della Riserva naturale regionale della Val Cavanata | Pubblico indifferenziato (visita guidata) | entro dicembre 2010 | 3.180,00 | Ambito ambientale-naturalistico e comunicativo | Fondi MATTM |
| | | | **Totale parziale** | **9.180,00** | | |
| **Riserva naturale Val Rosandra (Comune di Dolina)** | Guida interattiva della Flora della Riserva naturale della Val Rosandra | Educazione per i ragazzi delle scuole | entro dicembre 2010 | 4.360,00 | Ambito ambientale-naturalistico e comunicativo | Fondi MATTM |
| | Incontri informativi sul tema delle piante alloctone infestanti | Agricoltori e produttori locali; popolazione locale | entro dicembre 2010 | 900,00 | Ambito ambientale-naturalistico e comunicativo | Fondi MATTM |
| | | | **Totale parziale** | **5.260,00** | | |

## PROGRAMMA ANNUALE ATTIVITA' InFEA 2010

| Proponente / Beneficiario | Tiplogia Attività | Obiettivi e destinatari | Periodo svolgimento | Costo massimo previsto (€) | Linea d'Azione (Programma triennale InFEA 2010-2012) | Copertura finanziaria |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Area marina Protetta Miramare (Trieste)** | Iniziative di sensibilizzazione verso un uso e consumo sostenibile delle risprse del mare: "Che pesci pigliare?" | Educazione per pubblico indifferenziato | entro dicembre 2010 | 14.000,00 | Ambito ambientale-antropico, ambientale-naturalistico e comunicativo | Fondi MATTM |
| | | | **Totale parziale** | **14.000,00** | | |
| **Ente Tutela Pesca (in collaborazione con Corpo Forestale Regionale)** | Convegno sulle specie ittiche autoctone | Educazione per pubblico indifferenziato | entro dicembre 2010 | 14.000,00 | Ambito ambientale-naturalistico e comunicativo | Fondi MATTM |
| | | | **Totale parziale** | **14.000,00** | | |
| *2. - Altre Attività InFEA* | | | | | | |
| **ARPA - LAREA** | Settimana UNESCO 2010 Sensibilizzazione della popolazione sui temi della mobilità | Attività con mediateche regionali (TS, UD, PN, GO); educazione per ragazzi delle scuole e per pubblico indifferenziato | 08-14 novembre 2010 | 20.000,00 | Ambito ambientale-antropico e comunicativo | Fondi MATTM |
| | Mostra itinerante "Energeticamente" | Educazione per i ragazzi delle scuole | entro dicembre 2010 | 15.000,00 | Ambito psico-pedagogico e comunicativo | Fondi MATTM |
| | | | **Totale parziale** | **35.000,00** | | |
| **DC Istruzione, formazione e cultura** | Costruzione moduli formativi transfrontalieri (Italia-Slovenia-Austria) per le scuole | Costruzione moduli formativi transfrontalieri (Italia-Slovenia-Austria) per le scuole; formazione docenti e attività didattiche | entro dicembre 2010 | 10.000,00 | Ambito socio-culturale e psico-pedagogico | Fondi MATTM (vedi precisazioni in relazione introduttiva) |
| | | | **Totale parziale** | **10.000,00** | | |
| **DC Salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali + DC Mobilità e infrastrutture di trasporto** | Partecipazione alla Settimana UNESCO 2010 - Programma *Pedibus* in collaborazione con Comuni capofila in Regione | Iniziativa rivolta alle scuole | 8 – 14 nov. 2010 | | Ambito ambientale-antropico e comunicativo | Altri fondi |
| | | | **Totale parziale** | **0,00** | | |
| **DC Salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali (in collaborazione con Federsanità ANCI)** | Partecipazione alla Settimana UNESCO 2010 - Promozione *"Menù tutto locale"* | Iniziativa rivolta alle scuole | 8 – 14 nov. 2010 | | Ambito socio-culturale e comunicativo | Altri fondi |

## PROGRAMMA ANNUALE ATTIVITA' InFEA 2010

| Proponente / Beneficiario | Tiplogia Attività | Obiettivi e destinatari | Periodo svolgimento | Costo massimo previsto (€) | Linea d'Azione (Programma triennale InFEA 2010-2012) | Copertura finanziaria |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Totale parziale | 0,00 | | |
| | | | TOTALE risorse MATTM | 99.240,00 | | |

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_41_1_DGR_1916_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2010, n. 1916

## LR 4/2005, art. 43, comma 2 - Individuazione canali contributivi delegati finanziabili per l'anno 2010, approvazione riparto 2010 tra le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e direttive 2010 per l'applicazione del capo V della LR 4/2005, in materia di delega di funzioni amministrative agli Enti camerali per la concessione di incentivi alle imprese.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 recante "Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia" e in particolare:
l'articolo 42, comma 1, con il quale sono delegate alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Camere di commercio) le funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese;
l'articolo 42, comma 2, con il quale è previsto che, al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione e ciascuna Camera di commercio, l'Amministrazione regionale stipuli apposita convenzione in conformità ad uno schema approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle attività produttive;
l'articolo 43, comma 2, che autorizza la Giunta regionale ad emanare direttive per l'applicazione del capo V della legge in parola, al fine di assicurare il coordinamento delle attività delle Camere di commercio e la parità e omogeneità di trattamento tra le imprese beneficiarie;
l'articolo 44, comma 2, come novellato dal comma 67, dell'articolo 5, della legge regionale 30/2007, in base al quale il Fondo per gli incentivi alle imprese è ripartito annualmente fra le Camere di commercio in proporzione al numero complessivo delle imprese al 31 dicembre dell'anno precedente alla comunicazione dei dati, da effettuarsi a cura delle Camere di commercio entro il 15 ottobre;
l'articolo 45, in base al quale le Camere di commercio trattengono un importo percentuale dell'ammontare del contributo concesso, a titolo di rimborso delle spese concernenti l'esercizio delle funzioni delegate;
Considerato che la delega prevista all'articolo 42, comma 1 della legge regionale 4/2005 interessa i settori dell'industria, dell'artigianato e del turismo nonché materie intersettoriali;
**CONSIDERATO** che con la D.G.R. n. 3093 dd. 29 novembre 2005 è stato approvato il sopraindicato schema di convenzione;
**CONSIDERATO** che in attuazione della citata D.G.R. n. 3093/2005, il Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale attività produttive ha stipulato in data 14 dicembre 2005 la convenzione con la Camera di commercio di Trieste, Rep. 8640, con la Camera di commercio di Udine, Rep. 8642 e, in data 16 dicembre 2005, con la CCIAA di Gorizia, Rep. 8647 e con la CCIAA di Pordenone, Rep. 8648;
**CONSIDERATO** che in base all'articolo 16 delle citate convenzioni, la durata delle stesse è fissata al 31 dicembre 2010;
**CONSIDERATO** che con la D.G.R. n. 266 dd. 8 febbraio 2008 è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle citate convenzioni, al fine di adeguare le stesse alla nuova disciplina regionale in materia di riparto del Fondo;
**CONSIDERATO** che in attuazione della citata D.G.R. n. 266/2008, il Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale attività produttive ha stipulato in data 28 febbraio 2008 l'atto aggiuntivo con la CCIAA di Pordenone, Rep. 9029, con la CCIAA di Trieste, Rep. 9030, con la CCIAA di Gorizia, Rep. 9031 e con la CCIAA di Udine, Rep. 9032;
**RICHIAMATE** la deliberazione della Giunta Regionale n. 2975 dd. 30 dicembre 2009 con la quale è stato approvato il Programma operativo di gestione 2010 e le successive deliberazioni di variazione al POG approvate in corso d'anno;
**RILEVATO** che per l'anno 2010 lo stanziamento sul capitolo 9609/S del Bilancio, a valere sul Fondo previsto dal Programma operativo di gestione (POG), è pari a euro 5.000.000,00, dei quali 4.700.000,00 verranno destinati agli interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia delegati alle Camere di Commercio ai sensi della citata legge regionale n. 4/2005;
**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (Legge finanziaria 2010) ed in particolare l'articolo 2, comma 61, in base al quale "la Giunta regionale, in relazione alla situazione di carenza di risorse finanziarie per gli

anni 2010-2012 e in considerazione dell'avvio delle attività previste nell'ambito della programmazione comunitaria 2007-2013 a valere sui fondi strutturali, in sede di riparto annuale tra le Camere di commercio del fondo per gli incentivi alle imprese di cui all'articolo 44 della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004), in deroga alla convenzione di cui all' articolo 42, comma 2, della legge regionale 4/2005, individua i canali contributivi delegati finanziabili con il riparto annuale, assegnando le relative risorse tenuto conto delle quote delle annualità precedenti non utilizzate da parte delle Camere medesime";
**RITENUTO** di confermare, quali canali contributivi delegati finanziabili con il riparto annuale 2010, gli stessi canali contributivi finanziati con il riparto annuale 2009, corrispondenti all'elencazione di cui all'articolo 42 della legge regionale 4/2005, con le esclusioni di cui al paragrafo successivo e fermo restando che il canale relativo agli aiuti all'occupazione nel settore artigiano di cui all'articolo 68 della legge regionale 12/2002 sarà attivabile previa adozione di apposito strumento regolamentare;
**RITENUTO** di confermare, analogamente all'anno 2009, la non operatività della delega di cui alla legge regionale n. 4/2005 relativamente ai seguenti canali contributivi che, sulla base di quanto stabilito dal POR FESR 2007-2013, vengono attuati tramite le Camere di Commercio regionali, in qualità di organismi intermedi, ai sensi degli artt. 42 e 43 del Reg. (CE) 1083/06, nonché finanziati con fondi POR FESR:
- incentivi per la diffusione e promozione del commercio elettronico di cui all'articolo 57 della legge regionale 12/2002;
- interventi a favore di investimenti industriali finalizzati alla tutela dell'ambiente di cui all'articolo 1 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18;
- incentivi alle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e del settore dei servizi per il contenimento dei consumi energetici, di cui all'articolo 8, commi da 33 a 39, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4;
**RITENUTO** di approvare il riparto del fondo 2010 tra le Camere di Commercio di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine come di seguito indicato, assegnando le relative risorse tenuto conto delle quote delle annualità precedenti non utilizzate da parte delle Camere medesime, ai sensi dell'art. 2, comma 61, della legge regionale 24/2009, come risulta dalla tabella allegata sub. A) alla presente deliberazione:

| RIPARTO 2010 | CCIAA GORIZIA | CCIAA PORDENONE | CCIAA TRIESTE | CCIAA UDINE | TOTALE EURO |
|---|---|---|---|---|---|
| Cap. 9609 | 473.850,02 | 1.257.213,80 | 928.556,50 | 2.040.379,68 | 4.700.000,00 |

**ATTESO** che le risorse stanziate sul capitolo 9609 a valere sul fondo dell'anno 2010 non sono soggette a destinazione vincolata per settore di attività o area territoriale;
**VISTA** la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (Legge finanziaria 2010)";
**RITENUTO** di emanare, contestualmente al riparto del fondo per l'anno 2010, le direttive 2010 alle Camere di commercio, allegate sub. B), per l'esercizio della delega prevista al capo V della L.R. 4/2005 e, in particolare, per l'utilizzo dei fondi che saranno concessi dall'Amministrazione regionale nel corso del 2010;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore alle attività produttive
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** di confermare, quali canali contributivi delegati finanziabili con il riparto annuale 2010, gli stessi canali contributivi finanziati con il riparto annuale 2009, corrispondenti all'elencazione di cui all'articolo 42 della legge regionale 4/2005, con le esclusioni di cui al punto n. 2 e fermo restando che il canale relativo agli aiuti all'occupazione nel settore artigiano di cui all'articolo 68 della legge regionale 12/2002 sarà attivabile previa adozione di apposito strumento regolamentare;
**2.** di confermare, analogamente all'anno 2009, la non operatività della delega di cui alla legge regionale n. 4/2005 relativamente ai seguenti canali contributivi che, sulla base di quanto stabilito dal POR FESR 2007-2013, vengono attuati tramite le Camere di Commercio regionali, in qualità di organismi intermedi, ai sensi degli artt. 42 e 43 del Reg. (CE) 1083/06, nonché finanziati con fondi POR FESR:
- incentivi per la diffusione e promozione del commercio elettronico di cui all'articolo 57 della legge regionale 12/2002;
- interventi a favore di investimenti industriali finalizzati alla tutela dell'ambiente di cui all'articolo 1 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18;
- incentivi alle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e del settore dei servizi per il contenimento dei consumi energetici, di cui all'articolo 8, commi da 33 a 39, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4;

**3.** di approvare il riparto del fondo 2010 tra le Camere di Commercio di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine come di seguito indicato, assegnando le relative risorse tenuto conto delle quote delle annualità precedenti non utilizzate da parte delle Camere medesime, ai sensi dell'art. 2, comma 61, della legge regionale 24/2009, come risulta dalla tabella allegata sub. A) alla presente deliberazione:

| RIPARTO 2010 | CCIAA GORIZIA | CCIAA PORDENONE | CCIAA TRIESTE | CCIAA UDINE | TOTALE EURO |
|---|---|---|---|---|---|
| Cap. 9609 | 473.850,02 | 1.257.213,80 | 928.556,50 | 2.040.379,68 | 4.700.000,00 |

**4.** di autorizzare la spesa di euro 4.700.000,00 prenotandola a carico del capitolo 9609 dell'unità di bilancio 1.5.2.1028 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 2010, in conto competenza 2010;

**5.** di emanare, contestualmente al riparto del fondo per l'anno 2010, le direttive 2010 alle Camere di commercio, allegate sub. B), per l'esercizio della delega prevista al capo V della L.R. 4/2005 e, in particolare, per l'utilizzo dei fondi che saranno concessi dall'Amministrazione regionale nel corso del 2010;

**6.** di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 43, comma 3 della legge regionale 4/2005.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_41_1_DGR_1916_2_ALL1

**ALLEGATO A**
**RIPARTO FONDO 2010**
**SULLA BASE DEL NON UTILIZZO DEI FONDI 2006-2009**
**DA PARTE DELLE CCIAA DELEGATE EX L.R. 4/2005 (*disponibilità e concessioni in migliaia di euro)**

| CCIAA (imprese e unità locali iscritte al 31.12.2008) | TOTALE DISPONIBILITA' FONDI ANNI 2006-2009 | TOTALE CONCESSIONI ANNI 2006-2009 | % CONCESSIONI SU ANNI 2006-2009 | FONDI NON CONCESSI 2006-2009 (compresi disimpegnati e non riutilizzati) | RIPARTO CON METODO ORDINARIO FONDO 2010 DA TAB. CALCOLO (su imprese e unità locali iscritte al 31.12.2008) (A) | % RIPARTO SU TOTALE DA TAB. CALCOLO (in base a numero imprese iscritte al 31.12.08) | APPLICAZIONE % RIDUZIONE SULLA BASE DELLE CONCESSIONI ANNI 2006-2009 | RIPARTO RIDOTTO SULLA BASE DELLE CONCESSIONI ANNI 2006-2009 (B) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PORDENONE (13.072) | 12.453,56 | 10.692,29 | **85,86** | 1.761,27 | 1.162.219,32 | 24,73 | **85,86** | **997.881,51** |
| UDINE (25.163) | 23.173,01 | 15.964,07 | **68,89** | 7.208,94 | 2.237.218,85 | 47,60 | **68,89** | **1.541.220,07** |
| GORIZIA (5.641) | 7.255,49 | 5.236,14 | **72,17** | 2.019,35 | 501.536,05 | 10,67 | **72,17** | **361.958,57** |
| TRIESTE (8.987) | 9.219,24 | 8.657,05 | **93,90** | 562,19 | 799.025,78 | 17,00 | **93,90** | **750.285,21** |
| | | | | | **4.700.000,00** | **100,00** | --- | **3.651.345,35** |

| RESIDUO DA RIDUZIONE PROPORZIONALE APPLICATA | CCIAA | RIATTRIBUZIONE PREMIALE RESIDUO (applicazione % fisse da tabella di calcolo su numero imprese iscritte) (C) | TOT RIPARTO RIDOTTO (B) + RIATTRIBUZIONE PREMIALE RESIDUO (C) (D) | DIFFERENZA TRA RIPARTO CON RIATTRIBUZIONE PREMIALE (D) E RIPARTO CON METODO ORDINARIO (E) | % DI INCIDENZA DELLA DIFFERENZA TRA I RIPARTI (E) SU RIPARTO CON METODO ORDINARIO (A) |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.048.654,65** | PN | 259.332,30 | **1.257.213,80** | **94.994,48** | **8,17** |
| | UD | 499.159,61 | **2.040.379,68** | **-196.839,17** | **-8,80** |
| | GO | 111.891,45 | **473.850,02** | **-27.686,03** | **-5,52** |
| | TS | 178.271,29 | **928.556,50** | **129.530,72** | **16,21** |
| | TOT. | **1.048.654,65** | **4.700.000,00** | **0,00** | --- |

**TAB. DI CALCOLO: RIPARTO CON METODO ORDINARIO FONDO 2010**

| **iscrizioni al 31.12.2008** imprese e unità locali attive | **CCIAA GO** | **CCIAA PN** | **CCIAA TS** | **CCIAA UD** | totali |
|---|---|---|---|---|---|
| artigianato | 3.292 | 8.805 | 5.136 | 16.773 | 34.006 |
| industria | 1.242 | 2.829 | 1.975 | 4.315 | 10.361 |
| turismo | 1.107 | 1.438 | 1.876 | 4.075 | 8.496 |
| totali | **5.641** | **13.072** | **8.987** | **25.163** | 52.863 |

| Riparto 2010 (cap. 9609) | CCIAA GO | CCIAA PN | CCIAA TS | CCIAA UD | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Cap. 9609 | **501.536,05** | **1.162.219,32** | **799.025,78** | **2.237.218,85** | **4.700.000,00** |
| | 10,67% | 24,73% | 17,00% | 47,60% | 100,00% |

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_41_1_DGR_1916_3_ALL2

# Allegato B

# LR 4/2005, art. 43, comma 2. Direttive alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per l'applicazione del capo V della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4, in materia di delega di funzioni amministrative agli Enti camerali per la concessione di incentivi alle imprese - Anno 2010



## **1.** Premessa

La legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 ha individuato nelle Camere di commercio gli enti pubblici più idonei a subentrare alla Regione nella gestione di diversi procedimenti contributivi nei confronti delle imprese, in considerazione delle buone pratiche già attuate in "partnership" con gli enti camerali, in materia di concessione di contributi, di internazionalizzazione e di miglioramento dei servizi alle imprese.
Con l'art. 42 della L.R. 4/2005, a decorrere dal 1° gennaio 2006 sono state delegate alle Camere di commercio le funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese in materia di artigianato, industria, turismo nonché di incentivi intersettoriali.
Al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione e ciascuna Camera di commercio, l'Amministrazione regionale ha stipulato in data 14 dicembre 2005 le convenzioni con le Camere di commercio di Trieste e Udine ed in data 16 dicembre 2005 con le Camere di commercio di Gorizia e Pordenone, in conformità ad uno schema approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3093 del 29.11.2005.
In data 28 febbraio 2008 l'Amministrazione regionale ha stipulato un atto aggiuntivo con ciascuna Camera di commercio, in conformità ad uno schema approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 266 dell'8 febbraio 2008, al fine di adeguare le convenzioni stipulate nel 2005 ai nuovi criteri di riparto del Fondo per gli incentivi alle imprese, di cui all'articolo 44 della legge regionale 4/2005, come novellato dalle disposizioni contenute ai commi 67 e 68 dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30.
Con le deliberazioni della Giunta regionale n. 3225/2005, n. 903/2007, n. 1033/2008 e n. 1071/2009 sono state emanate direttive alle Camere di commercio per l'applicazione del capo V della citata legge 4/2005, in materia di delega di funzioni amministrative agli enti camerali per la concessione di incentivi alle imprese rispettivamente per gli anni 2006, 2007, 2008 e 2009.
Nel corso del 2010 continuerà l'operatività presso le Camere di commercio di appositi uffici per la gestione dei procedimenti contributivi delegati, rispetto ai quali l'Amministrazione regionale eserciterà le proprie funzioni di programmazione, indirizzo, regolamentazione, coordinamento, controllo, monitoraggio e vigilanza, onde garantire l'indispensabile omogeneità d'azione.
Nel corso del 2008, con i menzionati atti aggiuntivi alle convenzioni, è stato introdotto un sistema di controllo gestionale nonché l'applicazione delle clausole convenzionali anche per gli interventi agevolativi delegati e rientranti nel quadro della programmazione dei fondi strutturali comunitari (art. 12 bis conv.).
A seguito della pubblicazione del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato in GUUE serie

L n. 214 del 9 agosto 2008, sono stati adeguati, nel dicembre 2008, i regolamenti regionali emanati con DD.PP.Reg. 0371/2005 e 0441/2005.
Inoltre il POR FESR 2007-2013 competitività ed occupazione ha previsto di affidare alle Camere di commercio, in veste di organismi intermedi, la gestione dei canali contributivi relativi alle attività 1.2.c) (commercio elettronico), 5.1.a) (sostenibilità energetica) e 5.2.a) (riduzione delle emissioni in atmosfera), come meglio specificato al paragrafo 11.
In tale fase risulta pertanto necessario emanare le nuove direttive alle Camere di commercio per l'anno 2010 per l'esercizio della delega prevista al capo V della L.R. 4/2005 e, in particolare, per l'utilizzo dei fondi che saranno trasferiti alle Camere di commercio nel corso del 2010.

## **2.** Contenuto delle funzioni delegate

Oggetto della delega alle Camere di commercio è l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla gestione di procedimenti contributivi ciascuno dei quali consta di due fasi connesse, quella di concessione e quella di erogazione dell'incentivo. Se ne evidenziano in estrema sintesi gli adempimenti principali.
Per quanto concerne la gestione del procedimento di concessione dell'incentivo, le Camere di commercio dovranno provvedere:
a) all'istruttoria delle istanze di contributo pervenute, acquisendo e valutando tutti gli elementi rilevanti ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione dell'incentivo o di rigetto della domanda o ai fini della mera comunicazione di archiviazione del procedimento;
b) all'adozione del provvedimento di concessione dell'incentivo, nei termini previsti dai regolamenti regionali;
c) a comunicare tempestivamente all'interessato la concessione o la mancata concessione dell'incentivo secondo quanto previsto dai regolamenti regionali.
Successivamente, una volta ricevuta la rendicontazione da parte del beneficiario, le Camere di commercio dovranno procedere alla liquidazione in via definitiva ed alla conseguente erogazione dell'incentivo, provvedendo:
a) all'istruttoria della documentazione riguardante la rendicontazione, acquisendo e valutando tutti gli elementi rilevanti ai fini dell'emanazione del provvedimento di erogazione dell'incentivo;
b) all'adozione del provvedimento di erogazione dell'incentivo.
Per l'adempimento delle suddette funzioni, le Camere di commercio possono avvalersi delle Aziende speciali camerali, costituite ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 (Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura).
Con l'erogazione dell'incentivo si conclude il procedimento contributivo, ferma restando la possibilità di effettuare ispezioni e controlli in relazione agli incentivi concessi.

## **3.** Avvalimento dei Centri di assistenza tecnica

Per l'attività istruttoria da svolgersi nell'ambito dei procedimenti di concessione o di erogazione dell'incentivo, come definiti al paragrafo 2, le Camere di commercio possono avvalersi dei Centri di assistenza tecnica alle imprese (in seguito denominati CAT), ai sensi dell'articolo 42, comma 3 della L.R. 4/2005, previa stipula di apposita convenzione con i centri medesimi, sulla base di uno schema di convenzione approvato dalla Giunta regionale. Lo schema di convenzione è approvato dalla Giunta regionale previa manifestazione di volontà da parte di una o più Camere di commercio di avvalersi dell'attività dei CAT.
Il ruolo dei CAT può concretizzarsi in un'attività di pre-istruttoria comprendente sia l'azione di veicolazione delle informazioni per l'accesso agli incentivi regionali (es. punti di informazione e brochures) che il supporto negli ulteriori adempimenti necessari all'ottenimento degli stessi.
Resta inteso che nel caso il cui le Camere di Commercio si avvalessero dei CAT per l'attività istruttoria delle pratiche come sopra definita:
a) la responsabilità del procedimento rimane, per tutte le sue fasi, in capo al funzionario camerale individuato dalla Camera di commercio;
b) all'avvalimento non può conseguire un'elevazione della percentuale prevista al seguente paragrafo 9.

## **4.** Individuazione delle funzioni delegate con legge regionale 4/2005 e delle funzioni attivate alla data del 1° gennaio 2010

Con l'articolo 42 della legge regionale 4/2005 la Regione ha individuato le funzioni amministrative delegate alle Camere di commercio a partire dal 1° gennaio 2006, concernenti la concessione degli incentivi di seguito specificati.

**4.1 Settore artigiano**

1) incentivi a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui all'articolo 54 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato);
2) incentivi per sostenere l'adeguamento di strutture e impianti di cui all'articolo 55 della legge regionale 12/2002;

3) incentivi per l'acquisizione di consulenze per l'innovazione, la qualità, la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale ed il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera a) della legge regionale 12/2002;
4) incentivi per analisi di fattibilità e consulenza economico-finanziaria finalizzate alla realizzazione di nuove iniziative economiche di cui all'articolo 56, comma 1, lettera b) della legge regionale 12/2002;
5) incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c) della legge regionale 12/2002;
6) incentivi per l'acquisizione della qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici ai sensi dell'articolo 8 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 (Legge quadro in materia di lavori pubblici), di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c bis) della legge regionale 12/2002;
7) incentivi per la diffusione e promozione del commercio elettronico di cui all'articolo 57 della legge regionale 12/2002;
8) incentivi a favore della nuova imprenditorialità di cui all'articolo 61 della legge regionale 12/2002;
9) incentivi a favore della successione nell'impresa di cui all'articolo 62 della legge regionale 12/2002;
10) aiuti all'occupazione di cui all'articolo 68 della legge regionale 12/2002.

**4.2 Settore turistico**

1) incentivi alle agenzie di viaggio e turismo per la vendita di pacchetti turistici di cui all'articolo 54 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo);
2) incentivi alle imprese turistiche ed ai pubblici esercizi per l'incremento ed il miglioramento delle strutture, di cui agli articoli 155, 156 e 157 della legge regionale 2/2002.

**4.3 Settore industriale**

1) interventi a favore di investimenti industriali finalizzati alla tutela dell'ambiente di cui all'articolo 1 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi);
2) interventi a favore della riattivazione di impianti idroelettrici di cui all'articolo 2 della legge regionale 18/2003;
3) incentivi alle PMI industriali e loro consorzi per favorire l'utilizzo delle nuove tecniche di gestione aziendale di cui all'articolo 45 della legge regionale 23 luglio 1984, n. 30 (Interventi straordinari finalizzati alla ripresa economica nel territorio della regione Friuli - Venezia Giulia);
4) incentivi a favore delle PMI industriali e di servizio alla produzione per l'attuazione di programmi pluriennali di promozione all'estero di cui al capo VIII della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2 (Disciplina della programmazione della politica industriale. Nuove norme e provvedimenti di modifica ed integrazione degli strumenti di intervento).

**4.4 Interventi intersettoriali**

1) incentivi alle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e del settore dei servizi per il contenimento dei consumi energetici, di cui all'articolo 8, commi da 33 a 39, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4 (Legge finanziaria 1999).
2) Incentivi ai consorzi e società consortili per la promozione all'estero di comparti produttivi di cui all'articolo 6 della legge regionale 18/2003.

**4.5 Canali contributivi esclusi dal riparto 2010.**

**4.5.1** Ai sensi dell'articolo 2, comma 61, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione - Legge finanziaria 2010) "la Giunta regionale, in relazione alla situazione di carenza di risorse finanziarie per gli anni 2010-2012 e in considerazione dell'avvio delle attività previste nell'ambito della programmazione comunitaria 2007-2013 a valere sui fondi strutturali, in sede di riparto annuale tra le Camere di commercio del fondo per gli incentivi alle imprese di cui all' articolo 44 della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004), in deroga alla convenzione di cui all' articolo 42, comma 2, della legge regionale 4/2005, individua i canali contributivi delegati finanziabili con il riparto annuale, assegnando le relative risorse tenuto conto delle quote delle annualità precedenti non utilizzate da parte delle Camere medesime".
Con riferimento alla previsione della legge finanziaria 2010, la Giunta regionale ha stabilito di confermare, quali canali contributivi delegati finanziabili con il riparto annuale 2010, gli stessi canali contributivi finanziati con il riparto annuale 2009, corrispondenti all'elencazione di cui all'articolo 42 della legge regionale 4/2005, con le esclusioni di cui al successivo punto n. 4.5.2.
**4.5.2** Il POR FESR 2007-2013 competitività ed occupazione prevede di affidare alle Camere di commercio, in veste di organismi intermedi, la gestione dei canali contributivi relativi alle attività 1.2.c) (commercio elettronico) e 5.1.a) (sostenibilità energetica) nonché la gestione dell'attività 5.2.a) (riduzione delle emissioni in atmosfera). A tal riguardo si richiama il paragrafo n. 11 delle presenti direttive 2010.

Inoltre, come già indicato nelle Direttive 2009, la concessione degli incentivi a valere sul regime di aiuto N13/2008 (tutela ambientale) non è più consentita a decorrere dal 2 aprile 2008, data di entrata in vigore della disciplina comunitaria degli aiuti di stato per la tutela dell'ambiente (GUUE 2008/C 82/1 dd. 1.4.2008) che sostituisce la precedente disciplina dd. 3 febbraio 2001 (GU C 37 del 3.2.2001).
Per le ragioni sopra illustrate, è disposta la non operatività sul Fondo 2010 dei canali contributivi previsti all'art. 42, comma 1, lettere d), i) e n), della legge regionale 4/2005. Di conseguenza, tali canali contributivi dovranno essere esclusi dal riparto del Fondo regionale 2010.
Le domande afferenti ai canali contributivi di cui alle lettere d) ed n) della legge regionale 4/2005 potranno essere finanziate con i fondi del POR competitività FESR 2007-2013, secondo le modalità definite d'intesa con l'Autorità di gestione del Programma Operativo POR FESR 2007-2013 competitività ed occupazione .
Il procedimento sub numero 10) di cui al paragrafo sub. 4.1 sarà attivabile, previa adozione di apposito strumento regolamentare, non appena la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura avrà organizzato gli appositi corsi formativi, su specifica richiesta da parte di una o più imprese artigiane, secondo la procedura prevista dall'articolo 67 della legge regionale 12/2002. Di tale attivazione sarà data formale notizia agli Enti camerali.

## **5.** Disciplina applicabile ai singoli procedimenti contributivi attivati ed operativi nel corso del 2010

Si indicano di seguito i principali provvedimenti di natura legislativa e regolamentare applicabili ai procedimenti contributivi oggetto della delega alle Camere di commercio, attivati ed operativi nel corso del 2010.

**1. Disposizioni comunitarie**

*1) Applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)*

Con riferimento alle funzioni delegate dal capo V della L.R. 4/2005, sono concessi secondo la regola «de minimis»gli incentivi a valere sui canali contributivi del settore artigiano (Regolamento emanato con DPReg 0272/2005 e s.m.i.), turistico (Regolamento emanato con DPReg 0372/2005 e s.m.i.) e, per il settore industriale, sul canale relativo alla riattivazione degli impianti idroelettrici (Regolamento emanato con DPReg 0406/2006 e s.m.i.)
La Commissione ha adottato il regolamento (CE) n. 1998/2006 di data 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis") (GUUE L 379 del 28 dicembre 2006); tale regolamento si applica dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013.
Nel corso del 2007, la disciplina regionale è stata adeguata al nuovo regime previsto dal Regolamento (CE) 1998/2006 ed è stata inoltre adottata la relativa nuova modulistica per la presentazione delle domande di contributo, a sua volta ulteriormente aggiornata con riferimento alla normativa vigente.

*2) Applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE: regolamento generale di esenzione per categoria.*

Con riferimento alle funzioni delegate dal capo V della L.R. 4/2005, sono concessi in osservanza delle condizioni di cui al regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione di data 6 agosto 2008 gli incentivi nel settore industriale per favorire l'utilizzo delle nuove tecniche di gestione aziendale (Regolamento emanato con DPReg 0441/2005 e s.m.i.) e per l'attuazione di programmi pluriennali di promozione all'estero a favore delle PMI industriali e di servizio alla produzione (Capo III del regolamento emanato con DPReg 0371/2005 e s.m.i.); tra gli interventi intersettoriali il regime in questione è applicato per la promozione all'estero dei consorzi (Capo IV del regolamento emanato con DPReg 0371/2005 e s.m.i.).
Nel corso del 2009, la disciplina regionale è stata adeguata al nuovo regime previsto dal Regolamento (CE) 800/2008 ed è stata inoltre adottata la relativa nuova modulistica per la presentazione delle domande di contributo, a sua volta ulteriormente aggiornata con riferimento alla normativa vigente.

*3) Applicazione della Decisione CE del 28 maggio 2009 C(2009)4277 e dell'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 3 giugno 2009, pubblicato sulla G.U. n. 131 di data 9 giugno 2009: aiuti di importo limitato.*

Con riferimento alle funzioni delegate dal capo V della L.R. 4/2005, sono concessi aiuti di importo limitato nel solo settore artigiano, ai sensi dell'art. 4 bis, comma 3, lett. b) del DPreg 0272/2005 e s.m.i.

**2. Disposizioni regionali (disciplina generale)**

L.R. 7/2000 (T.U. delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
L.R. 4/2005 capo V (Delega di funzioni alle Camere di commercio);
DPReg 29 dicembre 2005, n. 0463/Pres (Regolamento recante «Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge regionale 7/2000).

**3. Disposizioni regionali legislative e regolamentari applicabili al settore artigiano**

L.R. 12/2002, art. 54 (artigianato artistico);
L.R. 12/2002, art. 55 (adeguamento strutture e impianti);
L.R. 12/2002, art. 56, c. 1, lett. a) (acquisizione consulenze per innovazione ecc.);

L.R. 12/2002, art. 56, c. 1, lett. b) (analisi di fattibilità);
L.R. 12/2002, art. 56, c. 1, lett. c) (mostre e fiere);
L.R. 12/2002, art. 56, c. 1, lett. c bis) (acquisizione della qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici);
L.R. 12/2002, art. 61 (nuova imprenditorialità);
L.R. 12/2002, art. 62 (successione d'impresa).
Ai predetti procedimenti contributivi si applica inoltre il Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi a favore del settore artigiano emanato con DPReg 12 agosto 2005, n. 0272/Pres e s.m.i.

**4. Disposizioni legislative regionali applicabili al settore turistico**

L.R. 2/2002, art. 54 (incentivi alle agenzie di viaggio e turismo);
L.R. 2/2002, artt. 155, 156, 157 (Incentivi a imprese turistiche e pubblici esercizi).
L.R. 12/2009, art. 3, comma 56, (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) ai sensi del quale "Nell'ambito delle funzioni delegate alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal capo V della legge regionale 4/2005, in materia di incentivi alle imprese e dal relativo regolamento, con esclusivo riferimento all'articolo 156 delle legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo), in deroga alle previsioni normative ivi previste, le domande risultate ammissibili nelle graduatorie delle Camere di commercio relative all'anno 2009, ma che non siano risultate beneficiarie per carenza di risorse finanziarie, vengono mantenute in essere e inserite con priorità nelle graduatorie relative all'anno 2010 anche qualora le iniziative, oggetto delle istanze, siano state avviate o completate".
Ai predetti procedimenti contributivi si applica il Regolamento in materia di incentivi concessi dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura a favore delle imprese del comparto turistico, emanato con DPReg 26 ottobre 2005, n. 0372/Pres e s.m.i.

**5. Disposizioni legislative regionali applicabili al settore industriale**

L.R. 18/2003, art. 2 (riattivazione impianti idroelettrici);
L.R. 30/1984, capo IX (nuove tecniche di gestione aziendale);
L.R. 2/1992 capo VIII - L.R. 18/2003, art. 5 (incentivi alle PMI per programmi pluriennali di promozione all'estero).
Per il procedimento contributivo relativo all'articolo 2 della L.R. 18/2003 si applica il Regolamento in materia di incentivi concessi dalle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura, a favore del comparto industriale, per iniziative finalizzate alla riattivazione di impianti idroelettrici emanato con DPReg 22 dicembre 2006 n. 0406/Pres e s.m.i.
Per il procedimento contributivo relativo al capo IX della L.R. 30/1984 si applica il Regolamento in materia di incentivi concessi dalle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura a favore del comparto industriale, per l'utilizzo di nuove tecniche di gestione aziendale, emanato con DPReg 14 dicembre 2005, n. 0441/Pres, e s.m.i.
Per il procedimento contributivo relativo alla L.R. 2/1992 capo VIII ed all'art. 5 della L.R. 18/2003, si applica il Regolamento in materia di incentivi concessi dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura a favore delle imprese nel settore promozionale, emanato con DPReg 26 ottobre 2005, n. 0371/Pres e s.m.i.

**6. Disposizioni legislative regionali applicabili agli interventi intersettoriali**

L.R. 18/2003, art. 6 (incentivi per la promozione all'estero di specifici comparti produttivi).
Per il procedimento contributivo relativo all'art. 6 della L.R. 18/2003, si applica il Regolamento in materia di incentivi concessi dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura a favore delle imprese nel settore promozionale, emanato con DPReg 26 ottobre 2005, n. 0371/Pres e s.m.i.

## 6. Criteri di ripartizione fra le Camere di commercio del Fondo per gli incentivi alle imprese

Il Programma operativo di gestione per il 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale di data 30 dicembre 2009, n. 2975, e s.m.i., assegna alla Direzione centrale attività produttive - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie un importo pari a euro 4.700.000,00 destinati agli interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia delegati alle Camere di Commercio ai sensi della citata legge regionale n. 4/2005.
Il riparto del fondo 2010 a favore delle Camere di Commercio, a differenza dei precedenti esercizi, viene effettuato in base all'articolo 2, comma 61, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione - Legge finanziaria 2010) ai sensi del quale "la Giunta regionale, in relazione alla situazione di carenza di risorse finanziarie per gli anni 2010-2012 e in considerazione dell'avvio delle attività previste nell'ambito della programmazione comunitaria 2007-2013 a valere sui fondi strutturali, in sede di riparto annuale tra le Camere di commercio del fondo per gli incentivi alle imprese di cui all' articolo 44 della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento

alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004), in deroga alla convenzione di cui all' articolo 42, comma 2, della legge regionale 4/2005, individua i canali contributivi delegati finanziabili con il riparto annuale, assegnando le relative risorse tenuto conto delle quote delle annualità precedenti non utilizzate da parte delle Camere medesime".
Tuttavia, le Camere di commercio, a prescindere dalla citata previsione della legge finanziaria 2010, restano tenute a trasmettere **entro il 15 ottobre 2010** il numero delle imprese attive al 31 dicembre 2009 (quale criterio utilizzato fino all'anno 2009) per la futura quantificazione del riparto del Fondo 2011 tra le Camere.
Per la quantificazione del numero delle imprese attive al 31 dicembre 2009 si prenderà in considerazione:
a) il numero delle imprese industriali e delle relative unità locali operative, iscritte nel Registro delle imprese ed aventi sede nel territorio regionale; per la quantificazione delle imprese del settore industriale iscritte nel Registro delle imprese, si considerano le imprese e le unità locali attive riferite ai codici ATECO 2007 B, C, D, E ed F, al netto delle imprese artigiane;
b) il numero delle imprese turistiche e delle relative unità locali operative, iscritte nel Registro delle imprese ed aventi sede nel territorio regionale; per la quantificazione delle imprese del settore turistico iscritte nel Registro delle imprese, si considerano esclusivamente le imprese e le unità locali attive riferibili ai seguenti codici ATECO 2007:
55.10.0 Alberghi;
55.30.0 Campeggi ed aree attrezzate per camper e roulotte;
55.20.1 Villaggi turistici;
56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile;
56.30.0 Bar e altri esercizi simili senza cucina;
79.11.0 Attività delle agenzie di viaggio.
c) il numero delle imprese artigiane e delle relative unità locali operative iscritte nei quattro Albi provinciali delle imprese artigiane ai sensi della legge regionale 12/2002.
Infine, posto che il comma 3 dell'articolo 44 della legge regionale 4/2005 prevede che le quote del Fondo soggette a destinazione vincolata per settore di attività ovvero per area territoriale sono ripartite fra le Camere di commercio in proporzione al numero delle imprese iscritte al Registro delle imprese ovvero all'Albo provinciale delle imprese artigiane e rientranti nei predetti settori o aree, si fa presente che le risorse stanziate sul capitolo 9609 del POG 2010, a valere sul Fondo 2010, non sono soggette a destinazione vincolata.

## **7.** Criteri per l'utilizzo delle risorse

**7.1 Riparto fra i settori dell'industria, dell'artigianato e del turismo e riparto per gli interventi intersettoriali.**
Nel corso del 2010, il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale Attività produttive adotta i relativi provvedimenti di concessione a favore delle Camere di commercio in base all'assegnazione delle risorse operata con deliberazione dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 61, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione - Legge finanziaria 2010).
Le Camere di commercio provvedono successivamente a ripartire le quote complessivamente assegnate fra i canali contributivi definiti nel paragrafo 4 e non esclusi dal riparto annuale 2010 a seguito di finanziamento mediante fondi POR FESR 2007-2013 (paragrafo 4.5.2)
In base alla clausola contenuta all'articolo 9 delle citate convenzioni, il riparto fra i diversi canali contributivi è effettuato dalle Camere di commercio secondo autonomi atti da adottarsi in base alle competenze statutariamente stabilite.
In tale fase di riparto delle disponibilità 2010, a differenza degli esercizi precedenti, le Camere di Commercio provvedono a ripartire le risorse assegnate dalla Giunta regionale tenendo in debita considerazione il numero delle domande presentate nel corso dell'anno 2010 sui singoli canali di finanziamento.
I dati relativi al riparto del Fondo 2010 fra i diversi canali contributivi, una volta approvato da ciascuna Camera di Commercio, deve essere comunicato al Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale attività produttive entro sessanta giorni dalla data di adozione delle direttive.
**7.2 Utilizzi degli avanzi di competenza.**
L'eventuale surplus di competenza su uno o più canali contributivi gestiti con il Fondo 2009 è trasportato sul Fondo 2010, in corrispondenza del medesimo canale contributivo.
In riferimento alle risorse assegnate dall'Amministrazione regionale nel corso del 2010, le Camere di commercio potranno effettuare, nell'ambito del medesimo settore, trasferimenti di somme fra un canale contributivo e l'altro, ove ciò sia necessario per un utilizzo delle risorse più efficiente ed efficace.

Per le medesime finalità le Camere di commercio potranno effettuare analoghi trasferimenti fra canali contributivi appartenenti a settori diversi ovvero da un settore all'altro.
In particolare, ove emerga, nel corso dell'esercizio finanziario **alla data del 31 dicembre 2010, mediante ricognizione che può intervenire anche successivamente al 31 dicembre 2010**, che le risorse finanziarie per determinati canali contributivi o settori economici (compreso quello intersettoriale) risultino essere in eccedenza mentre per altri canali contributivi o settori economici risultino essere insufficienti, le Camere di commercio sono autorizzate a trasferire le risorse medesime dai canali contributivi/settori economici che presentano un surplus, a favore di quelli che presentano un deficit di disponibilità finanziaria.
Per tutte le ipotesi sopra descritte si raccomanda un atteggiamento prudente: i trasferimenti in questione dovranno in ogni caso coniugarsi con la necessità di soddisfare i fabbisogni dei diversi canali contributivi, tenendo inoltre in debito conto che, in relazione ai procedimenti a sportello, le domande di contributo possono essere presentate fino alla chiusura dell'esercizio finanziario.
Tutte le suddette operazioni di trasferimento devono essere debitamente illustrate nell'ambito del monitoraggio periodico.

**7.3 Utilizzo delle risorse disimpegnate.**

Nel corso dell'esercizio finanziario possono liberarsi sul Fondo 2010 delle risorse finanziarie per disimpegni dovuti a rinunce, alla revoca di precedenti provvedimenti di concessione, assunti negli esercizi precedenti o nel corso dell'anno corrente, o dovuti ad importi rendicontati (e quindi da erogare) inferiori a quelli preventivati dalle imprese e successivamente concessi.
Per l'utilizzo delle risorse provenienti dal Fondo 2007 su cui gravano vincoli di destinazione di tipo settoriale o territoriale, si richiama quanto già disposto con le direttive del 2007.
Per l'utilizzo delle risorse derivanti dai disimpegni occorre operare una netta distinzione tra i procedimenti contributivi con procedura valutativa a sportello e quelli con procedura valutativa a graduatoria.
A) Con riferimento ai procedimenti contributivi con procedura valutativa a sportello, le risorse derivanti da disimpegni sul Fondo 2010 potranno essere riutilizzate:

- per finanziare le domande presentate sul medesimo canale contributivo nel 2009, ove la Camera di commercio si avvalga della possibilità, prevista dai regolamenti, di recuperare le domande presentate nell'anno precedente e non finanziate per carenza di risorse finanziarie;
- per finanziare le domande presentate sul medesimo canale contributivo nel 2010.

Qualora le due precedenti ipotesi non siano percorribili perché il canale contributivo è capiente o non è più operativo, le risorse derivanti da disimpegni potranno essere utilizzate per finanziare altri canali del medesimo settore, con priorità per i canali con procedura valutativa a sportello; qualora tutti i canali del settore siano capienti si potranno trasferire i fondi su canali di altri settori, con priorità per i canali con procedura valutativa a sportello.
Ove le risorse derivanti da disimpegni sul Fondo 2010 non possano essere riutilizzate secondo le predette modalità, esse sono trasportate sul Fondo dell'annualità successiva, in corrispondenza del medesimo canale contributivo.
B) Per quanto concerne i procedimenti contributivi con procedura valutativa a graduatoria, i regolamenti regionali prevedono che gli incentivi siano concessi secondo l'ordine di graduatoria fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili. La Camera di commercio procede allo scorrimento della graduatoria qualora nel corso dell'anno vi siano ulteriori risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla revoca di incentivi o dall'impinguamento del Fondo.
Sono dichiarate inammissibili le domande di contributo non collocate in posizione utile nella graduatoria per esaurimento delle risorse finanziarie, al termine dell'esercizio finanziario 2010. La Camera di commercio comunica tempestivamente agli istanti l'inammissibilità dell'incentivo nei casi di esaurimento delle risorse finanziarie.
Le risorse disimpegnate sui Fondi 2006, 2007, 2008 e 2009, stante l'impossibilità di procedere allo scorrimento delle relative graduatorie, sono trasportate sul Fondo 2010 ed utilizzate per finanziare le corrispondenti graduatorie.
Analogamente, le risorse disimpegnate sul Fondo 2010 successivamente alla chiusura dell'esercizio finanziario corrente, stante l'impossibilità di procedere allo scorrimento delle graduatorie del 2010, saranno trasportate sul Fondo 2011 ed utilizzate per finanziare le corrispondenti graduatorie.
Tutte le operazioni di trasferimento delle risorse derivanti da disimpegni, da un canale all'altro ovvero all'annualità successiva devono essere debitamente illustrate nell'ambito del monitoraggio periodico.

**7.4 Determinazione del budget annuo di spesa per i regimi di aiuto notificati ed in esenzione.**

Per il regime di aiuto in esenzione relativo alle nuove tecniche di gestione aziendale la dotazione è di euro 5.000.000.
Per il regime di aiuto in esenzione relativo agli incentivi alle PMI per programmi pluriennali di promozione all'estero la dotazione è di euro 2.900.000.
I suddetti budget devono intendersi come importo massimo concedibile dagli enti camerali nel corso

del 2010.
Le Camere di commercio sono tenute a comunicare all'Amministrazione regionale, su richiesta della stessa, l'importo complessivamente concesso a valere sui predetti canali contributivi, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della Convenzione.

## 8. Definizione della percentuale di contributo ammissibile

Il capo III del Regolamento emanato con DPReg n. 0371/2005, in materia di incentivi a favore delle PMI industriali e di servizio alla produzione per l'attuazione di programmi pluriennali di promozione all'estero, prevede all'articolo 8 l'intensità massima dell'incentivo pari al 50 per cento della spesa ammissibile. La percentuale da applicarsi per l'anno 2010 è pari al 25 per cento della spesa ammissibile.
Il capo IV del Regolamento emanato con DPReg n. 0371/2005, in materia di incentivi per la promozione all'estero di comparti produttivi, prevede all'articolo 13 l'intensità massima dell'incentivo pari al 50 per cento della spesa ammissibile. La percentuale da applicarsi per l'anno 2010 è pari al 50 per cento della spesa ammissibile.
L'articolo 7, commi 1 e 2, del Regolamento emanato con DPReg n. 0441/2005, in materia di incentivi alle PMI industriali e di servizio alla produzione, per favorire l'utilizzo delle nuove tecniche di gestione aziendale, prevede i seguenti limiti massimi di intensità dell'aiuto:
a) 50 per cento della spesa ammissibile per le iniziative relative all'applicazione di metodologie per le quali sia previsto il rilascio, da parte di un organismo indipendente, della certificazione di conformità alla normativa europea, nazionale o a norme tecniche non disciplinate dal diritto comunitario;
b) 30 per cento della spesa ammissibile per le iniziative relative all'acquisizione di servizi destinati al miglioramento dell'organizzazione aziendale e/o all'aumento della produttività in determinati settori;
c) 20 per cento della spesa ammissibile, se il beneficiario è una micro o piccola impresa e del 10 per cento, se il beneficiario è una media impresa, per la realizzazione ed il potenziamento di sistemi informativi (software) connessi all'acquisizione dei servizi di consulenza di cui alle lettere a) e b).
Le percentuali da applicarsi per l'anno 2010 sono pari al 40 per cento della spesa ammissibile per le iniziative di cui alla lettera a), al 20 per cento della spesa ammissibile per le iniziative di cui alla lettera b) e, rispettivamente, al 15 per cento ed al 7,5 per cento della spesa ammissibile per le iniziative di cui alla lettera c).
L'articolo 10, comma 1, del Regolamento emanato con DPReg n. 0406/2006, in materia di interventi a favore del comparto industriale, per iniziative finalizzate alla riattivazione di impianti idroelettrici, prevede l'intensità massima dell'incentivo pari al 40 per cento della spesa ammissibile. La percentuale da applicarsi per l'anno 2010 è pari al 40 per cento della spesa ammissibile.
Le suddette percentuali di intensità di aiuto sono applicabili fino alla data di adozione delle direttive per l'anno 2011.

## 9. Finanziamenti per l'esercizio delle funzioni delegate

In base all'articolo 10 delle citate convenzioni, le Camere di commercio trattengono un importo dall'ammontare del finanziamento regionale, a titolo di rimborso forfettario delle spese concernenti l'esercizio delle funzioni delegate, nel limite di una percentuale massima determinata con le direttive.
Per l'anno 2010, tale percentuale massima è determinata nella misura del 6%, comprensiva della quota afferente agli oneri relativi alle spese di gestione per l'attuazione, in qualità di organismi intermedi ai sensi degli artt. 42 e 43 del Reg. (CE) 1083/06, delle seguenti attività del Programma Operativo regionale, competitività e occupazione - FESR 2007-2013:
1.2.c) Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione;
5.1.a) Sostenibilità energetica;
5.2.a) Riduzione delle emissioni in atmosfera.
Le Camere di commercio comunicano al Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale attività produttive, entro sessanta giorni dalla data di comunicazione delle direttive, l'importo percentuale della trattenuta deliberato dalla Giunta camerale per l'anno 2010.
Entro il 31 gennaio 2011 le Camere di commercio comunicano al medesimo Servizio, gli oneri sostenuti per l'esercizio delle funzioni delegate, come risultanti dal rendiconto 2009 e dalle previsioni per il 2010 (art. 10 conv.).

## 10. Obblighi derivanti dalla disciplina comunitaria

Le Camere di commercio si impegnano ad osservare, nell'attuazione dei regimi di aiuto e «de minimis» alle stesse affidati, le disposizioni comunitarie vigenti in materia.
Le Camere di commercio sono tenute, in particolare, a registrare e riunire tutte le informazioni riguardanti ciascun regime di aiuto e «de minimis» nonché i singoli aiuti concessi in applicazione dei medesimi regimi, ed a conservarle per almeno dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime in questione.

In armonia con quanto disposto dall'articolo 4 della legge regionale 15 maggio 2001, n. 15 e dalla legge regionale 19 maggio 1998, n. 9, le Camere di commercio comunicano all'Amministrazione regionale i dati necessari per le relazioni annuali e per gli altri adempimenti previsti dalla normativa comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato. A tal fine, le Camere di commercio trasmettono all'Amministrazione regionale, nell'ambito del monitoraggio trimestrale, i dati relativi agli incentivi erogati alle imprese in base ai regimi di aiuto notificati e comunicati in esenzione alla Commissione europea, fatta salva la possibilità per l'Amministrazione regionale di richiedere ogni ulteriore dato per la compilazione delle relazioni annuali ed ogni altro adempimento.
Ai fini del riscontro del rispetto della regola «de minimis», il legale rappresentante dell'impresa rilascia una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante, in termini sintetici, la non concessione ovvero la concessione di aiuti « de minimis», di cui al Regolamento(CE) n. 1998/2006, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, con riferimento all'importo complessivo massimo concedibile a titolo di de minimis.
Le Camere di commercio vigilano, nelle diverse fasi del procedimento contributivo, sul rispetto della regola «de minimis» da parte del soggetto beneficiario dell'incentivo.
Ai fini del riscontro del rispetto della disciplina comunitaria e statale in materia di «aiuti di importo limitato», il legale rappresentante dell'impresa rilascia una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante, in termini sintetici, la non concessione ovvero la concessione, a partire dal 1° gennaio 2008, di «aiuti di importo limitato» ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 2009 pubblicato sulla G.U. n. 131 del 9 giugno 2009.
Le Camere di commercio vigilano, nelle diverse fasi del procedimento contributivo, sul rispetto della disciplina degli «aiuti di importo limitato» da parte del soggetto beneficiario dell'incentivo.

## **11.** Intervento delle Camere di commercio in qualità di organismi intermedi, ai sensi degli artt. 42 e 43 del Reg. (Ce) 1083/06

L'art. 12 bis delle citate convenzioni prevede che le clausole delle medesime si applicano altresì agli interventi agevolativi delegati alle Camere di commercio e rientranti nel quadro della programmazione dei fondi strutturali comunitari, con l'osservanza delle condizioni previste dalla normativa comunitaria relativa al Fondo europeo di sviluppo regionale.
Il Programma Operativo regionale, competitività e occupazione - FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007) 5714 dd. 20 novembre 2007 autorizza l'Amministrazione regionale ad avvalersi - tra l'altro - di organismi intermedi identificati sulla base di leggi regionali che prevedono la delega di funzioni amministrative in capo a soggetti qualificati. In particolare il citato POR evidenzia che con la L.R. 4/2005 sono state delegate alle Camere di Commercio della Regione le funzioni amministrative concernenti la concessione di incentivi in diversi settori, tra i quali quello della diffusione e promozione del commercio elettronico (ex art. 57 L.r. 12/02), della promozione dell'efficienza energetica, anche attraverso il risparmio energetico (ex art. 8 Lr. 4/99) e degli incentivi alla riduzione delle emissioni in atmosfera (ex art. 1 Lr. 18/03).
Pertanto, sulla base di quanto stabilito dal citato POR verranno attuate attraverso le Camere di Commercio regionali, in qualità di organismi intermedi, ai sensi degli artt. 42 e 43 del Reg. (CE) 1083/06, le seguenti attività:
1.2.c) Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione.
5.1.a) Sostenibilità energetica
5.2.a) Riduzione delle emissioni in atmosfera.

## **12.** Ispezioni e controlli

Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, le Camere di commercio sono chiamate ad effettuare presso i soggetti beneficiari ispezioni e controlli, anche a campione, in relazione agli incentivi concessi. Nel caso di effettuazione di controlli a campione, questi devono essere casuali e non inferiori al 5% del totale dei beneficiari degli incentivi.
La Camera di commercio ha facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari, in qualunque momento, l'esibizione dei documenti originali relativi all'erogazione degli incentivi.

## **13.** Funzioni della Regione

Con riferimento alle funzioni amministrative delegate, la Regione esercita le funzioni di programmazione, coordinamento, controllo, monitoraggio e vigilanza.
Per l'esercizio delle funzioni di coordinamento e monitoraggio, le Camere di commercio mettono a disposizione della Direzione centrale attività produttive - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitari, anche attraverso l'attivazione di appositi strumenti informatici, tutti i dati necessari secondo quanto previsto dalla convenzione.

Le Camere di commercio provvedono a trasmettere trimestralmente, secondo i criteri e le modalità stabiliti nelle citate convenzioni, i dati relativi a ciascun canale contributivo con l'obiettivo di monitorarne l'andamento per quanto concerne, principalmente, il numero delle domande presentate, i fabbisogni di competenza e di cassa di ciascuna Camera di commercio nonché al fine di ottenere i dati aggregati su base regionale.
I dati di monitoraggio trimestrali di ciascun fondo annuale devono essere inviati corredati da una certificazione del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio.
Nel corso del 2008 la Direzione centrale attività produttive - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie - ha avviato un sistema di controllo gestionale sull'attività delegata alle Camere di commercio ai sensi del capo V della L.R. 4/2005, come meglio specificato nel paragrafo 14.
Nel corso del 2010 il citato Servizio effettuerà il controllo successivo sulla gestione del Fondo 2009 (cfr. par. 14).

## 14. Sistema di controllo gestionale

Secondo quanto previsto dall'articolo 12 ter delle citate convenzioni, con le direttive sono stabiliti annualmente i criteri, i tempi e le procedure per l'istituzione di un sistema di controllo gestionale al fine di evidenziare la presenza di elementi disfunzionali o di irregolarità nella gestione dei contributi delegata agli enti camerali e conseguentemente di suggerire criteri e modalità per porvi rimedio.
Nel corso del 2010 il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitari effettuerà il controllo successivo sulla gestione del Fondo 2009.
Il sistema di controllo gestionale si basa sulle seguenti fasi:
1) Pianificazione;
2) Individuazione di indicatori di efficienza o efficacia;
3) Controllo sulla gestione;
4) Relazione conclusiva.

**1) Pianificazione**

La Direzione centrale attività produttive adotta nel corso del 2010 un "Programma di lavoro per il controllo gestionale sull'attività delle Camere di commercio" (in seguito denominato Programma) con cui sono stabiliti:
- i compiti specifici da svolgere nel corso dell'anno;
- i soggetti coinvolti, i tempi e le modalità per lo svolgimento dell'attività di controllo (sia documentale che ispettiva) e per la valutazione finale;
- i tempi e le modalità relativi all'acquisizione dei dati;
- i tempi e le modalità per la redazione delle conclusioni finali.

Nel programma sono individuati principalmente:
a) gli indicatori di efficienza e/o di efficacia mediante i quali misurare le prestazioni delle Camere di commercio;
b) i soggetti dotati di adeguate capacità professionali che eseguiranno le operazioni di controllo e la valutazione finale;
c) un modello che contenga tutte le fasi principali del processo di finanziamento da parte della Regione, da confrontare annualmente con l'attività effettivamente svolta dalle Camere di commercio e dalla Direzione centrale attività produttive; si tratta di predisporre un cronogramma relativo alle diverse fasi del processo di finanziamento, al fine di intervenire sui punti critici;
d) i dati fondamentali, relativi alla gestione dei procedimenti contributivi, che le Camere di commercio dovranno fornire almeno trimestralmente alla Direzione centrale attività produttive; l'obiettivo è quello di monitorare i fabbisogni di competenza e di cassa di ciascuna Camera di commercio nonché di ottenere i dati aggregati su base regionale. Le Camere di commercio già provvedono a trasmettere trimestralmente, secondo i criteri e le modalità stabiliti nelle citate convenzioni, i dati relativi a ciascun canale contributivo e riferiti al numero delle domande presentate, alla gestione di competenza ed alla gestione di cassa, ai fabbisogni/surplus di competenza e di cassa.
e) i tempi, le modalità e la frequenza delle ispezioni da effettuarsi in loco, definendone l'oggetto (tipologia dei documenti contabili da verificare, connessi alla gestione dei procedimenti contributivi) ed il numero.

**2) Individuazione di indicatori di efficienza e/o di efficacia**

Nel corso del 2008 sono stati individuati, in accordo fra la Regione e le Camere di commercio, gli indicatori di efficienza e/o di efficacia idonei a valutare le performance delle stesse rispetto agli obiettivi attesi.
Per il 2010 si ritiene opportuno confermare gli indicatori di cui al decreto del direttore centrale del 30 settembre 2008, prot. n. 2689/PROD/AAGG.

**3) Controllo sulla gestione**

Il controllo sulla gestione delle Camere di commercio è svolto da un team, sulla base delle istruzioni impartite annualmente dall'Amministrazione regionale nell'ambito del Programma.
L'obiettivo principale del controllo è quello di evidenziare la presenza di elementi disfunzionali o di irre-

golarità nella gestione dei contributi delegata agli enti camerali e conseguentemente di suggerire criteri e modalità per porvi rimedio.
Il controllo è realizzato sia in sede, mediante l'analisi dei dati trasmessi periodicamente dalle Camere di commercio (utilizzando preferibilmente uno specifico programma gestionale e di controllo) sia mediante ispezioni in loco nell'ambito delle quali si accerta la regolarità delle determinazioni assunte dagli enti camerali e la correttezza dei dati trasmessi dagli stessi con il monitoraggio periodico.
Con tale controllo si tende, inoltre, a migliorare il processo di erogazione delle risorse alle Camere di commercio, coniugando le esigenze di cassa degli enti medesimi con le esigenze relative al rispetto del "Patto di stabilità interno" della Direzione centrale attività produttive.
**4) Relazione conclusiva**
Il controllo gestionale incontra un momento di sintesi e di pubblicità nella relazione conclusiva, con cui si comunicano agli organi di direzione amministrativa e politica della Regione gli elementi emersi dalle verifiche effettuate nel corso dell'anno, ponendo l'accento sulle eventuali irregolarità riscontrate e sull'andamento dei vari canali contributivi; la relazione evidenzia il trend annuale sui diversi canali contributivi, con specifico riguardo al numero delle domande presentate, all'importo concesso ed erogato, al fabbisogno di cassa e di competenza.
I dati ottenuti dal sistema di controllo gestionale possono in tal modo essere raffrontati con i dati corrispondenti degli anni precedenti e costituire un'importante base statistica per la determinazione delle politiche di settore e per l'allocazione delle risorse a favore del Fondo.

## **15.** Disposizioni finali

Per le procedure relative al recupero delle somme dovute alla Camera di commercio a seguito della revoca dell'incentivo trovano applicazione le disposizioni previste al capo II del titolo III della legge regionale 7/2000.
Per tutto quanto non previsto dalle presenti direttive si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 7/2000 ed alle circolari della Segreteria generale della Presidenza della Giunta n. 7 del 12 aprile 2000 e della Ragioneria generale n. 15 del 17 settembre 2001.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_41_1_DGR_1937_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2010, n. 1937

## Integrazione del Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza per l'anno 2010, approvato con DGR 1442/2010. Approvazione definitiva.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** l'articolo, 4 comma 1, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale) che prevede che annualmente la Giunta regionale approvi il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza;
**CONSIDERATO** che le risorse disponibili per finanziare il Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza per l'anno 2010, approvato con DGR n 1442 del 21 luglio 2010, hanno consentito di intervenire solo su alcuni fenomeni evidenziati nell'analisi delle situazioni delle criticità in materia di politiche di sicurezza, di qualità della vita e di ordinata e civile convivenza rilevate sul territorio regionale;
**VISTA** la legge regionale del 16 luglio 2010 n. 12 "Assestamento del bilancio 2010 e del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007" che ha stanziato ulteriori risorse sui capitoli 1712 , 1709 e 1710;
**VALUTATA** l'opportunità di procedere all'integrazione del Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza per l'anno 2010, approvato con DGR n 1442 del 21 luglio 2010, per rendere possibile la realizzazione di nuovi progetti in tema di prevenzione su ambiti emersi dall'analisi delle situazioni di criticità sopra richiamata e dai dibattiti consiliari in tema di sicurezza (interrogazione a risposta immediata nr. 314/2010 e ordine del giorno n. 12 collegato al ddl n. 116/2010);
**RICHIAMATA** la propria deliberazione n. 1674 di data 25 agosto 2010, con la quale è stata approvata, in via preliminare, l' "Integrazione al Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2010";
**VISTO** che il Consiglio delle autonomie locali, nella seduta del 15 settembre 2010, ha espresso parere

favorevole all'approvazione dell'integrazione al Programma citato, con la raccomandazione a condurre ulteriori approfondimenti e a riconsiderare la ponderazione del parametro della dimensione territoriale quale criterio per la concessione dei contributi, al fine di attribuire rilevanza anche alla maggiore o minore presenza delle Forze dell'ordine sul territorio;
**RITENUTO** che la ponderazione del parametro della dimensione territoriale sia adeguata soprattutto in relazione alla presenza di istituti scolastici, che sono i principali destinatari dei progetti di cui al punto II.2 dell'integrazione al Programma e che la presenza delle forze dell'ordine sul territorio non è un dato attualmente disponibile;
**CONSIDERATO** opportuno apportare una modifica puramente formale al testo originario, a chiarimento del dubbio emerso nell'osservazione riportata al n. 2) dell' estratto del processo verbale n. 38/2010 relativo al parere del CAL;
**PRESO ATTO** che la V Commissione permanente del Consiglio regionale, nella seduta del 21 settembre 2010, ha espresso parere favorevole all'approvazione dell' integrazione al Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2010";
**RITENUTO**, pertanto, di approvare in via definitiva l'Integrazione al Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2010, senza modifiche sostanziali rispetto alla versione preliminare;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** di approvare, in via definitiva, la proposta di "'Integrazione al Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2010 approvato con DGR N. 1442 del 21 luglio 2010" (allegato A) con il relativo modulo per le domande di finanziamento (allegato B) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
**2.** La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_41_1_DGR_1937_2_ALL1

# Integrazione al Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza anno 2010

AMBITI DI INTERVENTO
In seguito alle ulteriori risorse stanziate con la legge regionale n. 12 del 16 luglio 2010 "Assestamento del bilancio 2010 e del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007" si rende possibile dare esecuzione a nuovi progetti che consentano di intervenire su alcuni fenomeni emersi:
- dall'analisi delle situazioni di criticità in materia di politiche della sicurezza, di qualità della vita, di ordinata e civile convivenza, rilevate sul territorio, di cui al programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza anno 2010 approvato con DGR n. 1442 del 21 luglio 2010;
- dai dibattiti consiliari in tema di sicurezza (interrogazione a risposta immediata n 314 presentata il 28 aprile 2010 ed ordine del giorno n. 12 collegato al ddl n.116/2010).
In particolare si prevedono nuovi ambiti di intervento per:
- prevenire il consumo di sostanze stupefacenti, soprattutto dei giovani (I Area);
- favorire il rispetto della legalità nell'attività d'impresa in specifiche realtà (I Area);
- sostenere gli Enti Locali in particolari situazioni territoriali, sotto il profilo della sicurezza (I Area);
- prevenire i fenomeni di violenza giovanile e tutelare le fasce deboli della popolazione maggiormente esposte ai fenomeni di criminalità valorizzando le sinergie con altri soggetti pubblici o privati ed il ruolo della Polizia Locale (II Area).

I. PRIMA AREA - (articolo 4, comma 1, lettera b) c) ed e), della LR n. 9/2009): interventi finalizzati alla realizzazione di progetti di rilievo regionale, accordi con lo Stato e patti locali in materia di sicurezza e promozione della legalità.
**1. Obiettivo:** realizzare progetti attuati mediante accordi con lo Stato o attraverso la stipulazione di patti locali, volti a favorire il coordinamento delle azioni e lo sviluppo sinergico di metodologie operative atte a prevenire l'insorgere e la diffusione di determinati fenomeni illeciti che interessano determinate fasce della popolazione e a promuovere la legalità e condizioni di maggiore vivibilità su tutto il territorio regionale e in ambiti territoriali specifici che presentano peculiari criticità sul piano della sicurezza.

**2. Interventi da realizzare:** al fine di garantire maggiori condizioni di sicurezza sul territorio regionale e favorire lo sviluppo della cultura della legalità, la Regione procede all'attuazione di progetti mirati che soddisfino una o più delle seguenti finalità:
a) favorire lo sviluppo della cultura della legalità, mediante iniziative d'intesa con le Forze di Polizia dello Stato, rivolte specialmente alla fascia giovanile della popolazione, per prevenire il traffico delle sostanze stupefacenti e a scoraggiarne l'uso;
b) assicurare sostegno agli enti locali che presentano particolari criticità sul piano della sicurezza dovute alla presenza sul territorio di centri di identificazione ed espulsione;
c) favorire lo sviluppo di sinergie operative con la collaborazione tra le Forze dell'ordine, la polizia locale ed altri Organi dello Stato nel contrasto all'illegalità in particolare in alcune aree imprenditoriali della Regione.
**3. Risorse:** la realizzazione degli interventi per l'anno 2010 fa carico fa carico all'U.B. 9.1.1.1156- capitolo 1709-"Spese relative al programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza- interventi di rilievo regionale - parte corrente" ed all'U.B. 9.1.2.1156- capitolo 1712-"Spese relative al programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza - interventi di rilievo regionale -parte capitale".
**4. Modalità di attuazione:** ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9, con successiva deliberazione, la Giunta regionale definisce i progetti specifici da realizzare - tenuto conto dell'interesse strategico e dell'efficacia degli interventi in relazione alle finalità indicate al punto 2. - ripartendo le risorse disponibili.

II. SECONDA AREA - (articolo 4, comma 1 lettera d) e articolo 14 della LR n. 9/2009): interventi relativi a progetti locali di comuni e province in materia di sicurezza
**1. Obiettivi:** sostenere la realizzazione di progetti locali proposti da enti singoli o associati - per prevenire i fenomeni di violenza giovanile, tutelare le fasce deboli della popolazione maggiormente esposte ai fenomeni di criminalità valorizzando le sinergie con altri soggetti pubblici o privati ed il dialogo con le istituzioni tra cui le forze di polizia statale e la polizia locale
**2. Interventi finanziabili:** sono finanziabili i progetti :
a) per prevenire e combattere i fenomeni di bullismo e di vandalismo ed educazione alla legalità che coinvolgano tutte le componenti della comunità scolastica attraverso progetti di formazione, comunicazione e realizzazione di elaborati (incontri, convegni, opuscoli, visite a sedi delle polizie). I progetti non sono tuttavia finanziabili qualora il richiedente abbia beneficiato di contributi superiori ai € 20.000 per l'analogo intervento di cui alla II Area lettera f)[1] del Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza anno 2009;
b) a favore delle fasce deboli della popolazione, donne e/o anziani, maggiormente esposte a fenomeni di criminalità e al rischio dell'incolumità personale (incontri, convegni, opuscoli finalizzati ad informare sulle modalità di prevenzione dei rischi, corsi di autodifesa per donne). I progetti non sono tuttavia finanziabili qualora il richiedente abbia beneficiato di contributi superiori ai € 20.000 per l'analogo intervento di cui alla II Area lettera e)[2] del Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza anno 2009;
**3. Beneficiari:**
a) comuni e province singoli;
b) forme collaborative tra gli enti locali per la gestione associata del servizio di polizia locale (di seguito denominate forme collaborative).
**4. Esclusioni:** progetti di enti locali e forme collaborative che hanno beneficiato di contributi ai sensi della II Area lettere e) ed f) del Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza anno 2009, come esplicitato al precedente punto 2.
**5. Modalità di presentazione della domanda:** i soggetti interessati all'erogazione del finanziamento presentano alla Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, sede di Udine, apposita domanda utilizzando esclusivamente il modulo allegato B alla presente delibera.
Ciascun soggetto di cui al punto 3 può presentare una sola domanda di contributo per ciascuna tipologia di intervento di cui al punto II.2.
Le domande devono pervenire via fax entro e non oltre il 30° giorno dall'approvazione definitiva della presente delibera. Nel caso di spedizione tramite raccomandata AR fa fede il timbro postale di spedizione. La domanda deve contenere l'illustrazione dei progetti che si intendono realizzare con la descrizione delle criticità su cui si intende intervenire, il fabbisogno rilevato con i costi stimati, le modalità e la tempistica di realizzazione, oltre ad ogni altro dato richiesto per l'attribuzione dei punteggi.
La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente interessato o in caso di forma collaborativa, dal legale rappresentante dell'ente capofila o referente, che riceverà l'erogazione, e dovrà contenere l'indicazione dei comuni interessati alla realizzazione dei progetti.

[1] f) progetti mirati a prevenire e combattere i fenomeni di bullismo e di vandalismo nelle scuole.

[2] e) interventi a favore delle fasce deboli della popolazione maggiormente esposte a fenomeni di criminalità e al rischio dell'incolumità personale, con particolare riguardo all'organizzazione di corsi di autodifesa per le donne;

**6. Criteri per la concessione dei contributi**

I contributi sono concessi mediante procedura valutativa a graduatoria prevista dall'articolo 36, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni.

Ai fini della determinazione della graduatoria si applicano i seguenti punteggi in base ai dati in possesso dei richiedenti alla data di presentazione della domanda

| criterio | indicatori | punti | punti cumulabili |
|---|---|---|---|
| | Popolazione residente nell'area di riferimento | | max |
| Dimensione territoriale | da 0 - a 5000;<br>da 5001 - a 15.000;<br>da 15.001 - a 50.000;<br>oltre 50.001. | 5<br>10<br>15<br>20 | 20 |
| Qualità della domanda | Coinvolgimento di altri soggetti: | punti | max |
| | Per i progetti di cui al punto II.2.a)<br>- istituti scolastici;<br>- forze di polizia statale e locale;<br>- altri soggetti pubblici. | <br>12<br>10<br>8 | 80 |
| | Per i progetti di cui al punto II.2.b)<br>- istituti scolastici;<br>- altri soggetti pubblici/ privati;<br>- volontari per la sicurezza. | <br>10<br>10<br>10 | |
| | - Coerenza dell'intervento proposto con le finalità e gli obiettivi indicati nel presente Programma; | 20 | |
| Soggetto richiedente | Valorizzazione delle forme collaborative ed adeguamento del soggetto proponente alle previsioni normative della LR n. 9/2009 | punti | max |
| | domanda presentata da:<br>- forme collaborative tra gli enti locali per la gestione associata del servizio di polizia locale;<br>- forme collaborative in attuazione a quanto previsto dall'articolo 10 e dall'articolo 14, comma 5, della LR 9/2009 ovvero enti singoli o forme collaborative che hanno un Corpo di Polizia locale conforme alle prescrizioni dell'articolo 10, comma 2, della LR 9/2009:<br>- enti singoli o forme collaborative che hanno partecipato o richiesto di aderire ai corsi di formazione realizzati in attuazione del Programma formativo 2009, approvato con DGR n.2415 del 29 ottobre 2009, per il personale della polizia locale; | 10<br>10<br>10 | 30 |
| | | | |

In caso di parità di punteggio le domande verranno soddisfatte prioritariamente privilegiando nell'ordine indicato i seguenti criteri :

- maggior numero di soggetti pubblici/privati e/o istituti scolastici coinvolti nell'intervento;
- impiego di volontari per la sicurezza;
- minor ammontare di analoghi contributi erogati nel Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza anno 2009(II Area lettere e) ed f)..

Ai fini dell'istruttoria il Servizio regionale competente provvede per una sola volta a richiedere agli interessati la documentazione mancante, ovvero ulteriori informazioni. I beneficiari sono tenuti a far pervenire quanto richiesto entro il termine inderogabile di 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di archiviazione della domanda.

I contributi erogati devono essere utilizzati per l'esecuzione dell'intervento conformemente a quanto indicato all'atto della presentazione della domanda.

Successivamente all'approvazione della graduatoria sono ammesse, previa autorizzazione del Servizio medesimo, modifiche adeguatamente motivate agli interventi richiesti purché non determinino una diversa attribuzione di punteggio. Le modifiche non autorizzate comportano la revoca totale dei contributi erogati.

**7. Modalità di attuazione e misura del contributo:** ai sensi dell'articolo 4 comma 4 della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9, con successiva deliberazione, la Giunta regionale approva la graduatoria ripartendo le risorse.

I progetti presentati sono finanziati, secondo l'ordine decrescente previsto nella graduatoria di cui al punto 6, fino ad esaurimento delle risorse entro:

| | |
|---|---|
| - province e comune capoluogo di regione | € 12..000,00 |
| - comuni capoluogo di provincia e loro forme collaborative | € 9.000,00 |
| -enti singoli o forme collaborative con popolazione complessiva superiore ai 15.001 ab. | € 7.000,00 |
| - enti singoli o forme collaborative con popolazione complessiva fino a 15.000 ab. | € 5.000,00 |

Il contributo erogato non può comunque superare l'ammontare richiesto.
Nel caso di domanda ammessa a contributo di importo superiore ai limiti sopra indicati, l'eventuale spesa eccedente rimane a carico dell'ente beneficiario.
E' fatto obbligo di apporre su tutto il materiale di divulgazione ed informazione all'utenza il logo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la dicitura "Iniziativa realizzata con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia" seguita dalla denominazione del Servizio regionale competente in materia di polizia locale e sicurezza, di grandezza non inferiore a quella del logo dell'ente beneficiario dei contributi ed inviando un esemplare della documentazione al Servizio regionale medesimo.
**8. Spese ammissibili:** ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale n. 7/2000, si considerano ammissibili a finanziamento le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda per la realizzazione del progetto.
Non sono ammesse spese per acquisto di prodotti assimilabili a categorie di beni d'investimento o di parte capitale (es. computer, monitor, proiettori).
**9. Termini e modalità di rendicontazione:** i soggetti beneficiari del contributo devono presentare la rendicontazione delle spese sostenute con il contributo regionale, nelle forme previste dall'articolo 42 della L.R. n. 7/2000, entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2012.
**10. Revoca dei contributi concessi**
L'Amministrazione regionale provvede alla revoca totale o parziale del contributo concesso con il presente Programma regionale nel caso di:
a) scioglimento delle forme collaborative e/o recesso del capofila che si verifichi prima della completa realizzazione e rendicontazione del progetto finanziato con il contributo erogato;
b) recesso di enti dalle forme collaborative. In tal caso l'amministrazione regionale procede alla rideterminazione del contributo concesso e alla revoca della quota di contributo, salvo che il recesso sia determinato da partecipazione ad altra forma collaborativa in attuazione della LR n. 9/2009;
c) modifiche non autorizzate ai sensi dell'ultimo periodo del punto 6;
d) mancato adempimento dell'obbligo di cui all'ultimo periodo del punto 7 (revoca parziale fino ad un massimo del 20% del contributo concesso).
Nei casi di cui alla lettera b), per la determinazione della quota si provvede, con riferimento al momento della presentazione della domanda di contributo, proporzionalmente al numero:
- di unità operative appartenenti alla polizia locale dell'ente che recede;
- della popolazione residente nel territorio dell'ente che recede, in caso di assenza di operatori di polizia locale;
**11. Risorse**
lo stanziamento finanziario per la realizzazione degli interventi fa carico all'U.B. 9.1.1.1156-capitolo 1710-denominato "Spese relative al programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza-interventi realizzati dagli enti locali- parte corrente"

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTIO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_41_1_DGR_1937_3_ALL2

ALLEGATO B alla DGR n. del

**DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTONOMIE LOCALI E SICUREZZA**
**Servizio polizia locale, sicurezza urbana e territoriale ed immigrazione irregolare e clandestina**
Telefono: 0432/555 401 –Fax: 0432/555 475
e mail: s.polizialocale.sicurezza@regione.fvg.it

## MODULO DI DOMANDA
## (da inviare via fax al n. 0432/555475 o tramite raccomandata AR)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza
Servizio polizia locale, sicurezza urbana e territoriale ed immigrazione irregolare e clandestina

Via Sabbadini, 31 33100 U D I N E

**OGGETTO:** Domanda di contributo per la realizzazione di interventi relativi a progetti locali di Comuni e Province in materia di sicurezza – Articoli 4 e 14 della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 – **anno 2010**.

Il sottoscritto[1] in qualità di legale rappresentante[2] dell'Ente locale:

☐ Comune di

☐ Comune di in qualità di Comune capofila/Comune referente della **forma collaborativa tra gli enti locali per la gestione associata del servizio di polizia locale** comprendente i Comuni di:

☐ Unione di Comuni di ;

☐ Provincia di ;

**C H I E D E**

La concessione del contributo previsto dagli articoli 4 e 14 della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9, per la realizzazione degli interventi in materia di sicurezza, nei modi e nei termini di cui alla DGR n. del

[1] Si richiede di **allegare copia di un documento di identità** del sottoscrittore.
[2] Sindaco o Presidente della Provincia pro-tempore o del Comune capofila o referente della forma collaborativi, o rappresentante legale dell'Unione dei Comuni.. .

ALLEGATO B alla DGR n. del

## QUADRO A – INTERVENTI CHE SI INTENDONO REALIZZARE[3]

| | INTERVENTI FINANZIABILI[4] | Contributo richiesto per l'intervento[5] |
|---|---|---|
| ☐ | **a)** per prevenire e combattere fenomeni di bullismo e di vandalismo ed educazione alla legalità che coinvolgano tutte le componenti della comunità scolastica attraverso progetti di formazione, comunicazione e realizzazione di elaborati (incontri, convegni, opuscoli, visite a sedi delle polizie). | Euro |
| ☐ | **b)** a favore delle fasce deboli della popolazione donne e/o anziani, maggiormente esposte a fenomeni di criminalità e al rischio dell'incolumità personale (incontri, convegni, opuscoli finalizzati af informare sulle modalità di prevenzione dei rischi, corsi di autodifesa per donne) | Euro |
| | **TOTALE DEL CONTRIBUTO RICHIESTO** | **Euro** |

[3] Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda di contributo per ciascuna tipologia di intervento

[4] Sono esclusi dal contributo gli enti locali che nel 2009 hanno beneficiato di contributi per analoghi interventi (II Area let. e) ed f) del Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza anno 2009) per un importo, riferito a ciascuna tipologia di intervento – lett. e), ed f) - superiore a € 20.000,00.

[5] Indicare il contributo richiesto sulla base del costo stimato per l'intervento

ALLEGATO B alla DGR n. del

## QUADRO B – SCHEDE DESCRITTIVE DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE

| ☐ **a)** per prevenire e combattere fenomeni di bullismo e di vandalismo ed educazione alla legalità che coinvolgano tutte le componenti della comunità scolastica attraverso progetti di formazione, comunicazione e realizzazione di elaborati. (incontri, convegni, opuscoli, visite a sedi delle polizie) |
|---|
| **ILLUSTRAZIONE DELLE CRITICITA' SU CUI SI INTENDE INTERVENIRE** |
| **FABBISOGNO E COSTO STIMATO PER L'INTERVENTO** |
| **MODALITA' E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO** |

| ☐ **b)** a favore delle fasce deboli della popolazione donne e/o anziani, maggiormente esposte a fenomeni di criminalità e al rischio dell'incolumità personale (incontri, convegni, opuscoli finalizzati af informare sulle modalità di prevenzione dei rischi, corsi di autodifesa per donne). |
|---|
| **ILLUSTRAZIONE DELLE CRITICITA' SU CUI SI INTENDE INTERVENIRE** |
| **FABBISOGNO E COSTO STIMATO PER L'INTERVENTO** |
| **MODALITA' E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO** |

ALLEGATO B alla DGR n. del

## QUADRO C – DATI PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

### DIMENSIONE TERRITORIALE

☐ Popolazione residente nell'area di riferimento .

### QUALITA' DELLA DOMANDA.

**intervento di cui al punto II.2.a) della delibera, soggetti coinvolti:**

☐ Istituti scolastici n. ;

☐ Forze di polizia statale e polizia locale ;

☐ Soggetti pubblici .

**intervento di cui al punto II.2.b) della delibera, soggetti coinvolti:**

☐ Istituti scolastici n. ;

☐ Soggetti pubblici/privati ;

☐ Volontari per la sicurezza.

### SOGGETTO RICHIEDENTE.

☐ Forme collaborative tra gli enti locali per la gestione associata del servizio di polizia locale;

☐ Forme collaborative tra gli enti locali per la gestione associata del servizio di polizia locale in attuazione a quanto previsto dall'articolo 10 e dall'articolo 14, comma 5, della LR 9/2009:

indicare data di costituzione e allegare copia dell'atto costitutivo .

☐ Enti singoli o forme collaborative tra gli enti locali per la gestione associata del servizio di polizia locale che dispongono di un Corpo di Polizia locale conforme alle prescrizioni dell'articolo 10, comma 2 della LR 9/2009:

### ALTRE INFORMAZIONI

Numero totale di operatori della polizia locale al momento della presentazione della domanda di contributo: .

ALLEGATO B alla DGR n. del

## QUADRO D – DICHIARAZIONI

Il sottoscritto **dichiara:**

- che quanto indicato nella presente domanda corrisponde ai dati in possesso dell'ente ed è documentabile da parte dell'ente medesimo**;**
- di essere a conoscenza che i contributi erogati devono essere utilizzati conformemente a quanto indicato all'atto di presentazione della domanda e che sono ammesse eventuali modifiche preventivamente autorizzate degli interventi richiesti purché non comportino l'attribuzione di un diverso punteggio in graduatoria, conseguendo in tal caso la revoca totale dei contributi erogati (punto 6 del programma);
- di essere a conoscenza che i soggetti beneficiari del contributo sono tenuti alla rendicontazione delle spese, nelle forme previste dall'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, entro il termine del **31 dicembre 2012**;
- ☐ *(solo per gli enti che hanno richiesto il contributo come forma collaborativa)* che gli altri enti che fanno parte della forma collaborativa sono stati portati a conoscenza dei contenuti della presente richiesta e, in particolare, di quanto previsto nella seconda area del Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza anno 2010, interventi 2010, punto 10 "Revoca dei contributi concessi".

Il sottoscritto si impegna a garantire il sollecito inoltro delle schede di rilevazione che saranno richieste dal Servizio regionale competente al fine di assicurare il regolare svolgimento del monitoraggio sullo stato di realizzazione dei progetti e sull'andamento della spesa e di consentire la programmazione dei futuri interventi di finanziamento.

Allegare copia di un documento di identità.

| ______________________ | ______________________ |
|---|---|
| Luogo e data | Firma del richiedente |

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_41_1_DGR_1949_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2010, n. 1949

POR FESR 2007/2013 attività 4.2.A. "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" linea d'intervento 3 "Valorizzazione delle fonti termali nelle zone montane". Approvazione scheda di attività.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1083/2006 e s.m.i.;
**VISTO** il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
**CONSIDERATO** che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" comprensivo dei relativi allegati;
**VISTA** la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati, modificata con Decisione della Commissione europea C(2007) 5 del 4 gennaio 2010;
**VISTE** le deliberazioni della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 e n. 19 del 14 gennaio 2010 con le quali si prende atto delle suddette Decisioni;
**VISTA** la DGR n. 2142 dd. 21/10/2008 con la quale si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione e successive modifiche e integrazioni;
**VISTA** la legge regionale n. 4 del 20 febbraio 2008 recante "Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano" così come modificata ed integrata dal comma 57 dell'articolo 10 della legge regionale n. 9 del 14 agosto 2008 (Assestamento del Bilancio 2008), nonché dai commi da 52 a 56 dell'articolo 12 della legge regionale n. 12 del 23 luglio 2009 (Assestamento al Bilancio 2009) la quale prevede che le Comunità montane definiscano, con riferimento al territorio di rispettiva competenza, gli interventi di sviluppo locale delle aree marginali attraverso un documento di programmazione denominato "Piano di Azione locale" (PAL) che contiene una specifica sezione per gli interventi per i quali disposizioni o programmi comunitari, nazionali o regionali richiedono l'inserimento in progetti integrati territoriali;
**VISTA** la legge regionale. del 21/7/2008 n. 7 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee.Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul BUR s.o. 16/2008)" e in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007-2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006;
**VISTO** che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale 7/2008, con decreto del Presidente della Regione n. 238 del 13 settembre 2008 è stato emanato il regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008), successivamente modificato con decreto del Presidente della Regione n. 185 del 6 luglio 2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 28 del 15 luglio 2009);
**VISTA** la deliberazione n. 371 del 23 febbraio 2009 con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR, dei criteri di selezione delle operazioni per l'attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" e delle "Linee guida per la definizione dello strumento di Coordinamento e Integrazione delle Aree Montane - C.I.M.A." che viene qualificato quale strumento di sintesi regionale con finalità di effettivo ed efficace coordinamento ad una scala appropriata della progettualità locale espressa nei PAL;
**VISTA** la deliberazione n. 1494 del 3 luglio 2009 con la quale la Giunta ha preso atto di alcune modifiche ai criteri di selezione delle operazioni, tra cui quelli inerenti all'Attività 4.2.a;

**VISTO** il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008 che assegna all'Attività 4.2.a. euro 18.500.000,00, comprensivi della quota a carico degli Enti Pubblici;
**VISTA** la deliberazione n. 1070 del 14 maggio 2009 che modifica la deliberazione n. 1173 del 18 maggio 2007 in ordine alle modalità attuative dell'Attività 4.2.a. e stabilisce che le linee di intervento dell'Attività 4.2.a siano realizzate direttamente dalle Strutture regionali attuatrici competenti per materia, assumendo la conseguente responsabilità amministrativa e individua la Direzione centrale attività produttive quale struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'attività 4.2.a) per la linea di intervento 3 (Valorizzazione delle fonti termali nelle zone montane);
**CONSIDERATO** che la DGR 1070/2009 modifica, conseguentemente, il piano finanziario analitico del Programma, assegnando alla Direzione sopraccitata € 1.000.000,00 per la linea di intervento di competenza;
**VISTA** la DGR n. 2695 dd. 3/12/2009 con la quale è stato approvato lo strumento di coordinamento e integrazione delle aree montane - C.I.M.A.;
**VISTO** il decreto n. 219 del 25/05/2009 del Direttore del Servizio Politiche Comunitarie della Presidenza della Regione, Relazioni internazionali e comunitarie, Autorità di gestione del Programma, con il quale sono stati adottati il Manuale delle Procedure per la gestione e attuazione del POR e il Manuale dei controlli di primo livello;
**CONSIDERATO** che il sopra richiamato Manuale delle Procedure individua nella scheda di attività il quadro programmatico di dettaglio necessario ai fini dell'implementazione del POR e dell'avvio dei bandi;
**VISTO** l'ordine di servizio n. 17/2009 del 15 settembre 2009, agli atti presso la Direzione centrale attività produttive, con il quale si è provveduto a definire l'organizzazione interna, in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 58 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
**SU PROPOSTA** dell' Assessore regionale alle Attività produttive e di concerto con l'Assessore delegato alle Relazioni internazionali e comunitarie;
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** di approvare la scheda di attività allegata e parte integrante della presente deliberazione (allegato 1) relativa all'Attività 4.2.a. - "Valorizzazione delle fonti termali nelle zone montane" - Linea d'intervento 3
**2.** di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva dell'allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_41_1_DGR_1949_2_ALL1



**ASSE 4 "SVILUPPO TERRITORIALE"**

**ATTIVITA' 4.2.a**

**"VALORIZZAZIONE FRUIZIONE DELLE RISORSE NATURALI,CULTURALI E DEL PATRIMONIO ESISTENTE"**

**PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLE FONTI TERMALI NELLE ZONE MONTANE**

**DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

**SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE**

**IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'**

| | |
|---|---|
| ***A.1: Fondo Strutturale*** | *FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale* |
| ***A.2: Asse di appartenenza*** | *Asse 4 Sviluppo territoriale* |
| ***A.3: Obiettivo specifico*** | *Favorire la coesione interna e la crescita territoriale equilibrata* |
| ***A.4: Obiettivo operativo*** | *4.2 – Contribuire al superamento delle difficoltà delle aree montane* |
| ***A.5: Attività*** | *4.2.a - Valorizzazione fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente* |
| ***A.6: Linea di intervento*** | *Linea di intervento tipo 3) Valorizzazione delle fonti termali nelle zone montane* |

***A.7: Temi prioritari associati***

| *Codice* | *Temi prioritari* |
|---|---|
| **61** | Progetti integrati per la riqualificazione urbana e rurale |

***A.8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale***

| *Priorità QSN* | |
|---|---|
| **5** | Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo |
| *Obiettivo specifico* | |
| **5.1.3.** | Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali |
| ***Classificazione CPT*** | |
| **24** | turismo |

**CONTENUTO TECNICO**

***B.1 Descrizione delle attività***

Le linee di intervento relative all'attività 4.2.a, coerentemente alle disposizioni di cui all'articolo 10 del regolamento CE 1080/06 "zone che presentano svantaggi geografici e naturali", sono mirate a

valorizzare i territori montani attraverso il finanziamento di investimenti che migliorano l'accessibilità, promuovono lo sviluppo di attività economiche connesse al patrimonio culturale e naturale, comportano l'uso sostenibile delle risorse naturali e favoriscono il turismo sostenibile.
La presente scheda si riferisce alla linea di intervento 3. La **linea di intervento 3)** è volta alla valorizzazione di fonti termali finalizzate allo sviluppo del turismo sostenibile, all'uso delle risorse naturali e all'ampliamento delle potenzialità occupazionali della popolazione. Gli interventi riguarderanno prioritariamente le iniziative proposte da soggetti pubblici e privati, anche attraverso partnership pubblico/private, per la riattivazione dei siti in disuso nonché per la riconversione di siti in abbandono, ove la presenza di edifici di peculiare pregio ed interesse architettonico prospetti un apprezzabile valorizzazione del richiamo culturale del territorio. Tali interventi saranno integrati nello sviluppo della ricettività turistica (compreso l'albergo diffuso) dell'area.
Le iniziative rispondenti alla linea di intervento di cui alla presente scheda saranno attuate attraverso un approccio integrato, secondo una programmazione locale elaborata con metodi partecipativi. Tale programmazione è stata individuata nei Piani di Azione Locale che ogni Comunità Montana e, per l'area omogenea del Carso, le Province di Gorizia e Trieste, hanno elaborato per i propri territori montani di competenza, sulla base di quanto previsto dalla legge regionale 4/2008 e che sono finanziati con risorse di diversa fonte.
La Regione tenendo conto delle indicazioni emerse in sede locale, delinea un necessario quadro d'insieme che è rappresentato da C.I.M.A., strumento di coordinamento e integrazione delle Aree montane nell'ambito del POR FESR Obiettivo competitività e occupazione 2007-2013. Tale documento riprende le tipologie di intervento descritte nei Piani di azione Locale che possono trovare finanziamento nel POR Obiettivo Competitività e diviene pertanto lo strumento attraverso il quale verificare il primo criterio di ammissibilità per ogni progetto presentato nell'ambito dei bandi dell'attività 4.2.a secondo il quale sono finanziabili unicamente progetti riconducibili ad una delle tipologie di intervento elencate in C.I.M.A. per ogni area di riferimento, così come riprese dal PAL.

***B.2. Categorie di beneficiari finali***

Enti e organismi pubblici e privati e imprese

***B.3 – Ambito territoriale di intervento***

In coerenza con quanto previsto dallo strumento unico per il Coordinamento e l'Integrazione delle Aree Montane (C.I.M.A), approvato con DGR n. 2695 dd. 31.12.2009. Gli interventi dovranno essere ricompresi nelle aree omogenee della Comunità montana della Carnia, Comunità montana del Friuli Occidentale e Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale

***B.4 – Tipologia macroprocesso***

- Realizzazione di opere e lavori pubblici a regia regionale
- Acquisizione di beni e servizi a regia regionale
- Erogazione di finanziamenti e aiuti a singoli beneficiari a titolarità regionale

**ATTUAZIONE**

***C.1 - Normativa di riferimento:***

### 1) *Normativa Comunitaria*

a) Reg. CE 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
b) Reg. CE 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e s.m.i.;
c) Reg. CE 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 e s.m.i.;
d) Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis), pubblicato in G.U.U.E. serie L n. 379 dd. 28 dicembre 2006;
e) Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato in G.U.U.E. serie L n. 214 del 9 agosto 2008 e s.m.i.,
f) Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 sugli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione (2006/702/CE) e s.m.i.;
*g)* Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2007–2013, Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato POR FESR 2007-2013, adottato con Decisione della Commissione europea C (2007) 5717 del 20 novembre 2007, come modificata con Decisione della Commissione europea C(2010) 5 del 4 gennaio 2010, recante"Modifica della decisione C (2007) 5717 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Friuli Venezia Giulia in Italia";
*h)* Decisione della Commissione europea C(2007) 5618 def. del 28 novembre 2007, con la quale la Commissione europea ha dichiarato compatibile con il mercato comune, in applicazione dell'art. 87, paragrafo 3, lettera c) del trattato CE, ora articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE l'aiuto di Stato N 324/2007 – Italia – Carta italiana degli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007-2013.

### 2) *Normativa nazionale*

a) D.lgs. del 12-4-2006 n. 163 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE 2004/18/CE";
b) QSN – Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
c) Delibera del 15 giugno 2007, n. 36 del CIPE "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013 e s.m.i.;
d) D. lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137" e normativa vigente in aree protette.
e) D.P.R. 28/12/2000 n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"

### 3) *Normativa regionale*

a) Programma Operativo Regionale POR-FESR Obiettivo
b) L.R. del 21/7/2008 n. 7 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione

delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)";

c) D.P.Reg. 238/Pres dd. 13/09/2008 di emanazione della D.G.R. n 1427 del 21-VII-2008, Regolamento per l'attuazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 e s.m.i.;
d) L.R. del 20-03-2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
e) L.R. del 26-5-2006 n. 9, Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 98/64/CE, 1999/27/CE, 1999/76/CE, 2000/45/CE, 2001/22/CE, 2003/126/CE, 2004/16/CE, 2005/4/CE, 2005/6/CE, 2005/10/CE. Modifica alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) in adeguamento al parere motivato della Commissione europea C(2005) 5145 del 13 dicembre 2005 (Legge comunitaria 2005);
f) L.R. del 31-5-2002, . 14 "Disciplina organica dei lavori pubblici"; e s.m.i. e regolamenti attuativi;
g) DPReg 31 dicembre 2009 n. 0374/Pres. (Friuli Venezia Giulia-aree ammissibili per gli aiuti a finalità regionale ai sensi dell'art.87 , paragrafo 3,lett. C) del trattato per 'intero periodo 2007-2013) e s.m.i.;
h) DPReg 20 dicembre 2005 n. 0453/Pres. (L.R. 31 maggio 2002, n. 14, art, 56, comma 2. determinazione aliquote spese di progettazione, generali e di collaudo) e s.m.i.;
i) Decreto del Presidente della Regione n. 0463/Pres del 29 dicembre 2005, "LR 7/2000, art. 38, comma 3. Regolamento recante "indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa" e s.m.i;
j) Deliberazione della Giunta regionale n. 1173 del 18 maggio 2007 "Approvazione della ripartizione finanziaria del programma operativo "competitività regionale e occupazione" per il periodo di programmazione 2007-2013";
k) Deliberazione della Giunta Regionale n.2695 dd. 3 dicembre 2009 con la quale è stata approvata C.I.M.A;
l) Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e s.m.i.;
m) Legge regionale n. 4 del 20 febbraio 2008 recante "Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano" così come modificata ed integrata dal comma 57 dell'articolo 10 della legge regionale n. 9 del 14 agosto 2008 (Assestamento del Bilancio 2008), nonché dai commi da 52 a 56 dell'articolo 12 della legge regionale n. 12 del 23 luglio 2009 (Assestamento al Bilancio 2009);
n) Legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 "Codice regionale dell'edilizia" e s.m.i.;

***C.2 - Strutture regionali attuatrici responsabili delle attività***

Direzione centrale attività produttive

Servizio Sviluppo Sistema Turistico Regionale

***C.3 - Procedure amministrative tecniche e finanziarie e cronogramma***

**Fase 1: Predisposizione e adozione di CIMA**

Il Servizio coordinamento politiche per la montagna predispone CIMA, sulla base dei singoli PAL proposti dalle Comunità Montane e dalle Province di Trieste e Gorizia, conducendo un'analisi coordinata dei cinque documenti e individuando gli interventi elaborati per le rispettive aree, in coerenza con la programmazione del POR.

CIMA è approvato dalla Regione con delibera della Giunta Regionale, su proposta del Servizio coordinamento politiche per la montagna, di concerto con l'Autorità di gestione.

**Fase 2: Approvazione e pubblicazione del bando**
Il bando, che rappresenta lo strumento operativo di CIMA, è predisposto dalla Struttura regionale attuatrice Direzione attività produttive – Servizio Sviluppo Sistema Turistico Regionale, e approvato con Delibera di Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore competente per materia di concerto con l'Assessore alle Relazioni internazionali e comunitarie. La Struttura regionale attuatrice provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione.

**Fase 3: Presentazione delle domande di finanziamento**
I soggetti che intendono partecipare alla selezione presentano le domande di finanziamento alla Struttura regionale attuatrice entro i termini indicati nel bando.

**Fase 4: Istruttoria delle domande di contributo e pubblicazione del Decreto del Direttore centrale competente, che approva la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento**
Nei termini indicati nel bando la Struttura regionale attuatrice, in collaborazione con una commissione nominata con Decreto del Direttore centrale alle attività produttive, provvede all'istruttoria delle domande di finanziamento pervenute. Con decreto del Direttore centrale competente, si approva la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento. Tale decreto costituisce atto di impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007 – 2013. Il decreto è pubblicato sul BUR.

**Fase 5: Emissione del Decreto di concessione del Direttore di Servizio**
Il Direttore del Servizio Sviluppo Sistema Turistico Regionale, una volta acquisito il parere tecnico della Direzione lavori pubblici sull'ammissibilità della spesa (ove previsto), emette il decreto di concessione del contributo nei confronti di ciascun soggetto ammesso a finanziamento.

**Fase 6: Realizzazione delle operazioni**

**6 a- Realizzazione di opere e lavori pubblici a regia regionale**
I Beneficiari completano l'iter progettuale provvedendo alla indizione delle gare per l'affidamento degli incarichi di progettazione, se non già realizzata, e conseguentemente provvedono ad esperire la gara d'appalto per aggiudicare i lavori. Il beneficiario è tenuto ad approvare il nuovo quadro economico dell'opera, alla luce delle economie di gara, dandone tempestiva comunicazione alla struttura regionale attuatrice che provvede alla rideterminazione del costo dell'operazione. Le eventuali risorse liberatesi alla luce delle economie di gara vengono disimpegnate e ritornano nella disponibilità del Fondo POR.
Il soggetto beneficiario provvede alla consegna lavori e all'invio del relativo verbale alla Struttura regionale attuatrice. Entro i termini massimi fissati dal decreto di concessione, il soggetto beneficiario è tenuto ad ultimare i lavori e a trasmettere alla Struttura regionale attuatrice il certificato di ultimazione lavori.
Il soggetto beneficiario provvede a predisporre e approvare il collaudo o il CRE, qualora previsto, trasmettendo alla struttura regionale attuatrice il quadro economico finale di spesa con la documentazione giustificativa per la rendicontazione.

**6b- Acquisizione di beni e servizi a regia regionale**
I beneficiari provvedono alla indizione delle gare per l'acquisizione di beni e servizi e ad aggiudicarle.
Il soggetto beneficiario provvede a verificare la conformità delle acquisizioni e trasmette alla struttura regionale attuatrice il quadro economico finale di spesa con la documentazione giustificativa per la rendicontazione.

**6 c- Erogazione di finanziamenti e aiuti a singoli beneficiari a titolarità regionale**
Il beneficiario realizza, conclude e rendiconta l'operazione, trasmettendo la documentazione giustificativa di spesa alla struttura regionale attuatrice, secondo le modalità e nel rispetto degli obblighi previsti dal bando. I momenti di avvio e conclusione dell'iniziativa sono definiti puntualmente nel bando.

**Fase 7: Liquidazione del contributo**
La Struttura regionale attuatrice, tenuto conto dell'esito dei controlli sulla documentazione di spesa, provvede alla liquidazione del contributo con decreto del Direttore di Servizio. A conclusione predispone il quadro economico finale dell'operazione.

Al fine di consentire il regolare svolgimento delle operazioni di rendicontazione finale alla Commissione Europea, le suddette fasi di realizzazione dovranno comunque concludersi entro un termine congruo. Tale termine verrà indicato nel relativo bando.

***C.4 - Criteri di selezione delle operazioni:***

I criteri di selezione delle operazioni, approvate dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013, come previsto dall'articolo 65 lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, si distinguono in criteri generali di ammissibilità formale e in criteri generali di ammissibilità, previsti e validi per tutte le operazioni del Programma se pertinenti in considerazione alla tipologia di operazione e macroprocesso. In relazione alla specifica attività, si distinguono, inoltre, in criteri specifici di ammissibilità e in criteri di valutazione. I criteri di priorità, invece, vengono considerati e applicati, nell'ordine proposto, solo in caso di parità di punteggio tra le domande di finanziamento presentate.

**Criteri di ammissibilità formale**
- ammissibilità del soggetto proponente;
- correttezza e completezza formale della proposta progettuale

**Criteri di ammissibilità generali**
- Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento
- Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto dei campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale).e obiettivi specifici previsti dallo stesso.
- Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi
- Coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità.( rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione).
- Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006).
- Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento.
- Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della

spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività;

- Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime
- Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n.1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008.

**Criteri di ammissibilità specifici**

- iniziativa inserita in CIMA e coerente con il PAL interessato;
- iniziativa localizzata in area montana come definita dalla LR 33/2002 e successive modificazioni, con l'esclusione dei Comuni di Gorizia e Trieste;

**Criteri specifici di valutazione**

- Congruità e/o sostenibilità economica del progetto anche con riferimento alla successiva fase di gestione;
- Funzionalità allo sviluppo di attività economiche dell'area interessata
- Recupero/adeguamento delle strutture esistenti con riattivazione dell'uso di edifici chiusi, dimessi e da tempo non utilizzati, ovvero: completamento di strutture già esistenti

**Criteri specifici di priorità**

- Integrazione delle strutture termali nell'ambito dello sviluppo della ricettività nuova e tradizionale, compreso l'Albergo diffuso e la ricettività alternativa (interventi connessi con la realizzazione di nuovi posti letto).
- Viabilità facilmente accessibile;
- Pregio architettonico e culturale;
- Utilizzo di materiali bioecologici o a basso impatto ambientale (anche in relazione ai relativi sistemi di trasporto e ai luoghi di provenienza);
- Utilizzo di sistemi di risparmio di energia e di risorse naturali;
- Utilizzo di sistemi di ingegneria naturalistica e di riqualificazione fluviale e ambientale,
- Cantierabilità
- Ordine cronologico di presentazione della domanda

***C.5 - Spese ammissibili:***

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento CE 1080/2006 e s.m.i., nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 03/10/2008.

**Spese ammissibili**

*Per i beneficiari pubblici:*

**Realizzazione di opere e lavori pubblici a regia regionale**

- *spese di progettazione e studi (dpgr 0165/pres 05/06/2003, art. 8.1.b) punti 2,7,11)*
- *lavori in appalto*
- *allacciamenti di cui al dpgr 0165/pres 05/06/2003, art. 8.1.b) punto 3)*
- *acquisizione di beni, compresa acquisizione di macchinari e attrezzature specialistiche strettamente connesse alla realizzazione dell'opera*
- *acquisizione di servizi, comprese le consulenze strategiche relative alle modalità di gestione e dei servizi termali da attivare, nei limiti del 10% del progetto complessivo*
- *spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori*
- *spese per attività di consulenza e di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture in appalto*
- *imprevisti*
- *accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali*
- *IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 196/2008 su :*
  - *spese di progettazione e studi*
  - *altre spese connesse all'attività di acquisto di terreni ed edifici funzionali agli interventi da attuare*
  - *attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori*
- *IVA su spese non comprese nell'elenco di cui sopra, distinta per le voci di spesa cui si riferisce, se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 196/2008;*

**Acquisizione di beni e servizi a regia regionale**

- *acquisizione di beni, compresa acquisizione di macchinari e attrezzature specialistiche strettamente connesse alla realizzazione del progetto*
- *acquisizione di servizi, comprese le consulenze strategiche relative alle modalità di gestione e dei servizi termali da attivare, nei limiti del 10% del progetto complessivo*
- *IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 196/2008*

*Per i beneficiari privati:*

**Erogazione di finanziamenti e aiuti a singoli beneficiari a titolarità**

- *Spese di progettazione*
- *Opere edili e impianti*
- *Acquisizione di beni, compresa acquisizione di macchinari e attrezzature specialistiche strettamente connesse alla realizzazione del progetto*
- *Acquisizione di servizi, comprese le consulenze strategiche relative alle modalità di gestione e dei servizi termali da attivare, nei limiti del 10% del progetto complessivo e le fideiussioni bancarie e assicurative connesse alla realizzazione del progetto*
- *IVA, distinta per le voci di spesa cui si riferisce, se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 196/2008*

***C.6 – Intensità d'aiuto***

| Codice | Descrizione Tipologie aiuti |
|---|---|
| B | Regime de minimis |
| C | Regime di esenzione |
| F | Nessun regime di aiuto (per interventi pubblici) |

E' richiesta per tutte le operazioni una partecipazione finanziaria del beneficiario finale in misura almeno pari al 23% del costo del progetto (spesa ammissibile complessiva).

Per operazioni con costo progetto superiore a 1 milione di Euro, nel caso in cui le infrastrutture realizzate dai soggetti pubblici abbiano le caratteristiche di investimenti generatori di entrate, sarà applicato l'art. 55 del Reg. 1083/2006 che definisce le modalità di determinazione della spesa ammissibile.

***C.7 – Indicatori***

- ***Indicatori di Programma***

| Indicatori di realizzazione | Unità di misura | Valore atteso |
|---|---|---|
| Siti riattivati | N. | 1 |

- ***Indicatori di risultato***

La linea d'intervento 3) contribuisce insieme alle altre dell'attività 4.2.a) al conseguimento del target indicato per l'indicatore di risultato "Giornate /anno di utilizzo posti letto per singolo Albergo diffuso".

- ***Indicatori CORE***

| Indicatori CORE | | Unità di misura |
|---|---|---|
| 791 | Superficie oggetto di intervento | mq |
| 799 | Imprese beneficiarie | N. |

- ***Indicatori CORE COMUNITARI***

| Indicatori CORE | | Unità di misura |
|---|---|---|
| 35 | Posti di lavoro creati (turismo) | ULA |

| | | |
|---|---|---|
| 10 | Investimenti indotti | Meuro |
| 34 | Numero di progetti (Turismo) | N. |

- ***Indicatori occupazionali***

| | **Indicatori occupazionali** | **Unità di misura** |
|---|---|---|
| 767 | Occupazione creata | ULA |
| 682 | Giornate /uomo attivate in fase di cantiere | N. |

- ***Indicatore di risultato (QSN)***

| | **Indicatori QSN** |
|---|---|
| 50 | Attrazione turistica |

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_41_1_ADC_AMB LLPP PN MARCHET_GIUSTI_1_TESTO

## Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 25, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domande di riconoscimento o di concessione preferenziale di derivazione d'acqua.

Nei termini e nelle modalità previste dalla normativa vigente, è stata presentata la seguente domanda di riconoscimento o di concessione preferenziale del diritto all'uso di acqua pubblica:

| N. Domanda | Richiedente | indirizzo | Ubicazione derivazione | Foglio | Mappale | Portata in Moduli (1 mod=100l/s) | Consumo annuo in mc | Utilizzo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2883 | Marchet Pietro Mario e Giusti Maria | Via Peraredi, 23 | Cordovado | 4 | 54<br>182 | 0,18 | 1.000 | Irriguo |

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 13.10.2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all"art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Direzione predetta, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 02.11.2010.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_41_1_ADC_AMB LLPP UD 09-23 IDROELETTRICA FELLA_1_TESTO

## Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21, comma 1, LR 3.7. 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua. Idroelettrica Fella Srl.

La IDROELETTRICA FELLA srl, con sede in Affi (VR), in data 19/02/2009 ha presentato domanda di concessione per derivare acqua dallo scarico di un impianto idroelettrico esistente di cui alla concessione già assentita alla Hydro Alpe Adria srl.
L'istanza prevede la derivazione d'acqua in sponda destra del Fiume Fella, alla quota di m 598,15 s.l.m, in frazione San Leopoldo Laglesie nel Comune di Pontebba, nella misura di massimi 2.500 l/sec., minimi 400 l/sec e medi 2.100 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 34,75 la potenza nominale media di kW 715,44, con restituzione, alla quota di m 562,40 s.l.m, in sponda sinistra del Fiume Fella, nello stesso Comune.
Con successivo avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Pontebba, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Udine, 23 settembre 2010

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

10_41_1_ADC_AMB LLPP UD 10-04 BAGOLIN_1_TESTO

## Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, della LR 3.7.2002, n. 16. Ditta Panificio Bagolin.

La Ditta Panificio Bagolin di Bagolin Marco. con sede legale in Terzo di Aquileia, ha chiesto in data 19.06.2008 la concessione per derivare mod.0,0001 di acqua, mediante un pozzo, in Comune di Terzo di Aquileia al fg.12 p.c.1239/50, ad uso potabile ed igienico sanitario.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 09.11.2010, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Terzo di Aquileia.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Sabbadini n.31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 13 10.2010 e pertanto fino al 27.10.2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Udine, 4 ottobre 2010

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

10_41_1_ADC_PROGR RIS PAR FAS 2007-2013_1_TESTO

## Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie - Servizio pianificazione ed energia

Avviso di adozione del Programma attuativo regionale (PAR FAS) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica.

Ai sensi dell'articolo 10, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 152/2006, si rende noto che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con propria deliberazione n. 1769 del 9 settembre 2010, ha adottato il Programma Attuativo Regionale (PAR FAS) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica.
Successivamente alla presente pubblicazione la documentazione completa è depositata per la durata di quarantacinque giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione, in orario di ufficio, presso
- la Direzione Centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie, Servizio pianificazione ed energia, Corso Cavour 1, Trieste;
- la Provincia di Gorizia, Servizio Pianificazione e marketing territoriale, via Rossini 7/a, Gorizia;
- la Provincia di Pordenone, Servizio Pianificazione Territoriale di area vasta, largo S.Giorgio 12, Pordenone
- la Provincia di Udine, Ufficio Rapporti con il Pubblico (URP), p.za Patriarcato 3, piano terra, Udine
- la Provincia di Trieste, Ufficio Relazioni con il Pubblico, in piazza Vittorio Veneto 4, piano terra , Trieste

La documentazione completa è altresì pubblicata sul sito ufficiale della Regione all'indirizzo: www.regione.fvg.it - bilancio finanze patrimonio e programmazione - programmazione e rendicontazione - programma attuativo regionale (PAR FAS) 2007-2013.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Servizio pianificazione ed energia della Regione osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

10_41_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI

## Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 890/2010 presentato il 19/04/2010
GN 1018/2010 presentato il 04/05/2010
GN 1081/2010 presentato il 13/05/2010
GN 1123/2010 presentato il 19/05/2010
GN 1246/2010 presentato il 04/06/2010
GN 1425/2010 presentato il 25/06/2010
GN 1440/2010 presentato il 28/06/2010
GN 1527/2010 presentato il 02/07/2010
GN 1558/2010 presentato il 06/07/2010
GN 1559/2010 presentato il 06/07/2010

GN 1560/2010 presentato il 06/07/2010
GN 1571/2010 presentato il 08/07/2010
GN 1575/2010 presentato il 08/07/2010
GN 1617/2010 presentato il 16/07/2010
GN 1620/2010 presentato il 19/07/2010
GN 1621/2010 presentato il 19/07/2010
GN 1661/2010 presentato il 22/07/2010
GN 1666/2010 presentato il 23/07/2010
GN 1670/2010 presentato il 23/07/2010
GN 1683/2010 presentato il 26/07/2010
GN 1891/2010 presentato il 18/08/2010
GN 1974/2010 presentato il 01/09/2010
GN 1975/2010 presentato il 01/09/2010

10_41_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI

## Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1409 presentato il 07.07.2010
GN 1410 presentato il 07.07.2010
GN 1539 presentato il 20.07.2010
GN 1670 presentato il 05.08.2010
GN 1671 presentato il 05.08.2010
GN 1829 presentato il 02.09.2010
GN 1830 presentato il 02.09.2010
GN 1846 presentato il 07.09.2010
GN 1849 presentato il 07.09.2010
GN 1897 presentato il 15.09.2010
GN 1922 presentato il 16.09.2010
GN 1943 presentato il 22.09.2010
GN 1948 presentato il 23.09.2010
GN 1950 presentato il 24.09.2010
GN 1951 presentato il 24.09.2010
GN 1952 presentato il 24.09.2010
GN 1953 presentato il 24.09.2010
GN 1954 presentato il 24.09.2010
GN 1969 presentato il 27.09.2010
GN 1970 presentato il 27.09.2010
GN 1978 presentato il 28.09.2010
GN 1982 presentato il 29.09.2010
GN 1983 presentato il 29.09.2010
GN 1984 presentato il 29.09.2010
GN 1987 presentato il 29.09.2010
GN 1988 presentato il 29.09.2010
GN 2001 presentato il 30.09.2010
GN 2002 presentato il 30.09.2010
GN 2003 presentato il 30.09.2010

10_41_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

## Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3607/10 presentato il 09/06/2010
GN 3713/10 presentato il 14/06/2010
GN 4883/10 presentato il 29/07/2010
GN 4884/10 presentato il 29/07/2010
GN 4962/10 presentato il 30/07/2010
GN 5216/10 presentato il 11/08/2010
GN 5251/10 presentato il 12/08/2010
GN 5253/10 presentato il 12/08/2010
GN 5254/10 presentato il 12/08/2010
GN 5256/10 presentato il 12/08/2010
GN 5257/10 presentato il 12/08/2010
GN 5260/10 presentato il 12/08/2010
GN 5261/10 presentato il 12/08/2010
GN 5384/10 presentato il 30/08/2010
GN 5385/10 presentato il 30/08/2010
GN 5407/10 presentato il 31/08/2010
GN 5497/10 presentato il 06/09/2010
GN 5546/10 presentato il 10/09/2010
GN 5571/10 presentato il 13/09/2010
GN 5594/10 presentato il 15/09/2010
GN 5597/10 presentato il 15/09/2010
GN 5599/10 presentato il 15/09/2010
GN 5600/10 presentato il 15/09/2010
GN 5610/10 presentato il 16/09/2010
GN 5611/10 presentato il 16/09/2010
GN 5618/10 presentato il 16/09/2010
GN 5619/10 presentato il 16/09/2010
GN 5621/10 presentato il 16/09/2010
GN 5659/10 presentato il 17/09/2010
GN 5673/10 presentato il 21/09/2010
GN 5674/10 presentato il 21/09/2010
GN 5675/10 presentato il 21/09/2010
GN 5676/10 presentato il 21/09/2010
GN 5686/10 presentato il 22/09/2010
GN 5690/10 presentato il 22/09/2010
GN 5692/10 presentato il 22/09/2010

GN 5703/10 presentato il 22/09/2010
GN 5704/10 presentato il 22/09/2010
GN 5733/10 presentato il 23/09/2010
GN 5735/10 presentato il 23/09/2010
GN 5741/10 presentato il 23/09/2010
GN 5791/10 presentato il 24/09/2010
GN 5793/10 presentato il 24/09/2010
GN 5794/10 presentato il 24/09/2010
GN 5804/10 presentato il 27/09/2010

10_41_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

## Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Trieste

### Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 5148/07 presentato il 27/04/2007
GN 6322/08 presentato il 13/05/2008
GN 6323/08 presentato il 13/05/2008
GN 6698/08 presentato il 20/05/2008
GN 7120/08 presentato il 27/05/2008
GN 7153/08 presentato il 27/05/2008
GN 7154/08 presentato il 27/05/2008
GN 7160/08 presentato il 27/05/2008
GN 8052/08 presentato il 13/06/2008
GN 8053/08 presentato il 13/06/2008
GN 8429/08 presentato il 23/06/2008
GN 8430/08 presentato il 23/06/2008
GN 15953/08 presentato il 10/12/2008
GN 16187/08 presentato il 15/12/2008
GN 16654/08 presentato il 22/12/2008
GN 1490/09 presentato il 09/02/2009
GN 1549/09 presentato il 10/02/2009
GN 1674/09 presentato il 12/02/2009
GN 2318/09 presentato il 27/02/2009
GN 2695/09 presentato il 06/03/2009
GN 3001/09 presentato il 13/03/2009
GN 3322/09 presentato il 20/03/2009
GN 3440/09 presentato il 24/03/2009
GN 3636/09 presentato il 27/03/2009
GN 3813/09 presentato il 01/04/2009
GN 3919/09 presentato il 02/04/2009
GN 4099/09 presentato il 06/04/2009
GN 4657/09 presentato il 16/04/2009
GN 4668/09 presentato il 17/04/2009
GN 4815/09 presentato il 21/04/2009
GN 5000/09 presentato il 23/04/2009
GN 5001/09 presentato il 23/04/2009
GN 5002/09 presentato il 23/04/2009
GN 6602/09 presentato il 25/05/2009
GN 6603/09 presentato il 25/05/2009
GN 6753/09 presentato il 29/05/2009
GN 6894/09 presentato il 01/06/2009
GN 7144/09 presentato il 08/06/2009
GN 7145/09 presentato il 08/06/2009
GN 7146/09 presentato il 08/06/2009
GN 7147/09 presentato il 08/06/2009
GN 7220/09 presentato il 09/06/2009
GN 7221/09 presentato il 09/06/2009
GN 7242/09 presentato il 10/06/2009
GN 7243/09 presentato il 10/06/2009
GN 7571/09 presentato il 16/06/2009
GN 7849/09 presentato il 23/06/2009
GN 7920/09 presentato il 24/06/2009
GN 8143/09 presentato il 29/06/2009
GN 8279/09 presentato il 01/07/2009
GN 8597/09 presentato il 08/07/2009
GN 9192/09 presentato il 20/07/2009
GN 9193/09 presentato il 20/07/2009
GN 9643/09 presentato il 29/07/2009
GN 9857/09 presentato il 03/08/2009
GN 9928/09 presentato il 04/08/2009
GN 10017/09 presentato il 05/08/2009
GN 10073/09 presentato il 06/08/2009
GN 10074/09 presentato il 06/08/2009
GN 10280/09 presentato il 11/08/2009
GN 10456/09 presentato il 14/08/2009
GN 10518/09 presentato il 18/08/2009
GN 10520/09 presentato il 18/08/2009
GN 10556/09 presentato il 19/08/2009
GN 10812/09 presentato il 28/08/2009
GN 11016/09 presentato il 03/09/2009
GN 11245/09 presentato il 09/09/2009
GN 11256/09 presentato il 09/09/2009
GN 11445/09 presentato il 15/09/2009
GN 11503/09 presentato il 16/09/2009
GN 11504/09 presentato il 16/09/2009
GN 11715/09 presentato il 21/09/2009
GN 11717/09 presentato il 21/09/2009
GN 11818/09 presentato il 22/09/2009
GN 11823/09 presentato il 22/09/2009
GN 11824/09 presentato il 22/09/2009
GN 11825/09 presentato il 22/09/2009
GN 11826/09 presentato il 22/09/2009
GN 11827/09 presentato il 22/09/2009
GN 11828/09 presentato il 22/09/2009
GN 11829/09 presentato il 22/09/2009
GN 11830/09 presentato il 22/09/2009
GN 11833/09 presentato il 22/09/2009
GN 11850/09 presentato il 23/09/2009
GN 11874/09 presentato il 23/09/2009
GN 12599/09 presentato il 06/10/2009
GN 13009/09 presentato il 13/10/2009
GN 13056/09 presentato il 14/10/2009
GN 13057/09 presentato il 14/10/2009
GN 13058/09 presentato il 14/10/2009
GN 13065/09 presentato il 14/10/2009
GN 13840/09 presentato il 28/10/2009

GN 13982/09 presentato il 30/10/2009
GN 14219/09 presentato il 05/11/2009
GN 14300/09 presentato il 09/11/2009
GN 14627/09 presentato il 13/11/2009
GN 14707/09 presentato il 16/11/2009
GN 14782/09 presentato il 18/11/2009
GN 14862/09 presentato il 19/11/2009
GN 14872/09 presentato il 19/11/2009
GN 15113/09 presentato il 24/11/2009
GN 15225/09 presentato il 25/11/2009
GN 15482/09 presentato il 27/11/2009
GN 15483/09 presentato il 27/11/2009
GN 15642/09 presentato il 02/12/2009
GN 15775/09 presentato il 04/12/2009
GN 15797/09 presentato il 04/12/2009
GN 15802/09 presentato il 04/12/2009
GN 15803/09 presentato il 04/12/2009
GN 15804/09 presentato il 04/12/2009
GN 15954/09 presentato il 09/12/2009
GN 15965/09 presentato il 10/12/2009
GN 15966/09 presentato il 10/12/2009
GN 16057/09 presentato il 11/12/2009
GN 16058/09 presentato il 11/12/2009
GN 16317/09 presentato il 16/12/2009
GN 16318/09 presentato il 16/12/2009
GN 16796/09 presentato il 22/12/2009
GN 16797/09 presentato il 22/12/2009
GN 17101/09 presentato il 24/12/2009
GN 17180/09 presentato il 28/12/2009
GN 17242/09 presentato il 29/12/2009
GN 17244/09 presentato il 29/12/2009
GN 17293/09 presentato il 30/12/2009
GN 17295/09 presentato il 30/12/2009
GN 2/10 presentato il 04/01/2010
GN 3/10 presentato il 04/01/2010
GN 4/10 presentato il 04/01/2010
GN 5/10 presentato il 04/01/2010
GN 103/10 presentato il 07/01/2010
GN 108/10 presentato il 07/01/2010
GN 579/10 presentato il 15/01/2010
GN 580/10 presentato 15/01/2010
GN 1884/10 presentato il 09/02/2010
GN 3513/10 presentato il 12/03/2010
GN 3894/10 presentato il 22/03/2010
GN 4930/10 presentato il 12/04/2010
GN 6088/10 presentato il 05/05/2010
GN 6663/10 presentato il 1705/2010

# **Parte Terza** Gare, avvisi e concorsi

10_41_3_GAR_AG SVIL AGEMONT ASTA IMMOBILI_026

## Agenzia per lo sviluppo economico della montagna Agemont Spa a unico socio - Amaro (UD)

Estratto bando di asta pubblica per la vendita di immobile di proprietà dell'Agenzia sito in via G. Ellero ad Ampezzo (UD), II esperimento.

Si rende noto che Agemont S.p.A. a Unico Socio, con sede legale in Amaro (UD), Via Linussio n. 1, in esecuzione della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 luglio 2010, rende noto che il giorno 29 ottobre 2010, alle ore 11,00, presso la sede legale, si procederà alla vendita dei seguenti beni immobili di proprietà della società, in lotto unico ed indivisibile:

COMUNE CENSUARIO DI AMPEZZO (UDINE)
Catasto dei Fabbricati
F.M. 40, Mapp. 175, sub. 12, cat. D/7 di mq 13.792,00 (di cui pertinenze mq 11.745,00).
I beni sopraddetti sono più accuratamente descritti in apposita perizia giurata di data 21 settembre 2009, del Tecnico Zanella Geom. Fabio, con studio in Tolmezzo (UD), Via Matteotti n. 54, disponibile in copia presso la sede della società venditrice, per consultazione.
Le offerte dovranno pervenire esclusivamente a mezzo di lettera raccomandata postale, alla sede della società, entro e non oltre la data del 28 ottobre 2010 e dovranno riportare la dicitura: "Offerta segreta per l'asta pubblica del giorno 29 ottobre 2010".
Il prezzo base di asta è determinato in Euro 160.000,00 (centosessantamila/00), al netto di oneri fiscali.
Informazioni e copia del bando possono essere richieste all'Ufficio Tecnico di Agemont Spa a Unico Socio dalle ore 10,00 alle ore 13,00 oppure visitando il sito dell'Agenzia http://www.agemont.it/bandidigara
Amaro, 13 ottobre 2010

AGEMONT S.P.A. A UNICO SOCIO
IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Luigino Maravai

10_41_3_GAR_COM FIUME VENETO ASTA IMMOBILI_024

## Comune di Fiume Veneto (PN)

Avviso di asta pubblica per la vendita di beni immobili.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA LL.PP. MANUTENZIONI E PATRIMONIO**

In esecuzione della propria Determinazione n. 659 del 28.09.2010, esecutiva,

**RENDE NOTO**

Che il giorno 03.11.2010 alle ore 9.00 presso l'Ufficio LL.PP. del Comune di Fiume Veneto in Piazza Bagellardo, sarà tenuta l'apertura delle buste per la vendita al miglior offerente del seguenti lotti di proprietà comunale:

LOTTO N. 1 (Prezzo a base d'asta € 60.000,00) Terreni edificabili in via San Daniele:
Catasto Terreni: Foglio 18 Mappale 1250 - seminativo arboreto, Classe 3ª - R.D. € 9,95, R.A. € 6,63 Ha

0.10.70
Catasto Fabbricati: Foglio 18 Mappale 1252 - area urbana, Ha 0.01.20;

LOTTO N. 2 (Prezzo a base d'asta € 60.000,00) in via G. Leopardi:
Catasto Terreni:
- Foglio 15 Mappale 73 - seminativo arboreto, Classe 2ª - R.D. € 52,15, R.A. € 33,19 mq 4.590,00
- Foglio 15 Mappale 124 in via G. Leopardi - seminativo arboreto, Classe 2ª - R.D. € 1,82, R.A. € 1,16 mq 160,00

Catasto Fabbricati:
- Foglio 15 Mappale 74 in via G. Leopardi n. 33 - P T/1/2, Categoria A/3 - Classe 3ª, vani 5 Rendita € 426,08 mq 300,00
- Foglio 15 Mappale 125 in via G. Leopardi n. 33 - P T/1/2, Categoria A/3 - Classe 3ª, vani 3 Rendita € 255,65 mq 120,00

Il termine per presentare l'offerta è il 02.11.2010 alle ore 13.00
Il relativo bando è pubblicato sul sito internet del Comune di Fiume Veneto (www.comune.fiumeveneto.pn.it)
Per eventuali informazioni rivolgersi all'ufficio Patrimonio (Bravin arch. Roberto Telefono 0434562251 o Perin geom. Elena Telefono 0434562259 e-mail patrimonio@comune.fiumeveneto.pn.it fax 0434562260)
Fiume Veneto, 1 ottobre 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA LL.PP.
MANUTENZIONI E PATRIMONIO:
arch. Roberto Bravin

10_41_3_AVV_ARSENALI AVVISO PROCEDURA VIA_015

## Arsenali Srl - Imola (BO)
Avviso di deposito della verifica di assoggettabilità a VIA per «Realizzazione di una grande struttura di vendita denominata "Gli Arsenali" ubicata in Comune di Ronchis (UD)».

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. del 03.04.2006 n. 152/06 e s.m.i. rende noto che, in data 29/09/2010 la società Arsenali Srl ha attivato la procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto preliminare di una Grande Struttura di Vendita denominata "Gli Arsenali", ubicata in Comune di Ronchis (UD) tra l'Autostrada A4 (Venezia Trieste), tra Via Garibaldi e Via delle Industrie.
I mappali interessati dal piano sono i seguenti:
- 7-8-9-10-11-12-16-17-18-19-20-26-293-294-351-365-367-368-372-208-376 del Foglio 15;
- 3-350-353-377 (parziale) del Foglio 10
- 86-351-359-473-416-417-425-427-439-441-447-469 del Foglio 9;
- 588 del Foglio 15 (già Via Garibaldi - strada di proprietà comunale, ricompreso all'interno del piano attuativo oggetto di sdemanializzazione e ceduto ai proponenti il piano attuativo stesso)

Il Progetto preliminare e lo Studio preliminare ambientale redatto in base ai criteri indicati nell'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i sono stati trasmessi alla Regione Friuli Venezia Giulia (Direzione Centrale Ambiente e LL.PP.) e depositati presso il Comune di Ronchis (UD).
Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Ronchis.
Imola, 30 settembre 2010

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Savino Boldrin

10_41_3_AVV_ASS INTERCOM VC TARVISIO 3 PAC VIA ROMA_49 PRGC_005

## Associazione intercomunale "Valcanale" - Comune di Tarvisio (UD)
Avviso di adozione della variante n. 3 al PRCP/PAC del Centro

## di Capoluogo - via Roma - e della contestuale variante n. 49 al PRCG di Tarvisio.

**IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"**

Visto l'art. 25, comma 2, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l'art. 7, comma 7, del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20-3-08;
Visto l'art. 63 quater della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 197 del 21-09-2010, in seduta pubblica, è stata:

- adottata la variante n. 03 al P.R.C.P./P.A.C. del Centro di Capoluogo - Via Roma - con la quale sono state apportate alcune modifiche non sostanziali al Piano Attuativo in vigore

e contestualmente

- adottata la variante n. 49 al P.R.C.G. di Tarvisio .

Per quanto disposto dal comma 2 del citato art. 25, L.R. n. 5/2007, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati verrà depositata , a far data dal 11-10-2010 presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 22-11-2010 , chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dagli strumenti urbanistici adottati potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Tarvisio, 27 settembre 2010

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE
DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE":
ing. arch. Amedeo Aristei

---

10_41_3_AVV_ASS INTERCOM VC TARVISIO 45 PRGC_004

## Associazione intercomunale "Valcanale" - Comune di Tarvisio (UD)

## Avviso di approvazione della variante n. 45 al PRCG di Tarvisio.

**IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"**

Visti gli artt. 24 e 63, c. 5, lett. a), della L.R. 5/2007 nonché gli artt. 11 e 17 del "Regolamento di Attuazione - Parte I urbanistica -" della L.R. 5/2007 approvato con D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20-3-08;

**RENDE NOTO**

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 16-09-2010, esecutiva, è stata confermata l'approvazione del progetto preliminare denominato "INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DELLE OPERE DI CAPTAZIONE E RECAPITO DELLE ACQUE DEL RIO TSCHOFEN NEL TORRENTE BARTOLO,IN COMUNE DI TARVISIO" e contestualmente approvata la Variante n. 45 al P.R.C.G. di Tarvisio mediante la quale sono state apportate alcune modifiche non sostanziali necessarie a conformare al progetto lo strumento urbanistico generale.
Giusto quanto disposto dal comma 10 del citato art. 17, la Variante entrerà n vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Tarvisio, 28 settembre 2010

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE
DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE":
ing. arch. Amedeo Aristei

---

10_41_3_AVV_ASS INTERCOM VC TARVISIO TELEFONIA_006

## Associazione intercomunale "Valcanale" - Comune di Tarvisio (UD)

## Avviso di adozione del "Piano comunale di settore per la localiz-

zazione degli impianti per telefonia mobile" e della contestuale variante n. 48 al PRCG di Tarvisio.

**IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"**

Visto l'art. 4 della L.R. n. 28 del 6-12-2004 (Disciplina in materia di infrastrutture per la telefonia mobile) nonché il relativo Regolamento di Attuazione approvato con D.P.Reg. 19-04-2005, n. 094/Pres.;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 16-09-2010, esecutiva, è stato:

- adottato il "Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti per telefonia mobile"

e contestualmente

- adottata la variante n. 48 al P.R.C.G. di Tarvisio .

Per quanto disposto dal comma 4 del citato art. 4, L.R. n. 28/2004, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati verrà depositata, a far data dal 11-10-2010 presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 22-11-2010 , chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano ed alla Variante.

Tarvisio, 27 settembre 2010

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE
DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE":
ing. arch. Amedeo Aristei

---

10_41_3_AVV_AZ OSP SM ANGELI BILANCIO 2009_002

## **Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone**
## Bilancio d'esercizio 2009.

10_41_3_AVV_AZ OSP SM ANGELI BILANCIO 2009_TABELLA_002

(Approvato con deliberazione del Direttore Generale 30 aprile 2010, n. 98)

| | STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2009 | ESERCIZIO CORRENTE | ESERCIZIO PRECEDENTE |
|---|---|---|---|
| | **ATTIVO** | | |
| A) | **IMMOBILIZZAZIONI** | | |
| I. | **Immobilizzazioni immateriali** | 53.815 | 55.070 |
| II. | **Immobilizzazioni materiali nette** | | |
| 1 | Terreni | | |
| 2 | Fabbricati | 68.683.277 | 69.952.011 |
| 3 | Impianti e macchinari | 1.273.225 | 1.450.211 |
| 4 | Attrezzature sanitarie | 11.124.067 | 7.163.269 |
| 5 | Mobili e arredi | 1.443.721 | 1.476.837 |
| 6 | Automezzi | 90.058 | 56.378 |
| 7 | Altri beni | 1.839.276 | 1.484.108 |
| 8 | Immobilizzazioni in corso e acconti | 10.730.463 | 8.081.512 |
| III. | **Immobilizzazioni finanziarie** | 14.452.007 | 5.949.607 |
| | **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI** | 109.689.909 | 95.669.003 |
| B) | **ATTIVO CIRCOLANTE** | | |
| I. | **Rimanenze** | 8.846.020 | 8.753.747 |
| II. | **Crediti** | 34.754.711 | 59.520.765 |
| III. | **Titoli** | - | - |
| IV. | **Disponibilità liquide** | 6.252.851 | 587.435 |
| | **TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE** | 49.853.582 | 68.861.947 |
| C) | **RATEI E RISCONTI** | 26.000 | 42.648 |
| | **TOTALE ATTIVO** | **159.569.491** | **164.573.598** |
| | **PASSIVO** | | |
| A) | **PATRIMONIO NETTO** | | |
| I. | **Fondo di dotazione** | 78.566.064 | 80.460.577 |
| II. | **Contributi c/capitale da Regione indistinti** | 25.364.892 | 18.332.354 |
| III. | **Contributi c/capitale da Regione vincolati** | - | - |
| IV. | **Altri contributi in conto capitale** | 555.740 | 634.612 |
| V. | **Contributi per ripiani perdite** | | |
| VI. | **Riserve di rivalutazione** | | |
| VII. | **Altre riserve** | 1.927.280 | 1.893.860 |
| VIII. | **Utili (perdite) portati a nuovo** | (1.277.074) | (1.408.581) |
| IX. | **Utile (perdita) dell'esercizio** | (3.861.271) | 131.506 |
| | **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | 101.275.631 | 100.044.328 |
| B) | **FONDI PER RISCHI E ONERI** | 12.510.656 | 15.981.527 |
| C) | **PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI** | - | - |
| D) | **DEBITI** | 45.775.010 | 48.505.179 |
| E) | **RATEI E RISCONTI** | 8.194 | 42.564 |
| | **TOTALE PASSIVO E NETTO** | **159.569.491** | **164.573.598** |
| | CONTI D'ORDINE | 5.809.348 | 5.527.538 |

| | CONTO ECONOMICO 2009 | ESERCIZIO CORRENTE | ESERCIZIO PRECEDENTE |
|---|---|---|---|
| | **RICAVI** | | |
| A) | **VALORE DELLA PRODUZIONE** | | |
| 1 | Contributi d'esercizio | 26.816.842 | 33.735.538 |
| 2 | Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN | 125.673.368 | 114.468.465 |
| 3 | Ricavi per altre prestazioni | 14.664.606 | 13.914.254 |
| 4 | Costi capitalizzati | 6.434.298 | 6.420.177 |
| | TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 173.589.114 | 168.538.434 |
| | **COSTI** | | |
| B) | **COSTI DELLA PRODUZIONE** | | |
| 1 | Acquisti di beni | (42.151.884) | (40.270.866) |
| 2 | Acquisti di servizi | | |
| | *a) Prestazioni in regime di ricovero* | | |
| | *b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche* | (235.546) | (273.855) |
| | *c) Farmaceutica* | - | - |
| | *d) Medicina di base* | - | - |
| | *e) Altre convenzioni* | - | - |
| | *f) servizi appaltati* | (11.379.042) | (10.161.606) |
| | *g) manutenzioni* | (3.927.697) | (3.625.046) |
| | *h) Utenze* | (3.838.601) | (3.718.174) |
| | *i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi* | (1.074.069) | (907.666) |
| 3 | Godimento di beni di terzi | (5.254.859) | (5.041.715) |
| 4 | Costi del personale | | |
| | *a) Personale sanitario* | (69.673.695) | (66.728.488) |
| | *b) Personale professionale* | (232.348) | (256.983) |
| | *c) Personale tecnico* | (11.928.318) | (11.228.614) |
| | *d) Personale amministrativo* | (5.434.855) | (5.022.068) |
| | *e) Altri costi del personale* | (1.544.883) | (2.204.441) |
| 5 | Costi generali ed oneri diversi di gestione | (7.637.209) | (7.182.630) |
| 6 | Ammortamenti e svalutazioni | (6.759.179) | (6.460.296) |
| 7 | Variazione delle rimanenze | 92.272 | 3.211.934 |
| 8 | Accantonamenti per rischi | (1.273.113) | (1.789.059) |
| 9 | Altri accantonamenti | (5.341.686) | (6.454.827) |
| | TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | (177.594.712) | (168.114.400) |
| | **DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE** | (4.005.598) | 424.034 |
| C) | **PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | 143.054 | (29.296) |
| D) | **RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE** | - | - |
| E) | **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI** | 71.173 | (193.332) |
| | **RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE** | (3.791.371) | 201.406 |
| | Imposte sul reddito dell'esercizio | (69.900) | (69.900) |
| | **UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO** | **(3.861.271)** | **131.506** |

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Luciano Zanelli

10_41_3_AVV_COM CANEVA 19 PRGC_035

## Comune di Caneva (PN)

Avviso di approvazione della variante urbanistica non sostanziale n. 19 al vigente PRGC.

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 27.09.10 dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Caneva, previo esame dell'osservazione presentata, ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 17 comma 7 del D.P.Reg.. 30.03.2008 n. 086/Pres. La variante è stata esclusa dal procedimento di V.A.S. con deliberazione di G.C. n. 123 del 19.07.10.
Caneva, 4 ottobre 2010

IL RESPONSABILE DI AREA:
arch. Lucia Toscana

10_41_3_AVV_COM CHIONS 43 PRGC_009

## Comune di Chions (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 8, del DPReg. n°086/Pres./2008 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 34 del 27 settembre 2010, il Comune di Chions ha preso atto, in ordine alla variante n°43 al piano Regolatore Generale Comunale, che sono state presentate osservazioni e le ha esaminate unitamente alle relative controdeduzioni, non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 17, comma 6, del DPReg. n°086/Pres./2008, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 17, comma 7, del DPReg. n°086/Pres./2008. La medesima variante entrerà in vigore il giorno successivo della pubblicazione del presente avviso sul BUR ai sensi dell'art. 17, comma 10, del DPReg. n°086/Pres./2008.
Chions, 29 settembre 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Goffredo Castelletto

10_41_3_AVV_COM GRADO 11 PRGC_011

## Comune di Grado (GO)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale Approdo temporaneo Anfora.

**IL DIRIGENTE**

Visto l'art. 63 della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I - urbanistica ,

**RENDE NOTO**

che con decreto del Commissario straordinario n. 33 del 03 agosto 2010, è stata approvata la variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale Approdo temporaneo Anfora.
Ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 16/2008, conclusa la procedura di cui all'art.12 del D.Lgs. 152/2006, si è preso atto dell'assenza di azioni significative sull'ambiente tali da prevedere misure di monitoraggio o compensazione
Grado, 9 agosto 2010

IL DIRIGENTE:
arch. Alessandro De Luisa

10_41_3_AVV_COM GRADO 12 PRGC_010

## Comune di Grado (GO)
Avviso di approvazione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale: approvazione progetto preliminare nuovo parcheggio viale della Stazione.

**IL DIRIGENTE**

Visto l'art. 63 della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art.17 del Regolamento di attuazione della Parte I - urbanistica ,

**RENDE NOTO**

che con decreto del Commissario straordinario n. 30 del 23 giugno 2010, è stata approvata la variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale Modifiche agli standard.
Ai sensi del combinato disposto del D.Lgs 152/2006 e della L.R. 16/2008, conclusa la procedura di cui all'art.12 del D.Lgs. 152/2006, si è preso atto dell'assenza di azioni significative sull'ambiente tali da prevedere misure di monitoraggio o compensazione.
Grado, 3 agosto 2010

IL DIRIGENTE:
arch. Alessandro De Luisa

10_41_3_AVV_COM MONFALCONE 36 PRGC_014

## Comune di Monfalcone (GO)
Avviso di approvazione della variante n. 36 al PRGC vigente avente per oggetto "adeguamento PRGC ai piani infraregionali della Zona Industriale Lisert".

**IL RESPONSABILE P.O.**

Visto l'art. 12 D.P.Reg. 20 marzo 2008 con la procedure di cui all'art. 17 3° comma e s.m.i. e con il recepimento di quanto previsto all'art. 17 14° comma del medesimo decreto,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 22 settembre 2010, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 36 al PRGC avente per oggetto "adeguamento PRGC ai piani infraregionali della Zona Industriale Lisert".
Monfalcone, 28 settembre 2010

IL RESPONSABILE P.O.:
arch. Marina Bertotti

10_41_3_AVV_COM MONFALCONE 37 PRGC_013

## Comune di Monfalcone (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 37 al PRGC vigente: approvazione progetto preliminare per la realizzazione di opere di viabilità da parte di FVG Strade, ai sensi dell'art. 11 comma 2° del DPReg. n. 86/2008.

**IL RESPONSABILE P.O.**

Visti gli artt. 11 c. 2° e 17 c. 3° del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 22 settembre 2010, immediatamente esecutiva,

è stata adottata la variante n. 37 al PRGC vigente: approvazione progetto preliminare per la realizzazione di opere di viabilità da parte della FVG Strade, ai sensi dell'art. 11 c. 2° del D.P.Reg. n. 86/2008
Ai sensi della L.R. 5/07 e e suo regolamento di attuazione, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 13/10/2010 al 25/11/2010 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 25/11/2010, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Monfalcone, 29 settembre 2010

IL RESPONSABILE P.O.:
arch. Marina Bertotti

10_41_3_AVV_COM MONFALCONE DECR 30002 ESPROPRIO_025

## Comune di Monfalcone (GO) - Servizio "Gestione territorio e patrimonio immobiliare" - Unità operativa "Gestione patrimonio"

Decreto di esproprio di cui all'art. 23 del DPR 327/01 e succ. mod. e int., degli immobili interessati ai lavori di adeguamento connessi al Piano del traffico: nodi "L.go della Marcelliana", "C. Cosulich - Cipressi - O. Cosulich" e adeguamento ex SP 19 "Monfalcone-Grado". Estratto. Prot. n. 0030002.

**IL DIRIGENTE**

**RICHIAMATA**:
- la delibera consiliare n. 21/71 dd. 28/06/2007 con cui è stata adottata la variante n. 30 al PRGC, che ha comportato la modifica al progetto preliminare già approvato con delibera n. 7/34 dd. 13/07/2006 e relativa all'adeguamento della sede stradale ex S.P.19 "Monfalcone-Grado", con cui è sorto il vincolo preordinato all'esproprio;
- la delibera giuntale n. 45/234 dd. 23.06.2008 con cui è stato approvato il progetto definitivo esecutivo per gli interventi connessi al Piano del Traffico: nodi "L.go della Marcelliana", "C. Cosulich - Cipressi - O. Cosulich" ed adeguamento ex S.P. n. 19 "Monfalcone - Grado", con cui è stata disposta la dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dell'opera, ai sensi dell'art.17 del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 67 della L.R. n. 14/2002;

**DATO ATTO CHE** con il Piano particellare d'esproprio, allegato alla delibera di G.C. n. 45/234 dd. 23.06.2008, sono state definite le aree da espropriare per ciascuna p.c. delle ditte interessate dai lavori e redatte le Schede di Stima dell'indennità provvisoria d'esproprio.
**CHE** la sig.ra Devescovi Marina con nota prot. n. 28587 dd. 09.09.2008 e la sig.ra Parovel Norma con nota prot. 25289 dd. 04.08.2008, in qualità di proprietarie, avevano concordato l'accettazione dell'indennità proposta;
**RICHIAMATA** la Det. Dirigenziale n. 753 dd. 18/05/2009 atto n. 2182 con cui è stato disposto: il pagamento della somma di € 46,20 e con Ordinanza di liquidazione n. 1822 dd. 11/06/2009 il relativo mandato n. 8393 dd. 11/06/2009 per l'indennità a favore di Devescovi Marina; il deposito presso la C.D.P. Spa della somma di € 165,77 e con Ordinanza di liquidazione n. 2014 dd. 26/06/2009 il relativo mandato n. 9200 dd. 26/06/2009 di pagamento dell'indennità pari ad €44,50 a favore di Parovel Norma mentre con mandato n. 9201 dd. 26/06/2009 di pagamento dell'indennità pari ad €121,27 a favore di Laurenti Celestina.
**VISTO** il DPR 8 giugno 2001, n 327 e succ. mod. ed int. "Testo unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità".

**DECRETA**

- di espropriare a norma dell'art.23 del DPR 327/01, i seguenti beni:

all'Ufficio Tavolare di Gorizia - Sezione Distaccata di Monfalcone, le quote della p.c. 1204, strada, iscritta nel c.t. 1° della PT 712 del C.C. di Monfalcone, a nome di: Devescovi Marina n. ta a Trieste il 05.07.1953 con 27/360, di Parovel Norma con 26/360, di Laurenti Celestina con 78/360; all'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale del Territorio di Gorizia Catasto Terreni, le quote di proprietà della p.c. 1204 stra-

de fondiario di mq 70 F.M. 9 C.C. Monfalcone, di Devescovi Marina con 27/360, di Parovel Norma con 26/360, di Laurenti Celestina con 78/360;
per l'esecuzione dei lavori di adeguamento ex S.P. n. 19 "Monfalcone - Grado";
- di disporre il passaggio del diritto di proprietà ed indicare quale beneficiario dell'espropriazione il Comune di Monfalcone, con l'intestazione dei beni espropriati a nome di "Comune di Monfalcone con sede in Monfalcone - Bene Demaniale";
- di notificare ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art.23 del D.P.R n. 327/01, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui ne è prevista l'esecuzione, con notificazione almeno sette giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati;
- di procedere a norma dell'art. 23 del DPR 327/01 alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- di fissare entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, la proposizione di eventuale ricorso da parte di terzi e di stabilire che decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata come quantificata;
- di prendere atto che tutti i successivi adempimenti in materia di registrazione, trascrizione e volturazione avranno luogo a seguito dell'avvenuta esecuzione.

Monfalcone, 1 ottobre 2010

IL DIRIGENTE:
arch. Maurizio Gobbato

---

10_41_3_AVV_COM MUGGIA 27 PRGC_030

# Comune di Muggia (TS)
## Avviso di adozione e deposito della variante non sostanziale n. 27 al PRGC.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE**

Visto gli art. 17 comma 4 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres. e s.m.i.;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 28.09.2010 è stata adottata la Variante non sostanziale n. 27 al PRGC vigente;
che la delibera di adozione e gli elaborati della Variante saranno depositati presso gli uffici comunali del Servizio Pianificazione per la durata di trenta giorni effettivi, dalla pubblicazione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi;
che, entro il termine improrogabile di deposito, chiunque può presentare le proprie osservazioni, così come i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante possono presentare opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni devono essere presentate in carta semplice al Protocollo Generale del Comune di Muggia in Piazza Marconi 1.

Muggia, 13 ottobre 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE:
geom. Marino Baldas

---

10_41_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO DECRETI ESPROPRIO_008

# Comune di Pasian di Prato (UD)
## Lavori di sistemazione idraulica a difesa della frazione di Colloredo di Prato tramite la realizzazione di un sistema di captazione e drenaggio delle acque piovane - Pubblicazione decreti definitivi. Variante.

**IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.**

Visto l'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.,

**RENDE NOTO**

- che con decreto n. 15 in data 01/09/10 è stato espropriato alla sig.ra Del Forno Miria il terreno censito al Fg. 8 mapp.le 422;
- che con decreto n. 16 in data 01/09/10 è stato espropriato alla sig.ra Scaravetti Marina i terreni censito al Fg. 8 mapp.li 424-426-428;
- che con decreto n. 17 in data 01/09/10 è stato espropriato al sig. Olivo Giorgio il terreno censito al Fg. 8 mapp.le 434;
- che con decreto n. 18 in data 01/09/10 è stato espropriato al sig. D' Antoni Azeglio il terreno censito al Fg. 13 mapp.le 262;
- che con decreto n. 19 in data 01/09/10 è stato espropriato alla ditta ICOP di Basiliano il terreno censito al Fg. 8 mapp.le 438;
- che con decreto n. 20 in data 01/09/10 è stato espropriato ai sigg,ri Gobitti Marino e Dreolini Alida i terreni censiti al Fg. 13 mapp.le 264-266-268;
- che con decreto n. 22 in data 09 /09/10 è stato espropriato al sig. Pianina Giuseppe il terreno censito al Fg 8 mappa.le 430
- che con decreto n. 23 in data 09/09/10 è stato espropriato alla sig.ra Dus Anita il terreno censito al Fg. 13 mapp.le 272;
- che con decreto n. 24 in data 09/09/10 è stato espropriato alla ditta Novipla il terreno censito al Fg. 13 mapp.le 270

Pasian di Prato, 10 settembre 2010

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.:
geom. Giulio Meroni

10_41_3_AVV_COM PINZANO AL TAGLIAMENTO 7 PRGC_001

## Comune di Pinzano al Tagliamento (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 33 del 13/09/2010 il Comune di Pinzano al T. ha preso atto, in ordine alla variante n. 7 al Piano Regolatore Generale Comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20/03/2008.

Pinzano al Tagliamento, 21 settembre 2010

IL RESP. SERVIZIO TECNICO:
geom. Maurizio Marcuzzi

10_41_3_AVV_COM PORDENONE PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO_COM FONTANAFREDDA_007

## Comune di Pordenone
Rilascio provvedimento autorizzativo ai sensi del DLgs. n. 387/2003 - Impianto a fonti rinnovabili - Comune di Fontanafredda.

**LA RESPONSABILE**

**RENDE NOTO**

In data 11 agosto 2010, prot. 57993 del 12/08/2010, è stato rilasciato il provvedimento unico finale di cui alla L.R. n.3/2001 relativo alla costruzione e l'esercizio di un impianto cogenerativo per la produzione di energia elettrica mediante utilizzo di biomasse (olio di colza), di potenza elettrica nominale di 860 kW e potenzialità termica di 1960 kW.

L'impianto ricade sul terreno ubicato in Z.I. La Croce - Via G. Oberdan, n. 86 a Fontanafredda (PN), sull'area censita al catasto al F. 36 M. 4-283-315.

Il provvedimento è stato rilasciato a favore della ditta M.C.Z. GROUP s.p.a. con sede legale in Fontanafredda, Via G. Oberdan, n. 86, 33074 Fontanafredda (PN).

Ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n. 387/2003, le autorizzazioni contenute nel provvedimento finale sostituiscono e comprendono concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri e ogni altro atto comunque denomi-

nato previsto dalla normativa vigente sugli interventi in argomento.
Le opere previste per la realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso sono dichiarate di pubblica utilità nonché urgenti ed indifferibili, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 del D.Lgs. n. 387/2003.
Pordenone, 22 settembre 2010

LA RESPONSABILE DELLO SUAP ASSOCIATO:
Silvia Cigana

10_41_3_AVV_COM SACILE PAC LISETTO_017

## Comune di Sacile (PN)
## Avviso di approvazione del piano attuativo comunale di iniziativa privata Zona D3*.2 del PRGC denominato "PAC Lisetto".

**IL COORDINATORE D'AREA EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE**

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 31.08.2010, immediatamente esecutiva, è stato approvato il P.A.C. di iniziativa privata Zona D3*.2 del P.R.G.C. denominato "P.A.C. Lisetto" ai sensi dell'art. 4 comma 7 della L.R. 12/2008.
Sacile, 13 settembre 2010

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

10_41_3_AVV_COM SAN QUIRINO 55 PRGC_020

## Comune di San Quirino (PN)
## Avviso di approvazione della variante n. 55 alle norme di attuazione del Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA**

Vista la L.R. 5 /2007;
Visto l'art. 17, comma 4 del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007 n. 5;

**RENDE NOTO**

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 23 settembre 2010 esecutiva, è stata approvata la variante n. 55 alle norme di attuazione del Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'art. 17 comma 7 del regolamento di attuazione della parte urbanistica della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.
San Quirino 13 ottobre 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA:
geom. Lucia Menotto

10_41_3_AVV_COM SAN QUIRINO PAC SAN URBANO_019

## Comune di San Quirino (PN)
## Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata, denominato Sant'Urbano in frazione San Foca.

**L'INCARICATO DI P.O.**

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,
Visto l'art 17 del Regolamento di attuazione della parte I° Urbanistica della L.R. 5/2007;
Visto il "regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica" approvato con deliberazione consiliare n. 54 del 29.11.2007;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione di giunta in seduta pubblica del 23 settembre 2010 n.118 è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato SAN URBANO, in frazione San Foca
San Quirino 13 ottobre 2010

L'INCARICATO DI P.O.:
geom. Lucia Menotto

10_41_3_AVV_COM SAN QUIRINO PAC WALKA E SEDRANO_018

## Comune di San Quirino
## Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata, denominato Walka in frazione Sedrano.

**L'INCARICATO DI P.O.**

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,
Visto l'art.17 del Regolamento di attuazione della parte I° Urbanistica della L.R. 5/2007;
Visto l'art. 4 della L.R. 21.10.2008 n. 12;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione di consiglio comunale n. 51 del 23 settembre 2010 è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato WALKA,in frazione Sedrano.
San Quirino 13 ottobre 2010

L'INCARICATO DI P.O.:
geom. Lucia Menotto

10_41_3_AVV_COM SAN VITO DI FAGAGNA TELEFONIA_029

## Comune di San Vito di Fagagna (UD)
## Avviso di approvazione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

Visto l'art. 4 della L.R. n. 28 del 06.12.2004,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 22.09.2010, il Comune di San Vito di Fagagna ha approvato il Piano Comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.
San Vito di Fagagna, 29 settembre 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Carmen Micoli

10_41_3_AVV_COM SEQUALS 19 PRGC_021

## Comune di Sequals (PN)
## Avviso di approvazione della variante n. 19 al PRGC.

**IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI**

Visto l'art. 63 co. 5 della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i.;
Visto l'art. 17 co. 8 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 02.09.2010, pubblicata all'Albo comunale per quindici giorni, eseguibile ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 19 al P.R.G.C.
Copia della variante approvata e della relativa deliberazione divenuta esecutiva sono stati inviati all'Am-

ministrazione Regionale.
Sequals, 1 ottobre 2010

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p.i.e. Silvano Pillin

10_41_3_AVV_COM SEQUALS 20 PRGC_022

## Comune di Sequals (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 20 al PRGC.

**IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI**

Visto l'art. 63 co. 5 della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i.;
Visto l'art. 17 co. 8 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 02.09.2010, pubblicata all'Albo comunale per quindici giorni, eseguibile ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 19 al P.R.G.C.
Copia della variante approvata e della relativa deliberazione divenuta esecutiva sono stati inviati all'Amministrazione Regionale.
Sequals, 1 ottobre 2010

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p.i.e. Silvano Pillin

10_41_3_AVV_COM TAIPANA DET 12 ESPROPRIO_023

## Comune di Taipana - Tipajski Komun (UD) - Associazione intercomunale servizi associati - Servizio espropriazioni unificato presso il Comune di Nimis
Determina amministrativa n. 12/LP/10 del 22.09.2010. LR 63/77 - Urbanizzazione del capoluogo e delle frazioni - Lavori di sistemazione viaria, realizzazione e sistemazione parcheggi, ripristino murature lapidee - Decreto di esproprio definitivo.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI**

omissis

**VISTO** il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i. "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", ed in particolare gli articoli 23, 24 e 25;

**DECRETA**

### Art. 1

È disposto a favore del Comune di Taipana l'esproprio definitivo degli immobili interessati dai lavori di cui alla L.R.63/77 - urbanizzazione del capoluogo e delle frazioni - lavori di sistemazione viaria, realizzazione e sistemazione parcheggi, ripristino murature lapidee, come appresso elencati:

FZ. MONTEMAGGIORE

1) F. 22 mapp. 1230 (ex 319/f) superficie mq 63
consistenza: prato
Ditta catastale:
STURMA CESARE fu Giovanni detto Debelon comp.
STURMA GIUSEPPE fu Giovanni detto Debelon comp.

FZ. PLATISCHIS

2) F. 45 mapp. 1694 (ex 213/a) superficie mq 8
consistenza: area fabbricato demolito

F. 45 mapp. 1695 (ex 213/b) superficie mq 3
consistenza: area fabbricato demolito
Ditta catastale:
STURMA GINO n. a Taipana il 24.07.1944

3) F. 45 mapp. 1612 superficie mq 102
consistenza: area fabbricato demolito
Ditta catastale:
CORMONS LIVIA fu Antonio comp.
CORMONS MARIA n. a Taipana il 15.05.1927 comp.
CORMONS VITTORIA n. a Taipana il 20.10.1935 comp.
CUFFOLO GIOVANNI fu Sebastiano n. a Taipana il 20.10.1893 comp.
CUFFOLO GIUSEPPE fu Sebastiano n. a Taipana il 24.03.1886 comp.
CUFFOLO LEONARDO fu Sebastiano n. a Taipana il 19.10.1887 comp.
SEDOLA ERMENEGILDA n. a Taipana il 28.01.1906 usuf. parz.

4) F. 45 mapp. 1687 (ex 334/a) superficie mq 85
consistenza: seminativo
Ditta catastale:
CORMONS ANTONIO n. in Francia il 04.09.1939

CAPOLUOGO - BORGO COOS

5) F. 30 mapp. 1017 (ex 630/a) superficie mq 47
consistenza: prato
Ditta catastale:
COOS BRUNO n. a Udine 15.06.1943

FZ. MONTEAPERTA

6) F. 16 mapp. 271 superficie mq 155
consistenza: area fabbricato demolito
Ditta catastale:
BLASUTTO DINO n. a Taipana il 28.11.1935

7) F. 16 mapp. 1727 (ex 273/a) superficie mq 23
consistenza: area pertinenza fabbricato
Ditta catastale:
BLASUTTO BRUNA n. a Udine il 24.09.1940

8) F. 16 mapp. 274 superficie mq 53
consistenza: area di fabbricato demolito
Ditta catastale:
CURIR CLAUDIO n. a Taipana il 11.12.1960 prop.1/2
CURIR DARIO n. a Taipana il 18.11.1950 prop.1/2

9) F. 16 mapp. 1005 superficie mq 18
consistenza: area di fabbricato demolito
Ditta catastale parziale:
CURIR CLAUDIO n. a Taipana il 11.12.1960 prop.3/12
CURIR DARIO n. a Taipana il 18.11.1950 prop.3/12
CURIR GIOVANNI n. a Taipana il 02.04.1924 prop.6/12

10) F. 16 mapp. 1728 (ex 1146/b) superficie mq 43
consistenza: seminativo
Ditta:
COBAI AGATA n. a Taipana il 10.08.1920 prop.9/18
COSSARUTTO BRUNO n. a Taipana il 11.04.1938 prop.3/18
COSSARUTTO GIOVANNA n. a Taipana il 01.11.1946 prop. 3/18
COSSARUTTO PIERINA n. a Taipana il 03.12.1948 prop.3/18

FZ. MONTEMAGGIORE

11) F. 22 mapp. 1225 (ex 304/a) superficie mq 1
consistenza: area pertinenza fabbricato
Ditta catastale:
STURMA FRANCO n. a Taipana il 11.03.1949 prop.1/2
TOMASINO EMMA n. a Taipana il 07.04.1924 prop.1/2

12) F. 22 mapp. 1226 (ex 313/b) superficie mq 21
consistenza: prato
Ditta catastale:
STURMA LORETTA n. a Taipana il 09.08.1950 porp.3/24
STURMA PATRIZIA n. a Crespina il 07.10.1956 prop.3/24
STURMA ALIDA n. a Taipana il 02.08.1947 prop.3/12
STURMA EVARISTO n. a Taipana il 25.10.1934 prop.1/12
STURMA LUIGI n. a Taipana il 23.01.1909 prop.3/12
STURMA REMO n. a Taipana il 20.10.1936 prop.1/12
STURMA SOFIA n. in Francia il 26.05.1968 prop.1/24
STURMA STEFANIA n. in Francia il 14.07.1972 prop.1/24
VEERMEER RAYMONDE n. in Francia il 27.03.1942 Usuf. parz.

13) F. 22 mapp. 1228 (318/d) superficie mq 20
consistenza: prato
Ditta catastale:
STURMA CESARE n. a Taipana il 27.09.1927 prop.1/2
TOMASINO ROBERTO n. in Svizzera il 03.02.1967 prop.1/8
TOMASINO SILVANA n. in Svizzera il 12.02.1968 prop.1/8
TOMASINO VENERINA n. a Taipana il 13.07.1945 prop.2/8

14) F. 22 mapp. 1233 (ex 779/i) superficie mq 5
consistenza: area fabbricato demolito
F. 22 mapp. 1235 (1130/m) superficie mq 11
consistenza: area pertinenza fabbricato
Ditta catastale:
STURMA CHIARA n. a Udine il 13.10.1979 Nuda prop. 1/12, proprietà 2/12
STURMA DONATO n. a Taipana il 20.10.1949 prop.6/12
STURMA IVAN n. a Udine il 31.10.1980 Nuda prop. 1/12, prop.2/12
TOMASINO ERMENEGILDA n. a Taipana il 13.10.1919 Usuf.

CAPOLUOGO - BORGO PASCOLO

15) F. 32 mapp. 704 (ex 72/a) superficie mq 40
consistenza: area fabbricato demolito
Ditta catastale:
SUSANA GIUSEPPE Portobuffolè il 10.01.1947

16) F. 32 mapp. 706 (ex 443/c) superficie mq 54
consistenza: area fabbricato demolito
Ditta catastale:
CERCHIER CLARA n. a Motta di Livenza il 27.07.1939

CAPOLUOGO - BORGO COOS

17) F. 30 mapp. 940 superficie mq 33
consistenza: seminativo
Ditta:
COOS ANNA MARIA n. a Taipana il 16.01.1948 prop.1/3
COOS GIANNA n. a Tarvisio il 02.01.1943 prop.1/3
GREGORUTTI SANDRINA n. a Taipana il 04.10.1941 prop.1/3

## Art. 2

È disposto, altresì, l'esproprio degli immobili, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito;

## Art. 3

Il presente decreto:

- è soggetto a trascrizione presso la Conservatoria dei registri Immobiliari;
- va pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione - Friuli - Venezia Giulia;
- è opponibile da terzi entro i trenta giorni successive alla pubblicazione dell'estratto;
- le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di asservimento;

## Art. 4

Dopo la trascrizione del decreto di asservimento, tutti i diritti relativi ai beni asserviti possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

omissis

RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Tiziana Bossi
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
ing. Matteo Cuffolo

---

10_41_3_AVV_COM TALMASSONS 4 PDR ZONE A_012

# Comune di Talmassons (UD)

## Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano di recupero delle zone "A".

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

Visto l'art. 25 comma 7 della L.R. 05/2007 modificata dalla L.R. 12/2008 e l'art. 7 del relativo D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 23.09.2010, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 4 al Piano di Recupero delle Zone "A" e contestuale conclusione della procedura V.A.S.

Ai sensi dell'art. 25 comma 7 della L.R. 05/2007 modificata dalla L.R. 12/2008 il Piano Attuativo Comunale entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'Avviso di approvazione.

Talmassons, 28 settembre 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Gianni Regeni

---

10_41_3_AVV_COM TORREANO 1 PAC C7_032

# Comune di Torreano (UD)

## Avviso di adozione e deposito della variante n. 1 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata "C.7".

**IL SINDACO**

Visto l'art. 25 della L.R. 23/02/2007, n. 5 e s.m.i.;
Visto l'art. 7 comma 7 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione consiliare n. 40 del 27/09/2010, esecutiva a norma di Legge, è stata adottata la variante n. 1 al Piano Attuativo comunale di iniziativa privata denominato "C.7", ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 23/02/2007, n. 5 e s.m.i.. L'atto deliberativo, e gli elaborati grafici relativi, saranno depositati presso la Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni effettivi decorrenti dal 13/10/2010 e sino a tutto il 24/11/2010. Durante il periodo di deposito, chiunque ha diritto di prendere visione della variante, assumendo le necessarie informazioni presso l'ufficio Edilizia Privata ed Urbanistica. Durante il medesimo periodo chiunque può presentare al Comune osservazioni e i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Torreano, 4 ottobre 2010

IL SINDACO:
dott. Paolo Marseu

10_41_3_AVV_COM TORREANO 10 PRGC_033

## Comune di Torreano (UD)
## Estratto della deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 27.09.2010 avente a oggetto: approvazione variante n. 10 al vigente PRGC ai sensi dell'art. 17, comma 7, del DPReg. 20.03.2008, n. 086/Pres.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

omissis

**DELIBERA**

**1.** di approvare la proposta in premessa richiamata (di approvare, ai sensi dell'art. 17 comma 7 del Decreto del Presidente della Regione 20/03/2008, n. 086/Pres., la Variante n. 10 al Piano Regolatore Generale Comunale) ed in conseguenza di adottare il presente atto con la narrativa, la motivazione ed il dispositivo di cui alla proposta stessa, che qui si intende integralmente trascritta.

omissis

IL SINDACO:
dott. Paolo Marseu

10_41_3_AVV_COM TRIESTE DET 140 ACCQUISIZIONE IMMOBILI_016

## Comune di Trieste
## Determina n. 140 dd. 14.09.2010. Acquisizione al patrimonio del Comune di Trieste della p.c.n. 1576/65 del CC di Servola di proprietà del condominio di via dei Giardini n.ri 65 e 65/1.

**IL RESPONSABILE DI P.O.**

omissis

**DETERMINA**

**1.** di acquisire al patrimoni indisponibile del Comune di Trieste, ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il bene immobile sottodescritto:

COMUNE CENSUARIO DI SERVOLA
P.T. 8088, c.t. 1°, frazione della p.c.n. 1576/65, di mq. 63 di iscritta proprietà condominiale dei proprietari pro-tempore dalla P.T. 8089 usque P.T. 8104;
**2.** omissis
Trieste, 14 settembre 2010

IL RESPONSABILE DI P.O.:
geom. Giuliano Della Coletta

10_41_3_AVV_CONS BCM PROG 734 AVVIO PROCEDIMENTO_031

## Consorzio di bonifica Cellina - Meduna - Pordenone
## Avviso pubblico progetto n. 734 - Opere di riconversione irrigua nella zona del Meduna. Avvio al procedimento amministrativo - Legge 241/1990, LR 7/2000, DPR 327/2001, vincolo preordinato all'esproprio.

Si informano i proprietari risultanti dai registri catastali delle aree come di seguito indicate, ed ubicate nei Comuni di Vivaro e SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA, che il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna intende realizzare i lavori in oggetto e che con il presente avviso dà avvio al procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato alla costituzione di una servitù di acquedotto a favore della Regione

Autonoma Friuli Venezia Giulia, quale ente delegatario.
Si precisa che la definitiva approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera in questione, condizione per procedere successivamente alla costituzione di una servitù di acquedotto sulle aree necessarie alla realizzazione delle opere stesse.
Si rende noto che sono depositati presso l'Ufficio Progettazione del Consorzio per il periodo di 30 giorni consecutivi, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso, i seguenti documenti:

- copia del decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di delegazione amministrativa di progettazione e realizzazione delle opere pubbliche da eseguire;
- copia della visura catastale;
- copia della mappa catastale;
- la relazione esplicativa dell'opera pubblica da realizzare;
- il piano particellare contenente l'identificazione delle Ditte da asservire e dei relativi suoli di proprietà, nonché la planimetria catastale relativa alle aree in oggetto;
- la planimetria del P.R.G. vigente con evidenziazione delle aree da occupare temporaneamente ed asservire.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso i soggetti interessati possono prendere visione della relativa documentazione ed eventualmente formulare osservazioni scritte da depositare presso la sede consortile.
Qualora i soggetti sopra indicati non fossero più proprietari dei terreni sopra indicati sono tenuti a comunicarlo allo scrivente Consorzio entro 30 giorni dalla presente pubblicazione indicando altresì, ove ne fossero a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in loro possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

| N° | DITTA CATASTALE | COMUNE | FOGLIO | MAPPALE | QUALITÀ | CLASSE | SUP. | SUPERFICIE DA ASSERVIRE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | CESARATTO DANIA nata a UDINE (UD) il 26/10/1971 CSRDNA71R66L483G Proprietà 1000/1000 | VIVARO | 19 | 1193 | ENTE URBANO | | 1730 | 73,01 |
| 2 | CESARATTO EZIO n. a VIVARO il 25/07/1920 C.F. CSRZEI20L25M096E | VIVARO | 19 | 457 | MODELLO 26 | | 1820 | 104,39 |
| 3 | LOSI ENNIO n. a FIRENZE il 25/08/1957 C.F. LSONNE57M25D612R - Proprietà 1000/1000 | VIVARO | 19 | 19 | SEM IRR ARB | 2 | 1450 | 93,38 |
| 4 | D'ANDREA GIUSEPPE n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 09/03/1944 C.F. DNDGP-P44C09H891V - Proprietà 1/2 | VIVARO | 19 | 20 | ENTE URBANO | | 1430 | 91,70 |
| 5 | CIMAROSTI MARINA n. a MANIAGO il 26/11/1924 C.F. CMRMRN24S66E889W - Proprietà 1/3; TOMMASINI LILIANE n. a FRANCIA il 24/07/1950 C.F. TMMLLN50L64Z110B - Proprietà 1/3; TOMMASINI TERESINA n. a VIVARO il 05/08/1944 C.F. TMMTSN44M45M096R - Proprietà 1/3 | VIVARO | 19 | 21 | SEM IRR ARB | 2 | 1440 | 85,20 |
| 6 | CIMAROSTI MARINA n. a MANIAGO il 26/11/1924 C.F. CMRMRN24S66E889W - Proprietà 1/3; TOMMASINI LILIANE n. a FRANCIA il 24/07/1950 C.F. TMMLLN50L64Z110B - Proprietà 1/3; TOMMASINI TERESINA n. a VIVARO il 05/08/1944 C.F. TMMTSN44M45M096R - Proprietà 1/3 | VIVARO | 19 | 797 | SEM IRR ARB | 2 | 1450 | 81,17 |
| 7 | BALDO PAOLO n. a SPILIMBERGO il 03/08/1964 C.F. BLDPLA64M03I904P - Proprietà 1000/1000 | VIVARO | 19 | 1093 | SEMIN IRRIG | 1 | 900 | 5,22 |
| 8 | TOMMASINI PATRIZIA n. a PORDENONE il 20/05/1968 C.F. TMMPRZ68E60G888B - Proprietà 1/1 | VIVARO | 19 | 1094 | SEMIN IRRIG | 1 | 710 | 36,55 |
| 9 | TOMMASINI PATRIZIA n. a PORDENONE il 20/05/1968 C.F. TMMPRZ68E60G888B - Proprietà 1/1 | VIVARO | 19 | 1095 | SEMIN IRRIG | 1 | 820 | 40,87 |
| 10 | TOMMASINI ALESSIO n. a UDINE il 24/03/1975 C.F. TMMLSS75C24L483C - Proprietà 1/1 | VIVARO | 19 | 1096 | SEMIN IRRIG | 1 | 1445 | 161,96 |
| 11 | TOMMASINI ANTONIO nato a VIVARO (PN) il 10/07/1931 TMMNTN31L10M096F Proprietà 1000/1000 | VIVARO | 19 | 1212 | ENTE URBANO | | 570 | 41,74 |
| 12 | TOMMASINI LUCIANO n. a FRANCIA il 30/01/1965 C.F. TMMLCN65A30Z110V - Proprietà 5/12; TOMMASINI PATRIZIA n. a FRANCIA il 30/01/1968 C.F. TMMPRZ68A70Z110V - Proprietà 5/12; VINTI MARIA GABRIELLA n. a SPELLO il 15/05/1940 C.F. VNTMGB40E55I888Z - Proprietà 2/12 | VIVARO | 19 | 726 | SEMIN IRRIG | 1 | 820 | 35,24 |
| 13 | LAGO GIANLUIGI n. a VIVARO il 27/08/1964 C.F. LGAGLG64M27M096Q - Nuda Proprietà 1/1; LAGO GIOVANNI n. a TEZZE SUL BRENTA il 05/09/1924 C.F. LGAGNN24P05L156C - Usufrutto 500/1000; LAGO VIRGINIO n. a TEZZE SUL BRENTA il 21/10/1927 C.F. LGAVGN27R21L156J - Usufrutto 500/1000 | VIVARO | 19 | 391 | SEM IRR ARB | 1 | 210 | 42,19 |
| 14 | LAGO ANNA MARIA n. a VIVARO il 16/09/1956 C.F. LGANMR56P56M096I - Proprietà 148/1000; LAGO GIANLUIGI n. a VIVARO il 27/08/1964 C.F. LGAGLG64M27M096Q - Nuda Proprietà 21/27; LAGO GIANLUIGI n. a VIVARO il 27/08/1964 C.F. LGAGLG64M27M096Q - Proprietà 148/1000; LAGO GIOVANNI n. a TEZZE SUL BRENTA il 05/09/1924 C.F. LGAGNN24P05L156C - Usufrutto 444/1000; LAGO MAURA n. a VIVARO il 28/08/1959 C.F. LGAMRA59M68M096D - Proprietà 148/1000; LAGO VIRGINIO n. a TEZZE SUL BRENTA il 21/10/1927 C.F. LGAVGN27R21L156J - Usufrutto 333/1000 | VIVARO | 19 | 392 | VIGNETO | | 330 | 84,82 |
| 15 | LAGO GIANLUIGI n. a VIVARO il 27/08/1964 C.F. LGAGLG64M27M096Q - Nuda Proprietà 1/1; LAGO GIOVANNI n. a TEZZE SUL BRENTA il 05/09/1924 C.F. LGAGNN24P05L156C - Usufrutto 500/1000; LAGO VIRGINIO n. a TEZZE SUL BRENTA il 21/10/1927 C.F. LGAVGN27R21L156J - Usufrutto 500/1000 | VIVARO | 19 | 390 | VIGNETO | | 700 | 44,40 |
| 16 | CESARATTO INES n. a VIVARO il 24/07/1941 C.F. CSRNSI41L64M096A | VIVARO | 19 | 406 | BOSCO CEDUO | | 960 | 82,05 |
| 17 | CESARATTO PIER n. a VIVARO il 27/12/1946 - CARLO | VIVARO | 19 | 403 | SEM IRR ARB | 3 | 570 | 100,26 |
| 18 | TOMMASINI DAVIDE n. a FRANCIA il 01/01/1935 C.F. TMMDVD35A01Z110W - PROPRIETARIO PER 3/45 ANTONIO VED OVAN - USUF PARZ. | VIVARO | 19 | 407 | BOSCO CEDUO | | 620 | 54,68 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 19 | TOMMASINI DAVIDE n. a FRANCIA il 01/01/1935 C.F. TMMDVD35A01Z110W - PROPRIETARIO PER 3/45 ANTONIO VED OVAN - USUF PARZ. | VIVARO | 19 | 399 | SEM IRR ARB | 1 | 2350 | 65,68 |
| 20 | TOMMASINI DAVIDE n. a FRANCIA il 01/01/1935 C.F. TMMDVD35A01Z110W - PROPRIETARIO PER 3/45ANTONIO VED OVAN - USUF PARZ. | VIVARO | 19 | 691 | VIGNETO | | 1360 | 36,87 |
| 21 | COCITTO LUISA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 17/01/1944 C.F. CCTLSU44A57H891F - Proprietà 1/2;<br>VOLPE GIOVANNI n. a FRANCIA il 06/04/1939 C.F. VLPGNN39D06Z110Y - Proprietà 1/2; CONIUGI IN COMUNIONE LEGALE - PER I PROPRI DIRITTI | VIVARO | 19 | 1119 | SEMINATIVO | 2 | 720 | 45,06 |
| 22 | COCITTO LUISA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 17/01/1944 C.F. CCTLSU44A57H891F - Proprietà 1/2;<br>VOLPE GIOVANNI n. a FRANCIA il 06/04/1939 C.F. VLPGNN39D06Z110Y - Proprietà 1/2; CONIUGI IN COMUNIONE LEGALE - PER I PROPRI DIRITTI | VIVARO | 19 | 1120 | SEMINATIVO | 2 | 90 | 5,25 |
| 23 | CESARATTO INES n. a VIVARO il 24/07/1941 C.F. CSRNSI41L64M096A | VIVARO | 19 | 1112 | SEMIN IRRIG | 2 | 70 | 5,24 |
| 24 | ARGO I.M. SRL n. a CORDENONS C.F. 01262760935 - Proprietà 1/1 | VIVARO | 19 | 1111 | SEMIN IRRIG | 2 | 1330 | 40,65 |
| 25 | COCITTO LUISA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 17/01/1944 C.F. CCTLSU44A57H891F - Proprietà 1/2;<br>COCITTO SILVA n. a VIVARO il 23/02/1954 C.F. CCTSLV54B63M096B - Proprietà 1/2 | VIVARO | 19 | 582 | SEMINATIVO | 2 | 1560 | 44,85 |
| 26 | ARGO I.M. SRL n. a CORDENONS C.F. 01262760935 - Proprietà 1/1 | VIVARO | 19 | 1284 | VIGNETO | | 1498 | 45,15 |
| 27 | ARGO I.M. SRL n. a CORDENONS C.F. 01262760935 - Proprietà 1/1 | VIVARO | 19 | 1286 | SEMIN IRRIG | 2 | 1430 | 52,89 |
| 28 | ARGO I.M. SRL n. a CORDENONS C.F. 01262760935 - Proprietà 1/1 | VIVARO | 19 | 1288 | SEMIN IRRIG | 2 | 945 | 65,22 |
| 29 | ARGO I.M. SRL n. a CORDENONS C.F. 01262760935 - Proprietà 1/1 | VIVARO | 19 | 1290 | SEM IRR ARB | 2 | 950 | 71,03 |
| 30 | ARGO I.M. SRL n. a CORDENONS C.F. 01262760935 - Proprietà 1/1 | VIVARO | 19 | 1293 | SEMIN IRRIG | 2 | 200 | 20,34 |
| 31 | ARGO I.M. SRL n. a CORDENONS C.F. 01262760935 - Proprietà 1/1 | VIVARO | 19 | 1292 | SEMIN IRRIG | 2 | 865 | 56,11 |
| 32 | BASSO MARINO n. a SPILIMBERGO il 01/09/1964 C.F. BSSMRN64P01I904T - Proprietà 1/1 | VIVARO | 25 | 420 | SEMINATIVO | 3 | 1980 | 24,03 |
| 33 | BASSO MARINO n. a SPILIMBERGO il 01/09/1964 C.F. BSSMRN64P01I904T - Proprietà 1/1 | VIVARO | 25 | 50 | VIGNETO | | 620 | 65,75 |
| 34 | SALVADORI PAOLO n. a TRIESTE il 01/01/1947 C.F. SLVPLA47A01L424W - Proprietà 1/1 | VIVARO | 25 | 720 | SEM IRR ARB | 2 | 315 | 183,15 |
| 35 | TOMMASINI ANGELO n. a VIVARO il 26/04/1930 C.F. TMMNGL30D26M096V - Proprietà 1/2;<br>TOMMASINI BRUNO n. a VIVARO il 04/09/1932 C.F. TMMBRN32P04M096U - Proprietà 1/2 | VIVARO | 25 | 62 | SEMIN IRRIG | 1 | 5260 | 79,92 |

| N° | DITTA CATASTALE | COMUNE | FOGLIO | MAPPALE | QUALITÀ | CLASSE | SUP. | SUPERFICIE DA ASSERVIRE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | BASSO GIAMPIETRO n. a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 11/11/1950 C.F. BSSGPT50S11I403E | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 19 | 398 | SEMINATIVO | 1 | 3595 | 343,88 |
| 2 | DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE n. a ROMA C.F. 80018800328 - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 19 | 394 | VIGNETO | 1 | 16 | 10,25 |
| 3 | BASSO STEFANO n. a CODROIPO il 09/07/1970 C.F. BSSSFN70L09C817Z - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 19 | 390 | INCOLT PROD | 1 | 2314 | 111,20 |
| 4 | BASSO STEFANO n. a CODROIPO il 09/07/1970 C.F. BSSSFN70L09C817Z - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 19 | 382 | VIGNETO | 1 | 1966 | 46,62 |
| 5 | BASSO STEFANO n. a CODROIPO il 09/07/1970 C.F. BSSSFN70L09C817Z - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 19 | 385 | VIGNETO | 3 | 620 | 56,52 |
| 6 | LEON GIUSEPPE n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 21/01/1941 C.F. LNEGPP41A21H891U | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 19 | 383 | VIGNETO | 3 | 1595 | 30,29 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 7 | LEON GIUSEPPE n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 21/01/1941 C.F. LNEGPP41A21H891U | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 19 | 378 | VIGNETO | 2 | 900 | 177,67 |
| 8 | FORNASIER NATALINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 27/08/1939 C.F. FRNNL-N39M27H891M - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 297 | SEMIN ARBOR | 4 | 8158 | 174,40 |
| 9 | BASSO ARNALDO n. a SPILIMBERGO il 25/01/1964 C.F. BSSRLD64A25I904X - Proprietà 2/12; BASSO MARINA n. a SPILIMBERGO il 15/09/1958 C.F. BSSMRN58P55I904N - Proprietà 2/12; BASSO POMPEO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 07/06/1960 C.F. BSSPMP60H07H891G - Proprietà 5/12; CALLEGARI RITA n. a CONCORDIA SAGITTARIA il 30/10/1936 C.F. CLLRTI36R70C950N - Proprietà 3/12; CALLEGARI RITA n. a CONCORDIA SAGITTARIA il 30/10/1936 C.F. CLLRTI36R70C950N - Usufrutto 1/6 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 301 | SEMIN ARBOR | 4 | 6825 | 143,85 |
| 10 | BASSO MICHELE n. a SPILIMBERGO il 31/08/1976 C.F. BSSMHL76M31I904W - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 305 | MODELLO 26 | | 5213 | 184,17 |
| 11 | DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO C.F. 80193210582 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 312 | INCOLT PROD | 2 | 477 | 97,83 |
| 12 | DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO C.F. 80193210582 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 313 | MODELLO 26 | | 68080 | 2096,80 |
| 13 | DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO C.F. 80193210582 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 318 | PRATO | 4 | 5757 | 64,02 |
| 14 | DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO C.F. 80193210582 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 320 | INCOLT PROD | 1 | 2891 | 187,20 |
| 15 | DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO C.F. 80193210582 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 322 | INCOLT PROD | 1 | 2906 | 136,46 |
| 16 | DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO C.F. 80193210582 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 98 | MODELLO 26 | | 11340 | 286,30 |
| 17 | DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO C.F. 80193210582 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 221 | INCOLT PROD | 2 | 3570 | 661,06 |
| 18 | DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO C.F. 80193210582 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 99 | VIGNETO | 3 | 3620 | 610,59 |
| 19 | D'ANDREA RENZO n. a CANADA il 07/11/1958 C.F. DNDRNZ58S07Z401R - Proprietà 1/2; ZANIN ERMINIA n. a CODROIPO il 01/02/1916 C.F. ZNNRMN16B41C817X - Proprietà 1/2 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 19 | 203 | VIGNETO | 2 | 12570 | 213,94 |
| 20 | D'ANDREA GEREMIA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 31/12/1939 C.F. DNDGRM39T31H891R - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 19 | 205 | VIGNETO | 3 | 9720 | 306,87 |
| 21 | D'ANDREA GEREMIA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 31/12/1939 C.F. DNDGRM39T31H891R | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 8 | VIGNETO | 2 | 5200 | 164,32 |
| 22 | FORNASIE NATALINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 27/08/1939 C.F. FRNNLN39M27H891M | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 7 | SEMINATIVO | 2 | 5630 | 473,59 |
| 23 | BASSO ARNALDO n. a SPILIMBERGO il 25/01/1964 C.F. BSSRLD64A25I904X - Proprietà 2/12; BASSO MARINA n. a SPILIMBERGO il 15/09/1958 C.F. BSSMRN58P55I904N - Proprietà 2/12; BASSO POMPEO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 07/06/1960 C.F. BSSPMP60H07H891G - Proprietà 5/12; CALLEGARI RITA n. a CONCORDIA SAGITTARIA il 30/10/1936 C.F. CLLRTI36R70C950N - Proprietà 3/12; CALLEGARI RITA n. a CONCORDIA SAGITTARIA il 30/10/1936 C.F. CLLRTI36R70C950N - Usufrutto 1/6 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 6 | SEMIN ARBOR | 3 | 9100 | 319,38 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 24 | BASSO GIOVANNI n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 26/12/1933 C.F. BSSGNN33T26H891P | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 4 | SEMINATIVO | 4 | 2130 | 224,28 |
| 25 | REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO n. a TRIESTE C.F. 80014930327 - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 327 | PRATO | 3 | 23030 | 0,00 |
| 26 | D'ANDREA DANIELE n. a SPILIMBERGO il 02/10/1962 C.F. DNDDNL62R02I904Z - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 56 | SEMINATIVO | 5 | 13150 | 1258,03 |
| 27 | D'ANDREA CLAUDIO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 21/07/1957 C.F. DNDCL-D57L21H891T - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 57 | VIGNETO | 3 | 5620 | 132,92 |
| 28 | D'ANDREA PIERINO n. a VALVASONE il 16/04/1934 C.F. DNDPRN34D16L657P | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 58 | VIGNETO | 3 | 3850 | 52,68 |
| 29 | D'ANDREA PIERINO n. a VALVASONE il 16/04/1934 C.F. DNDPRN34D16L657P | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 233 | VIGNETO | 3 | 1800 | 73,74 |
| 30 | BASSI AGOSTINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 09/10/1960 C.F. BSSGTN60R09H891M - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 65 | MODELLO 26 | | 12660 | 274,15 |
| 31 | BASSI AGOSTINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 09/10/1960 C.F. BSSGTN60R09H891M - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 110 | MODELLO 26 | | 560 | |
| 32 | BASSI AGOSTINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 09/10/1960 C.F. BSSGTN60R09H891M - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 108 | VIGNETO | 3 | 5520 | 170,63 |
| 33 | BASSI AGOSTINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 09/10/1960 C.F. BSSGTN60R09H891M - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 112 | VIGNETO | 2 | 4950 | 430,64 |
| 34 | D'ANDREA ERICA n. a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 13/09/1972 C.F. DNDRCE72P53I403H - Proprietà 2/18;<br>D'ANDREA FILIPPO n. a SPILIMBERGO il 12/04/1982 C.F. DNDFPP82D12I904S - Proprietà 2/18;<br>D'ANDREA OSVALDO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 01/10/1947 C.F. DNDSL-D47R01H891H - Proprietà 12/18;<br>D'ANDREA SERGIO n. a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 31/07/1975 C.F. DNDSRG75L31I403I - Proprietà 2/18 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 119 | VIGNETO | 2 | 3550 | 77,45 |
| 35 | D'ANDREA ADOLFO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 05/04/1948 C.F. DNDDL-F48D05H891H - Proprietà 3/6;<br>STRADIOTTO IVANA n. a ZOPPOLA il 27/01/1953 C.F. STRVNI53A67M190U - Proprietà 3/6 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 117 | VIGNETO | 2 | 7580 | 263,12 |
| 36 | FORNASIER MARIA GIUSEPPINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 05/09/1915 C.F. FRNMGS15P45H891Z - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 169 | INCOLT PROD | 1 | 970 | 234,80 |
| 37 | FORNASIER MARIA GIUSEPPINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 05/09/1915 C.F. FRNMGS15P45H891Z - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 168 | SEMIN ARBOR | 2 | 5390 | 272,86 |
| 38 | D'ANDREA ANTONINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 13/12/1946 C.F. DNDNNN-46T13H891P - IN COMUNIONE LEGALE;<br>FANT BEATRICE n. a BELLUNO il 23/01/1950 C.F. FNTBRC50A63A757N - IN COMUNIONE LEGALE | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 147 | FRUTTETO | | 8000 | 106,63 |
| 39 | BRATTI ELISA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 27/12/1948 C.F. BRTLSE48T67H891R - PER I PROPRI DIRITTI;<br>D'ANDREA MARINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 02/11/1943 C.F. DNDMRN-43S02H891U - PER I PROPRI DIRITTI;<br>FORNASIER ELISA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 19/02/1974 - USUFRUTTUARIA IN PARTE; CONIUGI IN COMUNIONE LEGALE - PER I PROPRI DIRITTI | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 170 | VIGNETO | 2 | 1580 | 236,79 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 40 | CHIAROT ALBINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 10/10/1935 C.F. CHRLBN35R50H891B - Proprietà 3/9;<br>MORETTI ANILIA n. a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 21/01/1962 C.F. MRTNLA62A61I403K - Proprietà 2/9;<br>MORETTI LORETTA n. a SPILIMBERGO il 06/03/1966 C.F. MRTLTT66C46I904U - Proprietà 2/9;<br>MORETTI LUCIO n. a SPILIMBERGO il 09/07/1963 C.F. MRTLCU63L09I904K - Proprietà 2/9 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 171 | VIGNETO | 3 | 5710 | 38,07 |
| 41 | D'ANDREA ALDO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 14/05/1940 C.F. DNDLDA40E14H891E | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 185 | VIGNETO | 2 | 13170 | 210,20 |
| 41a | FORNASIER BRUNO nato a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN) il 30/10/1947 FRNBRN-47R30H891F Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 121 | VIGNETO | 2 | 6980 | 111,87 |
| 41b | FORNASIER BRUNO nato a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN) il 30/10/1947 FRNBRN-47R30H891F Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 122 | VIGNETO | 2 | 6210 | 171,63 |
| 42 | D'ANDREA ORESTE n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 30/04/1930 C.F. DNDR-ST30D30H891Y - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 226 | MODELLO 26 | | 2740 | 75,23 |
| 43 | D'ANDREA ORESTE n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 30/04/1930 C.F. DNDR-ST30D30H891Y - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 225 | VIGNETO | 2 | 1380 | 53,05 |
| 44 | D'ANDREA ORESTE n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 30/04/1930 C.F. DNDR-ST30D30H891Y - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 172 | VIGNETO | 1 | 1180 | 34,93 |
| 45 | D'ANDREA BRUNO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 29/10/1958 C.F. DNDBRN-58R29H891G - Proprietà 1/1;<br>D'ANDREA ROSINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 11/11/1920 C.F. DNDRSN-20S51H891W - Usufrutto 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 153 | MODELLO 26 | | 3200 | 34,13 |
| 46 | D'ANDREA GINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 30/10/1936 C.F. DNDGNI36R30H891R | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 279 | VIGNETO | 1 | 2220 | 173,26 |
| 47 | D'ANDREA PAOLO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 28/10/1932 C.F. DNDPLA32R28H891P - Proprietà 1/1;<br>FORNASIER ANNA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 21/10/1910 C.F. FRNNNA10R61H891C - Usufrutto 1/3 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 295 | VIGNETO | 1 | 1440 | 76,64 |
| 48 | D'ANDREA PAOLO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 28/10/1932 C.F. DNDPLA32R28H891P - Proprietà 1/1;<br>FORNASIER ANNA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 21/10/1910 C.F. FRNNNA10R61H891C - Usufrutto 1/3 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 160 | VIGNETO | 2 | 1290 | 70,76 |
| 49 | D'ANDREA PAOLO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 28/10/1932 C.F. DNDPLA32R28H891P - Proprietà 1/1;<br>FORNASIER ANNA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 21/10/1910 C.F. FRNNNA10R61H891C - Usufrutto 1/3 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 292 | VIGNETO | 3 | 520 | 16,72 |
| 50 | D'ANDREA GINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 30/10/1936 C.F. DNDGNI36R30H891R | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 224 | SEMIN ARBOR | 3 | 1450 | 79,99 |
| 51 | D'ANDREA GIUDITTA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 08/07/1936 C.F. DNDGTT36L48H891L | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 162 | MODELLO 26 | | 4680 | 284,00 |
| 52 | CHIAROT ALBINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 10/10/1935 C.F. CHRLBN35R50H891B - Proprietà 3/9;<br>MORETTI ANILIA n. a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 21/01/1962 C.F. MRTNLA62A61I403K - Proprietà 2/9; | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 175 | SEMINATIVO | 2 | 630 | 213,25 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | MORETTI LORETTA n. a SPILIMBERGO il 06/03/1966 C.F. MRTLTT66C46I904U - Proprietà 2/9;<br>MORETTI LUCIO n. a SPILIMBERGO il 09/07/1963 C.F. MRTLCU63L09I904K - Proprietà 2/9 | | | | | | | |
| 53 | CHIAROT ALBINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 10/10/1935 C.F. CHRLBN-35R50H891B - Proprietà 3/9;<br>MORETTI ANILIA n. a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 21/01/1962 C.F. MRTNLA62A61I403K - Proprietà 2/9;<br>MORETTI LORETTA n. a SPILIMBERGO il 06/03/1966 C.F. MRTLTT66C46I904U - Proprietà 2/9;<br>MORETTI LUCIO n. a SPILIMBERGO il 09/07/1963 C.F. MRTLCU63L09I904K - Proprietà 2/9 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 176 | SEMINATIVO | 2 | 1130 | 7,83 |
| 54 | CHIAROT ALBINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 10/10/1935 C.F. CHRLBN-35R50H891B - Proprietà 3/9;<br>MORETTI ANILIA n. a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 21/01/1962 C.F. MRTNLA62A61I403K - Proprietà 2/9;<br>MORETTI LORETTA n. a SPILIMBERGO il 06/03/1966 C.F. MRTLTT66C46I904U - Proprietà 2/9;<br>MORETTI LUCIO n. a SPILIMBERGO il 09/07/1963 C.F. MRTLCU63L09I904K - Proprietà 2/9 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 177 | MODELLO 26 | | 2130 | 53,21 |
| 55 | COMUNE DI S GIORGIO DELLA RICHINVELDA | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 97 | INCOLT PROD | 1 | 1900 | 183,53 |
| 56 | D'ANDREA ROBERTO n. a PORDENONE il 26/09/1978 C.F. DNDRRT78P26G888M - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 291 | VIGNETO | 3 | 1840 | 82,31 |
| 57 | COMUNE DI S GIORGIO DELLA RICHINVELDA | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 99 | VIGNETO | 3 | 140 | 26,35 |
| 58 | D'ANDREA ROBERTO n. a PORDENONE il 26/09/1978 C.F. DNDRRT78P26G888M - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 629 | VIGNETO | 3 | 6023 | 606,09 |
| 59 | D'ANDREA ROBERTO n. a PORDENONE il 26/09/1978 C.F. DNDRRT78P26G888M - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 281 | SEMINATIVO | 3 | 3590 | 75,45 |
| 60 | FORNASIER IOLANDA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 11/09/1941 C.F. FRNLN-D41P51H891H - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 92 | VIGNETO | 2 | 3400 | 71,54 |
| 61 | D'ANDREA EMANUELA n. a SPILIMBERGO il 28/01/1963 C.F. DNDMNL63A68I904W - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 165 | SEMINATIVO | 3 | 4540 | 184,84 |
| 62 | D'ANDREA OSVALDO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 01/10/1947 C.F. DNDSL-D47R01H891H - Proprietà 1/2;<br>D'ANDREA ELISA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 20/02/1924 C.F. DNDLSE24B60H891B - Proprietà 1/2 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 241 | VIGNETO | 3 | 2740 | 121,06 |
| 63 | D'ANDREA ANTONINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 01/09/1956 C.F. DNDNN-N56P01H891A - Proprietà 1/5;<br>D'ANDREA ELVIO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 04/03/1950 C.F. DNDLVE-50C04H891K - Proprietà 1/5;<br>D'ANDREA GIANFRANCO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 18/06/1944 C.F. DNDG-FR44H18H891S - Proprietà 1/5;<br>D'ANDREA GRAZIELLA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 11/02/1947 C.F. DNDGZL-47B51H891T - Proprietà 1/5;<br>D'ANDREA MAURIZIA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 20/08/1952 C.F. DNDMR-Z52M60H891R - Proprietà 1/5 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 620 | SEMINATIVO | 4 | 3030 | 170,27 |
| 64 | D'ANDREA OSVALDO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 01/10/1947 C.F. DNDSL-D47R01H891H - Proprietà 1/2;<br>D'ANDREA ELISA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 20/02/1924 C.F. DNDLSE24B60H891B | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 242 | VIGNETO | 3 | 4390 | 229,95 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | - Proprietà 1/2 | | | | | | | |
| 65 | D'ANDREA OSVALDO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 01/10/1947 C.F. DNDSL-D47R01H891H - Proprietà 1/2;<br>D'ANDREA ELISA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 20/02/1924 C.F. DNDL-SE24B60H891B - Proprietà 1/2 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 243 | MODELLO 26 | | 2550 | 97,43 |
| 66 | D'ANDREA OSVALDO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 01/10/1947 C.F. DNDSL-D47R01H891H - Proprietà 1/2;<br>D'ANDREA ELISA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 20/02/1924 C.F. DNDL-SE24B60H891B - Proprietà 1/2 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 244 | VIGNETO | 3 | 1260 | 52,32 |
| 67 | D'ANDREA SERGIO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 13/01/1951 C.F. DNDSR-G51A13H891N - Proprietà 2/3;<br>D'ANDREA UGO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 17/11/1953 C.F. DNDGUO-53S17H891O - Proprietà 1/3 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 647 | SEMINATIVO | 4 | 972 | 16,84 |
| 68 | D'ANDREA RENZO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 26/10/1949 C.F. DNDRNZ49R26H891L | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 171 | SEMIN ARBOR | 4 | 2730 | 21,34 |
| 69 | BASSO MARIA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 01/05/1937 C.F. BS-SMRA37E41H891I - MAR TRIGLIA | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 32 | 4 | SEMINATIVO | 4 | 2380 | 21,25 |
| 70 | D'ANDREA FABIO n. a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 24/09/1970 C.F. DNDFBA70P24I403J - Proprietà 1/2;<br>D'ANDREA MASSIMO n. a SPILIMBERGO il 13/09/1974 C.F. DNDMSM74P13I904D - Proprietà 1/2 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 442 | VIGNETO | 3 | 2510 | 154,95 |
| 71 | D'ANDREA FABIO n. a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 24/09/1970 C.F. DNDFBA70P24I403J - Proprietà 1/2;<br>D'ANDREA MASSIMO n. a SPILIMBERGO il 13/09/1974 C.F. DNDMSM74P13I904D - Proprietà 1/2 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 172 | VIGNETO | 2 | 2140 | 10,08 |
| 72 | BASSO ORIETTA n. a SPILIMBERGO il 22/01/1971 C.F. BSSRTT71A62I904S - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 173 | SEMIN ARBOR | 3 | 850 | 42,53 |
| 73 | D'ANDREA FABIO nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 24/09/1970 DNDFBA70P24I403J Proprietà 1/2<br>D'ANDREA MASSIMO nato a SPILIMBERGO (PN) il 13/09/1974 DNDMSM74P13I904D Proprietà 1/2 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1682 | ENTE URBANO | | 1250 | 126,22 |
| 74 | D'ANDREA FABIO n. a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 24/09/1970 C.F. DNDFBA70P24I403J - Proprietà 1/2;<br>D'ANDREA MASSIMO n. a SPILIMBERGO il 13/09/1974 C.F. DNDMSM74P13I904D - Proprietà 1/2 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1683 | VIGNETO | 2 | 1170 | 209,52 |
| 75 | D'ANDREA DENIS ETTORE n. a SPILIMBERGO il 09/10/1963 C.F. DNDDST63R09I904Q - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1558 | SEMIN ARBOR | 2 | 2230 | 144,51 |
| 76 | D'AGOSTINIS GRETA n. a VENEZUELA il 28/07/1967 C.F. DGSGRT67L68Z614D - Proprietà 3/144;<br>D'ANDREA CATERINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 26/04/1904 C.F. DNDCRN-04D66H891O - Usufrutto 1/3;<br>D'ANDREA LUIGIA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 02/04/1940 C.F. DNDLGU-40D42H891D - Proprietà 12/144;<br>FORNASIER ALBERTO n. a PORDENONE il 18/05/1969 C.F. FRNLRT69E18G888L - Proprietà 20/144;<br>FORNASIER GIANPAOLO n. a PORDENONE il 24/01/1966 C.F. FRNGPL66A24G888Z - Proprietà 20/144;<br>FORNASIER GIUSEPPE n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 14/02/1934 C.F. FRNGP-P34B14H891A - Proprietà 43/144;<br>FORNASIER LUIGIA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 03/07/1932 C.F. FRNLGU32L43H891Z | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 32 | 19 | SEMINATIVO | 2 | 4100 | 200,67 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | - Proprietà 3/144;<br>FORNASIER PIETRO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 23/04/1943 C.F. FRNPTR43D23H891D - Proprietà 43/144 | | | | | | | |
| 77 | D'ANDREA RENZO n. a SPILIMBERGO il 13/08/1962 C.F. DNDRNZ62M13I904O - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 32 | 20 | MODELLO 26 | | 4560 | 150,48 |
| 78 | D'ANDREA RENZO n. a SPILIMBERGO il 13/08/1962 C.F. DNDRNZ62M13I904O - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 32 | 21 | SEMINATIVO | 2 | 1810 | 45,84 |
| 79 | D'ANDREA LEOPOLDA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 06/12/1939 - Usufruttuario parziale ;<br>D'ANDREA PIETRO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 06/12/1939 C.F. DNDPTR-39T06H891X - Proprietà | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 32 | 22 | SEMINATIVO | 2 | 2120 | 43,41 |
| 80 | D'ANDREA CELESTE - FU PIETRO - Usufrutto ;<br>D'ANDREA MARIA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 02/06/1935 C.F. DN-DMRA35H42H891Q - Proprietà | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 32 | 23 | SEMINATIVO | 2 | 4420 | 84,26 |
| 81 | D'ANDREA LINO - Comproprietario ;<br>D'ANDREA LUIGI n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 27/07/1936 C.F. DNDL-GU36L27H891O - Proprietà 1/2;<br>D'ANDREA VITTORIA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 22/09/1941 C.F. DNDVTR-41P62H891I - Proprietà 1/2 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 449 | MODELLO 26 | | 5970 | 121,17 |
| 82 | D'ANDREA SERGIO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 09/02/1949 C.F. DNDSR-G49B09H891D - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 572 | VIGNETO | 3 | 5860 | 117,45 |
| 83 | D'ANDREA ELISEO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 26/05/1939 C.F. DNDL-SE39E26H891B - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 530 | VIGNETO | 2 | 2980 | 159,79 |
| 84 | VOLPE CRISTINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 02/05/1945 C.F. VLPC-ST45E42H891U - Proprietà 1/3;<br>VOLPE PIERGIORGIO n. a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 14/04/1982 C.F. VLPPGR82D14I403D - Proprietà 1/3;<br>VOLPE SEVERINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 06/08/1946 C.F. VLPSR-N46M46H891U - Proprietà 1/3 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 531 | SEMIN ARBOR | 2 | 4400 | 185,16 |
| 85 | COCITTO LUISA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 17/01/1944 C.F. CCTL-SU44A57H891F - Proprietà 1/2;<br>COCITTO SILVA n. a VIVARO il 23/02/1954 C.F. CCTSLV54B63M096B - Proprietà 1/2 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 461 | SEMIN ARBOR | 2 | 4120 | 187,50 |
| 86 | FORNASIER ROMINA n. a SPILIMBERGO il 12/08/1972 C.F. FRNRMN72M52I904B - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 462 | SEMIN ARBOR | 2 | 3540 | 140,93 |
| 87 | LEON MARIO SANTE n. a SPILIMBERGO il 13/08/1955 C.F. LNEMSN55M13I904P - Proprietà 1/2;<br>LEON PATRIZIO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 06/04/1958 C.F. LNEPR-Z58D06H891W - Proprietà 1/2 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 463 | SEMIN ARBOR | 2 | 3910 | 132,46 |
| 88 | BASSO VANDA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 04/12/1928 C.F. BSSVND28T44H891T - Proprietà 1/2; BASSO VANDA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 04/12/1928 C.F. BSSVND28T44H891T - Usufrutto 1000/1000; D'AN-DREA TOMMASO n. a PORDENONE il 15/10/1974 C.F. DNDTMS74R15G888V - Proprietà 1/2 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 532 | MODELLO 26 | | 6540 | 207,21 |
| 89 | BASSI MARCELLO n. a SPILIMBERGO il 21/07/1969 C.F. BSSMCL69L21I904W - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 464 | SEMINATIVO | 3 | 6360 | 485,63 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 90 | DE PAULI FEDERICA n. a SPILIMBERGO il 25/08/1989 C.F. DPLFRC89M65I904O - Proprietà 1/3; DE PAULI LUCA n. a SPILIMBERGO il 23/10/1991 C.F. DPLLCU91R23I904J - Proprietà 1/3; ODORICO LUIGINA n. a SPILIMBERGO il 23/04/1954 C.F. DRCLGN54D63I904N - Proprietà 1/3 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 467 | SEMIN ARBOR | 3 | 2690 | 261,11 |
| 91 | PARROCCHIA DI SANTA MARIA E SAN GIUSEPPE n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA C.F. 90003430932 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 363 | VIGNETO | 2 | 1788 | 8,90 |
| 92 | BASSO ANGELO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 22/02/1958 C.F. BSSNGL58B22H891C | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 375 | VIGNETO | 3 | 1000 | 17,84 |
| 93 | BASSI AGOSTINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 09/10/1960 C.F. BSSGTN-60R09H891M - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 544 | SEMINATIVO | 3 | 1810 | 71,96 |
| 94 | BISUTTI GIULIANA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 18/03/1949 C.F. BSTGLN-49C58H891H - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 672 | SEMIN ARBOR | 3 | 1740 | 46,81 |
| 95 | BISUTTI GIULIANA nata a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN) il 18/03/1949 BSTGLN-49C58H891H Da verificare<br>FABBRO MARIO nato a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN) il 14/01/1947 FB-BMRA47A14H891S Da verificare | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1533 | SEMIN ARBOR | 3 | 2345 | 32,90 |
| 96 | BISUTTI ALESSANDRO n. a SPILIMBERGO il 22/10/1976 C.F. BSTLSN76R22I904O - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1672 | SEMIN ARBOR | 3 | 86 | 8,90 |
| 97 | BISUTTI ALESSANDRO n. a SPILIMBERGO il 22/10/1976 C.F. BSTLSN76R22I904O - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1670 | SEMIN ARBOR | 3 | 32 | |
| 98 | BISUTTI ALESSANDRO n. a SPILIMBERGO il 22/10/1976 C.F. BSTLSN76R22I904O - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1674 | SEMINATIVO | 3 | 690 | 27,62 |
| 99 | BASSO AGOSTINO NATALE n. a SPILIMBERGO il 21/10/1960 C.F. BSSGTN60R21I904W - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 471 | SEMINATIVO | 2 | 4870 | 37,96 |
| 100 | D'ANDREA MARCOLINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 06/07/1927 C.F. DNDMCL27L46H891V | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 472 | VIGNETO | 2 | 1910 | 81,48 |
| 101 | D'ANDREA MARCOLINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 06/07/1927 C.F. DNDMCL27L46H891V | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 537 | VIGNETO | 2 | 2220 | 99,71 |
| 102 | D'ANDREA BIANCA PATRIZIA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 09/07/1954 C.F. DNDB-CP54L49H891Z - IN COMUNIONE LEGALE;<br>FORNASIER LUIGINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 21/03/1950 C.F. FRNLGN-50C21H891O - IN COMUNIONE LEGALE | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 473 | SEMIN ARBOR | 2 | 4670 | 204,76 |
| 103 | D'ANDREA PIERINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 05/12/1921 C.F. DNDPRN-21T05H891B - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1626 | VIGNETO | 1 | 12670 | 480,90 |
| 104 | LOVISA MARINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 24/08/1942 C.F. LVSMRN42M24H891P | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 480 | MODELLO 26 | | 6530 | 105,09 |
| 105 | LOVISA ILARIO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 19/04/1947 C.F. LVSLRI47D19H891O | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 611 | SEMIN ARBOR | 3 | 6170 | 676,48 |
| 106 | LEON GIUSEPPE n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 21/01/1941 C.F. LNEGP-P41A21H891U - Proprietà 1000/1000;<br>LEON GIUSEPPE n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 21/01/1941 C.F. LNEGP-P41A21H891U - Proprietà 2/3; INTESTAZIONE PARZIALE | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 32 | 53 | MODELLO 26 | | 3660 | 218,45 |
| 107 | BASSI AGOSTINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 09/10/1960 C.F. BSSGTN-60R09H891M - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 109 | VIGNETO | 3 | 90 | 31,39 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 108 | D'ANDREA MARCOLINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 06/07/1927 C.F. DNDMCL-27L46H891V - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 105 | VIGNETO | 3 | 1740 | 71,37 |
| 109 | D'ANDREA MARCOLINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 06/07/1927 C.F. DNDMCL-27L46H891V - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 104 | VIGNETO | 2 | 650 | 156,47 |
| 110 | D'ANDREA ERICA n. a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 13/09/1972 C.F. DNDRCE72P53I403H - Proprietà 2/18;<br>D'ANDREA FILIPPO n. a SPILIMBERGO il 12/04/1982 C.F. DNDFPP82D12I904S - Proprietà 2/18;<br>D'ANDREA OSVALDO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 01/10/1947 C.F. DNDSL-D47R01H891H - Proprietà 12/18;<br>D'ANDREA SERGIO n. a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 31/07/1975 C.F. DNDSRG75L31I403I - Proprietà 2/18 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 103 | VIGNETO | 3 | 1730 | 34,41 |
| 111 | D'ANDREA TARCISIO n. a SAN GIORGIO ELLA RICHINVELDA il 13/08/1947 C.F. DNDTC-S47M13H891Q - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 102 | VIGNETO | 2 | 1860 | 39,46 |
| 112 | D'ANDREA ADOLFO n. a SAN GIORGIO ELLA RICHINVELDA il 05/04/1948 C.F. DNDDL-F48D05H891H - Proprietà 3/6;<br>STRADIOTTO IVANA n. a ZOPPOLA il 27/01/1953 C.F. STRVNI53A67M190U - Proprietà 3/6 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 115 | VIGNETO | 2 | 15980 | 579,31 |
| 113 | D'ANDREA ANTONINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 13/12/1946 C.F. DNDNNN46T13H891P - IN COMUNIONE LEGALE;<br>FANT BEATRICE n. a BELLUNO il 23/01/1950 C.F. FNTBRC50A63A757N - IN COMUNIONE LEGALE | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 243 | FRUTTETO | | 1990 | 29,41 |
| 114 | D'ANDREA ANTONINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 13/12/1946 C.F. DNDNNN-46T13H891P - IN COMUNIONE LEGALE;<br>FANT BEATRICE n. a BELLUNO il 23/01/1950 C.F. FNTBRC50A63A757N - IN COMUNIONE LEGALE | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 276 | FRUTTETO | | 1230 | 82,73 |
| 115 | REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA n. a TRIESTE C.F. 80014930327 - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 244 | SEMIN ARBOR | 4 | 760 | 104,25 |
| 116 | REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA n. a TRIESTE C.F. 80014930327 - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 261 | FABB RURALE | | 440 | 23,79 |
| 117 | REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA n. a TRIESTE C.F. 80014930327 - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 272 | INCOLT STER | | 1500 | 221,07 |
| 118 | D'ANDREA VALTER n. a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 16/08/1964 C.F. DNDVTR64M16I403A - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 148 | VIGNETO | 3 | 10210 | 485,59 |
| 119 | D'ANDREA CELINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 10/12/1930 C.F. DNDCLN-30T50H891E - Proprietà 11/12;<br>LEON MARIA PIA n. a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 02/01/1965 C.F. LNEMRP65A42I403L - Proprietà 1/12 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 149 | VIGNETO | 2 | 4580 | 174,29 |
| 120 | AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A. CON SEDE IN TRIESTE C.F. 00571940295 - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 345 | INCOLT STER | | 1090 | 154,97 |
| 121 | AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A. CON SEDE IN TRIESTE C.F. 00571940295 - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 344 | INCOLT STER | | 4920 | 578,15 |
| 122 | AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A. CON SEDE IN TRIESTE C.F. 00571940295 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 575 | INCOLT STER | | 110 | 63,74 |
| 123 | AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A. CON SEDE IN TRIESTE C.F. 00571940295 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 563 | MODELLO 26 | | 2380 | 971,99 |
| 124 | AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A. CON SEDE IN TRIESTE C.F. 00571940295 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 597 | INCOLT PROD | 1 | 7800 | 773,58 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 125 | AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A. n. a TRIESTE C.F. 00571940295 - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 657 | VIGNETO | 3 | 69940 | 155,48 |
| 126 | AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A. n. a TRIESTE C.F. 00571940295 - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 653 | VIGNETO | 3 | 44370 | 154,88 |
| 127 | DE PAOLI OSVALDO - FU ANTONIO | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 364 | VIGNETO | 3 | 529 | 7,55 |
| 128 | DE PAOLI OSVALDO - FU ANTONIO | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 365 | VIGNETO | 3 | 280 | 13,53 |
| 129 | DE PAOLI OSVALDO - FU ANTONIO | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 366 | VIGNETO | 3 | 103 | 6,05 |
| 130 | D'ANDREA MARCELLA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 03/01/1952 C.F. DNDMCL52A43H891N | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 369 | VIGNETO | 3 | 3227 | 92,39 |
| 131 | BASSO ORIETTA n. a SPILIMBERGO il 22/01/1971 C.F. BSSRTT71A62I904S - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 376 | SEMIN ARBOR | 3 | 4163 | 212,30 |
| 132 | BASSO ORIETTA nata a SPILIMBERGO (PN) il 22/01/1971 BSSRTT71A62I904S Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 380 | MODELLO 26 | | 1013 | 166,42 |
| 133 | BASSO ORIETTA n. a SPILIMBERGO il 22/01/1971 C.F. BSSRTT71A62I904S - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 303 | SEMIN ARBOR | 3 | 880 | 19,26 |
| 134 | BASSO ORIETTA n. a SPILIMBERGO il 22/01/1971 C.F. BSSRTT71A62I904S - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 3 | VIGNETO | 2 | 4680 | 85,19 |
| 135 | BASSO ORIETTA n. a SPILIMBERGO il 22/01/1971 C.F. BSSRTT71A62I904S - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 373 | VIGNETO | 2 | 1212 | 283,34 |
| 136 | BASSO ORIETTA n. a SPILIMBERGO il 22/01/1971 C.F. BSSRTT71A62I904S - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 374 | VIGNETO | 2 | 445 | 2,43 |
| 137 | BASSO ORIETTA n. a SPILIMBERGO il 22/01/1971 C.F. BSSRTT71A62I904S - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 392 | PRATO | 4 | 228 | 70,42 |
| 138 | BASSO ORIETTA n. a SPILIMBERGO il 22/01/1971 C.F. BSSRTT71A62I904S - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 386 | MODELLO 26 | | 17211 | 362,25 |
| 139 | D'ANDREA ITALIA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 03/11/1933 C.F. DNDTLI33S43H891W - Proprietà 12/108;<br>FORNASIER ANDREA n. a SPILIMBERGO il 12/11/1975 C.F. FRNNDR75S12I904J - Proprietà 7/108;<br>FORNASIER EGIDIO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 13/01/1933 C.F. FRNGDE33A13H891R - Proprietà 54/108;<br>FORNASIER EZIO n. a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 11/05/1962 C.F. FRNZEI62E11I403N - Proprietà 7/108;<br>FORNASIER LORIS n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 22/10/1956 C.F. FRNLRS56R62H891E - Proprietà 7/108;<br>FORNASIER MARIA GRAZIA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 23/09/1959 C.F. FRNMGR59P63H891L - Proprietà 7/108;<br>FORNASIER MERI n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 11/01/1958 C.F. FRNMRE58A51H891G - Proprietà 7/108; FORNASIER PIETRO n. a SPILIMBERGO il 08/12/1969 C.F. FRNPTR69T08I904J - Proprietà 7/108 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 396 | SEMINATIVO | 4 | 1323 | 127,11 |
| 140 | D'ANDREA MARIA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 02/06/1935 C.F. DNDMRA35H42H891Q - Proprietà 750/1000; | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 400 | SEMINATIVO | 4 | 1386 | 70,48 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | D'ANDREA NATALE OLOVISIO n. a VENEZUELA il 17/06/1959 C.F. DNDNLL59H17Z614G - Proprietà 250/1000 | | | | | | | |
| 141 | D'ANDREA MARIA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 02/06/1935 C.F. DNDMRA35H42H891Q - Proprietà 750/1000; D'ANDREA NATALE OLOVISIO n. a VENEZUELA il 17/06/1959 C.F. DNDNLL59H17Z614G - Proprietà 250/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 404 | SEMINATIVO | 1 | 783 | 32,53 |
| 142 | D'ANDREA MARIA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 02/06/1935 C.F. DNDMRA35H42H891Q - Proprietà 750/1000; D'ANDREA NATALE OLOVISIO n. a VENEZUELA il 17/06/1959 C.F. DNDNLL59H17Z614G - Proprietà 250/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 408 | SEMINATIVO | 4 | 848 | 29,53 |
| 143 | D'ANDREA MARIA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 02/06/1935 C.F. DNDMRA35H42H891Q - Proprietà 750/1000; D'ANDREA NATALE OLOVISIO n. a VENEZUELA il 17/06/1959 C.F. DNDNLL59H17Z614G - Proprietà 250/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 412 | SEMINATIVO | 4 | 1044 | 38,13 |
| 144 | D'ANDREA MARIA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 02/06/1935 C.F. DNDMRA35H42H891Q - Proprietà 750/1000; D'ANDREA NATALE OLOVISIO n. a VENEZUELA il 17/06/1959 C.F. DNDNLL59H17Z614G - Proprietà 250/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 416 | SEMINATIVO | 3 | 2265 | 62,67 |
| 145 | COCITTO GIANCARLO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 19/09/1948 C.F. CCTGCR48P19H891W | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 424 | PRATO | 4 | 1118 | 38,83 |
| 146 | COCITTO GIANCARLO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 19/09/1948 C.F. CCTGCR48P19H891W | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 428 | MODELLO 26 | | 1302 | 24,57 |
| 147 | COCITTO GIANCARLO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 19/09/1948 C.F. CCTGCR48P19H891W | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 432 | MODELLO 26 | | 1430 | 35,97 |
| 148 | COCITTO GIANCARLO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 19/09/1948 C.F. CCTGCR48P19H891W | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 436 | MODELLO 26 | | 1706 | 38,12 |
| 149 | COCITTO GIANCARLO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 19/09/1948 C.F. CCTGCR48P19H891W | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 440 | MODELLO 26 | | 1563 | 33,09 |
| 150 | BASSO AGOSTINO n. a SPILIMBERGO il 21/10/1960 C.F. BSSGTN60R21I904W - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 444 | PRATO | 4 | 1601 | 30,63 |
| 151 | D'ANDREA CELESTE SANTE n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 16/11/1951 C.F. DNDCST51S16H891H - CONIUGE IN COMUNIONE LEGALE; D'ANDREA ROSA ANGELA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 19/11/1957 C.F. DNDRNG57S59H891H - CONIUGE IN COMUNIONE LEGALE | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 448 | VIGNETO | 3 | 1855 | 35,47 |
| 152 | ODORICO LUIGINA n. a SPILIMBERGO il 23/04/1954 C.F. DRCLGN54D63I904N - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 452 | PRATO | 4 | 1728 | 32,14 |
| 153 | DE PAULI FEDERICA n. a SPILIMBERGO il 25/08/1989 C.F. DPLFRC89M65I904O - Proprietà 1/3; DE PAULI LUCA n. a SPILIMBERGO il 23/10/1991 C.F. DPLLCU91R23I904J - Proprietà 1/3; ODORICO LUIGINA n. a SPILIMBERGO il 23/04/1954 C.F. DRCLGN54D63I904N - Proprietà 1/3 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 456 | PRATO | 4 | 1832 | 36,06 |
| 154 | D'ANDREA CELESTE SANTE n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 16/11/1951 C.F. DNDCST51S16H891H - CONIUGE IN COMUNIONE LEGALE; D'ANDREA ROSA ANGELA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 19/11/1957 C.F. DNDRNG57S59H891H - CONIUGE IN COMUNIONE LEGALE | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 33 | MODELLO 26 | | 910 | 30,48 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 155 | D'ANDREA CELESTE SANTE n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 16/11/1951 C.F. DNDCST51S16H891H - CONIUGE IN COMUNIONE LEGALE; D'ANDREA ROSA ANGELA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 19/11/1957 C.F. DNDRNG57S59H891H - CONIUGE IN COMUNIONE LEGALE | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 128 | MODELLO 26 | | 1000 | 36,05 |
| 156 | D'ANDREA CELESTE SANTE n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 16/11/1951 C.F. DNDCST51S16H891H - CONIUGE IN COMUNIONE LEGALE; D'ANDREA ROSA ANGELA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 19/11/1957 C.F. DNDRNG57S59H891H - CONIUGE IN COMUNIONE LEGALE | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 468 | VIGNETO | 3 | 2090 | 33,52 |
| 157 | BASSO FIORELLO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 19/09/1941 C.F. BSSFLL41P19H891Q - CONIUGE IN COMUNIONE LEGALE; DEL BON GABRIELLA n. a SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO il 12/04/1947 C.F. DLBGRL47D52H999E - CONIUGE IN COMUNIONE LEGALE | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 472 | SEMINATIVO | 4 | 1923 | 36,55 |
| 158 | BASSO FIORELLO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 19/09/1941 C.F. BSSFLL41P19H891Q - Proprietà 1/2; DEL BON GABRIELLA n. a SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO il 12/04/1947 C.F. DLBGRL47D52H999E - Proprietà 1/2 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 476 | MODELLO 26 | | 2265 | 36,09 |
| 159 | BASSO FIORELLO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 19/09/1941 C.F. BSSFLL41P19H891Q - CONIUGE IN COMUNIONE LEGALE; DEL BON GABRIELLA n. a SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO il 12/04/1947 C.F. DLBGRL47D52H999E - CONIUGE IN COMUNIONE LEGALE | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 143 | SEMINATIVO | 4 | 970 | 34,30 |
| 160 | BASSO FIORELLO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 19/09/1941 C.F. BSSFLL41P19H891Q - CONIUGE IN COMUNIONE LEGALE; DEL BON GABRIELLA n. a SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO il 12/04/1947 C.F. DLBGRL47D52H999E - CONIUGE IN COMUNIONE LEGALE | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 484 | MODELLO 26 | | 2271 | 32,30 |
| 161 | D'ANDREA SERGIO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 13/01/1951 C.F. DNDSRG51A13H891N - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 144 | VIGNETO | 2 | 2150 | 68,20 |
| 162 | D'ANDREA MARIA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 02/06/1935 C.F. DNDMRA35H42H891Q - Proprietà 750/1000; D'ANDREA NATALE OLOVISIO n. a VENEZUELA il 17/06/1959 C.F. DNDNLL59H17Z614G - Proprietà 250/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 272 | MODELLO 26 | | 960 | 32,61 |
| 163 | D'ANDREA MARIA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 02/06/1935 C.F. DNDMRA35H42H891Q - Proprietà 750/1000; D'ANDREA NATALE OLOVISIO n. a VENEZUELA il 17/06/1959 C.F. DNDNLL59H17Z614G - Proprietà 250/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 161 | MODELLO 26 | | 1090 | 36,46 |
| 164 | D'ANDREA MARIA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 02/06/1935 C.F. DNDMRA35H42H891Q - Proprietà 750/1000; D'ANDREA NATALE OLOVISIO n. a VENEZUELA il 17/06/1959 C.F. DNDNLL59H17Z614G - Proprietà 250/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 54 | MODELLO 26 | | 2130 | 28,24 |
| 165 | D'ANDREA MARIA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 02/06/1935 C.F. DNDMRA35H42H891Q - Proprietà 750/1000; D'ANDREA NATALE OLOVISIO n. a VENEZUELA il 17/06/1959 C.F. DNDNLL59H17Z614G - Proprietà 250/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 55 | MODELLO 26 | | 2560 | 35,94 |
| 166 | D'ANDREA MARIA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 02/06/1935 C.F. DNDMRA35H42H891Q - Proprietà 750/1000; D'ANDREA NATALE OLOVISIO n. a VENEZUELA il 17/06/1959 C.F. DNDNLL59H17Z614G - Pro | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 330 | MODELLO 26 | | 2570 | 36,47 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | prietà 250/1000 | | | | | | | |
| 167 | D'ANDREA MARIA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 02/06/1935 C.F. DN-DMRA35H42H891Q - Proprietà 750/1000;<br>D'ANDREA NATALE OLOVISIO n. a VENEZUELA il 17/06/1959 C.F. DNDNLL59H17Z614G - Proprietà 250/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 336 | MODELLO 26 | | 2600 | 35,73 |
| 168 | D'ANDREA MARIA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 02/06/1935 C.F. DN-DMRA35H42H891Q - Proprietà 750/1000;<br>D'ANDREA NATALE OLOVISIO n. a VENEZUELA il 17/06/1959 C.F. DNDNLL59H17Z614G - Proprietà 250/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 340 | MODELLO 26 | | 2850 | 28,63 |
| 169 | DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO AEREONAUTICA | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 273 | PRATO | 4 | 2090 | 135,24 |
| 170 | D'ANDREA GISELLO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 28/09/1929 C.F. DNDGLL29P28H891R | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 332 | MODELLO 26 | | 3210 | 479,63 |
| 171 | LOVISA GIORGIO n. a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 03/01/1960 C.F. LVSGRG60A03I403A - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 45 | MODELLO 26 | | 3310 | 156,39 |
| 172 | UNICALCE S.P.A. n. a BREMBILLA C.F. 00223680166 - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 19 | 334 | SEMINATIVO | 4 | 3310 | 235,04 |
| 173 | BASSO FIORELLO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 19/09/1941 C.F. BSSFLL-41P19H891Q - CONIUGE IN COMUNIONE LEGALE;<br>DEL BON GABRIELLA n. a SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO il 12/04/1947 C.F. DLBGRL-47D52H999E - CONIUGE IN COMUNIONE LEGALE | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 19 | 235 | MODELLO 26 | | 3870 | 7,11 |
| 174 | PARROCCHIA DI SANTA MARIA E SAN GIUSEPPE n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA C.F. 90003430932 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 19 | 238 | PRATO | 4 | 1140 | 142,01 |
| 175 | D'ANDREA PIERINO n. a VALVASONE il 16/04/1934 C.F. DNDPRN34D16L657P | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 19 | 241 | SEMIN ARBOR | 2 | 9980 | 369,47 |
| 176 | UNICALCE S.P.A. n. a BREMBILLA C.F. 00223680166 - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 19 | 244 | VIGNETO | 1 | 2535 | 297,66 |
| 177 | UNICALCE S.P.A. n. a BREMBILLA C.F. 00223680166 - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 19 | 455 | SEMIN ARBOR | 2 | 2210 | 123,89 |
| 178 | BASSO FIORELLO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 19/09/1941 C.F. BSSFLL-41P19H891Q - CONIUGE IN COMUNIONE LEGALE;<br>DEL BON GABRIELLA n. a SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO il 12/04/1947 C.F. DLBGRL-47D52H999E - CONIUGE IN COMUNIONE LEGALE | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 49 | SEMINATIVO | 2 | 2490 | 97,09 |
| 179 | D'ANDREA GIANCARLO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 12/05/1951 - Proprietà 3/9; D'ANDREA ITALO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 22/10/1964 C.F. DNDTLI-64R22H891X - Proprietà 3/9;<br>D'ANDREA SILVIA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 08/03/1922 - VED D ANDREA - PROPRIETARIA PER 3/9 E USUF PER 6/9 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 19 | 234 | VIGNETO | 2 | 7390 | 104,34 |
| 180 | UNICALCE S.P.A. n. a BREMBILLA C.F. 00223680166 - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 47 | SEMIN ARBOR | 2 | 8700 | 345,75 |
| 181 | VOLPE CRISTINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 02/05/1945 C.F. VLPC-ST45E42H891U - Proprietà 1/3;<br>VOLPE PIERGIORGIO n. a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 14/04/1982 C.F. VLPPGR82D14I403D - Proprietà 1/3; | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 50 | SEMIN ARBOR | 2 | 2540 | 63,61 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | VOLPE SEVERINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 06/08/1946 C.F. VLPSRN-46M46H891U - Proprietà 1/3 | | | | | | | |
| 182 | VOLPE CRISTINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 02/05/1945 C.F. VLPC-ST45E42H891U - Proprietà 1/3;<br>VOLPE PIERGIORGIO n. a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 14/04/1982 C.F. VLPPGR82D14I403D - Proprietà 1/3;<br>VOLPE SEVERINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 06/08/1946 C.F. VLPSR-N46M46H891U - Proprietà 1/3 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 51 | SEMIN ARBOR | 2 | 3190 | 81,56 |
| 183 | BASSO STEFANO n. a CODROIPO il 09/07/1970 C.F. BSSSFN70L09C817Z - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 20 | 144 | SEMIN ARBOR | 2 | 4555 | 1,03 |
| 184 | UNICALCE S.P.A. n. a BREMBILLA C.F. 00223680166 - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 20 | 458 | SEMIN ARBOR | 2 | 280 | 22,71 |
| 185 | FABBRO LUIGI n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 08/12/1951 C.F. FBBLGU51T08H891M | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 20 | 460 | SEMIN ARBOR | 2 | 35 | 11,94 |
| 186 | FABBRO LUIGI n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 08/12/1951 C.F. FBBLGU51T08H891M | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 20 | 459 | SEMIN ARBOR | 2 | 120 | 72,88 |
| 187 | COMINOTTO INES n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 23/03/1923 C.F. CMNNSI-23C63H891B - Proprietà 1/3;<br>D'ANDREA GIUSEPPE n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 22/11/1955 C.F. DNDGPP-55S22H891T - Proprietà 1/3;<br>D'ANDREA MARIA ELENA n. a SPILIMBERGO il 29/01/1963 C.F. DNDMLN63A69I904K - Proprietà 1/3 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 20 | 811 | SEMIN ARBOR | 3 | 4770 | 115,92 |
| 188 | D'ANDREA BRUNO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 29/10/1958 C.F. DNDBRN-58R29H891G - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 20 | 721 | FU D ACCERT | | 2015 | 58,96 |
| 189 | D'ANDREA BRUNO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 29/10/1958 C.F. DNDBRN-58R29H891G - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 20 | 813 | SEMIN ARBOR | 3 | 3730 | 416,52 |
| 190 | D'ANDREA BRUNO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 29/10/1958 C.F. DNDBRN-58R29H891G - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 20 | 814 | SEMIN ARBOR | 3 | 15 | 5,23 |
| 191 | BASSO ANDREA n. a SPILIMBERGO il 23/07/1974 C.F. BSSNDR74L23I904J - Proprietà 1/3;<br>BASSO PAOLO n. a SPILIMBERGO il 26/10/1970 C.F. BSSPLA70R26I904Z - Proprietà 1/3;<br>LENARDUZZI VELIA ZINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 12/10/1940 C.F. LNRVZN-40R52H891O - Proprietà 1/3 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 350 | MODELLO 26 | | 955 | 46,81 |
| 192 | D'ANDREA PIERINO n. a VALVASONE il 16/04/1934 C.F. DNDPRN34D16L657P - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 352 | VIGNETO | 1 | 1045 | 42,42 |
| 193 | BASSO ANNA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 15/05/1953 C.F. BSSNNA53E55H891L - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 91 | SEMIN ARBOR | 2 | 3170 | 253,43 |
| 194 | D'ANDREA DINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 12/01/1946 C.F. DNDD-NI46A12H891L - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 93 | SEMINATIVO | 2 | 1770 | 232,51 |
| 195 | D'ANDREA PIERINO n. a VALVASONE il 16/04/1934 C.F. DNDPRN34D16L657P | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 92 | SEMINATIVO | 2 | 570 | 22,41 |
| 196 | D'ANDREA PIERINO n. a VALVASONE il 16/04/1934 C.F. DNDPRN34D16L657P | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 90 | SEMINATIVO | 2 | 3510 | 89,89 |
| 197 | VOLPE CRISTINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 02/05/1945 C.F. VLPC-ST45E42H891U - Proprietà 1/2; | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 45 | SEMIN ARBOR | 2 | 4740 | 34,00 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | VOLPE SEVERINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 06/08/1946 C.F. VLPSRN-46M46H891U - Proprietà 1/2 | | | | | | | |
| 198 | D'ANDREA CELESTE SANTE n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 16/11/1951 C.F. DNDC-ST51S16H891H - Proprietà 1/3;<br>D'ANDREA CELESTE SANTE n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 16/11/1951 C.F. DNDC-ST51S16H891H - Proprietà 2/3;<br>D'ANDREA ROSA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 19/11/1957 C.F. DNDRSO-57S59H891H - Proprietà 1/3 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 89 | MODELLO 26 | | 6730 | 315,70 |
| 199 | COVRE MICHELE n. a SPILIMBERGO il 30/06/1972 C.F. CVRMHL72H30I904W - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 94 | SEMIN ARBOR | 2 | 3350 | 129,06 |
| 200 | D'ANDREA GIOVANNI PAOLO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 09/05/1949 C.F. DND-GNN49E09H891T - Proprietà 2/9;<br>D'ANDREA ALIDA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 09/09/1947 C.F. DNDL-DA47P49H891U - Proprietà 1/3;<br>D'ANDREA SILVANO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 16/04/1952 C.F. DNDSVN-52D16H891L - Proprietà 2/9 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 29 | 247 | SEMIN ARBOR | 2 | 2480 | 320,91 |
| 201 | D'ANDREA ROBERTO n. a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 23/10/1956 C.F. DNDRRT56R23I403B | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 20 | 379 | SEMIN ARBOR | 3 | 4100 | 122,94 |
| 202 | D'ANDREA PIETRO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 28/06/1955 C.F. DNDP-TR55H28H891I - Proprietà 1/4;<br>D'ANDREA PIETRO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 28/06/1955 C.F. DNDP-TR55H28H891I - Proprietà 9/12 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 20 | 286 | VIGNETO | 2 | 5000 | 89,27 |
| 203 | D'ANDREA PIETRO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 28/06/1955 C.F. DNDP-TR55H28H891I - Proprietà 5/8;<br>D'ANDREA PIETRO n. a SAN GIORGIO<br>DELLA RICHINVELDA il 28/06/1955 C.F. DNDPTR55H28H891I - Proprietà 9/24 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 20 | 159 | MODELLO 26 | | 2810 | 211,60 |
| 204 | LEON BRUNO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 11/03/1942 C.F. LNEBRN42C11H891W | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 20 | 399 | SEMIN ARBOR | 4 | 1160 | 81,76 |
| 205 | LEON GIANLUCA nato a SPILIMBERGO (PN) il 02/08/1974 LNEGLC74M02I904Q Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 20 | 161 | ENTE URBANO | | 3060 | 80,02 |
| 206 | BASSO ANDREA n. a SPILIMBERGO il 23/07/1974 C.F. BSSNDR74L23I904J - Proprietà 1/3;<br>BASSO PAOLO n. a SPILIMBERGO il 26/10/1970 C.F. BSSPLA70R26I904Z - Proprietà 1/3;<br>LENARDUZZI VELIA ZINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 12/10/1940 C.F. LNRVZN-40R52H891O - Proprietà 1/3 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 20 | 405 | SEMIN ARBOR | 3 | 2920 | 154,38 |
| 207 | D'ANDREA LUIGINO LUCIANO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 10/01/1940 C.F. DNDLNL40A10H891M - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 20 | 838 | VIGNETO | 2 | 15160 | 392,87 |
| 208 | BASSO GIANPIETRO nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 11/11/1950 BSSGPT-50S11I403E Proprietà<br>D'ANDREA IOLE nata a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN) il 17/11/1953 DNDLIO-53S57H891A Proprietà | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 654 | VIGNETO | 3 | 2200 | 291,81 |
| 209 | BASSO GIANPIETRO n. a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 11/11/1950 C.F. BSSGPT50S11I403E - IN COMUNIONE LEGALE;<br>D'ANDREA IOLE n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 17/11/1953 C.F. DNDLIO-53S57H891A - IN COMUNIONE LEGALE | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 9 | VIGNETO | 3 | 3040 | 28,60 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 210 | D'ANDREA VIRGILIO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 11/02/1946 C.F. DNDVGL46B11H891V | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 11 | SEMIN ARBOR | 3 | 5150 | 88,49 |
| 211 | ANTIGA MARIA TERESA nata a FRANCIA (EE) il 26/08/1954 NTGMTR54M66Z110Y Proprietà 1/2 VOLPE ALEANDRO nato a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN) il 22/11/1951 VLPLDR-51S22H891X Proprietà 1/2 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1566 | ENTE URBANO | | 1580 | 5,34 |
| 212 | ANTIGA MARIA TERESA n. a FRANCIA il 26/08/1954 C.F. NTGMTR54M66Z110Y - Proprietà 1/2; VOLPE ALEANDRO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 22/11/1951 C.F. VLPLDR-51S22H891X - Proprietà 1/2 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1147 | VIGNETO | 3 | 2575 | 194,39 |
| 213 | D'ANDREA LUIGINO LUCIANO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 10/01/1940 C.F. DNDLNL40A10H891M - Proprietà 1/2;<br>FORNASIER SILVANA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 28/08/1944 C.F. FRN-SVN44M68H891A - Proprietà 1/2 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1162 | SEMIN ARBOR | 3 | 1685 | 85,20 |
| 214 | D'ANDREA GIANLUCA n. a SPILIMBERGO il 01/08/1968 C.F. DNDGLC68M01I904O - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1161 | MODELLO 26 | | 890 | 23,35 |
| 215 | D'ANDREA GIANLUCA n. a SPILIMBERGO il 01/08/1968 C.F. DNDGLC68M01I904O - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 622 | MODELLO 26 | | 3550 | 63,80 |
| 216 | D'ANDREA RINALDO n. a SPILIMBERGO il 20/09/1964 C.F. DNDRLD64P20I904K - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 10 | VIGNETO | 2 | 6640 | 689,93 |
| 217 | FORNASIER ERMES n. a SPILIMBERGO il 07/07/1974 C.F. FRNRMS74L07I904B - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1587 | MODELLO 26 | | 7206 | 244,40 |
| 218 | D'ANDREA TARCISIO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 13/08/1947 C.F. DNDTC-S47M13H891Q - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 7 | MODELLO 26 | | 5450 | 109,38 |
| 219 | VOLPE MARIO ALFONSO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 06/08/1941 C.F. VLPMLF41M06H891T | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 4 | SEMINATIVO | 3 | 3940 | 104,09 |
| 220 | COCITTO FAUSTO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 29/07/1943 C.F. CCTF-ST43L29H891B - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 3 | SEMINATIVO | 3 | 4400 | 108,38 |
| 221 | D'ANDREA ANNA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 03/04/1924 C.F. DNDNNA-24D43H891S - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 2 | VIGNETO | 2 | 3280 | 118,67 |
| 222 | D'ANDREA SANTE n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 17/04/1947 C.F. DNDSN-T47D17H891E - Nuda Proprietà 1/1;<br>D'ANDREA SANTE n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 17/04/1947 C.F. DNDSN-T47D17H891E - Usufrutto 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1 | MODELLO 26 | | 3180 | 102,42 |
| 223 | D'ANDREA DARIO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 17/01/1953 C.F. DND-DRA53A17H891E - CIASCUNO PER I PROPRI DIRITTI;<br>GOVER MARISA n. a CAMINO AL TAGLIAMENTO il 05/05/1958 C.F. GVRMRS58E45B483Y - CIASCUNO PER I PROPRI DIRITTI | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1511 | SEMIN ARBOR | 3 | 6022 | 321,69 |
| 223a | D'ANDREA ALDO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 14/05/1940 C.F. DNDL-DA40E14H891E - Proprietà 1/4;<br>D'ANDREA BRUNA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 11/09/1938 C.F. DNDBR-N38P51H891D - Proprietà 1/4;<br>D'ANDREA FRANCO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 21/07/1943 C.F. DNDFN-C43L21H891D - Proprietà 1/4;<br>D'ANDREA MARCELLINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 11/01/1948 C.F. DN-DMCL48A51H891J - Proprietà 1/4 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1687 | VIGNETO | 2 | 3346 | 76,39 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 224 | D'ANDREA ALDO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 14/05/1940 C.F. DNDLDA40E14H891E - Proprietà 1/4;<br>D'ANDREA BRUNA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 11/09/1938 C.F. DNDBRN38P51H891D - Proprietà 1/4;<br>D'ANDREA FRANCO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 21/07/1943 C.F. DNDFNC43L21H891D - Proprietà 1/4;<br>D'ANDREA MARCELLINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 11/01/1948 C.F. DNDMCL48A51H891J - Proprietà 1/4 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1688 | VIGNETO | 2 | 7061 | 139,19 |
| 225 | D'ANDREA BERNARDINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 10/02/1948 C.F. DNDBNR48B50H891T - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1507 | SEMINATIVO | 3 | 2683 | 67,66 |
| 226 | D'ANDREA BERNARDINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 10/02/1948 C.F. DNDBNR48B50H891T - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1508 | SEMINATIVO | 3 | 57 | 3,59 |
| 227 | FORNASIER LUIGINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 21/03/1950 C.F. FRNLGN50C21H891O - Nuda Proprietà 1/1;<br>FORNASIER LUIGINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 21/03/1950 C.F. FRNLGN50C21H891O - Usufrutto 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1506 | VIGNETO | 3 | 98 | 5,17 |
| 228 | LEON MAURIZIO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 30/10/1947 C.F. LNEMRZ47R30H891E | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 86 | SEMIN ARBOR | 3 | 5600 | 349,79 |
| 229 | BASSO ANGELO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 22/02/1958 C.F. BSSNGL58B22H891C - Comproprietario per 1/2;<br>BASSO ANGELO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 22/02/1958 C.F. BSSNGL58B22H891C - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 5 | MODELLO 26 | | 12710 | |
| 230 | D'ANDREA ADOLFO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 05/04/1948 C.F. DNDDLF48D05H891H - Proprietà 3/6;<br>STRADIOTTO IVANA n. a ZOPPOLA il 27/01/1953 C.F. STRVNI53A67M190U - Proprietà 3/6 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 6 | VIGNETO | 2 | 3100 | 44,26 |
| 231 | D'ANDREA FAUSTINO nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 23/05/1961 DNDFTN61E23I403N Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1549 | ENTE URBANO | | 1730 | 151,22 |
| 232 | D'ANDREA FAUSTINO n. a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 23/05/1961 C.F. DNDFTN61E23I403N - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1550 | SEMIN ARBOR | 3 | 1870 | 185,66 |
| 233 | D'ANDREA GIOVANNI n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 13/02/1953 C.F. DNDGNN53B13H891V - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 93 | MODELLO 26 | | 6650 | 147,07 |
| 234 | D'ANDREA GIOVANNI n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 01/04/1950 C.F. DNDGNN50D01H891R - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1452 | SEMIN ARBOR | 3 | 2021 | 229,45 |
| 235 | D'ANDREA GIOVANNI n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 01/04/1950 C.F. DNDGNN50D01H891R - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1454 | SEMIN ARBOR | 3 | 926 | 72,44 |
| 236 | D'ANDREA GIANLUCA n. a SPILIMBERGO il 01/08/1968 C.F. DNDGLC68M01I904O - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1300 | SEMIN ARBOR | 3 | 3785 | 96,70 |
| 237 | D'ANDREA GIANLUCA n. a SPILIMBERGO il 01/08/1968 C.F. DNDGLC68M01I904O - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1303 | SEMIN ARBOR | 3 | 458 | 20,20 |
| 238 | D'ANDREA LUIGI LUIGINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 10/01/1940 C.F. DNDLLG40A10H891R - Proprietà 1/2;<br>FORNASIER SILVANA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 28/08/1944 C.F. FRNSVN44M68H891A - Proprietà 1/2 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1305 | SEMIN ARBOR | 3 | 2410 | 92,11 |
| 239 | D'ANDREA PIETRO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 28/06/1955 C.F. DNDPTR55H28H891I - AUGUSTO | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1330 | SEMIN ARBOR | 3 | 3285 | 312,09 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 240 | FORNASIER SILVANA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 28/08/1944 C.F. FRN-SVN44M68H891A - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 99 | VIGNETO | 2 | 4270 | 146,32 |
| 241 | D ANDREA VALERIO nato a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN) il 07/01/1942 DN-DVLR42A07H891D Proprietà<br>D'ANDREA VALERIO nato a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN) il 07/01/1942 DN-DVLR42A07H891D Proprietà | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 97 | ENTE URBANO | | 4360 | 41,90 |
| 242 | D'ANDREA GIANFRANCO nato a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN) il 03/01/1947 DN-DGFR47A03H891S Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 89 | ENTE URBANO | | 2750 | 53,51 |
| 243 | FORNASIER SANTA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 01/11/1923 C.F. FRNSNT23S41H891K | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 87 | MODELLO 26 | | 6230 | 159,11 |
| 244 | D'ANDREA ORESTE n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 30/04/1930 C.F. DNDR-ST30D30H891Y - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 85 | MODELLO 26 | | 4890 | 336,63 |
| 245 | FORNASIER LUIGINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 21/03/1950 C.F. FRNLGN-50C21H891O - Nuda Proprietà 1/1; FORNASIER LUIGINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 21/03/1950 C.F. FRNLGN50C21H891O - Usufrutto 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1505 | VIGNETO | 3 | 3782 | 125,27 |
| 246 | D'ANDREA TARCISIO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 13/08/1947 C.F. DNDTC-S47M13H891Q - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1503 | MODELLO 26 | | 3677 | 69,07 |
| 247 | D'ANDREA BIANCA il 09/07/1954 - MAR FORNASIER NATA IL 09/07/954 IN COMUNIONE LEGALE CON FORNASIER LUIGINO - Comproprietario;<br>FORNASIER GIUSEPPE - Usufrutto ;<br>FORNASIER LUIGINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 21/03/1950 C.F. FRNLGN-50C21H891O - Nuda Proprietà 1/2;<br>FORNASIER LUIGINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 21/03/1950 C.F. FRNLGN-50C21H891O - Usufrutto 1/1;<br>FORNASIER LUIGIO il 21/03/1950 - IN COMUNIONE LEGALE CON D ANDREA BIANCA NATO IL 21/03/950 - Comproprietario | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1640 | VIGNETO | 2 | 3516 | 290,45 |
| 248 | D'ANDREA BIANCA il 09/07/1954 - MAR FORNASIER NATA IL 09/07/954 IN COMUNIONE LEGALE CON FORNASIER LUIGINO - Comproprietario ;<br>FORNASIER GIUSEPPE - Usufrutto ; FORNASIER LUIGINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHIN-VELDA il 21/03/1950 C.F. FRNLGN50C21H891O - Nuda Proprietà 1/2;<br>FORNASIER LUIGINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 21/03/1950 C.F. FRNLGN-50C21H891O - Usufrutto 1/1;<br>FORNASIER LUIGIO il 21/03/1950 - IN COMUNIONE LEGALE CON D ANDREA BIANCA NATO IL 21/03/950 - Comproprietario | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1642 | VIGNETO | 2 | 71 | 8,58 |
| 249 | BASSO RICCARDO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 21/11/1931 C.F. BSSRCR31S21H891W | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 581 | SEMIN ARBOR | 3 | 3700 | 325,35 |
| 250 | BISUTTI MANUELA n. a SPILIMBERGO il 06/07/1964 C.F. BSTMNL64L46I904Z - Proprietà ; FAB-BRO MARIA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 09/08/1944 - VED ELIA - Usufrutto 1/3 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1517 | SEMIN ARBOR | 3 | 4545 | 233,95 |
| 251 | D'ANDREA RENZO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 26/10/1949 C.F. DNDRN-Z49R26H891L - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1495 | SEMIN ARBOR | 3 | 240 | |
| 252 | D'ANDREA RENZO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 26/10/1949 C.F. DNDRN-Z49R26H891L - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1492 | VIGNETO | 2 | 1680 | 309,31 |
| 253 | D'ANDREA RENZO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 26/10/1949 C.F. DNDRN-Z49R26H891L - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1494 | SEMIN ARBOR | 3 | 3580 | 104,35 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 254 | BERTUZZI GRAZIANO nato a SPILIMBERGO (PN) il 11/07/1962 BRTGZN62L11I904D Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 171 | ENTE URBANO | | 3230 | 21,96 |
| 255 | D'ANDREA DERNA PIERINA n. a SPILIMBERGO il 06/05/1962 C.F. DNDDNP62E46I904S - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 172 | SEMIN ARBOR | 3 | 2550 | 37,71 |
| 256 | D'ANDREA ALBA nata a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN) il 01/05/1943 DNDLBA43E41H891U Proprietà 1/3<br>D'ANDREA DOLORES nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 15/02/1966 DNDDRS66B55I403P Proprietà 1/3<br>D'ANDREA VALTER nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 16/08/1964 DNDVTR64M16I403A Proprietà 1/3 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 31 | 648 | ENTE URBANO | | 3407 | 228,33 |
| 257 | D'ANDREA ALBA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 01/05/1943 C.F. DNDLBA43E41H891U - Proprietà 1/3;<br>D'ANDREA DOLORES n. a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 15/02/1966 C.F. DNDDRS66B55I403P - Proprietà 1/3;<br>D'ANDREA VALTER n. a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 16/08/1964 C.F. DNDVTR64M16I403A - Proprietà 1/3 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 874 | SEMINATIVO | 3 | 60 | 2,92 |
| 258 | D'ANDREA IVAN nato a SPILIMBERGO (PN) il 19/04/1972 DNDVNI72D19I904G Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1488 | ENTE URBANO | | 2870 | 72,09 |
| 259 | D'ANDREA CLAUDIO nato a SPILIMBERGO (PN) il 04/09/1969 DNDCLD69P04I904G Proprietà | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1244 | ENTE URBANO | | 2835 | 38,51 |
| 260 | CHIAROT ALBINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 10/10/1935 C.F. CHRLBN35R50H891B - Proprietà 3/9;<br>MORETTI ANILIA n. a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 21/01/1962 C.F. MRTNLA62A61I403K - Proprietà 2/9;<br>MORETTI LORETTA n. a SPILIMBERGO il 06/03/1966 C.F. MRTLTT66C46I904U - Proprietà 2/9;<br>MORETTI LUCIO n. a SPILIMBERGO il 09/07/1963 C.F. MRTLCU63L09I904K - Proprietà 2/9 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1580 | MODELLO 26 | | 4650 | 314,82 |
| 261 | FORNASIER SANTE ANTONIO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 10/11/1932 C.F. FRNSTN32S10H891X - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1623 | VIGNETO | 2 | 7576 | 323,92 |
| 262 | ZANCHETTA PIETRO n. a PORDENONE il 08/12/1957 C.F. ZNCPTR57T08G888K - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 496 | INCOLT PROD | 1 | 1390 | 103,59 |
| 263 | FORNASIER SANTE ANTONIO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 10/11/1932 C.F. FRNSTN32S10H891X - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1602 | SEMIN ARBOR | 4 | 45 | 40,95 |
| 264 | DRIGO ANGELA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 07/02/1938 C.F. DRGNGL38B47H891T | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 491 | MODELLO 26 | | 1610 | 109,08 |
| 265 | FORNASIER VENANZIO nato a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN) il 18/05/1934 FRNVNZ34E18H891J Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 578 | ENTE URBANO | | 5060 | 154,16 |
| 266 | FORNASIER VENANZIO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 18/05/1934 C.F. FRNVNZ34E18H891J | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 577 | SEMIN ARBOR | 4 | 5000 | 102,89 |
| 267 | FORNASIER MARIA GIUSEPPINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 05/09/1915 C.F. FRNMGS15P45H891Z - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 823 | VIGNETO | 3 | 980 | 130,73 |
| 268 | FORNASIER MARIA GIUSEPPINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 05/09/1915 C.F. FRNMGS15P45H891Z - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 822 | VIGNETO | 3 | 960 | 37,29 |
| 269 | F.LLI LENARDUZZI S.A.S. DI LENARDUZZI FRANCO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA C.F. 00073210932 - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 504 | VIGNETO | 3 | 2080 | 214,18 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 270 | D'ANDREA GIANLUCA n. a SPILIMBERGO il 01/08/1968 C.F. DNDGLC68M01I904O - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 20 | 543 | MODELLO 26 | | 3070,00 | 157,71 |
| 271 | D'ANDREA GIANLUCA n. a SPILIMBERGO il 01/08/1968 C.F. DNDGLC68M01I904O - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 20 | 544 | MODELLO 26 | | 150,00 | 1,37 |
| 272 | BERTUZZI CELESTINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 08/05/1942 C.F. BRTC-ST42E48H891M - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 20 | 547 | SEMIN ARBOR | 2 | 49,00 | 30,99 |
| 273 | LOVISA LUCIO nato a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN) il 13/08/1960 LVSLCU-60M13H891T Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 20 | 767 | ENTE URBANO | | 5040,00 | 162,78 |
| 274 | BRESSAN SILVIA n. a SPILIMBERGO il 26/12/1973 C.F. BRSSLV73T66I904J - Proprietà 1/2; FORNASIER OSCAR n. a PORDENONE il 11/06/1976 C.F. FRNSCR76H11G888B - Proprietà 1/2 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 20 | 282 | INCOLT PROD | 1 | 1400,00 | 94,96 |
| 275 | MARTIN DANIELE nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 17/04/1967 MRTDNL67D17I403Y Proprietà 500/1000 -<br>MORETTI LORETA nata a SPILIMBERGO (PN) il 06/03/1966 MRTLRT66C46I904O Proprietà 500/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 20 | 753 | ENTE URBANO | | 4112,00 | 330,34 |
| 276 | BERTUZZI CELESTINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 08/05/1942 C.F. BRTC-ST42E48H891M - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 20 | 546 | SEMIN ARBOR | 2 | 110,00 | 57,92 |
| 277 | BERTTUZZI MARINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 02/04/1951 C.F. BRTMRN-51D02H891V - Proprietà 1/9;<br>BERTUZZI ALBINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 21/05/1953 C.F. BRTLB-N53E61H891R - Proprietà 1/9;<br>BERTUZZI EMANUELE n. a SPILIMBERGO il 10/03/1966 C.F. BRTMNL66C10I904K - Proprietà 1/9; BERTUZZI LUCIANA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 08/03/1957 C.F. BRTLCN-57C48H891N - Proprietà 1/9;<br>BERTUZZI MAURO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 22/03/1961 C.F. BRTMRA-61C22H891K - Proprietà 1/9;<br>BERTUZZI MICHELE n. a SPILIMBERGO il 25/05/1969 C.F. BRTMHL69E25I904B - Proprietà 1/9;<br>D'ANDREA ANTONIETTA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 22/09/1929 C.F. DNDNN-T29P62H891M - Proprietà 3/9 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 20 | 557 | SEMINATIVO | 1 | 128,00 | 77,89 |
| 278 | BERTTUZZI MARINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 02/04/1951 C.F. BRTMRN-51D02H891V - Proprietà 1/9;<br>BERTUZZI ALBINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 21/05/1953 C.F. BRTLB-N53E61H891R - Proprietà 1/9;<br>BERTUZZI EMANUELE n. a SPILIMBERGO il 10/03/1966 C.F. BRTMNL66C10I904K - Proprietà 1/9; BERTUZZI LUCIANA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 08/03/1957 C.F. BRTLCN-57C48H891N - Proprietà 1/9;<br>BERTUZZI MAURO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 22/03/1961 C.F. BRTMRA-61C22H891K - Proprietà 1/9;<br>BERTUZZI MICHELE n. a SPILIMBERGO il 25/05/1969 C.F. BRTMHL69E25I904B - Proprietà 1/9;<br>D'ANDREA ANTONIETTA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 22/09/1929 C.F. DNDNN-T29P62H891M - Proprietà 3/9 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 20 | 556 | SEMINATIVO | 1 | 4612,00 | 309,13 |
| 279 | MARTIN MARCO n. a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 06/07/1972 C.F. MRTMRC72L06I403D - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 20 | 658 | SEMIN ARBOR | 2 | 4408,00 | 167,81 |
| 280 | FORNASIER SANTA nata a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN) il 05/08/1920 FRNSNT-20M45H891A Proprietà 6/9 -<br>ROMAN GABRIELE nato a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN) il 09/10/1960 RMNGR | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 20 | 204 | ENTE URBANO | | 2160,00 | 13,21 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | L60R09H891O Proprietà 2/9 - ROMAN MAURIZIO nato a VALVASONE (PN) il 29/12/1953 RMNMRZ53T29L657E Proprietà 1/9 | | | | | | | |
| 281 | D'ANDREA STEFANO n. a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 02/10/1966 C.F. DNDSFN66R02I403Z - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 20 | 826 | PRATO | 4 | 4070,00 | 338,34 |
| 282 | D'ANDREA STEFANO nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 02/10/1966 DNDSFN-66R02I403Z Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 20 | 668 | ENTE URBANO | | 3000,00 | 10,84 |
| 283 | D'ANDREA ANNA REGINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 01/03/1945 C.F. DNDNR-G45C41H891I - Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 20 | 776 | SEMINATIVO | 4 | 2040,00 | 134,43 |
| 284 | VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO S.C.R.L. n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA C.F. 00072080930 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1034 | SEMINATIVO | 4 | 5660,00 | 172,60 |
| 285 | VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO S.C.R.L. n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA C.F. 00072080930 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1056 | SEMINATIVO | 4 | 120,00 | 90,38 |
| 286 | DRIGO ANGELA nata a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN) il 07/02/1938 DRGNGL-38B47H891T Proprietà 1000/1000 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 667 | FABB PROMIS | | 880,00 | 97,29 |
| 287 | DRIGO ANGELA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 07/02/1938 C.F. DRGNGL38B47H891T | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 804 | FABB RURALE | | 2190,00 | 197,27 |
| 288 | D'ANDREA ANTONINO LUCIO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 13/12/1946 C.F. DNDNNN46T13H891P - PER I PROPRI DIRITTI;<br>FANT BEATRICE n. a BELLUNO il 23/01/1950 C.F. FNTBRC50A63A757N - PER I PROPRI DIRITTI;<br>CONIUGI IN COMUNIONE LEGALE - PER I PROPRI DIRITTI | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 866 | MODELLO 26 | | 1770,00 | 154,88 |
| 289 | BASSO BENIAMINO n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 12/11/1949 C.F. BSSBMN-49S12H891D - Proprietà 1/2;<br>D'ANDREA LILIANA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 02/06/1955 C.F. DNDLL-N55H42H891E - Proprietà 1/2 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 493 | SEMINATIVO | 4 | 6230,00 | 620,54 |
| 290 | DRIGO ANGELA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 07/02/1938 C.F. DRGNGL38B47H891T | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 492 | MODELLO 26 | | 810,00 | 40,59 |
| 291 | LENARDUZZI VITTORINA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 16/03/1941 C.F. LNRVTR41C56H891R | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 503 | INCOLT PROD | 1 | 2370,00 | 307,95 |
| 292 | F.LLI LENARDUZZI S.A.S. DI LENARDUZZI FRANCO con sede in SAN GIORGIO DELLA RICHIN-VELDA (PN) 00073210932 Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 816 | ENTE URBANO | | 7029,00 | 278,33 |
| 293 | DRIGO ANGELA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 07/02/1938 C.F. DRGNGL38B47H891T | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 491 | MODELLO 26 | | 1610,00 | 109,08 |
| 294 | FORNASIER LORENZO n. a SPILIMBERGO il 19/01/1970 C.F. FRNLNZ70A19I904C - Proprietà 1/1 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 30 | 1578 | MODELLO 26 | | 1363,00 | 82,54 |
| 295 | D'ANDREA CELESTE SANTE n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 16/11/1951 C.F. DNDC-ST51S16H891H - Proprietà per 1/1 comunione del residuo | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 19 | 287 | SEMINATIVO IRRIGUO | 3 | 120,00 | 0,00 |
| 296 | D'ANDREA CELESTE SANTE n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA il 16/11/1951 C.F. DNDC-ST51S16H891H - Proprietà per 1/1 comunione del residuo | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | 19 | 218 | SEMINATIVO IRRIGUO | 2 | 2260,00 | 172,38 |

Pordenone, 13 ottobre 2010

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
ing. Giorgio Maruzzi

10_41_3_AVV_CONS BLT AVVISO PROCEDURA VIA_034

## Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento - Udine

### Avviso di deposito per verifica assoggettabilità alla procedura di VIA (art. 20, DLgs. 152/2006 e s.m.i.) del progetto "Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione e realizzazione opere di irrigazione nei Comuni di Pozzuolo del Friuli, Mortegliano e Pavia di Udine". Proponente: Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, viale Europa Unita n. 141 33100 Udine.

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si rende noto che in data 05.10.2010 è stato depositato, presso la Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA della Regione FVG, lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla VIA riguardante l'intervento indicato in oggetto.
Il progetto prevede la dismissione della rete irrigua a scorrimento e la realizzazione di un impianto irriguo a pressione su una superficie di circa 500 Ha nei comuni di Mortegliano e Pozzuolo del Friuli.
Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR, chiunque può prendere visione degli elaborati, durante le ore di apertura al pubblico, presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso gli Uffici Tecnici dei Comuni di Mortegliano e Pozzuolo del Friuli del Friuli e del Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni facendole pervenire alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA, via Giulia 75/1 - 34126 Trieste.
Udine, 13 ottobre 2010

IL PRESIDENTE:
Dante Dentesano

10_41_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA SORTEGGI CONCORSI VARI_027

## Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

### Sorteggio componenti Commissione esaminatrice.

Ai sensi di legge, si rende noto che nel giorno sottoindicato si riunirà l'apposita Commissione per procedere al sorteggio di alcuni componenti la Commissione esaminatrice dei seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami:

- 12 novembre 2010 - con inizio ore 9,00:
- n. 1 posto di dirigente medico di medicina legale - con funzioni di medico competente e compiti di valutazione preliminare delle patologie ai fini del riconoscimento della dipendenza da causa di servizio - scadenza 07.10.2010;
- n. 1 posto di dirigente medico di cardiologia - scadenza 07.10.2010.

I sorteggi verranno effettuati con la procedura dei numeri casuali e avranno luogo presso la S.O.C. Gestione risorse umane - Ufficio concorsi - dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - 1° piano - Padiglione n. 10 denominato "Lodovico Leonardo Manin" - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine.

IL DIRETTORE S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Maria Sandra Telesca

10_41_3_CNC_AZ SS4 CONCORSO ONCOLOGIA_028

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine

### Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di oncologia.

In attuazione alla deliberazione del Direttore Generale n. 430 del 10.9.2010, esecutiva ai sensi di legge, é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato con rapporto di lavoro esclusivo del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

Ruolo sanitario
Profilo professionale: medici
Area medica e delle specialità mediche
Posizione funzionale: dirigente medico
Disciplina: oncologia posti n. 1

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'Impiego di Udine con nota 6.9.10 prot. n. 107042 ha comunicato che, a livello regionale , non vi sono figure professionali in disponibilità corrispondenti a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 della Legge n. 3/2003.
All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.L.vo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 9.5.94 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.L.vo 30.3.01 n. 165 nonché dal DPR 28.12.00 n. 445.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal DPR 10.12.97 n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma, D.L.vo n. 165/01 - D.L.vo 11.4.06 n. 198).
Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il D.L.vo 30.6.03 n. 196.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a concorso
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME**

**Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso**

a) laurea in medicina e chirurgia
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine
d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del DPR n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7, del D.L.vo n. 502/92 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono state individuate con D.M. 31.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

**Prove di esame**

*a) prova scritta*: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa
*b) prova pratica*:
1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso
2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto
*c) prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire
Ai sensi dell'art. 37 del D.L.vo n. 165/2001 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti: Francese - Inglese - Tedesco

**NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI**

**1. Requisiti generali di ammissione**

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio;
2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali

ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica.
c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

**2. Domanda di ammissione**

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del DPR 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM. 7.2.94 n. 174)
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime
d) le eventuali condanne penali riportate
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego
h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari;
i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a)
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.L.vo n. 196/03) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Ai fini del D.L.vo n. 196/03 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando;
m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

**3. Documentazione da allegare alla domanda**

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, in nessun caso

rimborsabile, (rif punto 4);

- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- certificato attestante il possesso della specializzazione. Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D.L.vo 8.8.91 n. 257 o del D.L.vo 17.8.99 n. 368 e che sia specificata la durata legale del corso.
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

I candidati di cui al 2° comma dell'art. 56 del DPR 10.12.97 n. 483 dovranno, inoltre, allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina dei posti messi a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n. 483/97 agli artt. 11-20-21-22-23 ed in particolare all'art. 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli
b) 80 punti per le prove d'esame
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera:10
b) titoli accademici e di studio:3
c) pubblicazioni e titoli scientifici:3
d) curriculum formativo e professionale:4
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:
    1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1 per anno
    2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,5 per anno
    3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento
    4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,5
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,5 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione. Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.L.vo 257/91 e D.L.vo 368/99 si applica il disposto di cui all'art. 45 del D.L.vo 368/99 in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/1.8.D.N. 1/1 dell'11.03.09:
7. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPR 10.12.97 n. 483
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 DPR 10.12.97 n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 DPR 10.12.97 n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
L'attività di collaborazione coordinata continuativa, l'attività libero professionale, le consulenze, devono essere formalmente documentate o autocertificate in maniera esaustiva.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della L. 24.12.86 n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/00 utilizzando i modelli di autocertificazione inseriti sul sito aziendale www.ass4.sanita.fvg.it nella sezione concorsi - modelli.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicare purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445/00.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del DPR n. 445/00);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (DPR n. 487 del 9.5.94 e successive modifiche ed integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
**4. Modalità di versamento della tassa di concorso € 10,33** (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli-Servizio di tesoreria-Via Pozzuolo n. 330-33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 (IBAN: IT 61 O 02008 12310 000002845347) intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli presso Unicredit Banca SpA - Servizio di tesoreria

**5. Modalità e termini per la presentazione delle domande**

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 Medio Friuli-Via Pozzuolo n. 330-33100 Udine;

ovvero

- essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 Medio Friuli direttamente all'Ufficio Protocollo Generale-Via Pozzuolo n. 330-Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00);

ovvero

- essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) Ass4MedioFriuli.protgen@certsanita.fvg.it (in tal caso la sottoscrizione avverrà con firma digitale).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

**6. Esclusione dal concorso**

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

**7. Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del DPR n. 483/97.

**8. Convocazione dei candidati**

Il diario delle prove scritte sarà comunicato agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del DPR n. 483/97.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido,

**9. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore**

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei can-

didati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

**10. Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria**

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del DPR n. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.
a graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e, salvo modifiche, rimane efficace per un triennio dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

**11. Adempimenti del vincitore**

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

**12. Costituzione del rapporto di lavoro**

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Il candidato si impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico con rapporto esclusivo così come indicate dall'art. 15-quater-D.L.vo n. 502/92, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

**13. Decadenza dalla nomina**

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

**14. Periodo di prova**

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per

l'area della dirigenza medica e veterinaria.

**15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

**16. Trattamento dei dati personali**

Ai sensi del D.L.vo n. 196/03, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse umane per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato Decreto Legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Aree afferenti la SOC Gestione Risorse Umane, in relazione alle specifiche competenze.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel DPR 10.1.57 n. 3, nel DPR 3.5.57 n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel DPR n. 487/94, e successive modificazioni.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 13,00-di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Area selezione e reclutamento (tel. 0432.806029/30/65) - Via Pozzuolo n. 330 - Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ros

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.4 "MEDIO FRIULI"
Via Pozzuolo n. 330
33100 UDINE - UD

..l.. sottoscritt.. (a) ____________

C H I E D E

di essere ammess_ al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di ONCOLOGIA bandito PEDIATRIA bandito il _______ con avviso n.________/M.I.
A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:
-di essere nat_ a ____________ il __________ codice fiscale __________
-di risiedere in ________________via __________n.___
-di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana __________________
-di essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____________ (ovvero: di non essere iscritt nelle liste elettorali per il seguente motivo __________________)
-di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali)
-di non aver procedimenti penali in corso
-di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il ______________ presso l'Università.__________(b)
-di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
-abilitazione all'esercizio della professione conseguita il _____________ presso ___________(b)
-di essere iscritt_ all'Ordine dei medici di ________ dal ________al n.__________
-di essere in possesso della specializzazione in __________ conseguita il _______presso _________(b)
-di aver prestato servizio militare quale ________ presso __________ dal ________ al _______ (ovvero di non aver prestato servizio militare per ________
-di aver prestato servizio presso _________ dal _______ al _________ quale __________
(indicare tutti servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego)
-di prestare attualmente servizio presso ________ dal ______ quale _____ (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio)
-di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.L.vo n.196/03 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa
-di avere diritto alla preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ________- allegare documentazione probatoria (c)
-di indicare la lingua ___________ ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera (d)
-di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda
-di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea)
-di richiedere i seguenti benefici previsti dalla Legge n.104/92 ___________ ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art.20 della Legge n.104/92)
-che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
sig. _________________
Via ______________n.__
Telefono n.____________
CAP _____ CITTA' ______

**DICHIARA INOLTRE**

*****Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art.19 del DPR 28.12.00 n.445
Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art.76 del DPR 28.12.00 n.445 in caso di false dichiarazioni.
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data_________

(firma autografa e non autenticata)
___________

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile
b) indicare-per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciato e le date di conseguimento
c)tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti
d)indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso

10_41_3_CNC_AZ SS4 CONCORSO PEDIATRA_003

# Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine
## Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di pediatria.

In relazione alla deliberazione del Direttore Generale n. 412 del 26.8.2010, esecutiva ai sensi di legge, é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:
Ruolo sanitario
Profilo professionale: medici
Area medica e delle specialità mediche
Posizione funzionale: dirigente medico
Disciplina: pediatria posto n. 1

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'Impiego di Udine con nota del 24.8.2010 prot. n. 102754 ha comunicato che, a livello regionale , non vi sono figure professionali in disponibilità corrispondenti a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 della L. n. 3/2003.
All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.L.vo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 9.5.94 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.L.vo 30.3.01 n. 165 nonché dal DPR 28.12.00 n. 445.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal DPR 10.12.97 n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma D.L.vo n. 165/01 - D.L.vo 11.4.06 n. 198).
Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il D.L.vo 30.6.2003 n. 196.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a concorso
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME**

**Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso**

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
Ai sensi dell'art.56 comma 2 del DPR 10.12.97 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7, del D.L.vo n. 502/92 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono state individuate con D.M. 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

**Prove di esame**

*a) prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa
*b) prova pratica:*
1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso
2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto
*c) prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire
Ai sensi dell'art. 37 del D.L.vo n. 165/2001 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti: Francese -Inglese - Tedesco

## NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

### 1. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio;
2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli art. 25 e 26 comma 1, del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica.
c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

### 2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del DPR 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM. 7.2.94 n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime
d) le eventuali condanne penali riportate
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego
h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari;
i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a)
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.L.vo n. 196/2003) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Ai fini del D.L.vo n. 196/03 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando;
m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio

allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.
**3. Documentazione da allegare alla domanda**
I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, (rif. punto 4);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- certificato attestante il possesso della specializzazione. Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D.L.vo 8.8.91 n. 257 o del D.L.vo 17.8.99 n. 368 e che sia specificata la durata legale del corso.
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

I candidati di cui al 2° comma dell'art. 56 del DPR 10.12.97 n. 483 dovranno, inoltre, allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina dei posti messi a concorso.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione
Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n. 483/97 agli artt. 11-20-21-22-23 ed in particolare all'art. 27:
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli
b) 80 punti per le prove d'esame
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1 per anno
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,5 per anno
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,5 per anno
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,5
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione. Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.L.vo n. 257/91 e D.L.vo 368/99 si applica il disposto di cui all'art. 45 del D.L.vo 368/1999 in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/1.8.D.N. 1/1 dell'11.3.09:
7. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPR n. 483/97
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 DPR n. 483/97) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 DPR n. 483/97) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
L'attività di collaborazione coordinata continuativa, l'attività libero professionale, le consulenze, devono essere formalmente documentate o autocertificate in maniera esaustiva.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della L. 24.12.86 n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/01
00 utilizzando i modelli di autocertificazione inseriti sul sito aziendale www.ass4.sanita.fvg.it nella sezione concorsi - modelli.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicare purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445/2000.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del DPR n. 445/2000);

- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (DPR n. 487/1994 e successive modifiche ed integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
**4. Modalità di versamento della tassa di concorso € 10,33** (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli - Servizio di tesoreria-Via Pozzuolo n. 330-33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 (IBAN: IT 61 O 02008 12310 000002845347) intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli presso Unicredit Banca SpA - Servizio di tesoreria

**5. Modalità e termini per la presentazione delle domande**
La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 Medio Friuli direttamente all'Ufficio protocollo Generale-Via Pozzuolo n. 330-Udine,nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì orario 9,00-13,00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
**6. Esclusione dal concorso**
L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.
**7. Commissione esaminatrice**
La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del DPR n. 483/97.
**8. Convocazione dei candidati**
Il diario delle prove scritte sarà comunicato agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del DPR n. 483/97.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido,
**9. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore**
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.
**10. Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria**
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del DPR n. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del DPR n. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.
a graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e, salvo modifiche, rimane efficace per un triennio dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.
**11. Adempimenti del vincitore**
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.
**12. Costituzione del rapporto di lavoro**
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Il candidato si impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico con rapporto esclusivo così come indicate dall'art. 15-quater-D.L.vo n. 502/92, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

**13. Decadenza dalla nomina**

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

**14. Periodo di prova**

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

**15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

**16. Trattamento dei dati personali**

Ai sensi del D.L.vo n. 196/03, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse umane per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato Decreto Legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Aree afferenti la SOC Gestione Risorse Umane, in relazione alle specifiche competenze.

**17. Norme di salvaguardia**

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel DPR 10.1.57 n. 3, nel DPR 3.5.57 n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel DPR n. 487/94, e successive modificazioni.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 13,00-di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Area selezione e reclutamento (tel. 0432.806029/30/65) - Via Pozzuolo n. 330 - Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ros

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.4 "MEDIO FRIULI"
Via Pozzuolo n. 330
33100 UDINE - UD

..l.. sottoscritt.. (a) ____________

C H I E D E

di essere ammess_ al concorso pubblico per titoli ed esami a n.1 posto di dirigente medico di PEDIATRIA bandito il _______ con avviso n.________/M.I.
A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:
-di essere nat_ a ____________ il __________ codice fiscale __________
-di risiedere in _______________via __________n.___
-di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana __________________
-di essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____________ (ovvero: di non essere iscritt nelle liste elettorali per il seguente motivo __________________)
-di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali)
-di non aver procedimenti penali in corso
-di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il ______________ presso l'Università.__________(b)
-di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
-abilitazione all'esercizio della professione conseguita il _____________ presso ___________(b)
-di essere iscritt_ all'Ordine dei medici di ________ dal ________al n.__________
-di essere in possesso della specializzazione in __________ conseguita il _______presso _________(b)
-di aver prestato servizio militare quale ________ presso __________ dal ________ al _______ (ovvero di non aver prestato servizio militare per ________
-di aver prestato servizio presso _________ dal _______ al _________ quale __________
(indicare tutti servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego)
-di prestare attualmente servizio presso ________ dal ______ quale _____ (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio)
-di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.L.vo n.196/03 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontanea-mente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa
-di avere diritto alla preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ________- allegare documentazione probatoria (c)
-di indicare la lingua ___________ ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera (d)
-di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda
-di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea)
-di richiedere i seguenti benefici previsti dalla Legge n.104/92 ___________ ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art.20 della Legge n.104/92)
-che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
sig. _________________
Via ______________n.__
Telefono n.____________
CAP _____ CITTA' ______

**DICHIARA INOLTRE**

*****Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art.19 del DPR 28.12.00 n.445
Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art.76 del DPR 28.12.00 n.445 in caso di false dichiarazioni.
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data_________

(firma autografa e non autenticata)
___________

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile
b) indicare-per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciato e le date di conseguimento
c)tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti
d)indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso

10_41_3_CNC_DIR PROG RIS DECR 796 GRADUATORIA INCARICHI CENSIMENTO AGRICOLTURA

## Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie - Servizio statistica - Trieste

### Decreto del Ragioniere Generale n. 796/REF/2010 dd. 4 ottobre 2010 (Estratto) per l'approvazione della graduatoria relativa all'avviso pubblico di selezione approvato con decreto n. 491/REF/2010 per il conferimento di n. 143 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per attività di rilevatore del 6° Censimento generale dell'agricoltura per il Friuli Venezia Giulia.

Si comunica per estratto il Decreto del Ragioniere Generale della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie n. 796/REF/2010 dd. 4 ottobre 2010.
Si approva la graduatoria definitiva, di seguito specificata, per il conferimento di n. 143 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per attività di Rilevatore del 6° Censimento generale dell'Agricoltura per il Friuli Venezia Giulia.

## Graduatoria definitiva

GRADUATORIA ZONA CENSUARIA 1 (PORDENONE) - 10 RILEVATORI RICHIESTI

| | NOME | COGNOME | DATA NASCITA | PUNTEGGIO FINALE |
|---|---|---|---|---|
| 1 | GIULIA | PORTOLAN | 18/04/1981 | 11 |
| 2 | DAVIDE | DE PETRIS | 02/08/1981 | 7 |
| 3 | EUGENIA | PRESOT | 30/05/1969 | 7 |
| 4 | SILVIA ANNA MADDALENA | PACE | 06/01/1973 | 6,5 |
| 5 | CONSUELO | BRAVIN | 01/09/1983 | 5 |
| 6 | PAOLO | BURELLA | 05/03/1963 | 5 |
| 7 | RICCARDO | GHIA | 15/05/1957 | 4,5 |
| 8 | MAURA | IACUZZI | 09/04/1978 | 3,5 |
| 9 | GIACOMO | LAVACCA | 26/01/1961 | 3,5 |
| 10 | ALBERTO | VIGNANDO | 24/07/1984 | 2,5 |
| 11 | GAETANO DAVIDE | CARAVANO | 22/12/1970 | 2,5 |
| 12 | LUCIA | PROSDOCIMO | 03/10/1987 | 2 |
| 13 | FRANCESCO | IACOBELLI | 30/10/1985 | 2 |
| 14 | VIRGINIA | ZANNI | 16/04/1985 | 2 |
| 15 | LORENA | BATTEL | 10/12/1984 | 2 |
| 16 | MAURIZIO | MECCHIA | 20/07/1980 | 2 |
| 17 | LISA ASSUNTA | ZAVATTIN | 11/03/1979 | 2 |
| 18 | ILEANA | SCIAN | 20/10/1973 | 2 |
| 19 | MIRANDA | PALUDETTO | 13/02/1972 | 2 |
| 20 | BARBARA | VARISCHIO | 05/12/1971 | 2 |
| 21 | ANITA | GESIOT | 17/02/1963 | 2 |
| 22 | MICHELE | RODER | 21/10/1965 | 1,5 |
| 23 | VALENTINA | DE BENEDET | 12/04/1991 | ammesso |
| 24 | MONICA | RIZZETTO | 07/11/1990 | ammesso |
| 25 | ALBERTO | MENEGUZZI | 03/08/1990 | ammesso |
| 26 | MICHELE | DE BENEDET | 10/04/1990 | ammesso |
| 27 | NICOLE | DEL FRATE | 21/10/1987 | ammesso |
| 28 | MATTEO | BANDINI | 21/09/1987 | ammesso |
| 29 | MARCO | RIZZETTO | 29/10/1986 | ammesso |
| 30 | VANESSA | MORO | 27/07/1984 | ammesso |
| 31 | ALBERTO | COLOMBEROTTO | 05/11/1982 | ammesso |
| 32 | DANIELE | GUERCIA | 13/10/1978 | ammesso |
| 33 | SARA | ZANELLA | 19/04/1977 | ammesso |
| 34 | MARCO | BIASIZZO | 05/04/1974 | ammesso |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 35 | SILVA | TURCHET | 21/01/1970 | ammesso |
| 36 | DANIELA | SILVESTRI | 18/07/1964 | ammesso |
| 37 | LAURA | CELEGHIN | 05/04/1962 | ammesso |
| 38 | SANDRA | BOMBEN | 22/09/1957 | ammesso |
| | MAURA | ANGELILLO | 29/07/1976 | mancanza di requisiti formali |
| | MARCO | BONANNI | 05/07/1960 | mancanza di requisiti formali |
| | ALFIO | GEROLIN | 07/04/1956 | mancanza di requisiti formali |
| | DENIS | MAZZON | 11/06/1957 | mancanza di requisiti formali |
| | ANTONELLO | OIAN | 23/04/1963 | mancanza di requisiti formali |
| | CHIARA | BOTTECCHIA | | mancanza di requisiti formali |

GRADUATORIA ZONA CENSUARIA 2 (BASSA PORDENONESE) - 11 RILEVATORI RICHIESTI

| | NOME | COGNOME | DATA NASCITA | PUNTEGGIO FINALE |
|---|---|---|---|---|
| 1 | LEONARDO | MEGGIORINI | 23/11/1954 | 13,5 |
| 2 | ANTONIO LEONARDO | FAVERO | 04/11/1979 | 8,5 |
| 3 | CINZIA | MAGUOLO | 03/05/1976 | 7 |
| 4 | SARA | DA PRAT | 04/07/1967 | 6 |
| 5 | STEFANO | DADDI | 23/06/1984 | 5 |
| 6 | PAOLO | GRILLO | 31/12/1961 | 2,5 |
| 7 | FEDERICO | COLLAONI | 17/06/1986 | 2 |
| 8 | TATIANA | CERVESATO | 17/08/1983 | 2 |
| 9 | MONICA | PORTELLO | 12/08/1975 | 2 |
| 10 | DAIANA | PALUDETTO | 25/02/1989 | ammesso |
| 11 | ANGELA | GERMINARIO | 21/04/1981 | ammesso |

GRADUATORIA ZONA CENSUARIA 3 (BASSO TAGLIAMENTO) - 10 RILEVATORI RICHIESTI

| | NOME | COGNOME | DATA NASCITA | PUNTEGGIO FINALE |
|---|---|---|---|---|
| 1 | GIOVANNI | PURISIOL | 25/11/1946 | 8,5 |
| 2 | ANDREA | COASSIN | 07/12/1985 | 3,5 |
| 3 | MATTEO | IACUZZI | 19/01/1985 | 3 |
| 4 | LUCA | MARZIO | 20/07/1982 | 3 |
| 5 | GIULIO | BOLOGNINI | 30/10/1988 | 2,5 |
| 6 | ANTONELLA | DE CANDIDO | 30/10/1965 | 2,5 |
| 7 | ALESSANDRO | CULOS | 29/09/1983 | 2 |
| 8 | MATTEO | DANELON | 01/03/1981 | 2 |
| 9 | ELISA | VITTORELLI | 08/07/1979 | 2 |
| 10 | ANDREA | PREO | 28/03/1978 | 2 |
| 11 | FRANCO | TROVANT | 17/01/1953 | 2 |
| 12 | MARCO | TONEGUZZO | 26/01/1989 | 1 |
| 13 | LAURA | MILAN | 18/09/1991 | ammesso |
| 14 | SARA | FABRIS | 20/06/1986 | ammesso |
| 15 | GIULIA | MASOTTI | 22/11/1985 | ammesso |
| 16 | PATRIZIA | CESARIN | 04/12/1974 | ammesso |
| 17 | FRANCO | CHIANDOTTO | 15/02/1973 | ammesso |
| 18 | MICHELE | MORO | 24/06/1971 | ammesso |
| 19 | ANNAMARIA | FAVRO | 17/02/1965 | ammesso |
| 20 | LUCIO | BASSI | 07/03/1963 | ammesso |

GRADUATORIA ZONA CENSUARIA 4 (SACILESE) - 10 RILEVATORI RICHIESTI

| | NOME | COGNOME | DATA NASCITA | PUNTEGGIO FINALE |
|---|---|---|---|---|
| 1 | ALBERTO | BRAGHIN | 20/08/1954 | 8,5 |
| 2 | ALBERTO | CADAMURO | 01/06/1972 | 7 |
| 3 | CRISTINA | BASALDELLA | 12/04/1971 | 7 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 4 | NICOLETTA | PIZZUTTI | 24/11/1986 | 6 |
| 5 | LUCA | SARTOR | 01/01/1978 | 5 |
| 6 | GARDENIA | SCORZATO | 05/08/1966 | 4,5 |
| 7 | ILARIO | DE FORT | 19/03/1986 | 2 |
| 8 | ANDREA | DELLA VALLE | 23/09/1985 | 2 |
| 9 | MARTA | CHIARADIA | 06/08/1985 | 2 |
| 10 | SILVIA | FURLANETTO | 21/03/1984 | 2 |
| 11 | SIMONA | CATTARUZZA | 08/12/1982 | 2 |
| 12 | GIORGIO | GIACOMET | 24/11/1978 | 2 |
| 13 | CLARA | CESA | 19/12/1978 | 1,5 |
| 14 | FABIO | FADELLI | 23/05/1976 | 1,5 |
| 15 | ROBERTO | ROSOLEN | 24/08/1970 | ammesso |
| | ELIANA | CAMILLI | 16/07/1978 | mancanza di requisiti formali |

GRADUATORIA ZONA CENSUARIA 5 (MANIAGO, SPILIMBERGO E VALCELLINA) - 9 RILEVATORI RICHIESTI

| | NOME | COGNOME | DATA NASCITA | PUNTEGGIO FINALE |
|---|---|---|---|---|
| 1 | ELISA | DE BORTOLI | 17/06/1980 | 11,5 |
| 2 | IGOR | GLADICH | 20/10/1983 | 7 |
| 3 | MICHELE | BOSCHIAN CUCH | 04/05/1978 | 7 |
| 4 | ANNAMARIA | DE SPIRT | 29/01/1961 | 4,5 |
| 5 | NICOLA | MARTINA | 13/06/1991 | 2,5 |
| 6 | ALESSIA | CHIESURA | 29/09/1982 | 2 |
| 7 | ROMINA | ANGELI | 08/04/1976 | 2 |
| 8 | SILVIO | GASPARDO | 08/02/1975 | 2 |
| 9 | SONIA | DE FILIPPO | 22/09/1974 | 2 |
| 10 | DAMIANO | SEGATTO | 05/06/1970 | 2 |
| 11 | MARIA RACHELE | NICODEMO | 17/04/1989 | ammesso |
| 12 | AMBRA | SANTARPIA | 13/08/1982 | ammesso |
| 13 | PATRIZIA | GORGONI | 01/08/1972 | ammesso |
| 14 | PAOLA ELENA | MOLTENI | 03/10/1966 | ammesso |
| 15 | LAURA | MURAN | 13/01/1966 | ammesso |
| 16 | VITTORIO | FANTIN | 25/12/1957 | ammesso |
| | LUCIO | DURANDI | 23/12/1977 | mancanza di requisiti formali |
| | CAMILLACHIARA | MANGONI | 11/01/1979 | mancanza di requisiti formali |
| | SIGISMONDO | PITAU | 14/03/1955 | mancanza di requisiti minimi |

GRADUATORIA ZONA CENSUARIA 6 (SAN DANIELE, FAGAGNA) - 10 RILEVATORI RICHIESTI

| | NOME | COGNOME | DATA NASCITA | PUNTEGGIO FINALE |
|---|---|---|---|---|
| 1 | GIANPIERO | COPETTI | 29/05/1964 | 11 |
| 2 | MATTEO | VENUTI | 22/11/1982 | 5 |
| 3 | MARTA | STEFANI | 11/12/1979 | 5 |
| 4 | SERENA | MORUZZI | 08/06/1976 | 5 |
| 5 | CHIARA | GIUBINI | 25/09/1973 | 5 |
| 6 | EDI | FABRO | 03/08/1973 | 5 |
| 7 | ANDREA | CAMMISULI | 06/12/1988 | 4,5 |
| 8 | MARISA | GUERRA | 07/11/1982 | 3,5 |
| 9 | CLARA | CORSO | 17/11/1970 | 3,5 |
| 10 | SERENA | VIDONI | 01/08/1986 | 3 |
| 11 | OSCAR | SARO | 27/05/1978 | 2,5 |
| 12 | ANNA | COSTANTINI | 29/10/1977 | 2,5 |
| 13 | CESARE | ANDENNA | 10/07/1977 | 2,5 |
| 14 | ANGELA | INGENITO | 22/05/1963 | 2,5 |
| 15 | ELISA | VIDONI | 18/03/1987 | 2 |
| 16 | DAVIDE | DI POI | 29/06/1986 | 2 |
| 17 | ALESSANDRA | MONTESANO | 23/01/1984 | 2 |
| 18 | MARINA | VIOTTO | 30/11/1983 | 2 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 19 | MANUEL | PELLEGRINI | 18/03/1978 | 2 |
| 20 | NATHALIE MARIE CATHERINE | CLARINI | 19/09/1965 | 2 |
| 21 | ROBERTO | AVIGLIANO | 08/04/1959 | 2 |
| 22 | ELIANA | PANIGUTTI | 27/11/1990 | ammesso |
| 23 | ADALBERTO | AMBOTTA | 30/07/1990 | ammesso |
| 24 | STEFANO | BELLONI | 30/04/1987 | ammesso |
| 25 | LETIZIA | TUSCANO | 19/06/1985 | ammesso |
| 26 | FRANCESCO | CECCONE | 23/04/1982 | ammesso |
| 27 | CLARA | BIRIBIN | 12/04/1980 | ammesso |
| 28 | GLAUCO | PASSON | 24/03/1980 | ammesso |
| 29 | ANTONIETTA | DAPOTO | 14/05/1976 | ammesso |
| 30 | GIANLUCA | MAZZEI | 23/09/1975 | ammesso |
| 31 | NICOLETTA | DILENO | 05/02/1971 | ammesso |
| 32 | CLAUDIO | FRANCESCATTO | 16/08/1968 | ammesso |
| | MARINA | CECCONI | 06/03/1983 | mancanza di requisiti formali |
| | GIANLUCA | DELLA SAVIA | 17/12/1976 | mancanza di requisiti formali |
| | LEONARDO | PAIS | 09/12/1987 | mancanza di requisiti formali |
| | TOMMASO | PIEMONTE | 27/06/1979 | mancanza di requisiti formali |
| | SABRINA | DI BIN | 09/07/1977 | mancanza di requisiti minimi |

GRADUATORIA ZONA CENSUARIA 7 (CARNIA) - 10 RILEVATORI RICHIESTI DI CUI 1 POSTO RISERVATO A FAVORE DI RILEVATORE CON ADEGUATA CONOSCENZA DELLA LINGUA SLOVENA

| | NOME | COGNOME | DATA NASCITA | PUNTEGGIO FINALE |
|---|---|---|---|---|
| 1 | CARLO | DE COLLE | 05/11/1966 | 8,5 |
| 2 | ANNA | BUZZI | 22/10/1978 | 7 |
| 3 | EMILIANO | MARONCELLI | 23/11/1975 | 7 |
| 4 | MARCO | VLAICH | 11/06/1969 | 7 |
| 5 | FABIO | TROIERO | 04/11/1963 | 7 |
| 6 | ANNALISA | BONFIGLIOLI | 17/08/1979 | 5 |
| 7 | LUCIA | ENGLARO | 08/12/1970 | 5 |
| 8 | ELISA | CAPPELLARI | 15/05/1984 | 5 |
| 9 | MARCO | GROPPO | 28/11/1983 | 5 |
| 10 | NEREO | PERESSON | 27/08/1954 | 4,5 |
| 11 | MICHELA | FALESCHINI | 28/01/1981 | 3,5 |
| 12 | NICOLA | ZOFFO | 30/07/1986 | 3 |
| 13 | MARTINO | GARLATTI COSTA | 31/07/1984 | 2,5 |
| 14 | DANIELE | RUGA | 10/02/1975 | 2,5 |
| 15 | ALESSIA | MOVIA | 29/01/1984 | 2 |
| 16 | ELISA | ZANOTTO | 29/11/1983 | 2 |
| 17 | STEFANIA | MARCHETTI | 03/10/1983 | 2 |
| 18 | ALESSIO | DE CRIGNIS | 20/07/1983 | 2 |
| 19 | MASSIMILIANO | PICCOTTINI | 26/05/1983 | 2 |
| 20 | MANUELA | MICHIELI | 09/06/1982 | 2 |
| 21 | FRANCESCO | MAIERON | 11/06/1981 | 2 |
| 22 | ROBERTA | COLLICA | 31/01/1981 | 2 |
| 23 | SONIA | CECILIATO | 04/06/1980 | 2 |
| 24 | ELENA | ANZIUTTI | 28/03/1980 | 2 |
| 25 | MARIA ROSARIA | SANTORO | 14/10/1977 | 2 |
| 26 | SILVIA | DOSE | 27/06/1977 | 2 |
| 27 | FEDERICA | GRIMALDI | 26/11/1973 | 2 |
| 28 | SIMONA | MENEGON | 25/09/1972 | 2 |
| 29 | BARBARA | GONANO | 20/09/1971 | 2 |
| 30 | GILBERTO | DELL'OSTE | 18/07/1967 | 2 |
| 31 | ALESSANDRO | BERTANI | 25/04/1948 | 2 |
| 32 | ANNA | MORETTI | 28/05/1989 | 1 |
| 33 | FRANCESCA | ROMANIN | 28/02/1989 | ammesso |
| 34 | DANIELE | LETTIG | 10/11/1988 | ammesso |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 35 | GIOVANNI | ROMANIN | 22/12/1986 | ammesso |
| 36 | NICOLE | COLOMBA | 09/12/1986 | ammesso |
| 37 | LODOVICO | COLLINASSI | 08/12/1986 | ammesso |
| 38 | MARZIA | PICCOLI | 19/04/1982 | ammesso |
| 39 | VIVIAN | FOSCHIA | 05/02/1980 | ammesso |
| 40 | LUCA | CORADDUZZA | 17/03/1978 | ammesso |
| 41 | MAURIZIO | IOAN | 02/03/1975 | ammesso |
| 42 | ALESSANDRA | HOFFER | 30/12/1973 | ammesso |
| 43 | LORIANA | COLOMBA | 27/11/1971 | ammesso |
| 44 | LIONEL BENITO | PINZANI | 07/05/1964 | ammesso |
| 45 | PIERINA | DURIGON | 16/11/1960 | ammesso |
| 46 | VALENTINO | MISSONI | 05/12/1958 | ammesso |
| | MATTEO | STEFANUTTI | 03/06/1991 | mancanza di requisiti formali |
| | ANDREA | MIZZARO | 27/09/1990 | mancanza di requisiti formali |
| | NADIA | PETRITSCH | 07/07/1989 | mancanza di requisiti formali |
| | ANGELITA | DEL FABBRO EDER | 19/06/1989 | mancanza di requisiti formali |
| | LUIGI | URSELLA | 24/04/1989 | mancanza di requisiti formali |
| | ANTONIO | SOLARI | 14/11/1987 | mancanza di requisiti formali |
| | ILARIA | DEL FABBRO | 20/07/1987 | mancanza di requisiti formali |
| | ANNA | DONADELLI | 17/07/1987 | mancanza di requisiti formali |
| | ELENA | CASALI | 13/05/1987 | mancanza di requisiti formali |
| | CHIARA | MARTIN | 20/09/1986 | mancanza di requisiti formali |
| | ANNA | PASCOLI | 06/09/1986 | mancanza di requisiti formali |
| | ALESSANDRO | FAÈ | 08/12/1981 | mancanza di requisiti formali |
| | MATTEO | CORRADIN | 26/11/1963 | mancanza di requisiti formali |

GRADUATORIA ZONA CENSUARIA 8 (CIVIDALE E VALLI DEL NATISONE) - 10 RILEVATORI RICHIESTI DI CUI 5 POSTI RISERVATI A FAVORE DI RILEVATORI CON ADEGUATA CONOSCENZA DELLA LINGUA SLOVENA

| | NOME | COGNOME | DATA NASCITA | PUNTEGGIO FINALE |
|---|---|---|---|---|
| 1 | PIETRO | ZILLI | 28/09/1961 | 8,5 |
| 2 | FLAVIA | LEVRATTI | 20/02/1976 | 8 |
| 3 | ANDREA | RIOLO | 19/07/1974 | 7 |
| 4 | ANGELO | TOSOLINI | 02/03/1968 | 7 |
| 5 | MANUEL | MACOR | 06/05/1979 | 6 |
| 6 | TIZIANO | CATTARUZZI | 28/03/1985 | 5 |
| 7 | ELISABETTA | LESIZZA | 13/02/1977 | 3,5 |
| 8 | ELOISIA | GORIUP | 04/10/1975 | 3,5 |
| 9 | VIVIEN | CALLIGARO | 09/01/1984 | 3 |
| 10 | ANNA | BRANDOLIN | 14/06/1991 | 2,5 |
| 11 | GLENDA | GIORDANO | 24/05/1983 | 2 |
| 12 | GABRIELLA | GERIN | 18/01/1972 | 2 |
| 13 | MARCELLO | PAGNUTTI-SAVERIO | 19/05/1954 | 2 |
| 14 | GIOVANNA | ZANI | 20/08/1966 | 1,5 |
| 15 | MARTINA | ROSSI | 17/04/1989 | ammesso - RISERVA |
| 16 | SOLIDEA | CRACIGNA | 13/03/1975 | ammesso |
| 17 | NATASCA | COSZACH | 06/11/1974 | ammesso |
| | MARCO | PASCOLINO | 02/08/1983 | mancanza di requisiti formali |

GRADUATORIA ZONA CENSUARIA 9 (UDINE) - 11 RILEVATORI RICHIESTI

| | NOME | COGNOME | DATA NASCITA | PUNTEGGIO FINALE |
|---|---|---|---|---|
| 1 | DANIELE | MARCUZZI | 20/07/1969 | 11 |
| 2 | ANTONIO | BORNACIN | 02/08/1958 | 9,5 |
| 3 | MARIA IDA | TURELLO | 22/08/1979 | 8 |
| 4 | VALENTINA | PEZZATO | 15/05/1976 | 8 |
| 5 | CLAUDIA BRUNA | RIZZARDINI | 24/12/1980 | 7 |
| 6 | DENIS | CASARSA | 01/04/1978 | 7 |

| 7 | ALESSANDRO | MOROLDO | 06/05/1962 | 7 |
|---|---|---|---|---|
| 8 | MARIANNA | GUIDA | 29/12/1978 | 6,5 |
| 9 | DANIELE | BASSIGNANA | 30/12/1980 | 5 |
| 10 | FRANCESCA | CAPPEL | 31/07/1979 | 5 |
| 11 | CLAUDIO | LIVA | 19/02/1977 | 5 |
| 12 | AGNESE | BINI | 13/02/1977 | 5 |
| 13 | RACHELE | POLIZZOTTO | 18/07/1979 | 5 |
| 14 | FEDERICO | CAPONE | 24/03/1978 | 5 |
| 15 | VALERIA | MUZZOLINI | 19/04/1977 | 5 |
| 16 | ELENA | FABBRO | 24/05/1976 | 5 |
| 17 | CHIARA | FLOREANI | 13/03/1972 | 5 |
| 18 | MASSIMO | DISNAN | 10/05/1959 | 5 |
| 19 | DEMIS | RANCESETTI | 18/05/1985 | 4,5 |
| 20 | NICOLA | SARO | 30/08/1977 | 4,5 |
| 21 | GIULIANA | DUSSO | 09/08/1973 | 3 |
| 22 | DANIELE | VUERICH | 05/11/1983 | 3 |
| 23 | VINCENZO | CERCIELLO | 24/06/1982 | 3 |
| 24 | ALESSANDRO | DINAPOLI | 16/03/1982 | 3 |
| 25 | MATTEO | TOSOLINI | 28/02/1991 | 2,5 |
| 26 | MARCO | PINAT | 30/05/1987 | 2,5 |
| 27 | DANIELE | PETRICHIUTTO | 30/10/1986 | 2,5 |
| 28 | SARA | DONELLA | 09/05/1979 | 2,5 |
| 29 | GIUSEPPINA | MICCIULLI | 25/09/1973 | 2,5 |
| 30 | CHIARA | LEONARDUZZI | 13/05/1987 | 2 |
| 31 | SILVIA | SCARSO | 02/02/1986 | 2 |
| 32 | STEFANO | PASSON | 14/02/1984 | 2 |
| 33 | GIORGIA | CORTELEZZI | 12/12/1983 | 2 |
| 34 | VALENTINA | TROPIANO | 27/01/1983 | 2 |
| 35 | ENRICO | PERRICONE | 29/12/1982 | 2 |
| 36 | MARIANNA | DESIDERIO | 15/08/1982 | 2 |
| 37 | DANIELE | DEGANO | 12/05/1982 | 2 |
| 38 | RICCARDO | MUZZI | 15/10/1981 | 2 |
| 39 | ELISA | DRASIGH | 17/01/1981 | 2 |
| 40 | ANGELA CONCETTA | MAIETTA | 06/02/1980 | 2 |
| 41 | SILVIA | BIASINUTTO | 23/11/1979 | 2 |
| 42 | ILARIA | NASSIMBENI | 22/03/1977 | 2 |
| 43 | PATRIZIA | DE MARZI FADINI | 17/10/1975 | 2 |
| 44 | LARA | BOLDARINO | 18/09/1975 | 2 |
| 45 | ALESSANDRA | TARPIGNATI | 29/05/1975 | 2 |
| 46 | GIULIO | FULLIN | 14/01/1975 | 2 |
| 47 | STEFANIA | BUOSI | 26/08/1974 | 2 |
| 48 | ANTONIETTA DOMENICA | LUZZI | 24/03/1974 | 2 |
| 49 | GIANMATTEO | FILIPPO | 03/10/1972 | 2 |
| 50 | FEDERICA | MACCHI | 21/01/1972 | 2 |
| 51 | BARBARA | CHIARANDINI | 12/10/1969 | 2 |
| 52 | CLAUDIO | MORETTI | 20/10/1968 | 2 |
| 53 | GIOVANNI | VIEL | 20/11/1965 | 2 |
| 54 | RAFAELLA | LOFFREDA | 03/12/1959 | 2 |
| 55 | DANIELA | CANTARUTTI | 26/04/1959 | 2 |
| 56 | EMANUELA | SERAFIN | 24/09/1969 | 1,5 |
| 57 | PAOLO | DELFRATE | 24/08/1957 | 1,5 |
| 58 | GIADA | NOVELLO | 05/11/1991 | ammesso |
| 59 | GINEVRA | CIRIANI | 09/10/1991 | ammesso |
| 60 | MARGHERITA | SAVONITTO | 08/02/1991 | ammesso |
| 61 | EGON SEBASTIAN | SCHUHMANN | 19/01/1991 | ammesso |
| 62 | SIMONE | FAMIANI | 09/06/1981 | ammesso |
| 63 | FRANCESCA | GERION | 04/05/1979 | ammesso |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 64 | ELENA | PITTONE | 08/07/1976 | ammesso |
| 65 | GABRIELE | BAZZOCCHI | 26/10/1973 | ammesso |
| 66 | DIEGO MICHELE | DI NATALE | 21/06/1971 | ammesso |
| 67 | RICCARDO | MERLINO | 06/03/1970 | ammesso |
| 68 | FABIANO | DEGANO | 01/06/1966 | ammesso |
| 69 | ANNA | DUGARO | 15/07/1965 | ammesso |
| 70 | PAOLA | DI PLOTTI | 23/10/1963 | ammesso |
| 71 | MAURO | BIDOLI | 15/11/1962 | ammesso |
| | MARCO | D'AMBROS | 26/05/1982 | mancanza di requisiti formali |
| | IACOPO | DI FANT | 12/02/1985 | mancanza di requisiti formali |
| | MARCO | DI PLOTTI | 24/08/1969 | mancanza di requisiti formali |
| | DREYCE | NARDON | 16/09/1987 | mancanza di requisiti formali |
| | MARCO | POLZOT | 24/08/1988 | mancanza di requisiti formali |
| | ITALO | TAVOSCHI | 05/01/1948 | mancanza di requisiti formali |
| | FEDERICO | ZAMBONI | 05/06/1976 | mancanza di requisiti formali |

GRADUATORIA ZONA CENSUARIA 10 (CODROIPO) - 11 RILEVATORI RICHIESTI

| | NOME | COGNOME | DATA NASCITA | PUNTEGGIO FINALE |
|---|---|---|---|---|
| 1 | SEVERINO | DEL GIUDICE | 27/05/1960 | 9 |
| 2 | ALESSIA | REBBELATO | 10/05/1977 | 8,5 |
| 3 | ELISA | NAPOLETANO | 11/01/1978 | 8 |
| 4 | STEFANIA | ROMANO | 05/07/1976 | 5 |
| 5 | BENEDETTA | FRESCO | 01/12/1975 | 5 |
| 6 | ALESSANDRA | CAPPELLARI | 02/01/1980 | 5 |
| 7 | FRANCESCA | FERRINI | 15/12/1973 | 5 |
| 8 | FABIANA | PAPAIS | 18/11/1975 | 4,5 |
| 9 | ROBERTA | DE BIAGGIO | 13/02/1986 | 2 |
| 10 | ELENA | ZORZI | 23/01/1985 | 2 |
| 11 | CRISTINA | FAVOTTO | 26/09/1980 | 2 |
| 12 | GIOVANNA | MORELLI | 09/02/1978 | 2 |
| 13 | GELTRUDE | POGGI | 27/12/1972 | 2 |
| 14 | ENRICO | ADAMI | 19/01/1977 | 1,5 |
| 15 | SERGIO | GUANIN | 19/08/1971 | 1,5 |
| 16 | STEFANO | DEL GIUDICE | 14/03/1988 | ammesso |
| 17 | ATHINA | MORELLI | 10/03/1988 | ammesso |
| 18 | MARCO | VENIER | 20/01/1984 | ammesso |
| 19 | SARA | MALISAN | 28/04/1977 | ammesso |
| 20 | MONICA | QUICCIONE | 27/06/1968 | ammesso |
| | FABRIZIO | PANIGUTTI | 30/12/1961 | mancanza di requisiti formali |
| | DEBORA | TONEATTO | 15/06/1972 | mancanza di requisiti formali |

GRADUATORIA ZONA CENSUARIA 11 (POZZUOLO, MANZANESE) - 10 RILEVATORI RICHIESTI

| | NOME | COGNOME | DATA NASCITA | PUNTEGGIO FINALE |
|---|---|---|---|---|
| 1 | MARIA ESTER | NININO | 04/09/1972 | 10 |
| 2 | GIOVANNI | DE LUCIA | 08/08/1979 | 7 |
| 3 | CRISTINA | ZANFI | 25/10/1976 | 7 |
| 4 | ELENA | SCRAZZOLO | 06/04/1978 | 6,5 |
| 5 | DEVIS | MACOR | 15/11/1976 | 6,5 |
| 6 | FRANCESCA | PIANI | 15/06/1980 | 5 |
| 7 | LAURA | VISENTINI | 06/06/1963 | 4,5 |
| 8 | MIMÌ | VISENTINI | 04/12/1980 | 3,5 |
| 9 | FEDERICO | MASON | 05/01/1984 | 3 |
| 10 | MAURO | SIMEONI | 10/10/1978 | 3 |
| 11 | WALTER | TOROSSI | 03/09/1991 | 2,5 |
| 12 | MARCO | MUSOLIG | 11/01/1984 | 2 |
| 13 | VANIA ANNA | NADALUTTI | 30/05/1983 | 2 |
| 14 | GIULIO | CATALANO | 11/05/1983 | 2 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 15 | CINZIA | MONTINA | 19/02/1983 | 2 |
| 16 | GABRIELE | PINGITORE | 27/10/1981 | 2 |
| 17 | FABIO | FERROLI | 20/03/1978 | 2 |
| 18 | CARMEN | MOSSENTA | 11/12/1977 | 2 |
| 19 | ANNA | PASQUALINI | 18/04/1976 | 2 |
| 20 | GIOVANNI | TASSILE | 21/04/1975 | 2 |
| 21 | MARCO | BORSETTA | 22/09/1974 | 2 |
| 22 | CINZIA | MURADORE | 26/11/1969 | 2 |
| 23 | CLAUDIO | GALLUZZO | 06/12/1943 | 2 |
| 24 | FRANCO | COGOI | 20/07/1964 | 1 |
| 25 | VANNI | PONTONI | 13/02/1984 | ammesso |
| 26 | FEDERICO | NININO | 24/03/1983 | ammesso |
| 27 | LUCA | ALLOTTA | 12/06/1982 | ammesso |
| 28 | PATRICK | BELLENZIER | 14/01/1982 | ammesso |
| 29 | NICOLETTA | DELLA SAVIA | 06/12/1974 | ammesso |
| 30 | ALESSANDRO | BON | 12/04/1971 | ammesso |
| | GIULIANO | BORDIGNON | 03/09/1977 | mancanza di requisiti formali |
| | LUCA | MAURO | 25/02/1980 | mancanza di requisiti formali |

GRADUATORIA ZONA CENSUARIA 12 (LAGUNA DI MARANO) - 11 RILEVATORI RICHIESTI

| | NOME | COGNOME | DATA NASCITA | PUNTEGGIO FINALE |
|---|---|---|---|---|
| 1 | STEFANO | CODARIN | 18/08/1982 | 10 |
| 2 | FEDERICO | FANTIN | 14/12/1977 | 8,5 |
| 3 | FABRIZIO | LOGLISCI | 05/01/1983 | 7 |
| 4 | RICCARDO | BINI | 22/05/1970 | 7 |
| 5 | FIORELLO | TONEATTO | 29/05/1980 | 5 |
| 6 | ENEA | ZANELLI | 06/10/1983 | 3 |
| 7 | DANEID | CONTE | 29/11/1990 | 2,5 |
| 8 | SABRINA | MICHELIN | 30/03/1981 | 2 |
| 9 | TIZIANA | SGUAZZIN | 29/04/1976 | 2 |
| 10 | GIUSEPPE | PAPPALARDO | 13/02/1973 | 2 |
| 11 | ANDREA AYRTON | CARRESI | 16/04/1991 | ammesso |
| 12 | ROSSELLA | CECILIOT | 13/07/1988 | ammesso |
| 13 | BEATRICE | URBAN | 28/06/1988 | ammesso |
| 14 | MARTINA | IOGNA | 28/05/1987 | ammesso |
| 15 | STEFANO | CULIAT | 14/04/1987 | ammesso |
| 16 | ANDREA | SGUAZZIN | 19/08/1984 | ammesso |
| 17 | SINUÈ | CONTE | 06/09/1982 | ammesso |
| 18 | MONIA | FAGGIANATO | 04/08/1973 | ammesso |
| 19 | DOMENICO ROBERT | PARON | 28/04/1973 | ammesso |
| 20 | MICHELE | PELIZZON | 09/02/1973 | ammesso |
| 21 | FEDERICO | BERGAMINI | 13/01/1972 | ammesso |
| 22 | LUISA | FERRARESSO | 02/06/1967 | ammesso |
| 23 | DENIS | GOBBATO | 27/10/1964 | ammesso |
| | CLAUDIO | SALVALAGGIO | 12/03/1970 | mancanza di requisiti formali |
| | EMANUELE | TODONE | 01/07/1990 | mancanza di requisiti formali |

GRADUATORIA ZONA CENSUARIA 13 (CERVIGNANO, PALMANOVA) - 10 RILEVATORI RICHIESTI

| | NOME | COGNOME | DATA NASCITA | PUNTEGGIO FINALE |
|---|---|---|---|---|
| 1 | GIUSEPPE | CIAN | 20/02/1984 | 8 |
| 2 | ELISABETTA | RONCATO | 06/09/1966 | 8 |
| 3 | ROSALIA | DE FELICE | 27/08/1980 | 7 |
| 4 | LORENZO | FERESIN | 10/04/1980 | 7 |
| 5 | VINCENZO | DI FELICE | 23/05/1977 | 7 |
| 6 | DANIELA | PERESSON | 05/01/1963 | 7 |
| 7 | GABRIELE | CETTUL | 16/08/1969 | 6 |
| 8 | TERESA | FRANCO | 01/12/1962 | 5,5 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 9 | DEBORAH | FRANZOT | 04/09/1985 | 3,5 |
| 10 | SARA | PASELLI | 07/06/1982 | 3,5 |
| 11 | MARCO | DE FORNASARI | 03/03/1986 | 3 |
| 12 | MATTEO | MUSCLOT | 15/05/1974 | 3 |
| 13 | LUIGI | VESCOVI | 02/02/1986 | 2,5 |
| 14 | VALENTINA | SUERZ | 27/03/1985 | 2 |
| 15 | ROSSELLA | FRACAROS | 15/01/1985 | 2 |
| 16 | PAOLA | BLANCH | 28/06/1984 | 2 |
| 17 | SERENA | VALENTI | 12/04/1981 | 2 |
| 18 | MARINA | BOARO | 03/08/1980 | 2 |
| 19 | FLAVIO | ROPPA | 22/03/1977 | 2 |
| 20 | MARCO | ZURI | 18/09/1976 | 2 |
| 21 | MARIA GRAZIA | LACOVIG | 21/06/1976 | 2 |
| 22 | FEDERICA | PUGLISI | 14/05/1976 | 2 |
| 23 | MAURO | COSOLO | 18/04/1976 | 2 |
| 24 | MASSIMO | MONTANAR | 28/05/1985 | 1 |
| 25 | FEDERICO | TAVERNA | 08/12/1990 | ammesso |
| 26 | ANDREA | CAMPANA | 26/10/1989 | ammesso |
| 27 | DAVIDE | POZZAR | 24/09/1988 | ammesso |
| 28 | ELISABETTA | BERTANI | 01/02/1982 | ammesso |
| 29 | ALESSANDRO | BIANCHIN | 15/01/1981 | ammesso |
| 30 | ANDREA | FORNASARI | 18/06/1966 | ammesso |
| 31 | CLAUDIO | CAVA | 24/01/1951 | ammesso |
| | DAVIDE | BOSCAROL | 19/04/1974 | mancanza di requisiti formali |
| | ELEONORA | COSOLO | 20/12/1980 | mancanza di requisiti formali |
| | STEFANIA | DALLA TORRE | 21/06/1983 | mancanza di requisiti formali |

GRADUATORIA ZONA CENSUARIA 14 (PROVINCE DI GORIZIA E TRIESTE) - 10 RILEVATORI RICHIESTI DI CUI 4 POSTI RISERVATI A FAVORE DI RILEVATORI CON ADEGUATA CONOSCENZA DELLA LINGUA SLOVENA

| | NOME | COGNOME | DATA NASCITA | PUNTEGGIO FINALE |
|---|---|---|---|---|
| 1 | LUCA ANGELO | GUADALUPI | 31/03/1974 | 9,5 |
| 2 | DAVIDE | CIACCHI | 04/06/1970 | 9 |
| 3 | FRANCA | BUBNICH | 04/06/1957 | 9 |
| 4 | ROMINA | LETTIG | 07/07/1970 | 8 |
| 5 | GRAZIA | SARTOR | 19/05/1977 | 8 |
| 6 | DAVIDE | MOSETTI | 06/04/1981 | 7 |
| 7 | PAOLO | PARMEGIANI | 19/06/1961 | 7 |
| 8 | HELGA | PAST | 12/06/1975 | 6,5 |
| 9 | STEFANO | MARICCHIO | 25/05/1978 | 6,5 |
| 10 | CRISTINA | CARISTI | 09/01/1973 | 5 |
| 11 | AGNESE | PANOZZO | 23/04/1983 | 5 |
| 12 | NATASCIA | RIGGI | 22/09/1978 | 5 - RISERVA |
| 13 | ALEN | SARDOČ | 10/07/1977 | 5 - RISERVA |
| 14 | VANIA | PETTARIN | 25/04/1972 | 5 |
| 15 | FUTURA | TAMI | 30/04/1982 | 4 |
| 16 | CRISTIANA | CUMARI | 30/01/1980 | 3,5 |
| 17 | MANUELA | GIOMBI | 09/01/1971 | 3,5 |
| 18 | ALEŠ | PERNARČIČ | 18/09/1986 | 3 |
| 19 | MARCO | ZLATICH | 03/04/1983 | 3 |
| 20 | FRANCESCA MICHELA | GLUSSI | 23/03/1981 | 3 |
| 21 | SARA | SCHIARELLI | 17/05/1977 | 3 |
| 22 | PHILIPP LUCA | MARGONI BASTIAN | 03/11/1988 | 2,5 |
| 23 | RICCARDO | FOLIN | 24/11/1966 | 2,5 |
| 24 | ILARIA | SANTORO | 08/10/1988 | 2 |
| 25 | ALESSIA | MARTINIS | 28/11/1985 | 2 |
| 26 | CRISTINA | MARUSSI | 19/11/1985 | 2 - RISERVA |

| 27 | ALESSIA | BARBO | 23/02/1985 | 2 |
|---|---|---|---|---|
| 28 | ANNALISA | MANFREDA | 10/02/1985 | 2 - RISERVA |
| 29 | FEDERICA | MENDIZZA | 31/03/1984 | 2 |
| 30 | ALESSANDRO | MENDIZZA | 01/08/1981 | 2 |
| 31 | FRANCESCA | BADER | 22/04/1981 | 2 |
| 32 | ANNA | VISINTIN | 28/12/1979 | 2 |
| 33 | VALENTINA | PASSERO | 12/09/1978 | 2 |
| 34 | STEFANO | CALLIGARIS | 24/07/1978 | 2 |
| 35 | SARA | FATTOR | 09/03/1978 | 2 |
| 36 | VIVIANA | SNIDER | 21/08/1977 | 2 |
| 37 | ENRICO | COLUSSI | 16/01/1976 | 2 |
| 38 | MONICA | PERUZZINI | 16/07/1975 | 2 |
| 39 | SABINA | VIEZZOLI | 25/06/1975 | 2 |
| 40 | RICCARDO | LEDI | 04/06/1975 | 2 |
| 41 | LORENZA | VLACCI | 27/03/1975 | 2 |
| 42 | MYRIAM | SCIARRILLO | 13/08/1974 | 2 |
| 43 | FRANCESCO | PONTON | 07/02/1974 | 2 |
| 44 | ALBERTO MARIO | LANDRI | 27/10/1973 | 2 |
| 45 | LUIGI | FULIZIO | 21/02/1973 | 2 |
| 46 | MASSIMILIANO | TREMUL | 08/11/1971 | 2 |
| 47 | MARIALUISA | BEVILACQUA | 05/03/1970 | 2 |
| 48 | SABRINA | GREGORI | 05/07/1968 | 2 |
| 49 | MAURO | STEFFÈ | 02/05/1967 | 2 |
| 50 | CLAUDIO | DI TORO | 18/11/1965 | 2 |
| 51 | PIERANGELO | LOI | 04/03/1965 | 2 |
| 52 | EGIDIO | TOMIZZA | 24/08/1954 | 2 |
| 53 | GIANNI | CINCOPAN | 29/09/1952 | 2 |
| 54 | SARA | MONETTI | 07/12/1989 | 1,5 |
| 55 | MARTA | LOLLIS | 28/03/1976 | 1,5 |
| 56 | MANUELA | BERINI ARCHI | 16/08/1969 | 1 |
| 57 | TEO | PETRUZ | 10/10/1991 | ammesso |
| 58 | FRANCESCA | PODGORNIK | 18/12/1990 | ammesso |
| 59 | ROBERTA | CIARDO | 27/11/1990 | ammesso |
| 60 | MARTINA | MICALIZZI | 24/11/1990 | ammesso |
| 61 | FIORENZA | HUMAR | 26/05/1990 | ammesso |
| 62 | STEFANIA | SEMANI | 13/04/1988 | ammesso |
| 63 | NICOLA | VALENTINUZZI | 20/01/1988 | ammesso |
| 64 | RICCARDO | TONON | 07/09/1986 | ammesso |
| 65 | ALESSANDRO | VIZIN | 21/12/1985 | ammesso |
| 66 | STEFANO | PRELLI | 24/08/1984 | ammesso |
| 67 | BRUNO | VALKOVIC | 06/04/1984 | ammesso |
| 68 | MARA | PERIC | 31/12/1982 | ammesso - RISERVA |
| 69 | ILARIA | BAGACCIN | 27/07/1981 | ammesso |
| 70 | ILARIA | CILIESA | 12/11/1980 | ammesso |
| 71 | DENNIS | TARLAO | 16/03/1979 | ammesso |
| 72 | IRENE | MALUSÀ | 11/02/1979 | ammesso |
| 73 | ANNAMARIA | RIZZI | 18/05/1978 | ammesso |
| 74 | ELISABETTA | VISALBERGHI | 06/11/1975 | ammesso |
| 75 | GIACOMO | RIZZI | 30/08/1975 | ammesso |
| 76 | STEFANO | SCHOIER | 22/04/1975 | ammesso |
| 77 | EVELYN | VORISI | 16/01/1975 | ammesso |
| 78 | MASSIMILIANO | RUGGIERI | 03/01/1972 | ammesso |
| 79 | SAMANTHA | SUPPANCIG | 01/12/1971 | ammesso |
| 80 | MICHELE | CESCHIN | 23/01/1971 | ammesso |
| 81 | DORIANA | DORLIGO | 11/06/1966 | ammesso |
| 82 | ADRIANO | COLUGNAT | 18/03/1963 | ammesso |
| 83 | ANNAMARIA | GIRALDI | 24/08/1956 | ammesso |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 84 | FRANCO | MILLOTTI | 15/01/1953 | ammesso |
| 85 | ROBERTO | OSBAT | 30/10/1951 | ammesso |
| 86 | MARIA LUISA | BRESSAN | 28/08/1944 | ammesso |
| | MASSIMILIANO | CALLIGARIS | 04/12/1983 | mancanza di requisiti formali |
| | CHIARA | CANESIN | 18/10/1980 | mancanza di requisiti formali |
| | RAFFAELLA | FAVENTO | 05/05/1981 | mancanza di requisiti formali |
| | SARA | MARGHERITA | 08/10/1976 | mancanza di requisiti formali |
| | GIUSEPPINA | NOCENT | 07/05/1952 | mancanza di requisiti minimi |
| | ANDREA | PACHER | 04/10/1962 | mancanza di requisiti formali |
| | SABINA | PELLARINI | 07/02/1969 | mancanza di requisiti formali |
| | MICHELE | RIZZI | 18/12/1971 | mancanza di requisiti minimi |
| | STEFANO | VIO | 06/01/1969 | mancanza di requisiti formali |

Il RAGIONIERE GENERALE:
dott. Claudio Kovatsch

# PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

**INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.**

Si precisa che ai sensi del Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word).
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC. |
|---|---|---|---|
| A) | Area riservata PORTALE | OBBLIGATORIA | € 0,04 |
| A.1) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 0,05 |
| B) | Via e-mail a Redazione BUR | OBBLIGATORIA | € 0,06 |
| B.1) | Via e-mail a Redazione BUR | NON OBBLIGATORIA | € 0,08 |
| C) | Cartaceo (inoltro postale/fax) | OBBLIGATORIA | € 0,10 |
| C.1) | Cartaceo (inoltro postale/fax) | NON OBBLIGATORIA | € 0,15 |

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE |
|---|---|---|---|
| A/tab) | Area riservata PORTALE | OBBLIGATORIA | € 120,00 |
| A.1/tab) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 150,00 |
| B/tab) | Via e-mail a Redazione BUR | OBBLIGATORIA | € 180,00 |
| B.1/tab) | Via e-mail a Redazione BUR | NON OBBLIGATORIA | € 210,00 |
| C/tab | Cartaceo (inoltro postale/fax) | OBBLIGATORIA | € 300,00 |
| C.1/tab | Cartaceo (inoltro postale/fax | NON OBBLIGATORIA | € 360,00 |

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe A e B
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe A e B
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe A e B
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

**FASCICOLI**

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD — € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 — € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 — € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare — € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO — € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture — IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

**La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo** nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

**MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

**OBBLIGATORIAMENTE** dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
**www.regione.fvg.it** -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio del provveditorato e servizi generali